

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	120300
Distretto:	L'AQUILA
Località:	Chieti
Tipo Progetto:	Nuova Tabella Quadriennale
Stato Progetto:	In istruzione
Data Ultima Modifica:	26.02.2025
Numero Progetto:	PRJ00000030824
Numero Pratica:	FT-AQ-T-120300-2025-00007;FT-AQ-CA-2025-00024;FT-AQ-CG-2025-00033;CSM-FT-VII-
Stato Pratica:	DEFINITA IN CSM
Pratica in Corso:	Si
Parere Consiglio C.G./C.D.:	Si
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	Si

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Pianta Organica

Funzione	Organico	In Ufficio	Vacanti	Soprannumero	Percentuale Scopertura
Presidente	1	0	1	0	1.0
Presidente di Sezione	1	1	0	0	0.0
Giudice	11	10	1	0	0.09
Giudice Sezione Lavoro	2	2	0	0	0.0
Totali:	15	13	2	0	0.13

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Sezione Virtuale Capo Ufficio

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAMPLI	GUIDO	7319	Presidente	10.0	DEFINITIVO	Sì	09.11.2018	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

Descrizione: ex V Sezione Unica Civile

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso di matrice fallimentare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso in materia di esecuzione forzata
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso societario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritti reali comunione possesso
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Responsabilità extra contrattuale
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di lavoro e previdenza
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso
Civile	Esecuzioni immobiliari	Esecuzioni immobiliari
Civile	Esecuzioni mobiliari	Esecuzioni in forma specifica
Civile	Esecuzioni mobiliari	Espropriazioni mobiliari
Civile	Fallimentare	Procedimenti di competenza dell' ufficio fallimentare
Civile	Fallimentare	Procedure concorsuali
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi e separazioni contenziosi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi e separazioni non contenziosi

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Famiglia e stato e capacità delle persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Procedimenti cautelari non di lavoro (famiglia)
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Separazioni
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Immigrazione
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Protezione Internazionale
Civile	Impresa	Contenzioso civile in materia di Impresa
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da privato
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da pubblico
Civile	Lavoro	Legge 92/2012
Civile	Lavoro	Rapporti di parasubordinazione
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Gioco, scommessa
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo
Civile	Materie non codificate	Pubblicità (contratti)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee di scopo (mandato)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee d'impresa (appalto)
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Materie non codificate	Risarcimento danni diffamazione a mezzo stampa
Civile	Materie non codificate	Viaggi (contratti)
Civile	Previdenza e assistenza	Assistenza
Civile	Previdenza e assistenza	Previdenza

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari e sommari in materia di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti per convalida di sfratto
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti possessori
Civile	Stralcio	Stralcio
Civile	Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Procedimenti di competenza del G.T.
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Società e imprese
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Stranieri
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Successioni
Civile	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa

Magistrati Ordinari Allocati

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAMPLI	GUIDO	7319	Presidente	40.0	DEFINITIVO	Sì	09.11.2018	
FALCO	GIANLUCA	11602	Presidente di Sezione	84.0	DEFINITIVO	Sì	26.11.2018	
CHIAUZZI	ALESSANDRO	13450	Giudice	100.0	PROVVISORIO	Sì	08.09.2022	
COZZOLINO	MARCELLO	11903	Consigliere	74.0	DEFINITIVO	Sì	24.11.2018	
GENOVESE	DIANA	15727	Giudice	27.0	DEFINITIVO	Sì	02.05.2019	
GRASSI	FRANCESCO	15557	Giudice	27.0	DEFINITIVO	Sì	02.05.2019	
TURCO	FRANCESCO	14188	Giudice	100.0	DEFINITIVO	Sì	24.11.2018	
CIARCIA	LAURA	13130	Giudice Sezione Lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	03.11.2011	
PROZZO	ILARIA	12770	Giudice Sezione Lavoro	85.0	DEFINITIVO	No	08.10.2009	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
COFONE	FILOMENA MARIA	60031	Giudice Onorario	10.0	IN SERVIZIO	Sì	24.11.2018	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
MARIOTTI	NICOLETTA	62562	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Si	24.11.2018	
NANNI	SOFIA	32315	Giudice Onorario	10.0	IN SERVIZIO	Si	30.09.2019	

TRIBUNALE DI CHIETI

Sezione Civile Unica

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Per consentire la univoca identificazione dei ruoli del contenzioso ordinario e di lavoro pendenti sia in Sede centrale che presso la Sezione distaccata e, per altro verso e simmetricamente, la identificazione tabellare dei singoli Giudici assegnatari dei predetti ruoli, vanno identificati, salve le materie riservate al Presidente del Tribunale con l'esclusione dei soli procedimenti ex art.696 c.p.p. che seguono i criteri di assegnazione ordinaria, in tabella i ruoli medesimi

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Per le sostituzioni riguardanti i ruoli monocratici civili ordinari si procederà, per il Settore Lavoro, all'avvicendevole scambio tra i due giudici titolari, per il resto secondo la seguente sequenza: da FALCO a CHIAUZZI, da CHIAUZZI a COZZOLINO, da COZZOLINO a TURCO e da TURCO a FALCO (ovverosia seguendo l'ordine di assegnazione ordinaria), ove non disponibili i supplenti già indicati in tabella si farà ricorso, dapprima al Giudice che immediatamente segue nell'ordine e, in caso di esaurimento, al più anziano in servizio presso il resto dell'Ufficio, esclusi i Giudici del Lavoro, ed infine occorrendo, anche a costoro; in caso di doppio impedimento dei Giudici del Lavoro, si ricorrerà al più anziano in servizio presso la Sezione Civile e, in mancanza, al più anziano presso il resto dell'Ufficio; con esclusione, in ogni caso del Presidente e del Presidente di Sezione.

Quanto all'impiego dei Giudici onorari per le supplenze temporanee in ambito civile monocratico si precisa che l'ordine di chiamata è il seguente: COFONE - NANNI - MARIOTTI, nel senso che deve prima farsi ricorso al primo G.O.P. della lista (avv. Filomena Maria COFONE) e, solo in caso di suo concomitante impegno in supplenza ovvero in ipotesi di altro impedimento, a quello che segue immediatamente e via dicendo: tale opzione organizzativa si giustifica considerando nel loro complesso i diversi compiti tabellarmente assegnati ai G.O.P. negli altri

settori (penale dibattimentale e lavoro, in particolare, dove maggiore è, a crescere, la previsione di impiego dell'avv. Sofia NANNI e dell'avv. Nicoletta MARIOTTI).

VOLONTARIA GIURISDIZIONE ED ESECUZIONI MOBILIARI

Per i ruoli della Volontaria Giurisdizione e delle Esecuzioni Mobiliari, poiché tenuti ognuno da un Giudice, non si pongono problemi di assegnazione; trattasi, peraltro, come già detto di ruoli combinati tra la Sede centrale e la Sezione distaccata che dal 2 gennaio 2020 vengano tutti gestiti presso la prima. I due Giudici, rispettivamente i dott.ri Diana GENOVESE e Francesco GRASSI, vengono anche indicati come supplenti reciproci, mentre come secondi supplenti si indicano, come era già con le precedenti tabelle, il dott. Francesco TURCO per il primo ruolo ed il dott. Alessandro CHIAUZZI il secondo.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Il ruolo delle Esecuzioni Immobiliari¹ è assegnato al dott. Francesco TURCO. Come supplente si indica il dott. Francesco GRASSI (per la sua competenza quale Giudice delle Esecuzioni Mobiliari).

GIUDICE DELEGATO AL FALLIMENTO

Per il ruolo speciale di Giudice Delegato ai fallimenti ed alle altre procedure concorsuali con competenza anche per le fasi preliminari di istruzione e per tutti i procedimenti – anche di definizione monocratica – viene equamente diviso tra due Giudici. Ogni Giudice è supplente dell'altro, restando valide le diverse indicazioni contenute nel vigente strumento tabellare solo per le ipotesi di doppio impedimento per qualsivoglia ragione.

GIUDICE DEL REGISTRO

Per la competenza mostrata negli anni passati va confermata la indicazione del dott. Alessandro CHIAUZZI per lo specifico incarico in questione. Come supplente si indica il dott. Marcello COZZOLINO.

¹ Riunificato con variazione tabellare prot. n.171 del 19 gennaio 2023, approvata dal C.S.M. il 17 maggio 2023.

Per le astensioni e le ricusazioni, richiamato, quanto sopra esposto in relazione alle supplenze/assenze ed impedimenti di varia natura, varranno gli stessi criteri di sostituzione del Giudice comunque impossibilitato alla trattazione del procedimento.

In tale modo, dopo l'esaurimento di tutte le altre regole di sostituzione (da valere per i casi di supplenza. nei limiti di cui alle nuove disposizioni tabellari e di tutte le ipotesi di impedimento, come in caso di astensione e di ricazione) indicate in tabella, varrà per tutti i ruoli monocratici il criterio oggettivo del ricorso al Giudice più anziano.

Oltre a tutto quanto già sopra esposto, circa il loro impiego, va segnalato l'utilizzo dei Giudici Onorari in servizio presso il Tribunale in generale funzione di supplenza, anche mediante l'Ufficio per il Processo istituito in tre articolazioni (Penale, Lavoro e restante Civile) sin dal 30 settembre 2019 ed oggetto, come detto, di specifica rimodulazione proprio in occasione della predisposizione delle nuove Tabelle quadriennali. Con apposita variazione tabellare della precedente tabella triennale è stato previsto, per la sostituzione temporanea (per assenza per malattia, congedi *et similia*) di un Magistrato assegnatario di ruolo monocratico civile di non fare ricorso, come primo supplente al Giudice togato ordinariamente indicato in tabella come suo sostituto, ma di fare prima ricorso ai Giudici onorari per evitare il rischio di sovrapposizioni di ruoli tra il Giudice togato sostituito e Giudice togato sostituto, con grave difficoltà di gestione (trattandosi, di regola, di supplenze per singole udienze già fissate con varie attività, specie di natura istruttoria, da compiersi), ricorrendo alla sostituzione con il Giudice togato, tabellarmente indicato come ordinario sostituto, solo dopo l'esaurimento della disponibilità di tutti i Giudici onorari previsti in ruolo ed in tabella: tale disposizione operativa merita di essere confermata persistendo la giustezza delle ragioni che l'hanno ispirata.

Il Tribunale di Chieti si avvale, attualmente, anche del contributo professionale dei G.O.P. avv. Sofia NANNI, avv. Filomena Maria COFONE e avv. Nicoletta MARIOTTI, tutte in servizio prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n.116/17 (attualmente in regime c.d. stabilizzato) e nominate quali Giudici Onorari del Tribunale rispetto ad un organico che ne prevede sette (7), anche attraverso l'inserimento nell'Ufficio del Processo nei termini previsti sin dalla sua prima istituzione (30 settembre 2019), oltre che contribuendo, soprattutto durante i lunghi periodi in cui la vacanza di organico è stata più pesante a concorrere con continuità alla formazione dei Collegi penali, allo svolgimento delle udienze penali monocratiche definendo diverse decine di

procedimenti l'anno (reggendo attualmente l'avv. MARIOTTI il ruolo monocratico aggiuntivo costituito dai processi della ex Sezione distaccata di Ortona e gli avv.ti COFONE e NANNI sino al 6 gennaio 2025 il ruolo monocratico predibattimentale a causa dell'assenza del magistrato titolare), allo svolgimento delle udienze istruttorie dei ruoli monocratici civili anche in supplenza dei G.I. titolari assenti (anche per lunghi periodi, soprattutto nel corso dell'anno 2024²) e svolgendo attività istruttoria (soprattutto assunzione delle prove orali) in collaborazione con il G.I. ed in forza di apposita delega; viceversa alcun contributo è stato ottenuto – né potrà esserlo in un prossimo futuro – dai G.O.P. già in servizio presso l'Ufficio del Giudice di Pace, presente in n.4 unità rispetto all'organico di sette (7), nonostante la pregressa previsione del loro inserimento nell'Ufficio del Processo – Settore Penale, posto che, in assenza di copertura dell'organico³, non potendo essere distolti dall'ordinaria attività giudiziaria svolta presso l'Ufficio di originaria appartenenza, non possono svolgere altra attività presso il Tribunale ai sensi del disposto al terzo comma dell'art.9 D.lgs. n.116/2017.

Tutti e tre i Giudici Onorari suddetti sono inseriti a vario titolo nelle diverse strutture dell'Ufficio per il Processo come istituite presso il Tribunale di Chieti; in particolare tutte le G.O.P. sono inserite nella Struttura Penale, due di esse anche in quella Civile (dott.sse COFONE e NANNI) e la restante terza anche nella Struttura Lavoro (dott.ssa MARIOTTI).

COLLEGI

Di regola ciascun Collegio, risolte eventuali situazioni di incompatibilità (come di seguito), sarà composto dal suo Presidente, dal Giudice relatore e dal Giudice più anziano non relatore. Inoltre, fermo l'avvicendamento tra i soli Presidenti (nel senso che il Presidente del Tribunale interviene a presiedere l'altro Collegio in tutti casi di assenza e/o incompatibilità del Presidente di Sezione e viceversa, ricorrendosi alla presidenza del componente più anziano del Collegio solo in caso di concorrente impedimento di entrambi), tutte le sostituzioni (per le ragioni più diverse) verranno gestite all'interno dello stesso Collegio nei termini seguenti:

2 Dal 22 gennaio 2024, tuttavia, per effetto dell'applicazione della dott.ssa Diana GENOVESE al Tribunale di Bologna in via esclusiva per un periodo di almeno diciotto mesi, i GG.OO.P., avv.ti Filomena Maria COFONE e Sofia NANNI, sono state stabilmente assegnate, con apposito provvedimento di variazione tabellare, anche alla Sezione distaccata di Ortona per la gestione dei due ruoli civili monocratici ordinari.

3 Invero si attende la nomina di n.3 Giudici Onorari di Pace da destinare agli Uffici del Giudice di Pace di Chieti e di Guardiagrele che hanno già completato il prescritto periodo di tirocinio e che per un anno dalla immissione in possesso potranno essere impiegati solo presso l'Ufficio per il Processo ex art.9, comma 4, D.lgs. n.116/2017, come modificato dall'art.1, comma 5, D.L. n.178/2024, allo stato ancora in corso di conversione. (Delibere *Plenum* del 7 febbraio 2024).

1° Collegio:

Da Giudice (del ruolo) C (dott. Marcello COZZOLINO) a Giudice (del ruolo) L (dott. Francesco GRASSI);

Da Giudice (del ruolo) L (dott. Francesco GRASSI) a Giudice (del ruolo) C (dott. Marcello COZZOLINO);

2° Collegio:

Da Giudice (del ruolo) E (dott. Alessandro CHIAUZZI) a Giudice (del ruolo) D (dott. Francesco TURCO);

Da Giudice (del ruolo) D (dott. Francesco TURCO) a Giudice (del ruolo) I (dott.ssa Diana GENOVESE);

Da Giudice (del ruolo) I (dott.ssa Diana GENOVESE) a Giudice (del ruolo) E (dott. Alessandro CHIAUZZI).

Nel caso, tuttavia, in cui non si possa ricorrere alla gestione delle sostituzioni del Magistrato (ovvero dei Magistrati) all'interno del Collegio di appartenenza, detto Collegio venga integrato dal Magistrato (ovvero dai Magistrati) nell'Ufficio, attingendo, dapprima a quelli dell'altro Collegio con minore anzianità di servizio, successivamente a Giudice del Lavoro del Collegio di riferimento e di poi dell'altro, ed infine agli altri Giudici del Tribunale (vale a dire quelli de Settore Penale) a partire da quello con minore anzianità di servizio. Il Magistrato sostituito assumerà altresì la veste di Magistrato relatore del procedimento, nel caso in cui il Magistrato dal primo sostituito fosse stato nominato relatore del procedimento.

ASTENSIONI E RICUSAZIONI COLLEGI

Fermo l'avvicendamento tra i Presidenti) nel senso che il Presidente del Tribunale interviene a presiedere l'altro Collegio (1°) in tutti i casi di assenza e/o incompatibilità del Presidente di Sezione e viceversa, ricorrendosi alla presidenza del componente più anziano del

Collegio solo in caso di concorrente impedimento di entrambi, tutte le sostituzioni (per le ragioni più diverse) verranno gestite, come detto sopra *sub* 2.2. all'interno dello stesso Collegio e solo nel caso in cui non si possa ricorrere alla gestione delle sostituzioni del Magistrato (ovvero dei Magistrati) all'interno del Collegio di appartenenza, detto Collegio venga integrato dal Magistrato (ovvero dai Magistrati) dell'Ufficio, attingendo, dapprima all'altro Collegio a partire dal Giudice con minore anzianità di servizio, successivamente a Giudice del Lavoro del Collegio di riferimento e di poi dell'altro, ed infine agli altri Giudici (Settore Penale) del Tribunale a partire da quello con minore anzianità di servizio. Il Magistrato sostituito assumerà altresì la veste di Magistrato relatore del procedimento, nel caso in cui il Magistrato dal primo sostituito fosse stato nominato relatore del procedimento. Restano, in ogni caso, esclusi il ricorso al Presidente del Tribunale cd il Presidente di Sezione, nei confronti dei quali restano valide le altre regole già previste per la vicendevole sostituzione, anzi proprio tale scelta ne impone la esclusione dal regime ordinario.

In tale modo, dopo l'esaurimento di tutte le altre regole di sostituzione (da valere per i casi di supplenza. nei limiti di cui alle nuove disposizioni tabellari e di tutte le ipotesi di impedimento, come in caso di astensione c di ricsuazione) indicate in tabella, per tutti i ruoli collegiali quello del ricorso al Giudice meno anziano (partendo da quelli dello stesso Settore⁴ per poi passare al resto dell'Ufficio con le precisazioni già svolte circa i Giudici specializzati del Lavoro).

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

MONOCRATICO

ruolo A (contenzioso ordinario del Presidente di Sezione, dott. Gianluca FALCO);

ruolo B (ruolo soppresso – si preferisce conservare la sequenza di lettere per facilitare la individuazione degli altri ruoli e per l'attribuzione dei procedimenti collegiali di cui *infra*);

ruolo C (contenzioso ordinario associato in tabella al ruolo “aggiuntivo” delle procedure concorsuali nella misura del 50% del totale delle pendenze, attualmente assegnato al dott. Marcello COZZOLINO);

⁴ Si tratta di regola che verrà ripresentata per la relativa disciplina nel Settore Penale.

ruolo D (contenzioso ordinario associato in tabella al ruolo “aggiuntivo” delle esecuzioni immobiliari, attualmente assegnato al dott. Francesco TURCO);

ruolo E (contenzioso ordinario associato in tabella al ruolo “aggiuntivo” delle procedure concorsuali nella misura del 50% del totale delle pendenze, attualmente assegnato al dott. Alessandro CHIAUZZI);

ruolo F (ruolo soppresso perché in origine assegnato a Magistrato presente in sovrannumero rispetto all'organico – si preferisce conservare la sequenza di lettere per facilitare la individuazione dei ruoli);

Per l'assegnazione dei procedimenti del ruolo civile ordinario monocratico si propone di continuare a seguire il criterio del sorteggio semestrale di due numeri a partire dai quali si procederà ad attribuire – considerando la decina e la unità del numero di iscrizione a ruolo – alla singola attribuzione: in buona sostanza si provvede a dividere tra i quattro Giudici addetti al settore civile nella Sede centrale l'intero contenzioso ordinario in modo da aversi un ruolo pari al 25% del totale (salvo eventuali esoneri di cui sarà detto meglio *infra*)⁵; prima della scadenza di ogni semestre si procederà, per il semestre successivo, ad opera del Presidente del Tribunale o del Presidente di Sezione e del Direttore della Cancelleria Civile o di un Funzionario Giudiziario in servizio presso la stessa Cancelleria, ad estrazione di un numero composto di due cifre partendo dal quale si procederà alla attribuzione delle nuove iscrizioni, tenendo conto dei due numeri finali, osservando la sequenza FALCO – CHIAUZZI – COZZOLINO – TURCO attribuendo i primi 25 procedimenti a partire da quello della combinazione numerica estratta, al dott. FALCO e così via sino alla assegnazione degli ultimi 25 al dott. TURCO (come detto, tuttavia, tale criterio è al momento virtuale e deve essere necessariamente integrato con quanto previsto *infra* in materia di esoneri). Lo stesso criterio, questa volta semplicemente alternando le iscrizioni avente numero pari da quelle dispari, riguarda l'assegnazione dei ricorsi tra i Giudici del Lavoro proponendosi di continuare a seguire, fintanto che non scadrà dall'incarico, il criterio già adottato del sorteggio semestrale, con le correzioni (oggetto della variazione tabellare prot. n.1364 del 13 luglio 2021) derivanti dall'esonero del 15% della dott.ssa Ilaria PROZZO, formatore

⁵ Allo stato si tratta dell'esonero del 25% spettante al dott. Marcello COZZOLINO quale componente del Consiglio Giudiziario, incarico che tuttavia non ricoprirà più alla data del 1° gennaio 2026 di efficacia delle nuove Tabelle.

decentrato con incarico attualmente in proroga (con conseguente spostamento di n.3 ricorsi sul ruolo della dott.ssa Laura CIARCIA)⁶.

Quanto ai criteri di assegnazione delle cause possessorie ex art.703, comma IV, c.p.c., va precisato che le cause di merito introdotte ai sensi di detta disposizione normativa. sono assegnate applicando gli ordinari criteri di assegnazione delle cause del contenzioso civile ordinario monocratico e non già al Giudice persona fisica che ha trattato la fase interdittale *ante causam*, provvedendo a nuova attribuzione di numero di iscrizione con salvezze degli oneri fiscali. Per le stesse ragioni esplicitate va previsto espressamente che i procedimenti di attuazione dei procedimenti cautelari ex art.669 *duodecies* c.p.c., siano assegnati applicando gli ordinari criteri di assegnazione delle cause del contenzioso civile ordinario, monocratico ovvero collegiale, e non già al Giudice persona fisica che ha emesso le misure cautelari di cui si chiede l'attuazione; stesso a dirsi per le cause ordinarie in materia di responsabilità professionale sanitaria, per le quali va espressamente previsto che le cause ordinarie in materia di responsabilità professionale sanitaria, introdotte ai sensi dell'art.8, comma III, della legge n. 24/17, sono assegnate applicando gli ordinari criteri di assegnazione delle cause del contenzioso civile ordinario monocratico, e non già al Giudice persona fisica che ha trattato il procedimento di cui al comma 1°; per entrambe dette ultime ipotesi previa reinscrizione del giudizio negli stessi termini di cui sopra per i procedimenti possessori.

La assegnazione dei quattro ruoli monocratici ordinari penali a quattro Magistrati togati (di cui *infra*) rende ora possibile un maggiore impiego stabile nel settore civile di due dei tre Giudici onorari attualmente in servizio e già inseriti nel relativo Ufficio del Processo formato il 30 settembre 2019 (e di recente revisionato – prot. n.633 del 24 febbraio 2026), vale a dire gli avv.ti Sofia NANNI e Filomena Maria COFONE.

I giudici monocratici tengono di regola una solo udienza settimanale nei termini seguenti, limitatamente alle prime quattro settimane di ciascun mese, con esclusione della quinta settimana salvo che per la necessità di recuperare un'udienza non tenutasi nel mese perché ricadente in giorno festivo. Il calendario settimanale è il seguente:

⁶ Il tutto previo sorteggio di due numeri (il primo per l'unità ed il secondo per la decina) che individueranno, per le nuove iscrizioni, il primo fascicolo dal quale procedere per l'assegnazione alla dott.ssa Laura CIARCIA, alla quale andranno poi assegnati i successivi sei fascicoli; dopodiché si procederà alla assegnazione dei fascicoli pari ovvero dispari all'uno ovvero all'altro Magistrato in corrispondenza del primo numero estratto; allo stesso modo, assegnati le prime cento nuove iscrizioni, si procederà per le successive cento e così via. In tal modo risulteranno assegnati n.47 procedimenti su 100 alla dott.ssa Ilaria PROZZO ed i restanti alla dott.ssa Laura CIARCIA.

Lunedì: udienza presidenziale dott. CAMPLI;

Lunedì: dott.ri FALCO (con possibilità di impiegare il 1° ed il 3° giovedì del mese per udienze istruttorie); e TURCO (con possibilità di impiegare il 1° ed il 3° giovedì del mese per udienze istruttorie)

Martedì: dott. GENOVESE e GRASSI (per tutte le attività delegate dal Presidente o dal Collegio di appartenenza);

Mercoledì: dott.ri CHIAUZZI (con possibilità di impiegare il 1° ed il 3° venerdì del mese per udienze istruttorie) e COZZOLINO (con possibilità di impiegare il 1° ed il 3° martedì del mese per udienze istruttorie)

Considerato che, tra i Giudice della Sezione civile, il dott. Marcello COZZOLINO è stato eletto componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di L'Aquila e che lo stesso Consiglio Giudiziario, con delibera assunta il 20 ottobre 2020 (comunicata il 23 ottobre 2020 – prot.n.1764), ha fissato nella misura obbligatoria del 25% l'esonero parziale dalle attività ordinarie per tutti i Magistrati togati eletti e che attualmente è l'unico a godere di una quota di esenzione dall'attività giudiziaria nella Sezione Civile, escluso il Settore Lavoro, di cui si dirà più avanti, si è di recente⁷ provveduto a rimodulare il sistema di assegnazione, nel senso siano attribuiti n.27 procedimenti ciascuno su n.100 iscritti ai Giudici dott.ri Gianluca FALCO, Alessandro CHIAUZZI e Francesco TURCO, e n.19 procedimenti su n.100 iscritti al Giudice dott. Marcello COZZOLINO, il quale, inoltre, oltre a non partecipare ad una udienza collegiale su quattro, in relazione a tutti i ruoli, monocratici ordinari e speciali e collegiali, continuerà a calibrare il suo rendimento sul *full time equivalent* con la riduzione percentuale di cui rispettivamente gode nei termini sopra richiamati; tale misura, tuttavia, si ritiene di non dover riproporre in considerazione della scadenza prossima – e comunque prima del 1° gennaio 2026 – dell'incarico che l'esonero imponeva.

Quanto al Presidente del Tribunale, il suo esonero si stima pari al 10% (che corrisponde alla Sezione Virtuale Capo Ufficio) in considerazione delle incombenze amministrative dirigenziali⁸.

⁷ Giusta variazione tabellare prot. n.1434 del 27 maggio 2024.

⁸ Si tratta di esonero complessivo che incide solo sul Settore Civile, riducendo l'apporto all'attività giudiziaria al 40%, mentre rimane pari al 50% per il Settore Penale.

Quanto al Presidente di Sezione, il suo esonero si stima pari al 10% (rappresentando il suo ruolo monocratico contenzioso ordinario l'80% del F.T.E. al quale va aggiunto un 10% equamente ripartito per le funzioni delegate in ambito civile e per la supplenza nel settore penale di cui *infra*).

LAVORO:

ruolo G (contenzioso in materia di lavoro e previdenza, attualmente assegnato alla dott.ssa Laura CIARCIA);

ruolo H (contenzioso in materia di lavoro e previdenza, attualmente assegnato alla dott.ssa Ilaria PROZZO);

Lunedì e Martedì: dott.ssa CIARCIA

Mercoledì e Giovedì: dott.ssa PROZZO

Per l'assegnazione dei ricorsi tra i Giudici del Lavoro proponendosi di continuare a seguire, fintanto che non scadrà dall'incarico, il criterio già adottato del sorteggio semestrale, con le correzioni (oggetto della variazione tabellare prot. n.1364 del 13 luglio 2021) derivanti dall'esonero del 15% della dott.ssa Ilaria PROZZO, formatore decentrato con incarico attualmente in proroga (con conseguente spostamento di n.3 ricorsi sul ruolo della dott.ssa Laura CIARCIA)⁹.

Va, tuttavia, considerato che, in adesione alla richiesta articolata dalla dr.ssa Laura CIARCIA (con nota originaria del 27 novembre 2018 – prot. n.174 int., integrata con nota del 3/4 dicembre 2018 – prot. n.180 int. E rinnovata con richiesta del 6 dicembre 2024 – prot.n.637), ricorrendone tutti presupposti di legge, è stato concesso alla medesima, Giudice del Lavoro, madre di prole minore degli anni sei, pur conservando la propria residenza anagrafica in Roma e giusta già comprovata disponibilità di stabile domicilio in Chieti, limitatamente alle udienze ricadenti nei primi giorni di ogni settimana (lunedì ovvero martedì), dia inizio alle medesime alle ore 9:45 rispetto all'orario ordinario di inizio fissato alle ore 9:00, diversamente da quanto anche

⁹ Il tutto previo sorteggio di due numeri (il primo per l'unità ed il secondo per la decina) che individueranno, per le nuove iscrizioni, il primo fascicolo dal quale procedere per l'assegnazione alla dott.ssa Laura CIARCIA, alla quale andranno poi assegnati i successivi sei fascicoli; dopodiché si procederà alla assegnazione dei fascicoli pari ovvero dispari all'uno ovvero all'altro Magistrato in corrispondenza del primo numero estratto; allo stesso modo, assegnati le prime cento nuove iscrizioni, si procederà per le successive cento e così via. In tal modo risulteranno assegnati n.47 procedimenti su 100 alla dott.ssa Ilaria PROZZO ed i restanti alla dott.ssa Laura CIARCIA.

precedentemente tabellarmente stabilito ed in deroga alle ordinarie disposizioni impartite in materia di orario di inizio delle udienze e che, inoltre, riduca, per le stesse ragioni, il numero delle udienze (da otto mensili a cinque – secondo già contemplato nella variazione tabellare del 24 novembre 2018 – prot. n.168): tali disposizioni di tutela della genitorialità devono essere integralmente confermate fintanto che non ne vengano meno i presupposti che ne hanno determinato l'adozione, in ossequio al disposto dell'art.258 della nuova Circolare 26 giugno 2024.

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Per i ruoli della Volontaria Giurisdizione e delle Esecuzioni Mobiliari, poiché tenuti ognuno da un Giudice, non si pongono problemi di assegnazione; trattasi, peraltro, come già detto di ruoli combinati tra la Sede centrale e la Sezione distaccata che dal 2 gennaio 2020 vengano tutti gestiti presso la prima. I due Giudici, rispettivamente i dott.ri Diana GENOVESE e Francesco GRASSI, vengono anche indicati come supplenti reciproci, mentre come secondi supplenti si indicano, come era già con le precedenti tabelle, il dott. Francesco TURCO per il primo ruolo ed il dott. Alessandro CHIAUZZI il secondo.

Le udienze della volontaria giurisdizione sono tenute, di regola (salvo specifiche necessità di urgenza), ogni venerdì del mese, escluso l'eventuale quinto salva la necessità di recupero in caso di festività.

ESECUZIONI MOBILIARI

Per i ruoli della Volontaria Giurisdizione e delle Esecuzioni Mobiliari, poiché tenuti ognuno da un Giudice, non si pongono problemi di assegnazione; trattasi, peraltro, come già detto di ruoli combinati tra la Sede centrale e la Sezione distaccata che dal 2 gennaio 2020 vengano tutti gestiti presso la prima. I due Giudici, rispettivamente i dott.ri Diana GENOVESE e Francesco GRASSI, vengono anche indicati come supplenti reciproci, mentre come secondi supplenti si indicano, come era già con le precedenti tabelle, il dott. Francesco TURCO per il primo ruolo ed il dott. Alessandro CHIAUZZI il secondo.

Le udienze delle esecuzioni mobiliari sono tenute i primi tre venerdì del mese, con possibilità di recupero al quarto ed all'eventuale quinto in caso di festività.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Il ruolo delle Esecuzioni Immobiliari¹⁰ è assegnato al dott. Francesco TURCO. Come supplente si indica il dott. Francesco GRASSI (per la sua competenza quale Giudice delle Esecuzioni Mobiliari). Le udienze delle esecuzioni immobiliari sono tenute ogni venerdì del mese, escluso l'eventuale quinto, salva la necessità di recupero in caso di festività anche nei mesi successivi.

GIUDICE DELEGATO AL FALLIMENTO

Per il ruolo speciale di Giudice Delegato ai fallimenti ed alle altre procedure concorsuali con competenza anche per le fasi preliminari di istruzione e per tutti i procedimenti – anche di definizione monocratica – viene equamente diviso tra due Giudici; si continueranno a seguire i criteri di assegnazione precedentemente adottati. Il ruolo è stato diviso parzialmente a partire dal 1° ottobre 2019 ed in misura definitiva dal 1° gennaio (all'epoca tra il dott. Nicola VALLETTA, poi sostituito dal dott. Alessandro CHIAUZZI, ed il dott. Marcello COZZOLINO, con divisione delle procedure tra iscrizioni pari ed iscrizioni dispari ed assegnazione mediante sorteggio da eseguirsi all'inizio di ogni semestre per le sole nuove iscrizioni. Ogni Giudice è supplente dell'altro, restando valide le diverse indicazioni contenute nel vigente strumento tabellare solo per le ipotesi di doppio impedimento per qualsivoglia ragione. Le udienze monocratiche dei Giudici Delegati sono tenute ogni giovedì del mese, escluso l'eventuale quinto, salva la necessità di recupero in caso di festività anche nei mesi successivi, in alternanza tra il dott. CHIAUZZI (1° ed il 3°) ed il dott. COZZOLINO (il 2° ed il 4°).

GIUDICE DEL REGISTRO

Per la competenza mostrata negli anni passati va confermata la indicazione del dott. Alessandro CHIAUZZI per lo specifico incarico in questione. Come supplente si indica il dott. Marcello COZZOLINO.

MAGRIF

Di recente si è, infine, provveduto per la nomina dei Mag.Rif. del Settore Civile e del Settore Penale. A seguito si rituali interPELLI (emanati con unico atto prot. n.5 Int. del 7 gennaio

¹⁰ Riunificato con variazione tabellare prot. n.171 del 19 gennaio 2023, approvata dal C.S.M. il 17 maggio 2023.

2025), si è disposto per la indicazione del dott. Enrico COLAGRECO (nuova nomina – prot. n.346 del 3 febbraio 2025) per il Settore Penale e del dott. Francesco GRASSI (riconferma biennale – prot. n.347 del 3 febbraio 2025) per il Settore Civile, i provvedimenti sono stati riscontrati dai R.I.D. di riferimento, rispettivamente, il 6 febbraio 2025 (prot. n.382) ed il 7 febbraio 2025 (prot. n.411): in entrambi i casi non sono previsti esoneri dall'attività giudiziaria.

Il Tribunale di Chieti si avvale, attualmente, anche del contributo professionale dei G.O.P. avv. Sofia NANNI, avv. Filomena Maria COFONE e avv. Nicoletta MARIOTTI, tutte in servizio prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n.116/17 (attualmente in regime c.d. stabilizzato) e nominate quali Giudici Onorari del Tribunale rispetto ad un organico che ne prevede sette (7), anche attraverso l'inserimento nell'Ufficio del Processo nei termini previsti sin dalla sua prima istituzione (30 settembre 2019), oltre che contribuendo, soprattutto durante i lunghi periodi in cui la vacanza di organico è stata più pesante a concorrere con continuità alla formazione dei Collegi penali, allo svolgimento delle udienze penali monocratiche definendo diverse decine di procedimenti l'anno (reggendo attualmente l'avv. MARIOTTI il ruolo monocratico aggiuntivo costituito dai processi della ex Sezione distaccata di Ortona e gli avv.ti COFONE e NANNI sino al 6 gennaio 2025 il ruolo monocratico predibattimentale a causa dell'assenza del magistrato titolare), allo svolgimento delle udienze istruttorie dei ruoli monocratici civili anche in supplenza dei G.I. titolari assenti (anche per lunghi periodi, soprattutto nel corso dell'anno 2024¹¹) e svolgendo attività istruttoria (soprattutto assunzione delle prove orali) in collaborazione con il G.I. ed in forza di apposita delega; viceversa alcun contributo è stato ottenuto – né potrà esserlo in un prossimo futuro – dai G.O.P. già in servizio presso l'Ufficio del Giudice di Pace, presente in n.4 unità rispetto all'organico di sette (7), nonostante la pregressa previsione del loro inserimento nell'Ufficio del Processo – Settore Penale, posto che, in assenza di copertura dell'organico¹², non potendo essere distolti dall'ordinaria attività giudiziaria svolta presso l'Ufficio di originaria appartenenza, non possono svolgere altra attività presso il Tribunale ai sensi del disposto al terzo comma dell'art.9 D.lgs. n.116/2017.

11 Dal 22 gennaio 2024, tuttavia, per effetto dell'applicazione della dott.ssa Diana GENOVESE al Tribunale di Bologna in via esclusiva per un periodo di almeno diciotto mesi, i GG.OO.P., avv.ti Filomena Maria COFONE e Sofia NANNI, sono state stabilmente assegnate, con apposito provvedimento di variazione tabellare, anche alla Sezione distaccata di Ortona per la gestione dei due ruoli civili monocratici ordinari.

12 Invero si attende la nomina di n.3 Giudici Onorari di Pace da destinare agli Uffici del Giudice di Pace di Chieti e di Guardiagrele che hanno già completato il prescritto periodo di tirocinio e che per un anno dalla immissione in possesso potranno essere impiegati solo presso l'Ufficio per il Processo ex art.9, comma 4, D.lgs. n.116/2017, come modificato dall'art.1, comma 5, D.L. n.178/2024, allo stato ancora in corso di conversione. (Delibere *Plenum* del 7 febbraio 2024).

Tutti e tre i Giudici Onorari suddetti sono inseriti a vario titolo nelle diverse strutture dell'Ufficio per il Processo come istituite presso il Tribunale di Chieti; in particolare tutte le G.O.P. sono inserite nella Struttura Penale, due di esse anche in quella Civile (dott.sse COFONE e NANNI) e la restante terza anche nella Struttura Lavoro (dott.ssa MARIOTTI).

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Nella variazione tabellare adottata con provvedimento del 24 novembre 2018 - prot. n.168 int./18, rettificata in data 17 dicembre 2019 (prot.n.2218) e definitivamente revisionata in data 2 maggio 2019 (prot. n.799 rettificato il 14 maggio 2019) si sono innanzitutto individuati due collegi (denominati "1°" e "2°" Collegio) e si è stabilito di escludere l'attribuzione di specifiche competenze, non potendosi apprezzare, data la estrema diversità ed eterogeneità della stesse (giurisdizione contenziosa, reclami cautelari [ivi compresi i reclami in materia lavoro ed i reclami avverso i provvedimenti del G.I. sulle istanze di sospensiva]; altre materie collegiali camerale; fallimentare camerale collegiale, etc.), la concreta possibilità di formare a priori distinti panieri di pari peso attraverso la divisione per materie disomogenee; dunque anche la assegnazione dei procedimenti per ricazione seguiranno gli ordinari criteri di individuazione del Giudice relatore e del Collegio giudicante. Si è, inoltre, provveduto ad associare tabellarmente e, dunque, stabilmente, i due Giudici del Lavoro ognuno ad un Collegio fisso in modo da avere, oltre alla predeterminazione dei calendari di partecipazione anche dei predetti colleghi alle udienze collegiali, la possibilità di escludere a priori possibili questioni di incompatibilità: in altri termini i provvedimenti del Giudice del Lavoro **G** (attualmente dott.ssa Laura CIARCIA) vengono ad essere trattati dal 2° Collegio, con relatore il Giudice del Lavoro **H** (attualmente dott.ssa Ilaria PROZZO) e viceversa.

La composizione dei due Collegi viene, pertanto, ad essere confermata nei termini seguenti:

1° Collegio:

Giudice (del ruolo) A (Presidente di Sezione – dr. Gianluca FALCO),

Giudice (del ruolo soppresso) B;

Giudice (del ruolo) C (dr. Marcello COZZOLINO);

Giudice (del ruolo) G (dr.ssa Laura CIARCIA);

Giudice (del ruolo) L (dr. Francesco GRASSI);

2° Collegio:

Presidente del Tribunale (dr. Guido CAMPLI);

Giudice (del ruolo) E (dr. Alessandro CHIAUZZI);

Giudice (del ruolo) D (dr. Francesco TURCO);

Giudice (del ruolo) H (dr.ssa Ilaria PROZZO);

Giudice (del ruolo) I (dr.ssa Diana GENOVESE).

Inoltre, tenendo conto delle incombenze gravanti sul Presidente del Tribunale e sul Presidente di Sezione, derivanti, per l'appunto, dall'esercizio, rispettivamente, delle funzioni direttive e di quelle semidirettivi, si dispone che tutte le cause di competenza collegiale camerale (reclami cautelari, volontaria giurisdizione contenziosa, etc.) siano distribuite tra i cinque Giudici della Sezione civile del Tribunale (sede centrale) – ad esclusione, quindi, del Presidente del Tribunale e del Presidente di Sezione, oltre che dei Giudici del Lavoro - facendo riferimento al numero finale di iscrizione nei registri e con assegnazione di due numeri per ognuno di quelli in servizio solo presso la Sede centrale – vale a dire i ruoli da C) ad E) – e di un solo numero per quelli in servizio anche presso la Sezione distaccata (vale a dire i ruoli da I) ed L) oltre che, sempre a seguito di sorteggio un altro di numero ciascuno – distinguendo tra pari e dispari – quelli prima attribuiti al Giudice titolare del ruolo B monocratico soppresso; il tutto, previa estrazione di un numero da 0 a 9 (estrazione da eseguirsi con cadenza semestrale prima della scadenza di ciascun semestre per quello successivo ad opera del Presidente del Tribunale o del Presidente di Sezione e del Direttore della Cancelleria Civile o di un Funzionario Giudiziario in servizio presso la stessa Cancelleria), e procedendo alla sua attribuzione (previo confronto della sola cifra finale di iscrizione) al Giudice B e di seguito dei numeri successivi della sequenza

completa dal Giudice B (il numero finale successivo a quello estratto) al Giudice L (esclusi i Giudici del Lavoro) secondo l'ordine che segue:

Giudice B (numero estratto e numero estratto + 1) + sorteggio pari/dispari tra I ed L;

Giudice C (numero estratto + 2 e numero estratto + 3);

Giudice D (numero estratto + 4 e numero estratto + 5);

Giudice E (numero estratto + 6 e numero estratto + 7);

Giudice I (numero estratto + 8);

Giudice L (numero estratto + 9).

Considerata l'esistenza di due Collegi civili e, in quest'ambito, di una diversa calendarizzazione delle udienze per l'uno e per l'altro, si dispone che – una volta designati, a cura del Presidente di Sezione, il Collegio ed il Giudice relatore della causa – sia il Presidente del predetto Collegio a fissare la udienza collegiale di comparizione, ciò apparendo necessario per una razionale distribuzione degli affari nelle varie udienze, il cui calendario è a diretta conoscenza del Presidente del singolo Collegio; il 2° Collegio tiene udienza ogni secondo martedì del mese ed il 1° Collegio ogni quarto martedì, salvo che per i mesi di luglio e di dicembre, per i quali si indicano, rispettivamente, il secondo ed il terzo martedì onde evitare concomitanze con il periodo feriale e le festività natalizie.

Per quel che riguarda le modalità di svolgimento dei procedimenti collegiali aventi ad oggetto la “prima” regolamentazione della responsabilità genitoriale dei figli nati fuori dal matrimonio (giudizi iscritti in numeri costantemente elevati, dopo la attrazione della relativa competenza dal Tribunale per i Minorenni al Tribunale Ordinario), ovvero le modifiche a detta regolamentazione, così come le modifiche alla disciplina dettata dai provvedimenti di separazione e di divorzio, si prevede la possibilità, per fini conciliativi e di riduzione del carico della udienza camerale collegiale, di fissazione da parte del Presidente del Collegio di una prima udienza di comparizione delle parti innanzi al Giudice relatore (vale a dire dinanzi ad un organo monocratico e non più collegiale), al fine di svolgere una attività preistruttoria con finalità deflattiva della più macchinosa comparizione in sede collegiale. In tal modo si procede, dunque, alla “istituzionalizzazione” di in un decentramento della prima udienza di comparizione innanzi

al Giudice relatore, al fine di far gestire soltanto a quest'ultimo (e non più ai tre magistrati del Collegio) la fase (frequente) di raccolta e di verbalizzazione del consenso delle parti sugli aspetti sovente non contestati della disciplina (in genere, affidamento della prole, assegnazione della casa coniugale, disciplina del diritto di visita del genitore non collocatario della prole) e, all'esito, di rimettere al Collegio (oltre che il recepimento e la omologazione del relativo eventuale accordo già raccolto dal Giudice relatore) soltanto gli aspetti realmente contestati (statisticamente rappresentati, in genere, da quelli patrimoniali), il tutto anche in una ottica di valorizzazione del contraddittorio delle parti innanzi al Collegio sugli aspetti realmente contestati del rapporto; per le medesime ragioni appare utile prevedere la possibilità che la suddetta attività istruttoria sia successivamente delegata, con l'ordinanza ammissiva, ad uno dei suoi component.

Inoltre si dispone che, dopo il completamento della istruttoria prefallimentare, il Giudice designato, sempre che non si debba procedere ad immediata declaratoria di rigetto, rinvii le *parti* al Collegio per la comparizione in udienza camerale partecipata, prima della decisione.

Infine, si dispone che, per salvaguardare la precostituzione dei criteri di assegnazione delle cause, anche le cause del contenzioso ordinario a decisione collegiale (*ex art.50 bis c.p.c.*) vengano sempre decise dal Collegio di cui fa parte il Giudice titolare del ruolo sul quale le citate cause risultano iscritte e composto dal Presidente e dal Giudice anziano oltre che dallo stesso Giudice titolare: negli stessi termini si procederà da parte del Giudice Delegato che farà sempre riferimento per ogni provvedimento da assumersi collegialmente al Collegio di appartenenza.

I suddetti criteri di assegnazione c.d. automatica ai Giudici relatori meritano di essere derogati, in ragione della estrema specialità dei relativi ruoli, per le cause di opposizione allo stato passivo e - stato passivo formato e reso esecutivo da uno dei due Giudici Delegati dell'Ufficio - ed equivalenti previste dalla L.n.14/2019 (CCII), con assegnazione all'altro Giudice Delegato, quale Giudice relatore designato alla trattazione ed alla istruzione della causa e - nella successiva fase decisoria (collegiale "non partecipata") - alla estensione del decreto collegiale, come pure, per le assegnazione dei reclami avverso i provvedimenti di un Giudice Delegato (invero di numero assai esiguo inferiore alle cinque unità annuali) all'altro Giudice Delegato, quale relatore per il Collegio. In tal modo, si viene a garantire, per un verso, la specializzazione anche nel settore (altamente specialistico) delle opposizioni e dei reclami in materia

concorsuale e, per altro verso, la possibilità di confronto diretto tra gli orientamenti dei due Giudici Delegati (e tra questi ed i due Collegi di appartenenza) sulle questioni controverse di tale settore del contenzioso, in modo analogo a quanto già previsto, con risultati assai soddisfacenti, per il contenzioso in materia giuslavoristica ove - come è noto - ognuno dei due giudici del Lavoro è giudice relatore dei reclami avverso i provvedimenti di altro Giudice del Lavoro. Peraltro il criterio qui riproposto di assegnazione delle summenzionate procedure non incide sull'attuale criterio numerico di riparto degli affari collegiali, in quanto si concretizza nella assegnazione nominativa ad un Giudice Delegato dei reclami ovvero delle opposizioni relativi a procedure dell'altro Giudice delegato.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

Descrizione: Sezione Distaccata di Ortona

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso in materia di esecuzione forzata
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritti reali comunione possesso
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Responsabilità extra contrattuale
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di lavoro e previdenza
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Esecuzioni mobiliari	Esecuzioni in forma specifica
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Famiglia e stato e capacità delle persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Procedimenti cautelari non di lavoro (famiglia)
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Separazioni
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Immigrazione
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Protezione Internazionale
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Gioco, scommessa
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Pubblicità (contratti)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee di scopo (mandato)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee d'impresa (appalto)
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Materie non codificate	Risarcimento danni diffamazione a mezzo stampa
Civile	Materie non codificate	Viaggi (contratti)
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari e sommari in materia di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Procedimenti di competenza del G.T.
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Stranieri

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Successioni
Civile	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
GENOVESE	DIANA	15727	Giudice	70.0	DEFINITIVO	Si	05.04.2019	
GRASSI	FRANCESCO	15557	Giudice	70.0	DEFINITIVO	Si	05.04.2019	
TURCO	FRANCESCO	14188	Giudice	0.0	DEFINITIVO	Si	31.03.2021	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
COFONE	FILOMENA MARIA	60031	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Si	24.11.2018	
MARIOTTI	NIOLETTA	62562	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Si	24.11.2018	
NANNI	SOFIA	32315	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Si	31.03.2021	

TRIBUNALE DI CHIETI

Sezione civile Sezione distaccata di Ortona

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Per consentire la univoca identificazione dei ruoli del contenzioso ordinario e di lavoro pendenti sia in Sede centrale che presso la Sezione distaccata e, per altro verso e simmetricamente, la identificazione tabellare dei singoli Giudici assegnatari dei predetti ruoli, vanno identificati, salve le materie riservate al Presidente del Tribunale con l'esclusione dei soli procedimenti ex art.696 c.p.p. che seguono i criteri di assegnazione ordinaria, in tabella i ruoli medesimi.

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Presso la Sezione distaccata di Ortona operano solo due Giudici, di regola supplenti l'uno dell'altro.

Per i ruoli della Volontaria Giurisdizione e delle Esecuzioni Mobiliari, poiché tenuti ognuno da un Giudice, non si pongono problemi di assegnazione; trattasi, peraltro, come già detto di ruoli combinati tra la Sede centrale e la Sezione distaccata che dal 2 gennaio 2020 vengano tutti gestiti presso la prima. I due Giudici, rispettivamente i dott.ri Diana GENOVESE e Francesco GRASSI, vengono anche indicati come supplenti reciproci, mentre come secondi supplenti si indicano, come era già con le precedenti tabelle, il dott. Francesco TURCO per il primo ruolo ed il dott. Alessandro CHIAUZZI il secondo.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

ruolo I (contenzioso ordinario presso la Sezione Distaccata di Ortona associato in tabella al ruolo "aggiuntivo" della volontaria giurisdizione, attualmente assegnato alla dott.ssa Diana GENOVESE);

ruolo L (contenzioso ordinario presso la Sezione Distaccata di Ortona associato in tabella al ruolo “aggiuntivo” delle esecuzioni mobiliari, attualmente assegnato al dott. Francesco GRASSI).

Lunedì: dott. GRASSI (con possibilità di impiegare il 1° ed il 3° mercoledì del mese per udienze istruttorie)

Giovedì: dott.ssa GENOVESE (con possibilità di impiegare il 1° ed il 3° martedì del mese per udienze istruttorie)

Per l'assegnazione dei procedimenti del ruolo civile ordinario monocratico si propone di continuare a seguire il criterio del sorteggio semestrale di due numeri a partire dai quali si procederà ad attribuire – considerando la decina e la unità del numero di iscrizione a ruolo – alla singola attribuzione: in buona sostanza si provvede a dividere tra i quattro Giudici addetti al settore civile nella Sede centrale l'intero contenzioso ordinario in modo da aversi un ruolo pari al 25% del totale (salvo eventuali esoneri di cui sarà detto meglio *infra*)¹; prima della scadenza di ogni semestre si procederà, per il semestre successivo, ad opera del Presidente del Tribunale o del Presidente di Sezione e del Direttore della Cancelleria Civile o di un Funzionario Giudiziario in servizio presso la stessa Cancelleria, ad estrazione di un numero composto di due cifre partendo dal quale si procederà alla attribuzione delle nuove iscrizioni, tenendo conto dei due numeri finali, osservando la sequenza FALCO – CHIAUZZI – COZZOLINO – TURCO attribuendo i primi 25 procedimenti a partire da quello della combinazione numerica estratta, al dott. FALCO e così via sino alla assegnazione degli ultimi 25 al dott. TURCO (come detto, tuttavia, tale criterio è al momento virtuale e deve essere necessariamente integrato con quanto previsto *infra* in materia di esoneri).

Lo stesso criterio, questa volta semplicemente alternando le iscrizioni avente numero pari da quelle dispari, riguarda l'assegnazione dei procedimenti del contenzioso ordinario presso la Sezione distaccata di Ortona dove operano solo due Giudici;

Inoltre, tenendo conto delle incombenze gravanti sul Presidente del Tribunale e sul Presidente di Sezione, derivanti, per l'appunto, dall'esercizio, rispettivamente, delle funzioni direttive e di quelle semidirettivi, si dispone che tutte le cause di competenza collegiale

¹ Allo stato si tratta dell'esonero del 25% spettante al dott. Marcello COZZOLINO quale componente del Consiglio Giudiziario, incarico che tuttavia non ricoprirà più alla data del 1° gennaio 2026 di efficacia delle nuove Tabelle.

camerale (reclami cautelari, volontaria giurisdizione contenziosa, etc.) siano distribuite tra i cinque Giudici della Sezione civile del Tribunale (sede centrale) – ad esclusione, quindi, del Presidente del Tribunale e del Presidente di Sezione, oltre che dei Giudici del Lavoro - facendo riferimento al numero finale di iscrizione nei registri e con assegnazione di due numeri per ognuno di quelli in servizio solo presso la Sede centrale – vale a dire i ruoli da C) ad E) – e di un solo numero per quelli in servizio anche presso la Sezione distaccata (vale a dire i ruoli da I) ed L) oltre che, sempre a seguito di sorteggio un altro di numero ciascuno – distinguendo tra pari e dispari – quelli prima attribuiti al Giudice titolare del ruolo B monocratico soppresso; il tutto, previa estrazione di un numero da 0 a 9 (estrazione da eseguirsi con cadenza semestrale prima della scadenza di ciascun semestre per quello successivo ad opera del Presidente del Tribunale o del Presidente di Sezione e del Direttore della Cancelleria Civile o di un Funzionario Giudiziario in servizio presso la stessa Cancelleria), e procedendo alla sua attribuzione (previo confronto della sola cifra finale di iscrizione) al Giudice B e di seguito dei numeri successivi della sequenza completa dal Giudice B (il numero finale successivo a quello estratto) al Giudice L (esclusi i Giudici del Lavoro) secondo l'ordine che segue:

Giudice B (numero estratto e numero estratto + 1) + sorteggio pari/dispari tra I ed L;

Giudice C (numero estratto + 2 e numero estratto + 3);

Giudice D (numero estratto + 4 e numero estratto + 5);

Giudice E (numero estratto + 6 e numero estratto + 7);

Giudice I (numero estratto + 8);

Giudice L (numero estratto + 9).

VOLONTARIA GIURISDIZIONE ED ESECUZIONI MOBILIARI

Per i ruoli della Volontaria Giurisdizione e delle Esecuzioni Mobiliari, poiché tenuti ognuno da un Giudice, non si pongono problemi di assegnazione; trattasi, peraltro, come già detto di ruoli combinati tra la Sede centrale e la Sezione distaccata che dal 2 gennaio 2020 vengano tutti gestiti presso la prima. I due Giudici, rispettivamente i dott.ri Diana GENOVESE e Francesco GRASSI, vengono anche indicati come supplenti reciproci, mentre come secondi supplenti si

indicano, come era già con le precedenti tabelle, il dott. Francesco TURCO per il primo ruolo ed il dott. Alessandro CHIAUZZI il secondo.

Le udienze delle esecuzioni mobiliari sono tenute i primi tre venerdì del mese, con possibilità di recupero al quarto ed all'eventuale quinto in caso di festività.

Le udienze della volontaria giurisdizione sono tenute, di regola (salvo specifiche necessità di urgenza), ogni venerdì del mese, escluso l'eventuale quinto salva la necessità di recupero in caso di festività.

Il Tribunale di Chieti si avvale, attualmente, anche del contributo professionale dei G.O.P. avv. Sofia NANNI, avv. Filomena Maria COFONE e avv. Nicoletta MARIOTTI, tutte in servizio prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n.116/17 (attualmente in regime c.d. stabilizzato) e nominate quali Giudici Onorari del Tribunale rispetto ad un organico che ne prevede sette (7), anche attraverso l'inserimento nell'Ufficio del Processo nei termini previsti sin dalla sua prima istituzione (30 settembre 2019), oltre che contribuendo, soprattutto durante i lunghi periodi in cui la vacanza di organico è stata più pesante a concorrere con continuità alla formazione dei Collegi penali, allo svolgimento delle udienze penali monocratiche definendo diverse decine di procedimenti l'anno (reggendo attualmente l'avv. MARIOTTI il ruolo monocratico aggiuntivo costituito dai processi della ex Sezione distaccata di Ortona e gli avv.ti COFONE e NANNI sino al 6 gennaio 2025 il ruolo monocratico predibattimentale a causa dell'assenza del magistrato titolare), allo svolgimento delle udienze istruttorie dei ruoli monocratici civili anche in supplenza dei G.I. titolari assenti (anche per lunghi periodi, soprattutto nel corso dell'anno 2024²) e svolgendo attività istruttoria (soprattutto assunzione delle prove orali) in collaborazione con il G.I. ed in forza di apposita delega;

2 Dal 22 gennaio 2024, tuttavia, per effetto dell'applicazione della dott.ssa Diana GENOVESE al Tribunale di Bologna in via esclusiva per un periodo di almeno diciotto mesi, i GG.OO.P., avv.ti Filomena Maria COFONE e Sofia NANNI, sono state stabilmente assegnate, con apposito provvedimento di variazione tabellare, anche alla Sezione distaccata di Ortona per la gestione dei due ruoli civili monocratici ordinari.

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Sezione Civile Agraria

Descrizione: ex V Agraria

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAMPLI	GUIDO	7319	Presidente	0.0	DEFINITIVO	Si	24.11.2018	
FALCO	GIANLUCA	11602	Presidente di Sezione	1.0	DEFINITIVO	Si	17.12.2018	
CHIAUZZI	ALESSANDRO	13450	Giudice	0.0	DEFINITIVO	Si	08.09.2022	
COZZOLINO	MARCELLO	11903	Consigliere	1.0	DEFINITIVO	Si	17.12.2018	
GENOVESE	DIANA	15727	Giudice	0.0	DEFINITIVO	Si	21.12.2021	
GRASSI	FRANCESCO	15557	Giudice	0.0	DEFINITIVO	Si	31.03.2021	

TRIBUNALE DI CHIETI Sezione Specializzata Agraria

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Data la pressoché assenza di pendenze, la speciale sezione è composta dal Presidente di Sezione e dai Giudici (con quello più anziano relatore) del 1° Collegio civile; in supplenza agiscono per il primo il Presidente del Tribunale e per gli altri quelli del 2° Collegio, a partire dal più giovane, ossia con gli stessi criteri già dati sopra; i componenti laici “esperti” sono:

dott.ri Giuseppe PUGLIESE e Silvio CAVUTO - titolari;

dott.ri Corrado DI NARDO e Rocco DI DEO - supplenti.

La Sezione tiene udienza come da calendario del 1° Collegio civile

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

Descrizione: Sezione Penale

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Altri reati
Penale	Dibattimento	Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale
Penale	Dibattimento	Criminalità organizzata
Penale	Dibattimento	Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
Penale	Dibattimento	Delitti contro il patrimonio
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento per gli animali
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'incolumità pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'ordine pubblico
Penale	Dibattimento	Delitti contro la famiglia
Penale	Dibattimento	Delitti contro la fede pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Immigrazione
Penale	Dibattimento	Reati contro la Pubblica Amministrazione e l'amministrazione della Giustizia
Penale	Dibattimento	Reati in materia di armi ed esplosivi
Penale	Dibattimento	Reati in materia di scommesse clandestine
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza
Penale	Dibattimento	Sicurezza della circolazione stradale
Penale	Dibattimento	Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore
Penale	Dibattimento	Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico
Penale	Dibattimento	Tutela della riservatezza
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Giudizi direttissimi	Giudizi direttissimi
Penale	Materie di competenza della DDA	Materie di competenza della DDA
Penale	Materie non codificate	Materie di competenza del Collegio Tribunale dei Ministri
Penale	Misure di prevenzione personali	Misure di prevenzione personali
Penale	Misure di prevenzione reali	Misure di prevenzione reali

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Riesame misure cautelari personali	Riesame misure cautelari personali
Penale	Riesame misure cautelari reali	Riesame misure cautelari reali
Penale	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione
Penale	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAMPLI	GUIDO	7319	Presidente	35.0	DEFINITIVO	Si	09.11.2018	Collegiale
FALCO	GIANLUCA	11602	Presidente di Sezione	3.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2021	Collegiale
COLAGRECO	ENRICO	13285	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	14.12.2021	Entrambi
COLANGELI	GIULIA	14399	Giudice	98.0	DEFINITIVO	Si	15.12.2020	Entrambi
DE NINIS	LUCA	10696	Giudice	90.0	DEFINITIVO	Si	02.05.2019	Monocratico
DI BERARDINO	ANDREA	14012	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	19.01.2023	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
GENOVESE	DIANA	15727	Giudice	3.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2021	Collegiale
GRASSI	FRANCESCO	15557	Giudice	3.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2021	Collegiale
SACCO	MAURIZIO	13229	Giudice	15.0	DEFINITIVO	Si	23.04.2020	Entrambi
SUSI	MORENA	13190	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	19.01.2023	Entrambi

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
COFONE	FILOMENA MARIA	60031	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Si	07.08.2017	Monocratico
MARIOTTI	NICOLETTA	62562	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Si	07.08.2017	
NANNI	SOFIA	32315	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Si	24.11.2018	Monocratico

TRIBUNALE DI CHIETI

Sezione Penale

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Per le sostituzioni riguardanti i ruoli monocratici penali (dibattimento ordinario e predibattimento) si procederà, dapprima, ricorrendo al Giudice titolare del ruolo contraddistinto con la lettera dell'alfabeto che immediatamente segue (ovvero da A a B etc. per finire con la sostituzione di D ad opera di A) e, ove non disponibili i supplenti già indicati in tabella, in sequenza, al ricorso al Giudice più anziano in servizio presso al Settore, di poi a quello dell'intero Ufficio, esclusi i Giudici del Lavoro, ed infine occorrendo, anche a costoro. Tuttavia, per la ipotesi di temporanea supplenza del Magistrato togato dovuta ad eventi transitori, si procede alla sostituzione con il Giudice togato, tabellarmente indicato come ordinario sostituto, solo dopo l'esaurimento della disponibilità di tutti i Giudici onorari previsti in ruolo ed in tabella, precisando che l'ordine di chiamata è il seguente: dott.sse avv.te Sofia NANNI, Filomena Maria COFONE e Nicoletta MARIOTTI.

Il completamento dei ruoli del Settore penale nei termini di cui sopra rende possibile anche la previsione di un più organico avvicendamento dei Giudici togati nella formazione dei Collegi nel senso che, rispetto al calendario ordinario di due udienze mensili, è ora possibile disporre una turnazione (da stabilire con congruo anticipo ogni mese) tra i quattro Giudici che compongono il Settore (oltre al sottoscritto Presidente), in modo che, ferma la posizione del Presidente del Tribunale che concorre sempre a presiederlo, a latere siederanno alternativamente due degli altri quattro Giudici in alternanza mensile; in caso di impedimento del Presidente del Tribunale, della presidenza del Collegio si farà carico il Giudice più anziano

Disposizioni particolari si impongono, poi, come consequenziali e necessarie riguardo talune attività specifiche del settore penale monocratico (Giudice dell'Esecuzione, Giudice Delegato alle misure di prevenzione) e collegiale (Riesame, Corte di Assise e Misure di Prevenzione) da riconsiderare unitariamente al fine di renderne equa e funzionale la distribuzione; ciò posto: a) la dott.ssa Giulia COLANGELI viene indicata in tabella come secondo supplente nella funzione di G.E. monocratico (come pure di secondo supplente relatore per il G.E. collegiale);

Il Collegio delle Misure di Prevenzione è composto dal Presidente del Tribunale, dal Giudice Delegato e dal dott. Enrico COLAGRECO (che viene anche indicato come supplente per le attività monocratiche di G.D.), mentre la dott.ssa Giulia COLANGELI va indicata come supplente;

Il Tribunale del Riesame è presieduto dal Presidente del Tribunale ed è composto dai Giudici dott. Enrico COLAGRECO e dott.ssa Giulia COLANGELI, che si alternano nel ruolo di relatore, attribuendosi a ciascuna i procedimenti (iscrizione al R.G. "Riesame") aventi numero finale pari ovvero dispari con rotazione semestrale, salvo che non si tratti di procedimenti connessi da trattare congiuntamente, nel qual caso il Presidente disporrà per un'unica assegnazione tenuto conto del ricorso iscritto per primo; il dott. Luca DE NINIS viene indicato come supplente anche per la presidenza del Collegio;

Il ruolo di Giudice dell'Esecuzione penale per i procedimenti di competenza della Sede centrale come pure della Sezione distaccata di Ortona resta assegnato al Presidente del Tribunale, come titolare del ruolo monocratico, nonché relatore per il ruolo collegiale; il dott. Enrico COLAGRECO è il primo supplente e la dott.ssa Giulia COLANGELI il secondo supplente

Anche per i Giudice del Settore penale dibattimentale, in ordine alle astensioni e le ricusazioni, richiamato, quanto sopra esposto, varranno gli stessi criteri di sostituzione del Giudice comunque impossibilitato alla trattazione del procedimento, escluso unicamente il ricorso al Giudice Onorario.

Il Tribunale di Chieti si avvale, attualmente, come si è visto, anche del contributo professionale dei G.O.P. avv. Sofia NANNI, avv. Filomena Maria COFONE e avv. Nicoletta MARIOTTI, tutte in servizio prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n.116/17 (attualmente in regime c.d. stabilizzato) e nominate quali Giudici Onorari del Tribunale rispetto ad un organico che ne prevede sette (7), anche attraverso l'inserimento nell'Ufficio del Processo nei termini

previsti sin dalla sua prima istituzione (30 settembre 2019), oltre che contribuendo, soprattutto durante i lunghi periodi in cui la vacanza di organico è stata più pesante a concorrere con continuità alla formazione dei Collegi penali, allo svolgimento delle udienze penali monocratiche definendo diverse decine di procedimenti l'anno (reggendo attualmente l'avv. MARIOTTI il ruolo monocratico aggiuntivo costituito dai processi della ex Sezione distaccata di Ortona e gli avv.ti COFONE e NANNI sino al 6 gennaio 2025 il ruolo monocratico predibattimentale a causa dell'assenza del magistrato titolare), allo svolgimento delle udienze istruttorie dei ruoli monocratici civili anche in supplenza dei G.I. titolari assenti (anche per lunghi periodi, soprattutto nel corso dell'anno 2024¹) e svolgendo attività istruttoria (soprattutto assunzione delle prove orali) in collaborazione con il G.I. ed in forza di apposita delega.

Tutti e tre i Giudici Onorari suddetti sono inseriti a vario titolo nelle diverse strutture dell'Ufficio per il Processo come istituite presso il Tribunale di Chieti; in particolare tutte le G.O.P. sono inserite nella Struttura Penale, due di esse anche in quella Civile (dott.sse COFONE e NANNI) e la restante terza anche nella Struttura Lavoro (dott.ssa MARIOTTI).

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Rispetto al precedente assetto tabellare, come risultante dalla variazione prot. n.171 del 19 gennaio 2023 (approvata dal C.S.M. il 17 maggio 2023) in conseguenza della presa di servizio presso il Tribunale di Chieti la dott.ssa Morena SUSI, si è provveduto alla istituzione di un nuovo posto - acquisito a scapito della Sezione Unica Civile - destinandolo al dibattimento con specifica competenza per tutta la fase pre-dibattimentale (esclusi i procedimenti per i quali ancora sussiste la competenza della Sezione distaccata di Ortona) in vista dell'allora imminente entrata in vigore della riforma introdotta dal D.lgs. n.150/2022 e della necessità, già emersa alla luce dei flussi di lavoro e, in particolare, dei dati forniti in relazione al raggiungimento degli obiettivi del PNRR Giustizia, ed esposta, da ultimo, nei Programmi di Gestione civile e penale presentati per l'anno 2023, di ridistribuire il personale magistratuale tra il settore civile e quello penale del Tribunale), venendosi così a completare l'organico dei magistrati togati effettivamente in servizio presso il Tribunale di Chieti; la creazione del nuovo ruolo penale ha

¹ Dal 22 gennaio 2024, tuttavia, per effetto dell'applicazione della dott.ssa Diana GENOVESE al Tribunale di Bologna in via esclusiva per un periodo di almeno diciotto mesi, i GG.OO.P., avv.ti Filomena Maria COFONE e Sofia NANNI, sono state stabilmente assegnate, con apposito provvedimento di variazione tabellare, anche alla Sezione distaccata di Ortona per la gestione dei due ruoli civili monocratici ordinari.

comportato l'attribuzione al nuovo Giudice togato della trattazione di tutte le udienze predibattimentali ex art.554 *bis* c.p.p. dei procedimenti di competenza dei ruoli monocratici della Sede centrale (tabellarmente indicati con le lettere "A", "B" e "C"), con udienza da tenersi ogni venerdì del mese, con esclusione dell'eventuale quinto (salvo necessità di recupero per i giorni festivi ovvero per le udienze altrimenti non tenute negli stessi termini di cui alle disposizioni tabellari vigenti), oltre alla assegnazione del ruolo di primo Giudice a latere per la formazione di tutti i collegi ordinari e di primo supplente per tutti gli altri ruoli, monocratici e collegiali speciali, , escluso il solo Collegio del riesame formato dai Giudici civili, come pure esclusa la Corte di Assise; era stato inoltre previsto, per tutti i casi di assenza/impedimento nelle funzioni di Giudice del predibattimento la sostituzione con il Giudice che già risulterebbe destinato tabellarmente alla trattazione dibattimentale (con conseguente applicazione dei già vigenti criteri di sostituzione per la conseguente incompatibilità per la fase successiva dibattimentale, peraltro solo eventuale); con lo stesso provvedimento il restante ruolo di Giudice predibattimentale in relazione ai procedimenti del ruolo monocratico (aggiuntivo assegnato tabellarmente ad un giudice onorario) ex Sezione distaccata di Ortona, può farsi ricorso al contributo dei Giudice togati assegnati al ruolo GIP-GUP, che interpellati per le vie brevi, avendo manifestato la propria disponibilità, dividendoli in due semi-ruoli da individuarsi secondo i criteri già utilizzati per la distribuzione tra loro degli affari GIP-GUP, indicandoli come reciproci supplenti con ricorso agli ordinari criteri di sostituzione per tutte le ipotesi di doppio impedimento e con udienza da tenersi la quarta settimana del mese, secondo il calendario già in uso per le udienze GIP-GUP (all'epoca il martedì per il dott. Luca DE NINIS – ora per il dott. Maurizio SACCO – ed il mercoledì per il dott. Andrea DI BERARDINO), curando che le udienze GIP-GUP e predibattimentali non abbiano a sovrapporsi, se del caso ricorrendo alla fissazione per fasce orarie: l'impegno dei GIP-GUP al settore penale dibattimentale veniva stimato per ognuno nel 10%, con conseguente spostamento del valore FTE da/verso le sezioni tabellari di riferimento.

Tale soluzione organizzativa non appare più efficace, dopo l'esaurimento degli effetti della disciplina transitoria introdotta dal citato Decreto n.150/2022, di talché la previsione di un ruolo esclusivo monocratico predibattimentale va conservato solo per i procedimenti assegnati ai Giudici togati addetti prevalentemente assegnati alle funzioni GIP-GUP, mentre per il resto

deve procedersi alla formazione di quattro ruoli monocratici omogenei, senza distinguere tra attività di Giudice pre-dibattimentale e – solo – dibattimentale.

Per l'assegnazione dei procedimenti del ruolo penale monocratico si propone di seguire il criterio già adottato per il Settore Civile del sorteggio semestrale di due numeri a partire dai quali si procederà ad attribuire – considerando la decina e la unità del numero di iscrizione a ruolo – alla singola attribuzione: in buona sostanza si provvede a dividere tra i quattro Giudici addetti al settore l'intero contenzioso ordinario in modo da aversi un ruolo pari al 25% del totale: prima della scadenza di ogni semestre si procederà, per il semestre successivo, ad opera del Presidente del Tribunale e del Direttore della Cancelleria Penale o di un Funzionario Giudiziario in servizio presso la stessa Cancelleria, ad estrazione di un numero composto di due cifre partendo dal quale si procederà alla attribuzione delle nuove iscrizioni, tenendo conto dei due numeri finali, a partire dal ruolo A per terminare con il ruolo D.

Ruolo A	Dott. Enrico COLAGRECO
Ruolo B	Dott. Luca DE NINIS
Ruolo C	Dott.ssa Giulia COLANGELI
Ruolo D	Dott.ssa Morena SUSI

Per l'attribuzione si avrà riguardo al numero di iscrizione al Registro Generale N.R.; contestualmente si procederà a sorteggiare gli abbinamenti del semestre tra Giudice predibattimentale e Giudice dibattimentale, di modo che al momento dell'individuazione del Giudice predibattimentale (che necessariamente precede quello dibattimentale per le ipotesi di citazione diretta) sarà già noto ed immodificabile quella del Giudice dell'eventuale fase dibattimentale.

Ribadendo quanto già sopra esposto, circa il limitato impiego del quinto del mese (da riservare alla Corte di Assise), i Giudici monocratici tengono udienza nei seguenti giorni della settimana:

Lunedì – dott. Luca DE NINIS

Mercoledì – dott.ssa Giulia COLANGELI

Giovedì – dott. Enrico COLAGRECO

Venerdì – dott.ssa Morena SUSI e avv. Nicoletta MARIOTTI.

La quarta udienza mensile va riservata alle udienze predibattimentali (la disposizione non riguarda il ruolo monocratico attualmente tenuto dall'avv. MARIOTTI).

GIUDICE DELL'ESECUZIONE MONOCRATICO

Il ruolo di Giudice dell'Esecuzione penale per i procedimenti di competenza della Sede centrale come pure della Sezione distaccata di Ortona resta assegnato al Presidente del Tribunale, come titolare del ruolo monocratico, nonché relatore per il ruolo collegiale; il dott. Enrico COLAGRECO è il primo supplente e la dott.ssa Giulia COLANGELI il secondo supplente

Giudice titolare: Presidente del Tribunale

Giudice primo supplente: Enrico Colagreco

Giudice secondo supplente: Giulia Colangeli

Il Giudice dell'Esecuzione, in composizione monocratica, tiene udienza il quarto venerdì del mese; in composizione collegiale lo stesso giorno previsto per il dibattimento collegiale.

GIUDICE DELEGATO ALLE MISURE DI PREVENZIONE

Confermato l'incarico di Giudice Delegato in capo al dott. Luca DE NINIS.

Giudice titolare: Luca De Ninis

Giudice supplente: Enrico Colagreco

CONVALIDE PER RITO DIRETTISSIMO

Mensilmente si provvede, infine, alla redazione di un prospetto contemplante i turni di reperibilità per i Giudizi direttissimi tra tutti i Giudice togati, G.I.P. e G.U.P. compresi; il procedimento resta in carico al Giudice che ha proceduto all'udienza di convalida, eccettuati i G.I.P. - G.U.P., nel qual caso, salva la definizione nella stessa udienza, il procedimento viene riassegnato secondo i criteri ordinari tra i quattro Giudici dei ruoli monocratici.

Non si pongono problemi di esonero per i Giudice del Settore penale dibattimentale.

MAGRIF

Di recente si è, infine, provveduto per la nomina dei Mag.Rif. del Settore Civile e del Settore Penale. A seguito di rituali interPELLI (emanati con unico atto prot. n.5 Int. del 7 gennaio 2025), si è disposto per la indicazione del dott. Enrico COLAGRECO (nuova nomina - prot. n.346 del 3 febbraio 2025) per il Settore Penale e del dott. Francesco GRASSI (riconferma biennale - prot. n.347 del 3 febbraio 2025) per il Settore Civile, i provvedimenti sono stati riscontrati dai R.I.D. di riferimento, rispettivamente, il 6 febbraio 2025 (prot. n.382) ed il 7 febbraio 2025 (prot. n.411): in entrambi i casi non sono previsti esoneri dall'attività giudiziaria.

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Il completamento dei ruoli del Settore penale nei termini di cui sopra rende possibile anche la previsione di un più organico avvicendamento dei Giudici togati nella formazione dei Collegi nel senso che, rispetto al calendario ordinario di due udienze mensili, è ora possibile disporre una turnazione (da stabilire con congruo anticipo ogni mese) tra i quattro Giudici che compongono il Settore (oltre al sottoscritto Presidente), in modo che, ferma la posizione del Presidente del Tribunale che concorre sempre a presiederlo, a latere siederanno alternativamente due degli altri quattro Giudici in alternanza mensile; in caso di impedimento del Presidente del Tribunale, della presidenza del Collegio si farà carico il Giudice più anziano.

COLLEGIO PENALE

Componenti titolari: Presidente del Tribunale

Giudice a latere: Enrico Colagreco

Luca De Ninis

Giulia Colangeli

Morena Susi

Il Collegio penale tiene di regola udienza il primo ed il terzo martedì del mese

TRIBUNALE DEL RIESAME

Il Tribunale del Riesame è presieduto dal Presidente del Tribunale ed è composto dai Giudici dott. Enrico COLAGRECO e dott.ssa Giulia COLANGELI, che si alternano nel ruolo di relatore, attribuendosi a ciascuna i procedimenti (iscrizione al R.G. "Riesame") aventi numero finale pari ovvero dispari con rotazione semestrale, salvo che non si tratti di procedimenti connessi da trattare congiuntamente, nel qual caso il Presidente disporrà per un'unica assegnazione tenuto conto del ricorso iscritto per primo.

Per i soli procedimenti destinati ad essere trattati in dibattimento dinanzi al Tribunale di Chieti, in composizione collegiale, all'evidente scopo di non creare situazione di incompatibilità poi difficilmente gestibili, il Tribunale del Riesame continuerà ad essere presieduto dal Presidente della Sezione Civile e composto dai Giudici dott. Francesco GRASSI e dott.ssa Diana GENOVESE (tenuto conto del loro attuale ruolo monocratico civile ordinario inferiore a quello di tutti gli altri Giudici della Sezione civile), che si alternano nel ruolo di relatore, attribuendosi a ciascuno i procedimenti (iscrizione al R.G. "Riesame") aventi numero finale pari ovvero dispari con rotazione semestrale, salvo che non si tratti di procedimenti connessi da trattare congiuntamente nel qual caso il Presidente di Sezione disporrà per un'unica assegnazione tenuto conto del ricorso iscritto per primo; i Giudici della Sezione civile via via con minore anzianità di servizio rispetto ai predetti vengono indicati come supplenti per la formazione dello stesso Collegio

Componenti titolari: Presidente del Tribunale

Enrico Colagreco

Giulia Colangeli

Componenti supplenti: Luca De Ninis

2° Collegio: Presidente di Sezione Gianluca Falco
Francesco Grassi
Diana Genovese

COLLEGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Il Collegio delle Misure di Prevenzione è composto dal Presidente del Tribunale, dal Giudice Delegato e dal dott. Enrico COLAGRECO

Componenti titolari: Presidente del Tribunale
Luca De Ninis
Enrico Colagreco

Componenti supplenti: Giulia Colangeli

Il Tribunale del Riesane e delle Misure di Prevenzione si riunisce, di regola, lo stesso giorno di martedì previsto per il dibattimento collegiale, salvo diverse necessità legate al rispetto di più rigorosi termini di legge.

COLLEGIO ESECUZIONI PENALE

Il ruolo di Giudice dell'Esecuzione penale per i procedimenti di competenza della Sede centrale come pure della Sezione distaccata di Ortona resta assegnato al Presidente del Tribunale, come titolare del ruolo monocratico, nonché relatore per il ruolo collegiale; il dott. Enrico COLAGRECO è il primo supplente e la dott.ssa Giulia COLANGELI il secondo supplente.

Giudice titolare: Presidente del Tribunale
Giudice primo supplente: Enrico Colagreco
Giudice secondo supplente: Giulia Colangeli

Il Giudice dell'Esecuzione, in composizione monocratica, tiene udienza il quarto venerdì del mese; in composizione collegiale lo stesso giorno previsto per il dibattimento collegiale.

CONVALIDE PER RITO DIRETTISSIMO

Per i giudizi direttissimi di competenza collegiale, il turno di reperibilità viene sempre assicurato dai componenti del Collegio escluso il Giudice già in turno monocratico; in caso di turno coperto dal G.I.P. – G.U.P. il Collegio è composto escludendo il Presidente del Tribunale.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

Descrizione: Sezione Distaccata di Ortona

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Altri reati
Penale	Dibattimento	Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale
Penale	Dibattimento	Criminalità organizzata
Penale	Dibattimento	Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
Penale	Dibattimento	Delitti contro il patrimonio
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento per gli animali
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'incolumità pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'ordine pubblico
Penale	Dibattimento	Delitti contro la famiglia
Penale	Dibattimento	Delitti contro la fede pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Immigrazione
Penale	Dibattimento	Reati contro la Pubblica Amministrazione e l'amministrazione della Giustizia
Penale	Dibattimento	Reati in materia di armi ed esplosivi
Penale	Dibattimento	Reati in materia di scommesse clandestine
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza
Penale	Dibattimento	Sicurezza della circolazione stradale
Penale	Dibattimento	Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore
Penale	Dibattimento	Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico
Penale	Dibattimento	Tutela della riservatezza
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Materie non codificate	Materie di competenza del Collegio Tribunale dei Ministri

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAMPLI	GUIDO	7319	Presidente	5.0	DEFINITIVO	Sì	07.01.2021	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
COFONE	FILOMENA MARIA	60031	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Sì	01.06.2019	Monocratico

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
MARIOTTI	NICOLETTA	62562	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	Sì	01.06.2019	Monocratico
NANNI	SOFIA	32315	Giudice Onorario	0.0	IN SERVIZIO	Sì	24.11.2018	Monocratico

TRIBUNALE DI CHIETI Sezione Penale Sezione distaccata di Ortona

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Resta invariato il ruolo monocratico penale proveniente dalla Sezione distaccata di Ortona, che dovrebbe andare ad esaurimento per effetto della soppressione di quell'Ufficio (13 settembre 2022) resta interamente affidato, quale ruolo aggiuntivo, all'avv. Nicoletta MARIOTTI, terzo ed ultimo dei G.O.P. in servizio presso il Tribunale, nella permanenza dei presupposti di cui all'art.30, comma primo, lett. b), D.lgs. n.116/2017 come richiamato dall'art.178 Circ. C.S.M. 23 luglio 2020 sulla formazione delle tabelle; per lo stesso ruolo si indica come primo supplente il G.O.P. avv. Filomena Maria COFONE e come secondo supplente il G.O.P. avv. Sofia NANNI.

Il restante ruolo di Giudice predibattimentale in relazione ai procedimenti del ruolo monocratico (aggiuntivo assegnato tabellarmente ad un giudice onorario) ex Sezione distaccata di Ortona, può farsi ricorso al contributo dei Giudice togati assegnati al ruolo GIP-GUP, che interpellati per le vie brevi, avendo manifestato la propria disponibilità, dividendoli in due semi-ruoli da individuarsi secondo i criteri già utilizzati per la distribuzione tra loro degli affari GIP-GUP, indicandoli come reciproci supplenti con ricorso agli ordinari criteri di sostituzione per tutte le ipotesi di doppio impedimento e con udienza da tenersi la quarta settimana del mese, secondo il calendario già in uso per le udienze GIP-GUP (il martedì per il dott. Maurizio SACCO – ed il mercoledì per il dott. Andrea DI BERARDINO), curando che le udienze GIP-GUP e predibattimentali non abbiano a sovrapporsi, se del caso ricorrendo alla fissazione per fasce orarie: l'impegno dei GIP-GUP al settore penale dibattimentale veniva stimato per ognuno nel 10%, con conseguente spostamento del valore FTE da/verso le sezioni tabellari di riferimento.

Il ruolo di Giudice dell'Esecuzione penale per i procedimenti di competenza della Sede centrale come pure della Sezione distaccata di Ortona resta assegnato al Presidente del Tribunale, come titolare del ruolo monocratico, nonché relatore per il ruolo collegiale; il dott. Enrico COLAGRECO è il primo supplente e la dott.ssa Giulia COLANGELI il secondo supplente.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I processi penali del ruolo monocratico della Sezione distaccata di Ortona sono celebrati presso la Sede centrale di Chieti.

Resta invariato il ruolo monocratico penale proveniente dalla Sezione distaccata di Ortona, che dovrebbe andare ad esaurimento per effetto della soppressione di quell'Ufficio (13 settembre 2022) resta interamente affidato, quale ruolo aggiuntivo, all'avv. Nicoletta MARIOTTI, terzo ed ultimo dei G.O.P. in servizio presso il Tribunale, nella permanenza dei presupposti di cui all'art.30, comma primo, lett. b), D.lgs. n.116/2017 come richiamato dall'art.178 Circ. C.S.M. 23 luglio 2020 sulla formazione delle tabelle; per lo stesso ruolo si indica come primo supplente il G.O.P. avv. Filomena Maria COFONE e come secondo supplente il G.O.P. avv. Sofia NANNI.

Il restante ruolo di Giudice predibattimentale in relazione ai procedimenti del ruolo monocratico (aggiuntivo assegnato tabellarmente ad un giudice onorario) ex Sezione distaccata di Ortona, può farsi ricorso al contributo dei Giudice togati assegnati al ruolo GIP-GUP, che interpellati per le vie brevi, avendo manifestato la propria disponibilità, dividendoli in due semi-ruoli da individuarsi secondo i criteri già utilizzati per la distribuzione tra loro degli affari GIP-GUP, indicandoli come reciproci supplenti con ricorso agli ordinari criteri di sostituzione per tutte le ipotesi di doppio impedimento e con udienza da tenersi la quarta settimana del mese, secondo il calendario già in uso per le udienze GIP-GUP (il martedì per il dott. Maurizio SACCO - ed il mercoledì per il dott. Andrea DI BERARDINO), curando che le udienze GIP-GUP e predibattimentali non abbiano a sovrapporsi, se del caso ricorrendo alla fissazione per fasce orarie: l'impegno dei GIP-GUP al settore penale dibattimentale veniva stimato per ognuno nel 10%, con conseguente spostamento del valore FTE da/verso le sezioni tabellari di riferimento.

Il ruolo di Giudice dell'Esecuzione penale per i procedimenti di competenza della Sede centrale come pure della Sezione distaccata di Ortona resta assegnato al Presidente del Tribunale, come titolare del ruolo monocratico, nonché relatore per il ruolo collegiale; il dott. Enrico COLAGRECO è il primo supplente e la dott.ssa Giulia COLANGELI il secondo supplente.

Giudice titolare: Presidente del Tribunale

Giudice primo supplente: Enrico Colagreco

Giudice secondo supplente: Giulia Colangeli

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Corte di Assise

Descrizione: ex V Corte di Assise

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Materie di competenza della Corte di Assise	Materie di competenza della Corte di Assise

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAMPLI	GUIDO	7319	Presidente	10.0	DEFINITIVO	Si	09.11.2018	
FALCO	GIANLUCA	11602	Presidente di Sezione	2.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2018	
COLANGELI	GIULIA	14399	Giudice	2.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2021	
DE NINIS	LUCA	10696	Giudice	10.0	DEFINITIVO	Si	22.07.2024	

TRIBUNALE DI CHIETI

Corte d'Assise

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Per la Corte di Assise, va confermata la Presidenza della Corte di Assise al Presidente del Tribunale e la supplenza nel ruolo al Presidente della Sezione civile, si indica quale Giudice a latere titolare della Corte di Assise il dott. Enrico COLAGRECO per i procedimenti provenienti dalla Procura della Repubblica di Chieti, come primo supplente il dott. Luca DE NINIS e come secondo supplente la dott.ssa Giulia COLANGELI; per gli altri procedimenti, si indica quale Giudice a latere il dott. Luca DE NINIS, come primo supplente la dott.ssa Giulia COLANGELI e come secondo supplente la dott.ssa Morena SUSI,

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Per la Corte di Assise, va confermata la Presidenza della Corte di Assise al Presidente del Tribunale e la supplenza nel ruolo al Presidente della Sezione civile, si indica quale Giudice a latere titolare della Corte di Assise il dott. Enrico COLAGRECO per i procedimenti provenienti dalla Procura della Repubblica di Chieti, come primo supplente il dott. Luca DE NINIS e come secondo supplente la dott.ssa Giulia COLANGELI; per gli altri procedimenti, si indica quale Giudice a latere il dott. Luca DE NINIS, come primo supplente la dott.ssa Giulia COLANGELI e come secondo supplente la dott.ssa Morena SUSI, fermo il resto.

Presidente titolare:	Presidente del Tribunale
Giudice a latere titolare:	Enrico Colagreco per i procedimenti provenienti dalla Procura della Repubblica di Chieti
Giudice a latere titolare:	Luca De Ninis per gli altri procedimenti
Presidente supplente:	Presidente di Sezione Gianluca Falco
Giudice primo supplente:	Luca De Ninis
Giudice secondo supplente:	Giulia Colangeli
Giudice terzo supplente:	Morena Susi

Alla Corte di Assise sono riservati tutti i giorni feriali della quinta settimana di ogni mese con esclusione dei mesi di Luglio, Agosto e Dicembre.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Unità Organizzativa: Sezione Penale GIP-GUP

Descrizione: ex V Sezione Gip - Gup

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza del GUP

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
DI BERARDINO	ANDREA	14012	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Si	10.09.2019	
SACCO	MAURIZIO	13229	Giudice	85.0	DEFINITIVO	Si	22.07.2024	

TRIBUNALE DI CHIETI

Sezione Penale Gip - Gup

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Al Settore G.I.P. – G.U.P. restano assegnati due Giudici (attualmente i dott.ri Maurizio SACCO e Andrea DI BERARDINO) che si alternano, di regola con cadenza semestrale, nel ruolo dell'altro (nel senso che, formati i ruoli secondo criteri oggettivi – legati alla data di nascita del primo indagato/imputato – il Giudice diverso da quello che aveva disimpegnato le funzioni di GIP svolgeva quelle GUP)

Ogni Giudice è supplente dell'altro in tutte le diverse funzioni e per tutti i casi in cui il titolare non possa provvedere alla ordinaria trattazione; in caso di ulteriore necessità si farà ricorso agli altri assegnati al Settore Penale a partire dal più anziano e, occorrendo, con lo stesso criterio, ai Giudici della Sezione Civile.

Il restante ruolo di Giudice predibattimentale in relazione ai procedimenti del ruolo monocratico (aggiuntivo assegnato tabellarmente ad un giudice onorario) ex Sezione distaccata di Ortona, può farsi ricorso al contributo dei Giudice togati assegnati al ruolo GIP-GUP, che interpellati per le vie brevi, avendo manifestato la propria disponibilità, dividendoli in due semi-ruoli da individuarsi secondo i criteri già utilizzati per la distribuzione tra loro degli affari GIP-GUP, indicandoli come reciproci supplenti con ricorso agli ordinari criteri di sostituzione per tutte le ipotesi di doppio impedimento e con udienza da tenersi la quarta settimana del mese, secondo il calendario già in uso per le udienze GIP-GUP (il martedì per il dott. Maurizio SACCO – ed il mercoledì per il dott. Andrea DI BERARDINO), curando che le udienze GIP-GUP e predibattimentali non abbiano a sovrapporsi, se del caso ricorrendo alla fissazione per fasce

orarie: l'impegno dei GIP-GUP al settore penale dibattimentale veniva stimato per ognuno nel 10%, con conseguente spostamento del valore FTE da/verso le sezioni tabellari di riferimento.

Anche per i G.I.P. – G.U.P., in ordine alle astensioni e le ricusazioni, richiamato, quanto sopra esposto, varranno gli stessi criteri di sostituzione del Giudice comunque impossibilitato alla trattazione del procedimento. Ove non disponibili i supplenti già indicati in tabella, in sequenza, si farà ricorso al Giudice più anziano in servizio presso il Settore, di poi a quello dell'intero Ufficio, esclusi i Giudici del Lavoro, ed infine occorrendo, anche a costoro.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Al Settore G.I.P. – G.U.P. restano assegnati due Giudici (attualmente i dott.ri Maurizio SACCO e Andrea DI BERARDINO) che si alternano, di regola con cadenza semestrale, nel ruolo dell'altro (nel senso che, formati i ruoli secondo criteri oggettivi – legati alla data di nascita del primo indagato/imputato – il Giudice diverso da quello che aveva disimpegnato le funzioni di GIP svolgeva quelle GUP); gli stessi Giudici sono anche indicati in tabella per la fase pre-dibattimentale per i procedimenti per i quali ancora sussiste la competenza territoriale della Sezione distaccata di Ortona .

Il ruolo è equamente diviso tra i due Giudici con il criterio oggettivo della assegnazione del procedimento avuto riguardo al numero finale di iscrizione al R.G. n.r. con suddivisione tra numeri pari e numeri dispari previo sorteggio semestrale con le modalità più volte sopra richiamate modalità operative

Infine, come opportunamente segnalato con nota del 9/10 novembre 2020 dal Magistrato Coordinatore, all'epoca, dell'Ufficio GIP già recepita con variazione tabellare del 7 gennaio 2021, va stabilito, quanto ai criteri da seguire per attribuire la trattazione dei procedimenti penali che, a seguito di opposizione a decreto penale di condanna, restano in gestione al G.I.P per la valutazione della ricorrenza dei presupposti per una definizione alternativa, quale la messa alla prova ovvero l'applicazione della pena su richiesta, apparendo opportuno stabilire che, dato il cambio di fase (ancorché all'interno dello stesso Ufficio), onde escludere possibili pregiudizi in capo al primo G.I.P. – astrattamente suscettibili di rilievo ex art.36, lett. h), c.p.p. – presentata la opposizione a D.P. emessa da un G.I.P., la richiesta di definizione alternativa sia esitata dall'altro G.I.P in servizio.

Il dott. DI BERARDINO tiene udienza, di regola, ogni mercoledì del mese, escluso l'eventuale quinto, salva la necessità di recupero in caso di festività anche nei mesi successivi.

Il dott. SACCO tiene udienza, di regola, ogni martedì del mese, escluso l'eventuale quinto, salva la necessità di recupero in caso di festività anche nei mesi successivi.

I giorni di udienza valgono indifferentemente per tutte le attività della funzione G.I.P. – G.U.P., compresa l'esecuzione penale, con salvaguardia di diverse esigenze legate al rispetto dei termini processuali, salvo che per il quarto del mese a riservare all'attività di Giudice della fase-predibattimentale.

Non si pongono problemi di esonero per i Giudice del Settore penale dibattimentale.

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Sezione Virtuale Capo Ufficio	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.1
Prima Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.4
			Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.84
			Giudice	1.0	4.0	2.54
			Consigliere	0.0	1.0	0.74
			Giudice Sezione Lavoro	0.0	2.0	1.85
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	3.0	0.2
Seconda Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Giudice	0.0	3.0	1.4
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	3.0	0.0

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Sezione Civile Agraria	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.0
			Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.01
			Giudice	0.0	3.0	0.0
			Consigliere	0.0	1.0	0.01
Prima Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.35
			Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.03
			Giudice	0.0	7.0	4.09
			Consigliere	0.0	1.0	0.15
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	3.0	0.0
Seconda Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.05
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	3.0	1.0

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Corte di Assise	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.1
			Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.02
			Giudice	0.0	2.0	0.12
Sezione Penale GIP-GUP	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Consigliere	0.0	1.0	0.85
			Giudice	0.0	1.0	0.85

* Il dettaglio delle materie attribuite a ciascun magistrato è visibile e consultabile nel foglio excel estraibile dal sistema da progetto organizzativo e link sulla destra "Materie": ricerca del Progetto Organizzativo, selezione e sulla destra aprire il link Materie. All'interno del report vi è una sezione del file xls con il dettaglio Magistrati_Materie qualora l'ufficio abbia effettuato una specializzazione per magistrato. Se la specializzazione non è stata fatta tale informazione non viene visualizzata, quindi i magistrati hanno ereditato tutte le materie assegnate all'unità organizzativa.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Chieti

Incarichi dei Magistrati

Magistrati Ordinari

COGNOME	NOME	MATRICOLA	TIPO FUNZIONE	INCARICO	FONTI INCARICO	PERCENTUALE ESONERO
FALCO	GIANLUCA	11602	Presidente di Sezione	Presidente coordinatore di Sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	10.0
COZZOLINO	MARCELLO	11903	Giudice	Comp. Comitato Pari Opportunita'	Incarico dato dal Consiglio Giudiziario	25.0
COLAGRECO	ENRICO	13285	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Penale	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
GRASSI	FRANCESCO	15557	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Civile	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
PROZZO	ILARIA	12770	Giudice Sezione Lavoro	Coordinatore Tirocini formativi e Stage	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
PROZZO	ILARIA	12770	Giudice Sezione Lavoro	Formazione Decentrata-FORMAT-Magistrato Referente-Settore Lavoro	Incarico dato dalla SSM Scuola Superiore della Magistratura	15.0



Tribunale di Chieti

Prot. N. 3602

Chieti, 04 dicembre 2024

Al Sig. Presidente

Oggetto: Circolare CSM n.13382/08.07.2024. Formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029.

Relazione sull'andamento dei servizi amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione.

In considerazione di quanto previsto dall'art.7 bis lett. f) Ordinamento giudiziario, come modificato dalla Legge delega 71/2022 e dal D.lgs. attuativo 44/2024, trasmetto alla S.V. la relazione in oggetto.

Occorre preliminarmente riferire sulle risorse umane in dotazione all'Ufficio, alla data odierna, distinte per settore, a partire da quello penale che presenta alcune criticità di rilievo.

SETTORE PENALE

L'assistenza al giudice penale in sede monocratica comporta l'utilizzo di tre dipendenti per ciascuna udienza, attese le necessità derivanti dalla verbalizzazione, dalla videoregistrazione e dalla chiamata all'udienza; per ciascuna udienza, le unità raddoppiano se si considerano i tempi pomeridiani.

Ciò ha riflessi importanti sulla produttività dei servizi di cancelleria di "back office" sotto vari profili:

1. determina "l'assenza" dagli uffici per l'intera durata dell'udienza di tre unità di personale che, soprattutto nel caso degli operatori addetti alla chiamata, non può svolgere durante quell'arco di tempo alcuna altra attività;

2. comporta un consistente lavoro preparatorio di redazione della "turnazione" di tutti gli addetti, dei quali va valutata -sotto tutti gli aspetti (assistenza, videoregistrazione e chiamata)- la disponibilità, l'eventuale sostituzione, la ripartizione equa del trattamento accessorio in modo da non creare disparità (cd. straordinario d'udienza);

3. necessita di risorse informatiche: è auspicabile la dotazione di 1 portatile per aula di udienza, con stampante, ma la dotazione hardware dell'ufficio non consente di rispondere a tale necessità.

Si potrebbe risolvere in parte la situazione favorendo la fidelizzazione al ruolo di ciascun assistente, in modo da ridurre gli errori derivanti dalla scarsa conoscenza dei fascicoli o dall'eccessiva movimentazione degli stessi tra più addetti, da contenere significativamente la redazione dei turni e da promuovere la "crescita" professionale degli assistenti, derivante anche da una maggiore responsabilizzazione.

Ma l'assegnazione esclusiva del cancelliere al ruolo (sperimentata nel corso di questi ultimi due mesi) non è completamente attuabile, stante l'eventualità delle assenze e la litigiosità sui compensi accessori.

Allora si propone:

Posto che gli attuali ruoli sono molto scompensati (si va dai circa 250 del dr. Colagreco agli oltre 690 della dr.ssa Susi) si potrebbe redistribuire l'attuale ruolo Susi/ex Colangeli tra i giudici, frammentare tra gli stessi il ruolo della predibattimentale e assegnare a ciascuno un gruppo di assistenti che si alternano tra mattina e pomeriggio in modo equilibrato.

Per quanto riguarda le udienze predibattimentali, quelle già fissate potrebbero essere suddivise tra i giudici (ciascuno quindi coprirebbe un terzo delle stesse), per poi essere le stesse assorbite nelle monocratiche di ciascun ruolo.

Di seguito lo schema.

SETTORE PENALE MONOCRATICO ATTUALE

n.	GIUDICE	ASSISTENZA	VERBALIZZAZIONE	VIDEOREGISTRAZIONE	CHIAMATA A UDIENZA
1	DE NINIS	Caratelli	Caratelli	2 UPP	2 OPERATORI
2	COLAGREC O	Mincione	Mincione Agamennone	2 UPP	2 OPERATORI
3	SUSI	Paolini	Paolini - Grosso	2 UPP	2 OPERATORI
4	COLANGELI	--		2 UPP	2 OPERATORI
5	MARIOTTI	Di Padova	Di Padova	2 UPP	2 OPERATORI
6	COFONE	Iezzoni	Iezzoni	----	2 OPERATORI
7	NANNI	Iezzoni	Iezzoni	---	2 OPERATORI

SETTORE PENALE MONOCRATICO 1 semestre 2025 con Colangeli

n	GIUDICE	ASSISTENZA	VERBALIZZAZIONE	VIDEOREGISTRAZIONE	CHIAMATA A UDIENZA
1	DE NINIS	Rotazione tra CARATELLI/MINCIONE/GROSSI	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
2	COLAGRECO	Mincione	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
3	SUSI	Rotazione tra DI PADOVA/GROSSI/CARATELLI	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
4	COLANGELI	Paolini	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
5	MARIOTTI	LIBERATORE - Iezzoni	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI

6	COFONE	LIBERATORE - lezioni	IDEM	----	2 OPERATORI
7	NANNI	LIBERATORE - lezioni	IDEM	----	2 OPERATORI

SETTORE PENALE MONOCRATICO 2 semestre 2025 senza Colangeli

n	GIUDICE	ASSISTENZA	VERBALIZZAZIONI	VIDEOREGISTRAZIONI	CHIAMATA UDIENZA
1	DE NINIS	Rotazione tra CARATELLI/MINCIONE/GROSSI	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
2	COLAGRECO	Rotazione tra CARATELLI/MINCIONE/GROSSI	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
3	SUSI	Rotazione tra CARATELLI/MINCIONE/GROSSI	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
			IDEM		
4	MARIOTTI	Rotazione tra LIBERATORE/IEZZONI/DI PADOVA	IDEM	2 UPP	2 OPERATORI
5	COFONE	Rotazione tra LIBERATORE/IEZZONI/DI PADOVA	IDEM	----	2 OPERATORI
6	NANNI	Rotazione tra LIBERATORE/IEZZONI/DI PADOVA	IDEM	----	2 OPERATORI

Se si potesse ovviare alla chiamata in udienza effettuata da un operatore con un sistema audio e si consentisse una verbalizzazione sintetica, preferibilmente con l'utilizzo di Teams con funzione contestuale di trascrizione e videoregistrazione il risparmio di tempo e risorse sarebbe davvero considerevole e preparerebbe l'ufficio alla perdita degli AUPP.

Potrebbe essere valutata anche la disponibilità di appartenenti alle Forze dell'ordine in pensione per la stipula di una Convenzione che preveda lo svolgimento della chiamata all'udienza.

Da ultimo, occorre comunque considerare l'impatto di APP sulla cancelleria del dibattimento e del post - dibattimento, cercando di privilegiare il massimo supporto al lavoro in back office. Nell'ufficio GIP l'applicativo ha dato ottima prova nel semplificare e velocizzare il lavoro delle cancellerie (si pensi in particolare alle archiviazioni e ai seriali) ma non deve essere sottovalutato il primo periodo di assestamento.

Altra significativa criticità nel settore penale è quella relativa alle molteplici attività che fanno capo al Funzionario Paola Grossi, specie quelle di rilevazione statistica.

E' assolutamente necessario che la stessa sia affiancata da una persona in grado di ricevere la formazione necessaria alla sua sostituzione e al suo supporto; tale unità è stata individuata nel cancelliere Claudia Di Padova che non potrà quindi gestire un ruolo a tempo pieno.

Si consideri che in nessun modo le attività attualmente svolte dal Funzionario possono essere assolte dal Direttore Ferrante, che purtroppo di fatto svolge un ruolo marginale e che in buona parte non le conosce.

Da ultimo -a proposito del settore penale- si osserva che il personale recentemente assunto (6 assistenti in data 30.07.2024) pur volenteroso e corretto, non è particolarmente qualificato per l'assistenza in udienza; andrebbe seriamente valutato il trasferimento di un assistente/cancelliere dal civile al dibattimento (Ottavio Argenio).

Nessuna criticità nel settore del post-dibattimento, dove l'attività si svolge sull'ordinario senza ritardi.

UFFICIO GIP

L'ufficio risulta ottimamente organizzato, tanto da resistere alla prolungata assenza del Funzionario Claudia Poli per maternità, al prossimo collocamento a riposo di Franco Angelucci (in questi giorni è in corso il passaggio delle consegne all'operatore data entry Danilo Pierandrei) e da prepararsi per tempo all'avvicendamento tra Luberti e Sbaraglia.

Purtroppo dei due AUPP assegnati all'ufficio GIP, solo una è in servizio e il suo carico di lavoro è stato recentemente rideterminato a favore esclusivo del supporto a giudice, non potendo più la stessa garantire l'ausilio alla cancelleria.

Situazione AUPP nel settore penale

Non variando la consistenza numerica, andrebbe formalizzata la variazione soggettiva di Mara Forlano al giudice Susi che, essendo appunto solo un mutamento soggettivo, non comporta variazione tabellare.

In quest'ottica, potrebbe essere necessario valutare un supporto per Martina D'Alessandro (De Ninis) e Luca Matteo Di Carlo (Colagreco) non tanto per il numero di fascicoli, quanto per l'assistenza in udienza.

In generale, appare disequilibrato il carico tra gli AUPP assegnati al penale e quelli assegnati al civile, significativamente meno gravati.

Ferma restando l'assegnazione numerica ai due settori, un oculato avvicendamento di addetti tra il settore civile e quello penale (almeno per coloro che ne manifestino l'esigenza) potrebbe motivare i ragazzi e aumentarne la produttività, pur richiedendo all'ufficio uno sforzo organizzativo, a cui il sottoscritto dirigente potrebbe provvedere.

SETTORE SPESE DI GIUSTIZIA

Non si palesano criticità, se non l'opportunità di un trasferimento degli uffici, inteso a consentire un miglioramento della allocazione delle cancellerie penali ed eventualmente dei giudici.

A questo fine, si potrebbero liberare alcune stanze poste al piano terra (zona esecuzioni) e adibite ad archivi per collocarvi la cancelleria spese di giustizia o quella fallimentare. Tale obiettivo appare molto realistico, essendo in corso l'eliminazione di migliaia di fascicoli cartacei.

SETTORE CIVILE

Non si palesano criticità, se non quella di procedere ad una riorganizzazione delle cancellerie, d'intesa con il nuovo direttore, prevedendo: l'assegnazione della responsabilità del civile contenzioso al Funzionario Martina Masciotra (ancora in formazione), l'assegnazione del Funzionario D'Acquisto all'ufficio sentenze (si avvicina il collocamento a riposo di Marisa Aceto) e possibilmente la sottrazione di una unità in favore del settore penale.

La cancelleria lavoro ha ricevuto un notevole e prezioso apporto dalle due addette UPP, e allo stato non necessita di intervento, pur essendo continuamente monitorata.



SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 4.12.2024

Tribunale di Chieti

QUALIFICA	PREVISTI	COPERTI	NOTE
Direttori Amministrativi	9	5	1 sarà collocato a riposo 1.1.2025 (Bucceroni)
Funzionari Giudiziari	20	19	2 applicati al Tribunale di Vasto (Orrù e Cianci) 1 malattia/attesa trasferimento Reggio Emilia (Menanno) 1 distaccato alla Procura Rep. di Trani (Samele) 1 interdizione anticipata – maternità (Poli)
Cancellieri	14	11+ 1	distaccata dal Tribunale di Teramo (Agamennone)
Assistenti Giudiziari	35	21	+ 1 distaccata dal Tribunale di Foggia (appl. Attiva – Gisonni) - 1 distaccata al Tribunale di Foggia (appl. Passiva – Di Ruggiero)
Operatori Giudiziari	14	12 + 1	1 distaccato dal Tribunale di L'Aquila (Petaccia) 2 applicate al Tribunale di Vasto (D'Adamo e Ucci) 1 applicato/co-working ad Ortona (Tracanna) 1 applicata al Tribunale di Lanciano (Ruggieri) 1 distaccata alla Procura di Fermo (Papiri)
Conducenti Automezzi	6	2	1 sarà collocato a riposo dal 1.1.2025 (Angelucci)
Ausiliari	16	5	1 applicato al Tribunale di Lanciano (Berardinucci)?? 1 applicata alla CAPP L'Aquila (Graziani)??

Centralinisti – operat. giud. F1	1	1	
TOTALE	115	78	

Addetti UPP	22	20	
Operatori Data Entry	8	7	
Tecnici di Amm.ne	2	2	
TOTALE	32	29	

Sezione distaccata di Ortona

QUALIFICA	POSTI COPERTI	NOTE
Direttori Amministrativi	0	
Funzionari Giudiziari	0	
Cancellieri	0	
Assistenti Giudiziari	1	
Operatori Giudiziari	1	Applicato dal Tribunale di Chieti (co-working Tracanna)
TOTALE	2	

UNEP Chieti e Ortona

Funzionario Unep	17	8	5 presenti Unep Chieti 2 presenti Unep Ortona
Ufficiale Giudiziario	13	0	
Assistente giudiziario	13	12	6 presenti Unep Chieti 1 presente Unep Ortona 1 applicata al Giudice di Pace di Chieti (Del Monaco) 1 applicato all'Ufficio di Sorveglianza Pescara (Malandra) 1 assegnato c/o Ufficio PED della Procura Repubblica Bari (De Tullio) 1 assegnata temporaneamente al Tribunale di Catania (Dierna)
TOTALE	43	20	

SECTTORE PENALE MONOCRATICO

Firmato elettronicamente da:
Guido Campese
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al fascicolo informatico

n.	GIUDICE	ASSISTENZA	VERBALIZZAZIONE	VIDEOREGISTRAZIONE	CHIAMATA UDIENZA
1	DE NINIS	Caratelli	Caratelli	2 UPP	2 OPERATORI
2	COLAGRECO	Mincione	Mincione Agamennone	2 UPP	2 OPERATORI
3	SUSI	Paolini	Paolini - Grosso	2 UPP	2 OPERATORI
4	COLANGELI	--		2 UPP	2 OPERATORI
5	MARIOTTI	Di Padova	Di Padova	2 UPP	2 OPERATORI
6	COFONE	Iezzoni	Iezzoni	----	2 OPERATORI
7	NANNI	Iezzoni	Iezzoni	----	2 OPERATORI



REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE DI CHIETI

Riunione del 2 dicembre 2024 (verbale riassuntivo)

Addì, 2 dicembre 2024, alle ore 9,00, si sono riuniti presso l'ufficio del Presidente del Tribunale, a seguito di rituale convocazione del 27 novembre 2024 (prot.n.3420), i sigg.:

- dott. Guido **CAMPLI**, Presidente del Tribunale di Chieti,
- dott. Giampiero **DI FLORIO**, Procuratore della Repubblica di Chieti,
- avv. Goffredo **TATOZZI**, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chieti, e
- avv. Maria Luisa **CAMPANELLA**, Comitato per le Pari Opportunità istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chieti,

per discutere in ordine alla predisposizione delle Tabelle di Organizzazione dell'Ufficio Giudiziario del Tribunale di Chieti per il quadriennio 2026/2029.

Il Presidente CAMPLI introduce la discussione in ordine alla predisposizione delle Tabelle e sottolinea come, visti gli ottimi risultati conseguiti nel passato quinquennio, si appalesa opportuno mantenere l'attuale assetto tabellare, sia nel settore civile che in quello penale, in tutti ruoli, con la sola necessità, conseguente ai nuovi pesanti limiti nell'impiego dei Giudici Onorari per le udienze penali predibattimentale (introdotta dalla nuova Circolare del CSM sulla formazione delle Tabelle approvata il 26 luglio 2024 – *cf.* art.178, comma 4, lett. e)), di contenere l'utilizzo dei G.O.P. per detta ultima attività solo a funzioni di mera supplenza e quindi di ridisegnare l'attribuzione del ruolo di Giudice per l'udienza predibattimentale per tale scopo, dopo aver sentito nuovamente (dopo la riunione tenutasi con tutti Giudici del Tribunale in data 28 ottobre 2024) i soli Giudici addetti al settore penale interessati ad una possibile modifica della organizzazione tabellare in tal senso. Il Presidente CAMPLI rappresenta, altresì, come, pur essendo imminente il rientro in servizio – dopo la maternità – della dott.ssa Giulia COLANGELI, è altissimo il rischio di un suo trasferimento ad altra sede giudiziaria più vicina al luogo di residenza (L'Aquila) e che il rientro in sede della dott.ssa Diana GENOVESE (applicata in via esclusiva ad altro incarico dal 22 gennaio 2024) appare poco più che ipotetico per le stesse ragioni, di talché, pur con il contributo offerto dagli altri Magistrati togati ed da quelli onorari (in servizio, purtroppo, nel numero esiguo di tre su sette), è lecito dubitare della possibilità che si ripetano le eccellenti *performances* sin qui conseguite dal Tribunale di Chieti operando in un assetto ottimale assicurato dal pieno organico.

L'assetto del settore civile rimarrà, come detto, invariato, compresa, per il momento, la Sezione distaccata di Ortona, nonostante le difficoltà di gestione del lavoro connesse al pensionamento del Direttore Amministrativo e di uno dei due Assistenti Giudiziari già ivi in servizio.

Il Presidente, infine, sottolinea come ulteriori buoni risultati potranno essere conseguiti attraverso l'Ufficio per il Processo, almeno fintanto che resteranno in servizio tutti gli Addetti-UPP (30 giugno 2026), anche attraverso l'impiego per dodici mesi dalla presa di possesso dei nuovi G.O.P. assegnati in numero di tre agli Uffici del Giudice di Pace di Chieti e di Guardiagrele.

Il Procuratore DI FLORIO ed il Presidente TATOZZI prendono atto delle intenzioni del Presidente del Tribunale e nulla osservano, salvo segnalare la opportunità che sia sempre rispettato, per le udienze penali, l'orario di chiusura già convenuto con il Protocollo sottoscritto il 5 marzo 2020, dando ampia disponibilità per la fissazione, occorrendo, di udienze straordinarie.

L'avvocato CAMPANELLA evidenzia alcune criticità nel ruolo del Giudice Tutelare derivanti proprio dalla assenza della dott.ssa GENOVESE ed auspica che, data la delicatezza della materia, il settore continui ad essere curato con la stessa professionalità. Il Presidente CAMPLI garantisce che il settore, che ha costituito uno dei punti di maggiore soddisfazione per i risultati, qualitativi e quantitativi, conseguiti nel quinquennio, continuerà a ricevere massima attenzione sempre sotto il coordinamento diretto di un Giudice togato.

Il Presidente CAMPLI termina la riunione, ringraziando gli intervenuti per i suggerimenti e le proposte avanzate.

La riunione viene chiusa alle ore 9.30.

Il Presidente
(dott. Guido CAMPLI)



CAMPLI GUIDO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
09.12.2024
10:17:18 UTC

08902762403		
TRIBUNALE DI CHIETI		
N. 2831	DATA 11/10/24	
UCR	OC	RUO
Funzione 1	Macroattività 1	Attività 2
Fascicolo 2	Sottofascicolo	

Visto
Il Presidente

Al Presidente del Tribunale di Chieti

Al R.i.d. presso la Corte di Appello di L'Aquila

Lo scrivente dott. Francesco Grassi, MAGRIF-Magistrato di Riferimento per l'innovazione per il settore civile del Tribunale di Chieti;

vista la nota del RID-Referente Distrettuale per l'Innovazione, con la quale è stata richiesta ai MAGRIF del distretto una relazione sullo stato di attuazione dell'informatica giudiziaria;

acquisite specifiche informazioni dai Direttori dei diversi settori della Cancelleria civile;

considerate altresì le funzioni generali del MAGRIF di "rilevare le richieste e le necessità dell'ufficio e le criticità esistenti, suggerendo le soluzioni idonee";

RELAZIONA QUANTO SEGUE

- 1) Eventuali progetti a livello locale anche sugli applicativi ministeriali in uso (come previsto nella relazione introduttiva della precedente Circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica del 26.10.2016 e successive).

Sul punto si evidenzia che, allo stato, nel tribunale non vi sono progetti di formazione, ma vengono periodicamente svolti dei corsi da parte della formazione decentrata sugli applicativi ministeriali, sia per i magistrati che per il personale di cancelleria.

- 2) e 4) Sull'attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi e sulle risorse fornite per lo svolgimento del ruolo.

Nel Tribunale di Chieti (compresa la sezione distaccata di Ortona) l'attuazione del PCT risulta completa, viste le predisposizioni delle aule d'udienza e le dotazioni informatiche di cui sono forniti tutti i Magistrati, che provvedono alla redazione e al deposito telematico di tutti i verbali d'udienza e provvedimenti giudiziali.

In udienza vengono prevalentemente utilizzate postazioni con doppio schermo, in modo da consentire ai difensori, alle parti e ai testimoni di visionare il contenuto del verbale, nonché permettere ad eventuali assistenti (come ad esempio tirocinanti o addetti all'ufficio del processo) di aiutare il giudice nella redazione del verbale; inoltre, tutti i magistrati sono muniti di dockstation, in modo da consentire ai Magistrati, all'arrivo in aula, di collegare rapidamente, con un unico cavetto USB, il proprio PC portatile alla dotazione hardware dell'aula (in particolare monitor, mouse e tastiera).

Ai magistrati togati sono ormai assegnati PC portatili aggiornati e veloci, anche se si segnala la necessità di assegnare apparecchi più performanti ai giudici dell'esecuzione, in quanto in tale ruolo i fascicoli sono più voluminosi (infatti, con la dotazione attuale gli stessi sono costretti frequentemente a dover cancellare i vecchi fascicoli dalla Consolle).

La dotazione informatica degli addetti all'ufficio per il processo, allo stato, è completa, anche per i nuovi funzionari recentemente assunti; tuttavia, va segnalato che, per alcuni addetti, si riscontrano delle problematiche in relazione alla obsolescenza (e conseguente lentezza) dei computer, che, pur non essendo tali da impedire ai funzionari lo svolgimento dei compiti loro assegnati, comportano comunque la necessità di maggiori tempistiche.

Per ciò che concerne i magistrati onorari, va segnalato che i computer in dotazione sono analoghi a quelli dei giudici togati, e sono quindi adeguati. La dotazione fornita consente anche la connessione dalla sezione distaccata di Ortona, ove gli stessi operano prevalentemente.

Deve inoltre darsi atto della utilizzazione diffusa, nella Sezione Civile, dello svolgimento d'udienza a distanza, mediante la trattazione scritta oppure con l'applicazione Microsoft Teams, che inoltre viene sempre utilizzata (oltre che per le udienze da remoto, o anche udienze c.d. miste con partecipazione di una parte da remoto ed un'altra in presenza) anche per lo svolgimento delle riunioni tra Magistrati, eliminando così i disagi legati agli spostamenti, specie per i numerosi colleghi che

risiedono in un comune diverso da quello della sede del tribunale; altresì conosciuto è l'applicativo ONEDRIVE (incluso nella licenza di Microsoft OFFICE 365 attivabile da tutti i Magistrati) per l'archiviazione sicura dei propri archivi sul cloud Microsoft autorizzato dal Ministero della Giustizia e la automatica condivisione delle modifiche su più PC; tale applicativo viene utilizzato anche per garantire la condivisione dei provvedimenti con i collaboratori dei giudici.

Tuttavia, va registrata una carenza di disponibilità nell'ufficio di computer fissi, che possono essere utili specialmente nelle udienze collegiali, ove viene utilizzato il programma "Consolle di udienza" per la redazione dei verbali; ciò consentirebbe di agevolare molto il ruolo dei cancellieri addetti alla redazione del verbale, nonché di avvalersi della verbalizzazione telematica anche nei casi in cui i 2 collegi civili tengono udienza lo stesso giorno.

3) Sulle iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati.

La Cancelleria civile riferisce che nel provvedere quotidianamente all'inserimento ed aggiornamento dei dati non sorgono particolari problematiche nella registrazione con fedeltà dei dati reali nel SICID, applicativo del quale si conferma l'efficienza sia nella salvaguardia dei depositi sia nell'agevolazione dei vari adempimenti (soprattutto delle comunicazioni e notifiche, che vengono effettuate tramite il sistema informatico in tempo reale, salve le precisazioni di cui infra).

Con riferimento all'applicativo SIECIC, la Cancelleria fallimenti e procedure concorsuali segnala varie criticità. In particolare, viene evidenziato che, anche se con gli ultimi aggiornamenti si stanno inserendo le voci per i nuovi tipi di provvedimenti introdotti dalla riforma dei fallimenti entrata in vigore il 15 luglio 2022, vi sono ancora molte tipologie di atti non ancora inserite. Ciò determina la necessità di utilizzare frequentemente la voce "atto generico". Altra criticità riscontrata, sempre in relazione ai fallimenti, è la difficoltà nella gestione delle vendite forzate, dovuta all'assenza delle

relative voci (ad esempio, quelle relative alla vendita dei vari lotti), presenti invece per le esecuzioni immobiliari.

Inoltre, per quanto riguarda l'uso del SIECIC nelle esecuzioni, si segnala che, se il giudice emette il decreto di liquidazione dei compensi del difensore per gratuito patrocinio successivamente alla chiusura della procedura (come è fisiologico, in quanto solo dopo tale momento è possibile operare una valutazione complessiva dell'attività svolta dal professionista), il programma non consente di scaricare tale provvedimento con l'apposita voce (che scompare dopo il provvedimento di assegnazione), ma solo con la voce generica.

Inoltre, sempre in materia di esecuzioni, va rilevato che il programma SIECIC (a differenza del SICID) non consente di inserire i fascicoli per i quali è stata prevista l'udienza nelle forme ex art. 127 ter c.p.c. nella sezione "ruolo dei termini per note in sostituzione di udienza", non dando così la possibilità al magistrato di visualizzare separatamente le udienze in presenza e quelle a trattazione scritta; peraltro, ciò comporta che anche i fascicoli fissati in trattazione scritta compaiono nel ruolo di udienza, contrariamente a quanto avviene nel civile ordinario.

Altra criticità da segnalare è il mancato raccordo tra SIECIC ed albo CTU, che non consente al giudice dell'esecuzione di ricercare l'ausiliario attraverso la Consolle.

Infine, sarebbe auspicabile che anche il SIECIC apponesse automaticamente la stampigliatura della data di deposito e del numero di repertorio sul provvedimento in formato digitale, allo scopo di favorire il controllo del rispetto delle tempistiche di trasmissione dello stesso da parte dell'ufficio del registro dell'Agenzia delle Entrate.

5) Sulle analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziari collegati e con il foro.

In seguito alle necessità imposte in passato dall'emergenza sanitaria, è stato consentito l'accesso da remoto anche al personale di Cancelleria. In tal modo il personale ha

potuto sperimentare nuove forme di lavoro come lo *smart working* ed i benefici ad esso connessi con riferimento alla flessibilità della prestazione lavorativa.

Sul punto, va tuttavia segnalato che l'accesso da remoto ai programmi ministeriali non è consentito agli addetti all'ufficio del processo (per i quali è pure previsto lo *smart working*); si tratta di una limitazione incomprensibile (essendo gli stessi dotati di apposito tesserino ministeriale, al pari del personale di Cancelleria), che crea difficoltà nello svolgimento dei compiti da remoto.

Con specifico riferimento alle comunicazioni di Cancelleria, che dovrebbero effettuarsi preferibilmente tramite l'applicativo SICID in tempo reale, va rilevato che:

- nel caso del contenzioso civile e lavoristico le stesse sono pressoché tutte telematiche, salvi rari ed occasionali casi;
- nel settore della volontaria giurisdizione, i benefici delle comunicazioni telematiche risultano spesso vanificati per la maggioranza degli Amministratori di sostegno, Tutori e Curatori (quando gli stessi non siano anche Avvocati), rendendosi necessario il ricorso all'Ufficiale Giudiziario o, nel caso di urgenze, a sistemi irrituali onerosi e di più incerta efficacia, quali telefonate o email (e salva la rara eventualità che il destinatario sia titolare di PEC); la problematica deriva dal fatto che gli amministratori di sostegno ed i Tutori non sono identificati dall'applicativo informatico come soggetti del processo, sicché, per evitare il ricorso alle notifiche a mezzo di Ufficiali Giudiziari o alle telefonate, la Cancelleria deve ricorrere alla prassi di inserirli (se Avvocati) quali difensori di intervenuti fittizi ("Caio"), ovvero (se non Avvocati) quali intervenuti loro stessi, pregandoli di dotarsi di una PEC che viene inserita nel sistema.
- anche nel settore delle esecuzioni, le notifiche avvengono esclusivamente in via telematica, anche per i debitori domiciliati in cancelleria (in quanto tale ufficio è dotato di una propria PEC).
- in conclusione, una ulteriore riduzione delle notifiche non telematiche potrebbe di fatto ottenersi all'esito di una previsione legislativa che estenda le categorie di soggetti

obbligati a munirsi di PEC (con particolare riferimento a tutti i soggetti che aspirino ad accedere alla giustizia civile).

Va altresì rilevato che la rinnovata spinta verso l'automazione, indotta dalle esigenze di contenimento della pandemia e dalla normativa emergenziale, ha consentito di ridurre notevolmente le file agli sportelli di Cancelleria, realizzando un maggiore distanziamento ed una maggiore sicurezza sul lavoro (risultando invece aumentato il numero di richieste pervenute in Cancelleria via e-mail) ed accelerandosi in tal modo il processo di informatizzazione in vari settori.

Per il settore fallimenti e procedure concorsuali si richiama altresì l'innovazione dell'utilizzo dei mandati di pagamento telematici, che ha determinato una sinergia tra Magistrato, Cancelleria, Curatore ed Istituto di credito in modo da realizzare controlli immediati, a garanzia di una maggiore sicurezza ed evitando gli accessi in Cancelleria, con connesso risparmio di tempo per tutti i soggetti coinvolti. Tuttavia, su questo punto, la cancelleria segnala che il SIECIC non prevede una funzione che consente di inviare i mandati di pagamento telematici agli istituti di credito.

Infine, l'obbligo di depositare anche gli atti introduttivi in via telematica, oramai in via definitiva con la riforma Cartabia, consente di non dover accedere al Tribunale per consultare fascicoli cartacei.

Anche il locale Ispettorato del Lavoro (che è parte convenuta in tutti i giudizi di opposizione ad ordinanza-ingiunzione in materia lavoristica, numericamente non esigui) e l'Ufficio Scolastico Regionale si sono dotati di accesso al PCT, depositando atti difensivi e documenti in via telematica, mentre problemi si riscontrano ancora per la costituzione di altre pubbliche amministrazioni che, nei settori nei quali esse possono difendersi tramite propri funzionari, continuano a costituirsi in forma cartacea o a mezzo PEC, non essendo ancora accreditate al REGINDE (ad esempio, nel settore lavoro, per alcune amministrazioni, come l'Arma dei Carabinieri).

Infine, si rileva che, in seguito alle nuove specifiche tecniche entrate in vigore il 30/9/2024, gli avvocati possono depositare nel PCT anche file video ed audio nei

formati più comuni, senza la necessità di ricorrere a supporti informatici quali CD – ROM o chiavette USB.

6) Sui progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione.

Sul punto vi è da segnalare l'utilizzo del programma "Consolle di Udienza" nelle udienze collegiali; tale programma viene usato da tutti i cancellieri con un'ottima padronanza. Tuttavia sarebbe auspicabile fornire più computer (anche fissi, come prima segnalato), destinati all'uso in udienza, alla cancelleria (attualmente vi è in dotazione un solo apparecchio); questo consentirebbe di evitare problemi di riempimento della memoria interna (tenendo conto che il sistema deve garantire la memorizzazione di fascicoli di diversi magistrati), ed inoltre permetterebbe la verbalizzazione telematica anche nelle ipotesi (seppur non molto frequenti) in cui entrambi i collegi civili tengono udienza lo stesso giorno.

7) Adozione di criteri omogenei per l'imputazione dei dati nei registri e verifica periodica della corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati.

Nel tribunale di Chieti (compresa la sezione distaccata di Ortona) si effettua regolarmente il controllo delle false pendenze, e si svolge anche la verifica dei fascicoli non movimentati da molto tempo (ad esempio in caso di sospensione o interruzione dei giudizi) con estinzione di quelli per i quali non vi è più interesse delle parti alla continuazione della causa.

8) Sull'eventuale utilizzazione di programmi informatici non ministeriali.

Risultano prevalentemente utilizzati i programmi informatici ministeriali, salvo specifiche eccezioni, consistenti per lo più nella predisposizione di fogli excel per specifiche finalità. Ad esempio, tale applicativo è stato utilizzato per predisporre un file condiviso tra i colleghi dell'ufficio nel quale sono contenute informazioni sulle varie figure di ausiliari (CTU, delegati alle vendite, curatori fallimentari, etc.); in particolare vengono segnalati, da un lato, i nominativi dei professionisti che si sono

rivelati particolarmente preparati e diligenti nell'esecuzione degli incarichi, e, dall'altro, quelli di coloro che non si rendono disponibili all'esecuzione dell'incarico dopo la nomina, oppure che si rivelano poco diligenti nello svolgimento dei compiti a loro affidati. Questo consente ai colleghi di evitare il più possibile le perdite di tempo e di attività processuale legate alla mancata comparizione dei CTU oppure alla necessità di dover riaffidare l'incarico ad un nuovo ausiliario.

Va evidenziata, altresì, la tenuta, sul sito internet del tribunale, dell'Albo dei CTU.

9) Su "qualsiasi altro dato ritenuto utile".

Va segnalato che, con la riforma Cartabia, sono stati stabilizzati gli strumenti di gestione alternative delle udienze già introdotti con la normativa emergenziale.

È inoltre necessario compiere ulteriori miglioramenti per ottimizzare gli effetti della crescente informatizzazione, evidenziandosi, a titolo di esempio, i seguenti punti:

- vista la rapida obsolescenza di tutti sistemi informatici (anche quelli che al momento sembrano sufficientemente veloci), in ragione della complessità sempre crescente degli aggiornamenti software, che impone un corrispondente periodico adeguamento delle risorse hardware, occorrerebbe approntare programmi di più frequente rinnovazione dei PC di cui sono muniti i Magistrati (ivi compresi i Giudici Onorari); è dunque prevedibile la prossima necessità di PC ancora più veloci, muniti di maggiore memoria e di processori più performanti (specie per i giudici dell'esecuzione), in grado di reggere il peso delle notevolissime quantità di dati che la Consolle del Magistrato deve gestire (ed infatti la Consolle, nell'esperienza quotidiana, è sicuramente una delle applicazioni che richiede i più lunghi tempi di apertura);
- sarebbe auspicabile la possibilità di assegnare ad ogni Magistrato una seconda smart-card per la firma digitale, considerati i numerosi inconvenienti che si verificano in caso di smarrimento o malfunzionamento dell'unica smart card assegnata (ed infatti alcuni Magistrati optano per l'acquisto a proprie spese di una smart-card sostitutiva da tenere sempre a disposizione);

- sarebbe infine altresì fortemente auspicabile consentire la visualizzazione e lo studio dei fascicoli processuali, ormai tendenzialmente digitali nella loro integralità, anche sui comuni tablet (adattando la Consolle del Magistrato al diffuso sistema Android), a maggior ragione se dotati di schermi con tecnologia E-ink (inchiostro digitale in scala di grigi, che assicura un'esperienza di lettura molto simile a quella offerta dalla carta stampata, senza provocare l'affaticamento della vista connaturato, invece, all'utilizzo dei comuni monitor per PC).

Per ciò che concerne l'entrata in vigore delle nuove specifiche tecniche entrate in vigore il 30/9/2024, si rileva che il sottoscritto MAGRIF ha relazionato in merito alle stesse in un'apposita riunione della sezione civile. Va osservato che la cancelleria segnala la necessità di intervenire anche sui depositi automatici, in quanto è necessario verificare se gli atti depositati dagli avvocati necessitano di essere messi in visione al giudice. Inoltre, molti avvocati segnalano la non ricezione della pec di conferma del deposito, e quindi contattano la cancelleria per conoscere l'esito dell'invio.

Chieti, 11/10/2024

Il Magrif

Francesco Grassi

GRASSI
FRANCESCO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
11.10.2024
07:10:14 UTC

Guido Campi
Presidente



TRIBUNALE DI CHIETI

UFFICI DEL GIP E DEL DIBATTIMENTO PENALE

06902202203		
TRIBUNALE DI CHIETI		
N. 504 INT	DATA 03/10/24	
UOR	CC	RUO
Funzioni 3	Maorcatività 1	Attività 2
Fascicolo 16	Sottofascicolo	

Al sig. Presidente del Tribunale di Chieti
dott. Guido Campi

al RID dr. Mirko Monti

OGGETTO: *Relazione sullo stato dell'informatizzazione -- richiesta del RID
pervenuta con @ del 9 settembre 2024.*

Lo stato dell'informatizzazione dell'Ufficio, oltre a confermare le condizioni di attuazione riportate nella precedente relazione relativa al periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023, ha ottenuto le ulteriori implementazioni di seguito indicate in neretto.

1. *Sui progetti di formazione a livello locale sugli applicativi ministeriali e*
2. *Sull'attuazione dei progetti informatici ministeriali e relativi programmi*

Gli applicativi ministeriali installati presso gli uffici Gip/Gup e del Dibattimento Penale sono i seguenti:

- SICP: viene utilizzato regolarmente per l'annotazione degli eventi processuali di ogni procedimento. Tramite il SICP si effettua, dopo digitalizzazione delle sentenze, la comunicazione telematica alla Procura Generale presso la Corte di Appello di L'Aquila. Sul SICP viene annotato ogni evento relativo alle misure cautelari come le modifiche o sostituzioni dell'originario provvedimento, ma sono ancora in uso registri interni cartacei di più facile e rapida consultazione.
- TIAP: dal 2018 i procedimenti che pervengono dalla Procura sono inseriti e sono consultabili sul TIAP. L'implementazione degli atti da inserire sul TIAP, come la digitalizzazione dei verbali di udienza o l'inserimento della sentenza, è completa.
- SNT: il sistema delle notifiche penali viene utilizzato regolarmente per le notifiche, comunicazioni alla Procura, ai difensori, agli imputati o alle altre persone che abbiano eletto domicilio presso il difensore e per le comunicazioni agli enti pubblici (Prefettura, Questura, Casa Circondariale ecc.). Allo stesso scopo viene tuttora utilizzata anche la PEC.
- SIGE: è usato regolarmente per l'iscrizione dei procedimenti per il Giudice delle Esecuzioni e non presenta problematiche.
- CONSOLLE e ARES: sono usati regolarmente per le statistiche.

Guido Campi

- SIAMM è usato regolarmente per il deposito delle istanze di liquidazione dei difensori ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, per i difensori di ufficio, per la liquidazione delle spese di custodia.
- Non è stato avviato l'applicativo GIADA 2 per la fissazione delle udienze a citazione diretta.
- Da inizio 2022 è stato avviato l'applicativo G. POP per l'aggiornamento biennale dell'albo dei giudici popolari della Corte di Assise e per le estrazioni trimestrali.
- **Dal 20 luglio 2023 è attivo il Portale Deposito atti Penali (PDP). Rispetto alle indicazioni della precedente relazione il suo utilizzo è divenuto obbligatorio per i depositi la nomina dei difensori e degli atti relativi a procedimenti in indagini preliminari.**
- **Dal 15 gennaio 2024 il flusso dei procedimenti con richiesta di archiviazione è integralmente gestito tramite applicativo APP, sia per procedimenti contro noti sia contro ignoti (D.M. Giustizia 29.12.2012 n° 217). Nella prima fase i fascicoli vengono ancora trasmessi anche su supporto cartaceo.**

3. Iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dei dati

Nulla da rilevare

4. Risorse fornite per lo svolgimento del ruolo e 5. Analisi delle ricadute

L'utilizzo dell'applicativo TIAP e l'uso della PEC **e da ultimo l'utilizzo di APP e l'incremento di quello del PDP** hanno ulteriormente migliorato la quota di trasmissione telematica e ridotto quella del cartaceo.

6. Progetti di diffusione di buone prassi e 7 adozione di criteri omogenei per l'imputazione dei dati

Nulla da rilevare

8. Eventuale utilizzo di programmi informatici non ministeriali

Non sono in uso nell'ufficio programmi informatici non ministeriali ma solo l'utilizzo di file condivisi al fine di agevolare il lavoro della cancelleria.

9. Altri dati utili

Sono state appena installate ed in corso di primo utilizzo le nuove videocamere per la registrazione audio-video delle attività di udienza.

Chieti, 2 ottobre 2024.

dr. Luca DE/NINIS
Magrif del Tribunale di Chieti



TRIBUNALE DI CHIETI

Al Presidente del Tribunale di Chieti, Dott. Guido Campli

Ai Magistrati, togati e onorari, del Tribunale di Chieti

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE PER IL PROGRAMMA DI GESTIONE DELL'ANNO 2025 (ART. 37 ORD. GIUD.)

A cura del Dott. Gianluca Falco

Presidente della Sezione civile del Tribunale di Chieti



SOMMARIO

PREMESSA INTRODUTTIVA

(pag. 6 ss.)

PARTE I

ANALISI DEI DATI STATISTICI DELLA SEZIONE CIVILE NEL PERIODO 30.6.18 – 30.6.24

(pag. 8 ss.)

L'abbattimento delle pendenze complessive del -31% (o del -34%) nell'ultimo sessennio

PARTE II

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SEZIONE CIVILE NEL PERIODO 1.7.23 – 30.6.24

(pag. 11 ss.)

A. LO SMALTIMENTO DELLE PENDENZE E DELL'ARRETRATO (Tabelle 1 e 2 dell'Ufficio Statistico del C.S.M.)

1. Le pendenze al 30.6.24 e il confronto con le pendenze al 30.6.23
2. Riduzione progressiva delle pendenze di più antica iscrizione dell'ufficio distinte per macroaree
3. Riduzione progressiva delle pendenze al 30.6.24, in relazione al valore, alla tipologia e all'oggetto delle cause

B. LA CAPACITA' DI RENDIMENTO E DI PRODUTTIVITA' DELL'UFFICIO NEL PERIODO 1.7.23/30.6.24 (Tabelle 3, 4 e 5 dell'Ufficio Statistico del C.S.M.)

1. La durata media di definizione affari con sentenze
2. La durata media altrimenti definiti
3. La durata media totale di definizione degli affari



C. LA CAPACITA' DI SMALTIMENTO SECONDO I PARAMETRI DEL CLEARANCE RATE (INDICE DI RICAMBIO) E DEL DISPOSITION TIME (Tabelle 3 e 6 dell'Ufficio Statistico del C.S.M.)

1. L'indice di ricambio della Sezione
2. L'indice di smaltimento della Sezione
3. Il. "*disposition time*" della Sezione

PARTE III

I CRITERI DI PRIORITA' PROPOSTI PER IL Programma di Gestione per il 2025

(pag. 24 ss.)

Valorizzazione dei criteri di priorità

GLI OBIETTIVI DI "QUANTITA'"

1. Premessa

- A.** Smaltimento prioritario delle cause del contenzioso civile ordinario di più vecchia iscrizione
- B.** Smaltimento prioritario delle cause in relazione al valore, alla tipologia e all'oggetto
- C.** Riduzione delle pendenze ultratriennali
- D.** Riduzione del numero e della durata delle pendenze delle procedure esecutive
- E.** Riduzione del numero e della durata delle pendenze dei fallimenti e delle altre procedure concorsuali
- F.** Numeri e percentuali degli obiettivi di smaltimento dei procedimenti ultratriennali/ultrasessennali

GLI OBIETTIVI DI QUALITA' PROPOSTI

- G.** Innalzamento della qualità della risposta giudiziaria nel contenzioso di natura tecnica: il "controllo di qualità" sull'operato degli Ausiliari Giudiziari
- H.** La vigilanza sugli Ausiliari Giudiziari, il controllo diffuso sul principio di rotazione e la elaborazione di prassi condivise nella liquidazione dei compensi

I. La prassi della condivisione periodica nella sezione della segnalazione degli Ausiliari Giudiziari delle procedure concorsuali, revocati dai due collegi civili, per inadempienze e ritardi

L. La garanzia della conoscenza del “precedente” e della uniformità “condivisa” delle prassi giurisprudenziali dell’Ufficio nella definizione del cd. “contenzioso seriale”: Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese e riunioni sezionali

M. Il monitoraggio periodico delle impugnazioni avverso le sentenze emesse dal Tribunale di Chieti come strumento di rilevazione di eventuali “criticità” nella risposta giudiziaria e di innalzamento della qualità della giurisdizione

N. L’innalzamento della qualità della collaborazione degli Uffici per il Processo nella attività giurisdizionale della Sezione

PARTE IV

GLI STRUMENTI PER IL CONSEGUIMENTO

DEGLI OBIETTIVI

(pag. 39 ss.)

- 1.** La proposta di riorganizzazione dei ruoli della Sezione Distaccata di Ortona
- 2.** Le corsie preferenziali” per le cause del contenzioso ordinario e “di famiglia” da definire con priorità e la organizzazione “virtuosa” dell’agenda del Giudice
- 3.** Gestione “elastica” del ruolo: l’opzione per le decisioni a seguito di discussione orale (ex art. 281 sexies c.p.c.) nel contenzioso civile seriale e di limitata complessità e sulle questioni preliminari
- 4.** La “gestione” delle cause “semplici” del contenzioso civile ordinario: la “conservazione” del rito semplificato di cognizione e il passaggio dal rito di cognizione ordinario al rito semplificato di cognizione
- 5.** Il monitoraggio periodico delle iscrizioni, delle pendenze e delle definizioni
- 6.** Le misure proposte per la riduzione del numero e della durata di definizione delle pendenze delle procedure esecutive, soprattutto immobiliari
- 7.** Le misure proposte per la riduzione del numero e della durata di definizione delle pendenze delle procedure concorsuali
- 8.** Le misure proposte per la riduzione del numero e della durata di definizione delle pendenze nel contenzioso in materia di famiglia, nel nuovo rito unitario di cui al Titolo IV bis del libro II c.p.c.
- 9.** Le misure organizzative per la riduzione del numero e della durata di definizione delle pendenze della volontaria giurisdizione monocratica

- 10.** La implementazione del ricorso agli strumenti conciliativi ed il monitoraggio dei relativi esiti
- 11.** Le risorse dell'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA GIUSTIZIA" presso il Tribunale di Chieti
- 12.** La continuazione della partecipazione attiva del Tribunale di Chieti alla "BANCA DATI DELLA GIURISPRUDENZA DISTRETTUALE" (www.giurisprudenzaabruzzo.it)
- 13.** Gli strumenti per l'innalzamento della qualità della collaborazione degli Uffici per il Processo nell'attività giurisdizionale dell'Ufficio
- 14.** Gli strumenti organizzativi per l'obiettivo dell'innalzamento della qualità della collaborazione degli Ausiliari Giudiziari
- 15.** Le misure organizzative proposte per la riduzione del contenzioso di II grado innanzi al Tribunale
- 16.** Il monitoraggio periodico delle impugnazioni avverso le sentenze emesse dal Tribunale di Chieti come strumento di rilevazione di eventuali "criticità" nella risposta giudiziaria

PARTE V

IL CARICO ESIGIBILE

(pag. 57 ss.)

- 1.** La proposta di carico esigibile
- 2.** Il risultato atteso (rinvio)

PARTE VI

LE MISURE ORGANIZZATIVE SUL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL P.G.

(pag. 62 ss.)

PARTE VII

"LA PROCEDURA PARTECIPATA"

(pag. 63.)

RELAZIONE

PREMESSA INTRODUTTIVA

La presente relazione - redatta dal sottoscritto Presidente di Sezione, in conformità a quanto stabilito dalla delibera del 6.11.24 del Consiglio Superiore della Magistratura (Pratica n. 342/VV/2011, Prot. P20882/2024 del 12.11.24), contenente "*Indicazioni procedurali per la compilazione dei Programmi di Gestione civili e penali, per l'anno 2025, ex art. 37 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011*" - mira a fornire, per un verso, una rappresentazione dettagliata sia della situazione della Sezione civile del Tribunale di Chieti¹ alla data del **30.6.24**, sia degli **ECCELLENTI RISULTATI** ottenuti - nello smaltimento dell'arretrato e nel tempo di definizione dei procedimenti - nel periodo oggetto di rilevazione (**1.7.23/30.6.24**), per altro verso, una indicazione delle **proposte di gestione dei ruoli civili** della Sezione per l'anno 2025, elaborate dallo scrivente (in conformità a quanto previsto dalla summenzionata delibera del C.S.M.), anche alla luce degli esiti della **riunione** tenutasi al riguardo in data 12 dicembre 2024, tra tutti i Magistrati della Sezione.

In particolare, saranno illustrati, sintetizzati ed interpretati i **dati statistici forniti dal Consiglio Superiore della Magistratura** per la predisposizione del Programma di Gestione per l'anno 2025².

Nel contempo, i dati statistici del periodo 1.7.23/30.6.24 saranno valutati ed illustrati (seppure sinteticamente) anche **da una prospettiva temporale più ampia**, attraverso il confronto delle statistiche della Sezione **al 30.6.24** con quelle registrate **al 30.6.18**³; infatti, si ritiene che la valutazione del *trend* seguito, ormai dal **2018**, dall'Ufficio (grazie alla "bontà" - dimostrata, oggettivamente e "sul campo" - delle misure organizzative adottate nei Programmi di Gestione per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024) consentirà, da un lato, di apprezzare ancora di più la **eccellenza dei risultati** sino ad oggi conseguiti dalla Sezione e, dall'altro lato, di trarre ulteriore conferma della idoneità delle misure organizzative da tempo adottate (che qui si propone di confermare anche per il 2025: vd. *infra*), rispetto alla garanzia della efficienza e della qualità della risposta giudiziaria dell'Ufficio.

Inoltre, saranno evidenziati nella presente relazione anche i dati statistici - forniti agli Uffici Giudiziari dal **Ministero della Giustizia** (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi), nel documento del 9.10.24 "*Piano Nazionale di Ripresa e*

¹ Il riferimento - nella presente relazione - alla "sezione civile" del Tribunale di Chieti deve intendersi compiuto - salva diversa specificazione - con riferimento congiunto alla Sede centrale del Tribunale e alla Sezione Distaccata di Ortona.

² Si tratta dei dati statistici all'1.7.23 e al 30.6.24 dell'Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura (*Report* del 20.11.24; fonte: *Datawarehouse* civile del Ministero della Giustizia). I predetti dati statistici sono risultati conformi a quelli estratti dalle Cancellerie del Tribunale, le quali hanno proceduto, anche nel periodo oggetto di rilevazione, al controllo sulla attendibilità dei dati e sulla eventuale esistenza di "*false pendenze*", attraverso il periodico spoglio materiale dei fascicoli pendenti e del confronto degli stessi con quelli risultanti dai dati statistici in questione.

³ Si farà riferimento, ovviamente, ai dati statistici ufficiali forniti dall'Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura per la redazione del Programma di Gestione per il 2019.

Resilienza (PNRR) - Progetto Ufficio per il processo - Trasmissione dati del Kit statistico e del Kit sezionale aggiornati al primo semestre 2024⁴.

Si tratta, infatti, di dati che (come si vedrà) consentono di apprezzare la notevole **capacità di smaltimento** degli affari, manifestata dalla Sezione **nel periodo 1.7.23 – 30.6.24**, anche **DAL PUNTO DI VISTA “COMPARATIVO”** (ossia, rispetto ai dati statistici degli altri Uffici Giudiziari **su base nazionale**), secondo i parametri del *clearance rate* (indice di ricambio) e del *disposition time*.

Ancora, una corretta **analisi** dei dati statistici del periodo in valutazione non può prescindere - al pari di una **prognosi** attendibile sui risultati da perseguire nell'anno 2025 - dalla considerazione, per un verso, della sopravvenienza (a far data da ottobre 2021) della **SCOPERTURA** e (da febbraio 2023) della **SOPPRESSIONE TABELLARE DI UNO DEI CINQUE RUOLI “CIVILI”** della Sede Centrale del Tribunale (ruolo assegnatario, altresì e tra l'altro, anche della metà degli affari del settore delle esecuzioni immobiliari dell'Ufficio), per altro verso, della scoperta (da gennaio 2024) del ruolo civile della Dott.ssa Diana Genovese (da allora in applicazione in altra sede), infine degli **ESONERI PARZIALI DAL LAVORO GIUDIZIARIO** riconosciuti - anche nel periodo in oggetto, ovvero in una parte dello stesso - **a quattro dei sei magistrati** della attuale pianta organica della Sezione civile (sede centrale), in ragione dello svolgimento concomitante, da parte degli stessi, di funzioni “istituzionali” all'interno del Distretto, tuttora in corso per due Magistrati⁵.

Infatti, la summenzionata scoperta/soppressione di uno dei ruoli civili – soppressione, adottata (con il contestuale e corrispondente aumento della pianta organica di magistrati addetti al settore penale), in ragione sia della entrata in vigore del D.lgs. n. 150/22 (*“Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*), sia del più recente andamento delle sopravvenienze nel settore penale - ed i summenzionati esoneri si sono tradotti (e si tradurranno anche nel 2025) in un **rilevante “surplus” di lavoro giudiziario** per gli altri Giudici della Sezione civile⁶: circostanza, questa, che è doveroso prendere in considerazione anche come confermativa tanto dell'encomiabile spirito di servizio dei Magistrati dell'Ufficio, quanto della “capacità di tenuta” dimostrata dalle misure organizzative adottate (ovvero confermate) per assicurare una efficiente **capacità di smaltimento** degli affari.

Inoltre, si precisa che, nella proposta di individuazione - contenuta nella presente relazione - degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato per il 2025 (vd. *infra*), si terrà ovviamente conto delle recenti delibere del Consiglio Superiore della Magistratura relative alla **“Determinazione dei Carichi Esigibili Nazionali”**, adottate – la prima - nella seduta plenaria del 25.10.23 (pratica n. 82/VV/2022) e – la seconda - nella seduta plenaria del 6.11.24 (prot. P20862/24 del 12.11.24).

⁴ La nota ministeriale in oggetto è allegata alla presente relazione.

⁵ Dott. Francesco TURCO (R.I.D. area civile – 30% con provvedimento del 2 novembre 2020 – prot.n.1821- esonero cessato a gennaio 2024); - dott. Marcello COZZOLINO (componente Consiglio Giudiziario – 25% con provvedimento del 2 novembre 2020 – prot.n.1821 - *esonero attivo*); - dott.ssa Ilaria PROZZO (formatore decentrato – 15% con provvedimento del 13 luglio 2021 prot.n.1364 *esonero attivo*); dott. Alessandro CHIAUZZI (formatore decentrato – 15% con provvedimento del 9 settembre 2022 – prot.n.2132, esonero cessato a giugno 2024).

⁶ Per quel che riguarda gli esoneri parziali attribuiti ai Magistrati di cui alla nota che precede, il carico di lavoro oggetto di esonero è distribuito con le modalità indicate nelle Tabelle vigenti dell'Ufficio, alle quali si rinvia.

Ancora, posto che il Programma di Gestione dell'Ufficio per il 2024 - redatto in conformità alle ulteriori indicazioni procedurali fissate dal Consiglio Superiore della Magistratura - ha fissato **obiettivi** da raggiungere **entro il 31 dicembre 2024**, è evidente come alcuna valutazione sul raggiungimento di tali obiettivi possa essere espressa nella presente relazione, la quale - infatti - deve basarsi (come da direttive del Consiglio Superiore della Magistratura) sui **dati statistici aggiornati al 30.6.24**.

PARTE I

ANALISI DEI DATI STATISTICI DELLA SEZIONE CIVILE NEL PERIODO 30.6.18 – 30.6.24

1. L'ABBATTIMENTO (-31%/-34%) DELLE PENDENZE COMPLESSIVE DELLA SEZIONE CIVILE

Si ritiene opportuno evidenziare – innanzitutto e per le ragioni già indicate in premessa – gli **ECCELLENTI RISULTATI** raggiunti dalla Sezione civile **NELL'ULTIMO SESSENNIO**, a conferma sia della “bontà” degli obiettivi di qualità e di quantità sino ad ora fissati e perseguiti dall'Ufficio (come da precedenti Programmi di Gestione), sia della efficienza manifestata sul campo dalle misure organizzative e dalle prassi “virtuose” elaborate e predisposte per conseguirli.

Al riguardo, si richiamano i dati statistici che lo scrivente ha fatto acquisire dalla Cancelleria civile, relativamente alle pendenze iniziali, alle definizioni, alle pendenze finali degli affari, nel settore civile del Tribunale (Sede centrale e Sezione Distaccata di Ortona), nel **periodo 1.7.18/30.6.24**.

Di seguito si offre una tabella sinottica riassuntiva - corredata anche dei dati (ultime due colonne) relativi al risultato assoluto ed a quello percentuale – che sintetizza la costante riduzione delle pendenze nei tre periodi oggetto di rilevazione:

- dall' 1.7.18 all'1.7.22;
- dal 30.6.23 al 30.6.24;
- dall'1.7.18 al 30.6.24

	Pendenze iniziali al 01/07/2018	Pendenze iniziali all'1.7.2022	Pendenze al 30.6.24	Differenza in % 2023/2024	Differenza in % 2018/2023
a Lavoro	270	236	215	-8,90%	-20%
b Previdenza e assistenza	474	309	263	-14,89%	-45%
c fallimentare e altre procedure concorsuali	282	269	295	9,67%	5%

d esecuzioni immobiliari	787	431	361	-16,24%	-54%
c esecuzioni mobiliari	423	321	345	7,48%	-18%
f Famiglia stato e capacità delle persone	156	226	222	-1,77%	42%
g VG non in materia di famiglia c persone	128	13	28	115,38%	-78%
i Contenzioso civile ordinario	1522	1069	946	-11,51%	-38%
ii Impresa	0	0	0		0%
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0	0	0		0%
j Procedimenti speciali	138	121	152	26,52%	10%
k Decreti ingiuntivi	52	37	84	127,03%	62%
Totale	4232	3033	2911	-4,02%	-31%

Inoltre, la **riduzione “reale” delle pendenze** (nel sessennio 30.6.18 – 30.6.24) è **addirittura superiore al dato finale -31%** sopra indicato, posto che detto dato è fortemente alterato (verso il basso) dalla mancanza di qualsivoglia rilievo statistico “comparativo” sul piano “temporale” dell’unico incremento rilevante delle pendenze (+42%), registratosi (nel periodo) nella macromateria **“Famiglia stato e capacità delle persone”**: infatti, già nelle **Istruzioni del C.S.M.** per la compilazione del Format per il Programma di Gestione del 2024, è stato rilevato come **“l’introduzione delle nuove macromaterie “Impresa” e “Famiglia, stato e capacità delle persone” rende non del tutto confrontabili i dati statistici con quelli relativi agli anni precedenti”**.

Inoltre, come ribadito dalla **circolare del Ministero della Giustizia del 18.4.2024**, relativa all’aggiornamento al 31.12.23 dei dati statistici degli Uffici Giudiziari relativi agli obiettivi del PNRR, **“a seguito della introduzione – con la Riforma Cartabia - del rito unico per i procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglia e al conseguente aggiornamento dei registri informatizzati, i relativi procedimenti sono stati inizialmente inseriti tutti indistintamente nel registro contenzioso civile ordinario (CC). Tuttavia, come comunicato agli Uffici Giudiziari con nota 17.1.24 della DGSIA, taluni codici oggetto, in considerazione della reale natura non contenziosa e dell’impatto sulla valutazione del DT pee l’obiettivo PNRR, con successiva modifica (in data 15.1.24) sono stati migrati dal registro CC al registro VG (affari di volontaria giurisdizione)”**.

Pertanto, escludendo dalla comparazione del periodo le macromaterie non comparabili con attendibilità statistica, risulta ancora più evidente lo **STRAORDINARIO ABBATTIMENTO** delle pendenze conseguito **nel sessennio** in oggetto, come da seguente tabella sinottica:

Tabella sinottica delle pendenze della Sezione:

	pendenze iniziali al 01/07/2018	Pendenze al 30/06/2024	Differenza in percentuale 2018/2024
a Lavoro	270	215	-20%
b Previdenza e assistenza	474	263	-45%
c fallimentare c altre procedure concorsuali	282	295	5%
d esecuzioni immobiliari	787	361	-54%
c esecuzioni mobiliari	423	345	-18%
g VG non in materia di famiglia c persone	128	28	-78%
i Contenzioso civile ordinario	1522	946	-38%
ii Impresa	0		
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0		
j Procedimenti speciali	138	152	10%
k Decreti ingiuntivi	52	84	62%
Totale	4076	2689	-34%

Pertanto, emerge come la Sezione civile – **ALLA FINE DEL SESSENNIO** in oggetto – abbia provveduto all'ABBATTIMENTO DELLE PENDENZE COMPLESSIVE degli affari civili contenziosi del **-34%** (escludendo, come detto, i dati statistici della macromateria "*Famiglia stato e capacità delle persone*", non rilevanti sul piano del confronto comparativo).



PARTE II

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SEZIONE CIVILE NEL PERIODO 1.7.23 – 30.6.24

A. LO SMALTIMENTO DELLE PENDENZE E DELL'ARRETRATO (Tabelle 1 e 2 dell'Ufficio Statistico del C.S.M.)

1. LE PENDENZE AL 30.6.24 E IL CONFRONTO CON LE PENDENZE AL 30.6.23

Il dato delle "pendenze" al 30.6.24⁷ - se confrontato con il medesimo dato, al 30.6.23⁸ - conferma il **TREND ASSOLUTAMENTE POSITIVO** della Sezione civile (persistente, in modo stabile - come visto - dal 2019) nella definizione degli affari e - in quest'ambito - delle cause ultratriennali, il tutto in piena conformità agli obiettivi di rendimento e di smaltimento indicati nel vigente Programma di Gestione e nonostante le già evidenziate **SCOPERTURA** (DA OTTOBRE 2021) e **SOPPRESSIONE** (da febbraio 2023) di **uno dei cinque ruoli civili** della Sede centrale del Tribunale e nonostante la **sopravvenuta scopertura** (da gennaio 2024) di un ruolo civile (quello della Dott.ssa Diana Genovese).

Di seguito si illustreranno sinteticamente i dati statistici più significativi contenuti nelle **Tabelle nn. 2 e 3** delle rilevazioni statistiche del C.S.M., dati comprovanti la grande e costante capacità della Sezione di abbattimento delle pendenze, anche **ultratriennali**⁹.

PENDENZE COMPLESSIVE DELL'UFFICIO AL 30.6.24

(confronto con le pendenze complessive al 30.6.23)

I dati in oggetto¹⁰ dimostrano la intervenuta e rilevante **riduzione delle pendenze** complessive dell'Ufficio (nonostante la già segnalata sopravvenienza delle scoperture summenzionate dei ruoli civili) nelle **seguenti macromaterie**, riduzioni di seguito indicate in percentuale, in ordine decrescente:

Esecuzioni immobiliari¹¹ = **-16%**

Previdenza e assistenza¹² = **-15%**

⁷ Si fa riferimento ai dati statistici di cui alla Tabella n. 2 ("Pendenze al 30.6.24 distinte per anno di iscrizione") del Report dell'Ufficio Statistico del CSM per il Programma di Gestione per il 2025.

⁸ Si fa riferimento ai dati statistici di cui alle Tabella n. 1 ("Pendenze al 30.6.23 distinte per anno di iscrizione") e 3 ("Rendimento dell'Ufficio nel periodo 1/7/22 - 30/6/23") fornite dal Consiglio Superiore, nonché, ai dati statistici - relativi al medesimo periodo - acquisiti dalla Cancelleria, già richiamati ed allegati alla presente relazione.

⁹ Si rinvia alle tabelle di cui alla nota che precede, che si allegano alla presente relazione, unitamente ai fogli excel delle tabelle medesime, come rielaborate dallo scrivente, con l'ausilio delle Cancellerie, attraverso l'aggiunta del confronto in percentuale tra le pendenze all'1.7.23 e le pendenze al 30.6.24, sia totale, sia distinto per le macroaree del CSM. I decimali sono stati arrotondati per eccesso (se pari o superiori a 0,5), ovvero per difetto (se inferiori).

¹⁰ I decimali sono stati arrotondati per eccesso (se pari o superiori a 0,5), ovvero per difetto (se inferiori).

¹¹ Da 431 a 361.

¹² Da 309 a 263.

Contenzioso civile ordinario¹³ = **-12%**

Lavoro¹⁴ = **- 9%**

Famiglia, stato e capacità delle persone¹⁵ = **-2%**

Totale pendenze ufficio¹⁶ = **-4%**

L'aumento delle pendenze si è registrato invece nelle seguenti macromaterie:

Fallimentare¹⁷ = **+10%**

Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ing.)¹⁸ = **+ 27%**

Decreti ingiuntivi¹⁹ = **+ 127%**

Volontaria giurisdizione e proc. camerale non in materia di famiglia e persone²⁰ = **+115%**

Un tale aumento delle pendenze nelle summenzionate macroaree – invero, di assai limitata consistenza numerica (ad es: 26 pendenze in più nel settore fallimentare; 31 pendenze in più nei procedimenti di cognizione sommaria o cautelare; 15 pendenze in più nel settore – summenzionato - della volontaria giurisdizione) - si spiega con il concomitante, significativo **AUMENTO DELLE SOPRAVVENIENZE²¹** (nel periodo di rilevazione compreso dall'1.7.23 al 30.6.24, rispetto al precedente periodo compreso dall'1.7.22 al 30.6.23), nel settore fallimenti (**+ 71%** di iscrizioni²²), nelle esecuzioni mobiliari (**+8%** di iscrizioni²³)²⁴. Inoltre, si è già sottolineata la assenza di qualsivoglia rilievo statistico dell'aumento delle pendenze nel settore "*Volontaria giurisdizione e proc. camerale non in materia di famiglia e persone*": infatti, come ribadito dalla già richiamata circolare del Ministero della Giustizia del 18.4.2024, relativa all'aggiornamento al 31.12.23 dei dati statistici degli Uffici Giudiziari relativi agli obiettivi del PNRR, "*a seguito della introduzione – con la Riforma Cartabia - del rito unico per i procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglia e al conseguente aggiornamento dei registri informatizzati, i relativi procedimenti sono stati inizialmente inseriti tutti indistintamente nel **registro contenzioso civile ordinario (CC)**. Tuttavia, come comunicato agli Uffici Giudiziari con nota 17.1.24 della DGSIA, taluni*

¹³ Da 1069 a 946.

¹⁴ Da 236 a 215.

¹⁵ Da 226 a 222.

¹⁶ Da 3033 a 2911.

¹⁷ Da 269 a 295.

¹⁸ Da 121 a 152.

¹⁹ Da 37 a 84.

²⁰ Da 13 a 28.

²¹ Cfr. la Tabella 3 ("*Rendimento dell'Ufficio nel periodo 1.7.23 – 30.6.24*") del Report dell'Ufficio Statistico del CSM per il Programma di Gestione per il 2025.

²² Da 269 a 410.

²³ Da 355 a 379.

²⁴ Nelle altre macroaree si è invece registrata una diminuzione delle sopravvenienze, rispetto all'anno precedente (cfr. la Tabella n 3 delle statistiche del periodo 1.7.23 – 30.6.24, in confronto alla Tabella n. 3 delle statistiche del periodo 1.7.22 – 30.6.23, fornite dal CSM per la redazione del Programma di Gestione per l'anno 2023): esecuzioni immobiliari: -5%; famiglia, stato, capacità delle persone: -8%; contenzioso civile ordinario: -18%; procedimenti a cognizione sommaria o cautelare: -1%; decreti ingiuntivi: - 21%; tutele, curatele, amministrazioni di sostegno: -1%. Si è altresì registrata una riduzione delle sopravvenienze totali: -10%.

codici oggetto, in considerazione della reale natura non contenziosa e dell'impatto sulla valutazione del DT pee l'obiettivo PNRR, con successiva modifica (in data 15.1.24) sono stati **migrati dal registro CC al registro VG** (affari di volontaria giurisdizione").

2. RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLE PENDENZE DI PIÙ ANTICA ISCRIZIONE DELL'UFFICIO DISTINTE PER MACROAREE

I dati statistici di cui alla Tabella 2 dell'Ufficio Statistico del C.S.M. ("Pendenze al 30.6.24 distinte per anno di iscrizione") – se confrontati con i dati statistici di cui alla medesima tabella 2, fornita dal predetto Ufficio per l'anno precedente ("Pendenze al 30.6.23 distinte per anno di iscrizione") - confermano la persistente grande capacità dell'Ufficio di **SMALTIMENTO DELLE PENDENZE DI PIÙ ANTICA ISCRIZIONE**, in coerenza con gli obiettivi di priorità fissati nel vigente Programma di Gestione e in quelli precedenti, così come dal P.N.R.R.

Di seguito, si riporta uno schema esplicativo dei dati della **Tabella 2 dell'Ufficio Statistico del C.S.M.** ("Pendenze al 30.6.24 distinte per anno di iscrizione"), con la indicazione delle **percentuali²⁵ di riduzione** al 30.6.24 delle pendenze, rispetto a quelle al 30.6.23, con l'ulteriore precisazione per cui le annualità le cui colonne grafiche sono prive di indicazioni delle percentuali sono quelle prive di iscrizioni di cause ancora pendenti.

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
a Lavoro	-54%	-99%	-100%							
b Previdenza e assistenza	-81%	-98%	-100%							
c Fallimentare	-10%	-16%	-15%	-6%	-31%	-20%	-20%	-18%	-20%	-10%
d Esecuzioni immobiliari	22%	-29%	-51%	-35%	-46%	-45%	-35%	-41%	-29%	-13%
e Esecuzioni mobiliari	-88%	-89%	-75%	-67%						
fs Famiglia stato e capacità delle persone	-53%	-68%	-78%	-100%	-50%					
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	-91%	-100%								
i Contenzioso civile ordinario	6,34%	-56%	-67%	-90%	-56%	-100%	-100%	-50%	-100%	-67%
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	-56%	-87%	-33%							
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie) ²⁶										

²⁵ Le percentuali sono state estratte dal confronto tra i dati riportati nelle tabelle 2 fornite dal CSM per i programmi di gestione, rispettivamente, per il 2024 e per il 2025.

²⁶ La unica pendenza del 2023 riportata nelle Tabelle del CSM è, in realtà, una falsa pendenza.

Totale (escluso il punto I)	-47%	-61%	-60%	-49%	-44%	-44%	-32%	-32%	-30%	-14%
-----------------------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Dunque, anche i dati statistici sopra esposti confermano – con evidenza - il persistente ed assai efficace impegno dell'Ufficio nello **smaltimento delle pendenze di più antica iscrizione**, non disgiunto dalla concomitante **capacità di “aggressione” anche delle nuove iscrizioni**.

I dati di cui alla **tabella 2** (*“Pendenze al 30.6.24 distinte per anno di iscrizione”*) rivelano, inoltre, la **manca** (a detta data) di **pendenze ultratriennali** nei settori del **lavoro, previdenza ed assistenza**, nei quali pendono – oltre alle cause iscritte nel 1° semestre 2024 - soltanto procedimenti iscritti negli anni 2023 (n. 67 pendenze nel settore lavoro e n. 50 pendenze nel settore previdenza ed assistenza) e 2022 (n. 1 pendenza nel settore lavoro e n. 1 pendenza nel settore previdenza ed assistenza). Significativo è – tra l'altro - anche il dato della **manca di pendenze di esecuzioni mobiliari iscritte ante 2020**.

Si è registrata una apprezzabile **riduzione** anche delle **pendenze ultradecennali** (pari – complessivamente – a 48 procedimenti), rispetto alle corrispondenti pendenze al 30.6.23, come da tabella che segue:

pendenze ultradecennali del contenzioso civile ordinario ²⁷ = -67%
pendenze ultradecennali delle esecuzioni immobiliari ²⁸ = -13%
pendenze ultradecennali fallimentari ²⁹ = -10%
pendenze ultradecennali totali ³⁰ = - 14%

Si precisa che **non esistono pendenze ultradecennali in settori diversi** da quelli di cui alla tabella che precede.

Una ulteriore ed assai significativa conferma del costante ed efficace impegno della Sezione nello **smaltimento dell'arretrato** (e, in quest'ambito, di quelli di più antica iscrizione) si ricava dall'esame degli ultimi dati statistici relativi ai **“Pendenti Cepej e Arretrato al 30.6.2024”**, di cui alle **“Tabelle di Ausilio per PNRR”**, contenute nel Report del C.S.M. del 9.10.24³¹. Si tratta, infatti, di dati che consentono una **comparazione** della efficienza della Sezione civile del Tribunale di Chieti con quella mediamente conseguita dagli uffici giudiziari **a livello nazionale**.

In particolare, i dati statistici in oggetto rivelano, tra l'altro:

- la pendenza – al 30.6.24 – di **solì 7 fascicoli iscritti fino al 2016** (dato rilevante ai fini del cd. *“Arretrato – obiettivo 2024”*);

²⁷ Da 3 a 1.

²⁸ Da 23 a 20.

²⁹ Da 30 a 27.

³⁰ Da 56 a 48.

³¹ Si rinvia al Report, allegato presente relazione.

- la pendenza – al 30.6.24 – di **313 fascicoli iscritti tra il 2017 ed il 2022** (cd. **“Arretrato 2022”- Obiettivo 2026**); si tratta della pendenza più bassa del Distretto, dopo quella del Tribunale di Lanciano;
- la avvenuta **riduzione – al 30.6.24 – del -96,4% del cd. “arretrato 2019”** (ossia dei “fascicoli pendenti al 31.12.19 ed iscritti fino al 2016”), rispetto ad una riduzione su base nazionale del -89,4%;
- un **Clearance Rate al 1° semestre 2024 pari a 1,14**, rispetto ad un Clearance Rate su base nazionale del periodo pari a 1,07;
- un **Disposition Time al 1° semestre 2024 pari a 1,14**;
- una **riduzione del Disposition Time**, al 1° semestre 2024, del **-26,5%** rispetto al DT del 2019, a fronte di una riduzione su base nazionale del -21,2%;

Un contributo determinante ad una così drastica e rilevante riduzione delle summenzionate pendenze degli affari dell'Ufficio – che è **perfettamente in linea con gli obiettivi del PNRR** - è derivato, ad avviso del sottoscritto Presidente di Sezione, sia dalla **elevata produttività** dei Giudici della Sezione, sia – come già sottolineato - dalla **efficienza** manifestata “sul campo” dalla **misure organizzative** adottate dall'Ufficio nell'ultimo sessennio, volte, per un verso, ad un rafforzamento delle risorse - anche in una prospettiva di **SPECIALIZZAZIONE** dei ruoli - nei settori di contenzioso connotati, in passato, da una maggiore “sofferenza”³² (quali, in particolare, le procedure concorsuali e le procedure esecutive³³) e, per altro verso, alla costante attuazione dei **CRITERI DI PRIORITÀ** nella definizione degli affari (criteri approvati nelle vigenti Tabelle di organizzazione del lavoro dell'Ufficio e nei Programmi di Gestione dell'ultimo sessennio).

3. RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLE PENDENZE AL 30.6.24, IN RELAZIONE AL VALORE, ALLA TIPOLOGIA E ALL'OGGETTO DELLE CAUSE

La Sezione civile del Tribunale ha individuato nei Programmi di Gestione dell'ultimo sessennio e – dunque - anche in quello per il 2024, i seguenti **CRITERI “QUALITATIVI” DI PRIORITÀ** nella trattazione delle cause:

- cause di valore pari o superiore ad € 100.000,00;
- cause di risarcimento del danno da morte ovvero da macrolesioni biologiche (solitamente già comprese nelle cause di cui al punto che precede);
- cause relative agli *status*;
- cause involgenti minori di età, ovvero altre fasce deboli (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, etc.);
- cause di successione, di divisione ereditaria e non ereditaria;
- cause incidenti sulle procedure fallimentari ovvero sulle procedure esecutive;
- procedure fallimentari e concorsuali;
- procedure esecutive.

I dati statistici al 30.6.24 - fatti estrarre dallo scrivente alle Cancellerie³⁴ - confrontati con i corrispondenti dati statistici al 30.6.23 (riportati nel Programma di Gestione per il 2024)

³² Per “sofferenza” del servizio si intende fare riferimento al rapporto tra sopravvenienze e definizioni, nonché alla capacità di smaltimento delle procedure di più risalente iscrizione.

³³ Si fa riferimento, tra l'altro, alla avvenuta suddivisione, a far data da ottobre 2019, sia del ruolo delle esecuzioni immobiliari tra due Giudici (in luogo della precedente previsione tabellare di un solo G.E.), sia del ruolo delle procedure concorsuali (in luogo della precedente previsione tabellare di un solo Giudice Delegato), nonché alla consequenziale creazione di un secondo Collegio “Fallimentare”, in aggiunta all'unico collegio Fallimentare sino ad allora esistente (vd. *infra*).

³⁴ Si rinvia agli allegati alla presente relazione.

dimostrano che l'Ufficio, nello smaltimento delle pendenze, è riuscito – anche nel periodo in esame (al pari di quanto avvenuto nell'ultimo sessennio³⁵) – a garantire **il pieno rispetto** del summenzionato **obiettivo di priorità**, come dimostrato dalla seguente tavola sinottica, riassuntiva dei dati in esame:

PENDENZE AL 30.6.24³⁶

(confronto con le pendenze all'1.7.23)

Cause del contenzioso ordinario di valore pari o superiore a € 100.000,00 = -2% ³⁷
Cause di lavoro di valore pari o superiore a € 100.000,00 = -40% ³⁸
Revocatorie fallimentari = -0% (non esistono pendenze)
Cause involgenti minori di età, ovvero altre fasce deboli (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, etc.) = -2,2% ³⁹
Opposizioni all'esecuzioni e agli atti esecutivi = -23% ⁴⁰

Nel solo settore delle cause di successione, divisione ereditaria e non ereditaria (cause che – notoriamente – presentano un elevato coefficiente di complessità, che si riverbera sulla loro durata) non si è registrata una riduzione delle pendenze, per effetto dell'aumento delle nuove iscrizioni registratosi nel periodo⁴¹.

B. LA CAPACITA' DI RENDIMENTO E DI PRODUTTIVITA' DELL'UFFICIO NEL PERIODO 1.7.23/30.6.24 (Tabelle 3, 4 e 5 dell'Ufficio Statistico del C.S.M.)

La “**efficienza**” manifestata - nel periodo in oggetto - dalla Sezione Civile dell'Ufficio - come cristallizzata dai dati sopra evidenziati di riduzione delle pendenze e dell'arretrato, nonostante sia la segnalata scoperta e successiva soppressione (per la interezza del periodo annuale oggetto di disamina) di uno dei 5 ruoli civili della Sede centrale, sia dalla sopravvenuta scoperta (a gennaio 2024) del ruolo civile “Genovese - emerge in modo plastico anche dall'esame dei dati statistici relativi al “**rendimento**” e alla “**produttività**” dell'Ufficio nel periodo in oggetto (**Tabelle nn. 3 e 4** dell'Ufficio Statistico del C.S.M.).

Dalla prima prospettiva (“rendimento” dell'Ufficio), merita di essere segnalata la GENERALIZZATA RIDUZIONE della “**durata media**” delle **sentenze**, della durata media degli “**altrimenti definiti**” e - di conseguenza - della “**durata media totale**” dei tempi di definizione degli affari.

In particolare, in quest'ambito è rilevante segnalare come la “**durata media di definizione degli affari con sentenza**” sia stata **inferiore** - in modo costante e quantitativamente

³⁵ Si rinvia ai Programmi di Gestione per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

³⁶ I decimali sono stati arrotondati per eccesso (se pari o superiori a 0,5), ovvero per difetto (se inferiori).

³⁷ All'1/07/2023 = 213; al 30/06/2024 = 209.

³⁸ All'1/07/2023 = 10; al 30/06/2023 = 6.

³⁹ All'1/07/2023 = 863; al 30/06/24 = 844.

⁴⁰ All'1/07/2023 = 37; al 30/06/2024 = 29.

⁴¹ Le pendenze erano 22 all'1.7.23, sono 35 al 30.6.24.

rilevante, nonché **IN TUTTI I SETTORI DEL CONTENZIOSO** - rispetto al parametro generale della durata al massimo **triennale** del contenzioso civile, di cui alla **legge Pinto**.

Segue una sintetica illustrazione dei dati al riguardo reputati più significativi sul piano statistico:

1. LA DURATA MEDIA DI DEFINIZIONE AFFARI CON SENTENZE

(confronto con il corrispondente dato al 30.6.23⁴²)

Lavoro ⁴³ = 249 giorni (-20% rispetto all'anno precedente)
Previdenza ⁴⁴ = 284 giorni (-2% rispetto all'anno precedente)
Contenzioso civile ordinario ⁴⁵ = 669 giorni (-3% rispetto all'anno precedente)
Procedimenti a cognizione sommaria ⁴⁶ = 137 giorni (-40% rispetto all'anno precedente)
Famiglia, stato e capacità delle persone ⁴⁷ = 204 giorni (-44% rispetto all'anno precedente)
Durata media sentenze totale ⁴⁸ = 365 giorni (-24% rispetto all'anno precedente)

Tali dati dimostrano, dunque, come l'Ufficio – continuando nel trend, ormai consolidato, di riduzione della durata dei procedimenti - definisce in via contenziosa (con sentenza):

- a) in un anno**, la “media” dei procedimenti contenziosi;
- b) in meno di due anni**, le cause di contenzioso civile ordinario;
- c) in 8/9 mesi**, le cause di lavoro e previdenza;
- d) in meno di 7 mesi**, le cause di famiglia, stato e capacità delle persone;
- e) in circa 4 mesi**, i procedimenti a cognizione sommaria.

2. La DURATA MEDIA DEGLI “ALTRIMENTI DEFINITI”

(confronto con il corrispondente dato al 30.6.23)

⁴² Si rinvia – per i dati in oggetto, alle Tabella3, 4 e 5 dei dati dell'Ufficio Statistico del C.S.M. per il Programma di Gestione per il 2024.

⁴³ Da 311 giorni a 249 giorni.

⁴⁴ Da 290 giorni a 284 giorni.

⁴⁵ Da 689 giorni a 669 giorni.

⁴⁶ Da 204 giorni a 137 giorni.

⁴⁷ Da 366 giorni a 204 giorni.

⁴⁸ Da 479 giorni a 365 giorni.

Anche i dati in oggetto dimostrano una riduzione significativa della durata media degli "altrimenti definiti" nelle seguenti macroaree⁴⁹:

Lavoro = 153 giorni (-15% rispetto all'anno precedente)
Previdenza = 172 giorni (-5% rispetto all'anno precedente)
Esecuzioni immobiliari = 1306 giorni (-11% rispetto all'anno precedente)
Procedimenti a cognizione sommaria = 121 giorni (-2% rispetto all'anno precedente)
Decreti ingiuntivi = 10 giorni (-33% rispetto all'anno precedente)

3. LA DURATA MEDIA TOTALE DI DEFINIZIONE DEGLI AFFARI

(confronto con il corrispondente dato al 30.6.23⁵⁰)

Anche i dati in oggetto dimostrano – simmetricamente - una riduzione significativa della durata media dei "definiti totali", nella gran parte delle macroaree di riferimento, come da schema riepilogativo che segue⁵¹:

Lavoro = 223 giorni (-16%)
Previdenza = 199 giorni (-5% rispetto all'anno precedente)
Esecuzioni immobiliari = 1306 giorni (-11% rispetto all'anno precedente)
Contenzioso civile ordinario = 510 giorni (-0,17% rispetto all'anno precedente)
Procedimenti a cognizione sommaria = 122 giorni (-3% rispetto all'anno precedente)
Famiglia, stato e capacità delle persone = 201 giorni (-6% rispetto all'anno precedente)
Fallimentare = 814 giorni (-37% rispetto all'anno precedente)
Decreti ingiuntivi = 10 giorni (-33% rispetto all'anno precedente)

Tali dati sono ulteriormente indicativi della costante ed elevata capacità di rendimento dell'Ufficio, se si tiene conto - per un verso - dell'**aumento apprezzabile** – rispetto all'anno precedente (ossia al periodo 1.7.22/30.7.23) – delle **nuove iscrizioni**⁵² nei settori

⁴⁹ Si è invece registrato un aumento della durata media degli "altrimenti definiti" nelle altre macroaree e nel "totale": si rinvia, al riguardo, alla Tabella 3 in commento.

⁵⁰ Si fa riferimento ai dati di cui alla Tabella n. 5 ("Durata media complessiva dell'Ufficio nel periodo 1.7.23/30.6.24").

⁵¹ Si è invece registrato un aumento della "durata media totale" nelle altre macroaree e nel "totale": si rinvia al riguardo alla Tabella 3 in commento.

⁵² Si rinvia alla colonna "sopravvenuti" della Tabella n. 3 delle statistiche del CSM per il Programma di Gestione per il 2025, confrontata con la Tabella n. 3 delle statistiche del CSM dell'anno precedente.

del lavoro (+4%⁵³), della previdenza e assistenza (+1%)⁵⁴, fallimentare (+71%⁵⁵), delle esecuzioni mobiliari (+8%⁵⁶) e – per altro verso e più in generale – sia della già segnalata sopravvenuta e ormai risalente (da ottobre 2021) **scopertura** di organico dei magistrati addetti al settore civile, seguita – a febbraio 2023 – dalla **soppressione tabellare** del posto rimasto scoperto, sia della sopravvenuta scopertura (da gennaio 2024) del ruolo civile della Dott.ssa Genovese, sia gli esoneri parziali dal lavoro di alcuni dei Magistrati della sede centrale (in numero – come visto – rilevante rispetto alla pianta organica della Sezione), esoneri tradottisi nel simmetrico sovraccarico degli altri magistrati della sede centrale.

C. LA CAPACITA' DI SMALTIMENTO SECONDO I PARAMETRI DEL CLEARANCE RATE (INDICE DI RICAMBIO) E DEL DISPOSITION TIME (Tabelle 3 e 6 dell'Ufficio Statistico del C.S.M.)

La rilevanza della capacità di smaltimento manifestata, nel periodo in oggetto, dalla Sezione Civile dell'Ufficio – come cristallizzata dai dati sopra evidenziati di **riduzione delle pendenze e dell'arretrato** – emerge in modo plastico anche dalla prospettiva del **parametro del cd. CLEARANCE RATE (CR)** – definito anche come **"INDICE DI RICAMBIO"**⁵⁷.

Com'è noto, il *Clearance Rate (CR)* è una misura della capacità di smaltimento dell'Ufficio, *"calcolata come rapporto tra i definiti e i sopravvenuti in un dato periodo: se superiore a 100 (all'unità), indica che l'Ufficio ha smaltito un numero di procedimenti superiore a quello dei sopravvenuti, con conseguente diminuzione delle pendenze"*⁵⁸.

Tale parametro si distingue da quello definito come **"INDICE DI SMALTIMENTO"**, il quale è calcolato, invece, come *"il rapporto percentuale tra i definiti ed il carico dell'Ufficio (somma delle pendenze di inizio periodo e sopravvenuti nel periodo); può valere al massimo 100, indicando con questo che l'Ufficio è riuscito a far fronte a tutto il proprio carico di lavoro"*⁵⁹.

1. L' INDICE DI RICAMBIO DELLA SEZIONE

Nella specie, la notevole capacità di smaltimento della Sezione – sino ad ora illustrata, nella presente relazione, con i dati statistici di volta in volta richiamati – trova significativa conferma, anche dalla prospettiva di tali importanti parametri, nei dati (compendiati nella **tabella 6** delle statistiche del Consiglio Superiore della Magistratura per il Programma di Gestione 2025) relativi ai rapporti tra gli **"Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 1.7.23/30.6.24"**.

Nella specie, infatti, la **media totale dell'indice di ricambio** della Sezione è pari ad **1,01**, a fronte di un **indice di smaltimento totale medio** di **0,6**.

⁵³ Da 410 a 426.

⁵⁴ Da 547 a 553.

⁵⁵ Da 115 a 197

⁵⁶ Da 1023 a 1103.

⁵⁷ Cfr. la Tabella 6 delle statistiche del Consiglio Superiore della Magistratura per il Programma di Gestione per il 2025, relative ai rapporti tra gli **"Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 1.7.23/30.6.24"**.

⁵⁸ Si rinvia, per una tale definizione dell'Indice di ricambio, alla relativa esplicazione contenuta nella **"legenda"** delle tabelle statistiche fornite dal C.S.M. per la redazione del Programma di Gestione per il 2025.

⁵⁹ Si rinvia, per una tale definizione dell'indice di smaltimento, alla relativa esplicazione contenuta nella **"legenda"** delle tabelle statistiche fornite dal C.S.M. per la redazione del Programma di Gestione per il 2025.

Inoltre, l'indice di ricambio è **SUPERIORE A 1** (e - in alcuni casi - **anche in misura rilevante**) nelle seguenti **macroaree**: esecuzioni immobiliari = **1,39**; contenzioso civile ordinario = **1,15**; previdenza ed assistenza = **1,09**; lavoro = **1,05**; famiglia, stato e capacità delle persone = **1,01**;

L'indice di ricambio è **PROSSIMO A 1** nelle seguenti macroaree: esecuzioni mobiliari (**0,98**); tutele, curatele, amministrazioni di sostegno (**0,97**); fallimentare (**0,92**); "volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone" (**0,89**); procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (**0,88**).

Inoltre, in relazione agli indici di ricambio nelle macroaree da ultimo menzionate (inferiori o pari a 1), va puntualizzato quanto segue. I **decreti ingiuntivi** vengono emessi "in tempo reale" rispetto alla iscrizione delle domande monitorie, sicchè - di conseguenza - non vi è alcuna pendenza effettiva accumulata. Per le **tutele, curatele e amministrazioni di sostegno**, il dato relativo all'indice di smaltimento è "neutro" dal punto di vista della statistica qui rilevante, in quanto si tratta di dato legato in via esclusiva all'aumento delle iscrizioni di tali procedure, la cui durata è a sua volta legata esclusivamente - come è noto - ad eventi naturali relativi alla persona del beneficiario. Inoltre, secondo i parametri di rilevazione dell'arretrato ultratriennale previsti dal "*Progetto organizzativo Arretrato civile ultratriennale - Programma Strasburgo 2*" - dal calcolo dell'arretrato vanno esclusi "*gli affari concernenti le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno i cui soggetti interessati siano ancora in vita*". Inoltre, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, "*per il Tribunale, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID [...], con l'esclusione della materia del Giudice Tutelare [...]*" (cfr. la Circolare 12 novembre 2021 del Ministero della Giustizia - "*Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*"). L'indice di ricambio (inferiore, ancorchè prossimo a 1) dei **procedimenti a cognizione sommaria o cautelare** va letto considerando la impennata della iscrizione dei procedimenti con il **nuovo "procedimento semplificato di cognizione"** (artt. 281 *decies* e seg. c.p.c.), per effetto della recente entrata in vigore della cd. **RIFORMA CARTABIA**.

La notevole capacità di smaltimento della Sezione - anche dalla prospettiva del *Clearance Rate* (CR), qui in esame - emerge parimenti ed in modo significativo dall'esame dei dati statistici al **1° semestre 2024** relativi ai "**PENDENTI CEPEJ E ARRETRATO AL 30.6.24**" - elaborati dall'Ufficio Statistico del C.S.M., nel Report del 9.10.24 - forniti dal **Ministero della Giustizia** - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - per il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*"⁶⁰.

Come è noto, ai fini della valutazione del raggiungimento degli obbiettivi del PNRR, la Commissione Europea ha richiesto che:

- le percentuali di riduzione dell'arretrato civile e del *disposition time* civile e penale fossero calcolate rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (cd baseline);
- fossero adottati specifici criteri di calcolo degli aggregati di riferimento (Settore civile per il calcolo del *disposition time*, sono considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della

⁶⁰ Si rinvia, per l'esame dei dati in commento, al Report in oggetto, allegato alla presente relazione.

Giustizia (Cepej) e recepita dalla Commissione Europea in sede di EU Justice Scoreboard (cd “civil and commercial litigious case⁶¹).

In particolare, nella Tabella “**Movimento anno 2024 – I semestre**” - delle “**Tabelle di ausilio per PNRR**”, relative ai “**Pendenti Cepej e Arretrato al 30.6.2024**”, l'**INDICE DI RICAMBIO** del **totale** dei procedimenti Cepej della Sezione è risultato pari – nel citato semestre - a **1,14** e ha raggiunto valori di **1,17** nel “**totale**” delle “**controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie**”, di **1,09** nel “**totale**” degli “**affari civili contenziosi**”, di **1,17** nel “**totale**” delle “**istanze di fallimento e ricorsi per liquidazione giudiziale**”.

2. L'INDICE DI SMALTIMENTO DELLA SEZIONE

Per quel che riguarda l'**INDICE DI SMALTIMENTO** dell'Ufficio nel periodo 1.7.23/30.6.24, premesso che quando tale indice “*più si avvicina all'unità, maggiore è la capacità di smaltimento*” dell'Ufficio⁶², la Tabella n. 6 dell'Ufficio Statistico del CSM rivela come il valore di un tale indice si è **incrementato** (nei dodici mesi in valutazione e rispetto all'anno precedente) in diverse macroaree (**lavoro** = **+6,35%**; **previdenza** = **+9,38%**; **fallimentare** = **+8,57%**; **esecuzioni immobiliari** = **+8,11%**; **contenzioso civile ordinario** = **+2,27%**).

Inoltre, la misura di tale indice è positivamente apprezzabile nei settori **lavoro (0,67%)**, **previdenza e assistenza (0,64%)**, **esecuzioni mobiliari (0,76)**, **famiglia, stato e capacità delle persone (0,71)**, **volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (0,81)**, **procedimenti a cognizione sommaria o cautelari (0,68)**, **decreti ingiuntivi (0,92)** e in relazione al “**totale**” degli affari (**0,6%**)⁶³.

In relazione alle altre macroaree per le quali l'indice di smaltimento si colloca a maggiore distanza dalla unità (**fallimentare** = **0,38%**; **esecuzioni immobiliari** = **0,4%**) – esso va necessariamente interpretato tenendo conto sia (quanto ai fallimenti) della impennata delle nuove iscrizioni del periodo (**+71%**)⁶⁴, sia (per entrambi i settori) della natura peculiare dei relativi procedimenti e della ordinaria **durata “fisiologica”** delle relative pendenze (la quale peraltro, con riferimento alle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, dipende – come detto - da eventi naturali), caratteristiche che rendono l'indice statistico in oggetto (il quale, come sottolineato, esprime il numero di procedimenti definiti nel periodo nel corso dell'anno per ogni procedimento in carico nell'ufficio) poco significativo nei settori in parola.

⁶¹ In base a questa classificazione, per il Tribunale l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Affari civili contenziosi con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP). Sono invece esclusi i ruoli degli Affari di volontaria giurisdizione, dei Procedimenti speciali e sommari, nonché le procedure esecutive e concorsuali con l'eccezione delle istanze di fallimento. Si evidenzia che il Ruolo Affari civili contenziosi include, conteggiandoli nella relativa materia, anche i procedimenti trattati con rito sommario di cognizione ex art. 702 bis, che pertanto sono considerati nell'aggregato.

⁶² Cfr., per una tale definizione dell'indice di smaltimento, il “*glossario dei termini statistici*” allegato alla delibera 25 ottobre 2023 del C.S.M. sulla “*determinazione dei carichi esigibili*”.

⁶³ Si è già illustrato il dato della avvenuta riduzione rilevante del totale delle pendenze dell'Ufficio al 30.6.24 (-4%) rispetto alla data dell'1.7.23.

⁶⁴ Cfr. la già richiamata Tabella 3 dell'Ufficio Statistico del CSM al 30.6.24, se confrontata con l'analoga tabella al 30.6.23.

Quanto appena sottolineato trova conferma nei dati statistici sulle pendenze al 30.6.24, che dimostrano come si sia conseguita una rilevante riduzione delle pendenze anche nei settori contenziosi, summenzionati, delle esecuzioni immobiliari **(-16%)** e del contenzioso civile **(-12%)**.

Per quel che riguarda l'indice di smaltimento nel **contenzioso civile ordinario** (0,45), il dato si spiega agevolmente tenendo conto, da un lato, della drastica riduzione delle pendenze di tali affari (già illustrata) sia nell'ultimo sessennio (-38%), sia al 30.6.24 rispetto al 30.6.23 (-12%) e, dall'altro, del fatto che dei 946 affari pendenti al 30.6.24, 931 sono stati iscritti tra il 2021 ed il 1° semestre 2024⁶⁵, sì da esigere anch'essi il tempo fisiologico per una loro definizione.

L'indice di smaltimento del "*contenzioso civile ordinario*" (0,45%) – peraltro come detto, aumentato del 2,27% rispetto all'anno precedente - va inoltre necessariamente interpretato tenendo conto del fatto (più volte evidenziato nella presente relazione, per la sua inevitabile incidenza "statistica" sulla gestione degli affari) che uno dei cinque ruoli di civile ordinario della Sezione centrale (da febbraio 2023) è stato definitivamente soppresso, e uno dei due ruoli civili della Sede Distaccata di Ortona (da gennaio 2024) è rimasto scoperto, con conseguente rilevante riduzione nel periodo delle risorse umane ad esso originariamente destinate.

Ciò nonostante, si è visto come la Sezione è riuscita ad assicurare – anche nel periodo in questione – una significativa riduzione delle pendenze anche nel settore del "*contenzioso civile ordinario*" (**-12%**).

3. II. "DISPOSITION TIME" DELLA SEZIONE

Sono risultata assai positivi anche i risultati dell'indicatore **cd. "DISPOSITION TIME"** ("DURATA PROGNOSTICA").

Come è noto, tale indicatore costituisce la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti (espresso in **giorni**⁶⁶), mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti del periodo⁶⁷.

Infatti, dal confronto del numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti del periodo⁶⁸, emerge la seguente stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti:

D.T. lavoro = sei mesi circa ⁶⁹
D.T. previdenza = 5 mesi circa ⁷⁰

⁶⁵ Cfr. la Tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del C.S.M.

⁶⁶ Cfr., per la relativa esplicazione delle modalità di rilevazione del parametro in oggetto, la Tabella 3 dell'Ufficio Statistico del CSM.

⁶⁷ Per una tale definizione del D.T., si rinvia al "*Glossario dei termini statistici*" allegato alla delibera del 6.11.24 sulla "Determinazione dei carichi esigibili nazionali".

⁶⁸ Si confronti l'ultima colonna della tabella 3 fornita dall'Ufficio Statistico del C.S.M.

⁶⁹ In particolare, 176 giorni.

⁷⁰ In particolare, 159 giorni.

D.T. fallimentare = 19 mesi circa ⁷¹
D.T. esecuzioni immobiliari = 18 mesi circa ⁷²
D.T. esecuzioni mobiliari = 4 mesi circa ⁷³
D.T. famiglia, stato e capacità delle persone = 5 mesi ⁷⁴
D.T. volontaria giurisdizione e camerali non di famiglia = 3 mesi circa ⁷⁵
D.T. contenzioso civile ordinario = 15 mesi circa ⁷⁶
D.T. procedimenti a cognizione sommaria o cautelare = 5 mesi circa ⁷⁷
D.T. Decreti ingiuntivi = 1 mese circa ⁷⁸
D.T. tutele, curatele, amministrazioni di sostegno = 31 mesi circa ⁷⁹
D.T. totale = 6 mesi circa ⁸⁰

E' dunque evidente la **straordinarietà dei dati** di cui sopra, i quali dimostrano come in tutti i settori del contenzioso⁸¹, il *Disposition Time* è **inferiore** non soltanto **al triennio** ma – come visto – anche **al biennio** di durata e – in relazione a taluni settori – anche **all'anno** e addirittura (tanto in diverse macroaree, quanto nel “totale” degli affari) **al semestre**.

Va inoltre debitamente sottolineato – a conferma ulteriore della persistente “virtuosità” del rendimento della Sezione – che il **DT al 30.6.24** si è **ulteriormente e significativamente ridotto rispetto al DT al 30.6.23** sia in molteplici macroaree

⁷¹ In particolare, 592 giorni.

⁷² In particolare, 538 giorni.

⁷³ In particolare, 117 giorni.

⁷⁴ In particolare, 150 giorni.

⁷⁵ In particolare, 87 giorni.

⁷⁶ In particolare, 452 giorni.

⁷⁷ In particolare, 168 giorni.

⁷⁸ In particolare, 33 giorni.

⁷⁹ In particolare, 950 giorni. Tuttavia, si ricorda che per le tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, il dato relativo all'indice di smaltimento è “neutro” dal punto di vista della statistica qui rilevante, in quanto si tratta di dato legato in via esclusiva all'aumento delle iscrizioni di tali procedure, la cui durata è a sua volta legata esclusivamente – come è noto – ad eventi naturali relativi alla persona del beneficiario. Inoltre, secondo i parametri di rilevazione dell'arretrato ultratriennale previsti dal “Progetto organizzativo Arretrato civile ultratriennale - Programma Strasburgo 2” - dal calcolo dell'arretrato vanno esclusi “gli affari concernenti le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno i cui soggetti interessati siano ancora in vita”. Inoltre, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, “per il Tribunale, sono considerati “arretrato” tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID [...], con l'esclusione della materia del Giudice Tutelare [...]” (cfr. la Circolare 12 novembre 2021 del Ministero della Giustizia – “Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”).

⁸⁰ In particolare, 186 giorni.

⁸¹ Non si fa riferimento al settore delle tutele, curatele, amministrazioni di sostegno che – come già sottolineato (vd. dietro) – è escluso dal calcolo dell'arretrato, quando “i soggetti interessati siano ancora in vita”.

(lavoro = -17,37%; previdenza e assistenza = - 21,67%; fallimentare = -11,9%; esecuzioni immobiliari = -12,52%; contenzioso civile ordinario = -0,17%;), sia nel “totale” degli affari (-16,96%)⁸².

I settori nei quali, invece, il DT al 30.6.24 è aumentato rispetto a quello al 30.6.23 sono quelli delle esecuzioni mobiliari (+14,71%), della famiglia, stato e capacità delle persone (+ 12,78%), dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (+36,59%): ma tale aumento dipende – quanto alle esecuzioni mobiliari - dall’impennata delle iscrizioni registratosi nel periodo (+7,82%) e - quanto ai procedimenti a cognizione sommaria e a quelli nel settore della famiglia, dalla implementazione, derivante dalla Riforma Cartabia – del ricorso al nuovo rito semplificato di cognizione e alle procedure di cui al nuovo titolo IV bis (Norme per persone, minorenni e famiglie) del libro II del c.p.c.⁸³

Il *trend* assai positivo del DT della Sezione trova espressa conferma anche in relazione al **Disposition Time** relativo al “movimento” dei **procedimenti Cepej di cui al Report “Pendenti Cepej e Arretrato al 30.6.24”** – già richiamato e allegato alla presente) – che certifica:

-) un DT del “*gran totale*” dei procedimenti Cepej pari – al 1° semestre 2024 – a **237 giorni** (rispetto al dato nazionale di 438 giorni)
-) una riduzione del **-26,5%** del D.T. dal 2019 al 1° semestre 2024 (rispetto al dato nazionale del -21,2%)
-) una ulteriore variazione semestrale (al 1° semestre 2024) del D.T. di **- 6,2%** (rispetto al DT del semestre precedente) (rispetto ad una variazione nazionale del -3,3%).

PARTE III

I CRITERI DI PRIORITA’ PROPOSTI PER IL Programma di Gestione per il 2025

Valorizzazione dei criteri di priorità

GLI OBIETTIVI DI “QUANTITA’”

1. PREMESSA

La realizzazione della **ragionevole durata dei processi**, secondo le concordi previsioni dell’art. 6 della CEDU, dell’art. 111 della Costituzione italiana e dell’art. 47 della Carta dei

⁸² I settori nei quali, invece, il DT al 30.6.24 è aumentato rispetto a quello al 30.6.23 sono i seguenti: esecuzioni mobiliari (+14,71%); famiglia, stato e capacità delle persone (+ 12,78%); procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (+36,59%); decreti ingiuntivi (+200%)

⁸³ Un aumento del DT si è registrato anche nel settore dei decreti ingiuntivi (+200%: da 11 giorni a 33 giorni) e ciò è dipeso verosimilmente dalla sopravvenuta scoperta del “ruolo Genovese”.

diritti fondamentali dell'Unione Europea, è – com'è noto - assolutamente prioritaria e centrale in tema di giustizia.

Lo **smaltimento dell'arretrato** - in attuazione del principio costituzionale della ragionevole durata del processo - deve costituire un **OBIETTIVO PRIMARIO** dell'Ufficio, in conformità, tra l'altro, ai dettami e con le metodiche del *“Progetto organizzativo «Arretrato civile ultratriennale PROGRAMMA STRASBURGO 2»* del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Com'è noto, *“l'arretrato riguarda le pendenze patologiche i procedimenti cosiddetti a rischio Pinto e cioè quei procedimenti che alla data di riferimento non sono stati risolti entro i termini ragionevoli previsti dalla legge per i quali la parte può chiedere allo stato un risarcimento per il ragionevole durata del processo i termini considerati ragionevoli della legge sono fissati in tre anni per i precedenti di primo grado due anni per i precedenti in appello un anno per i procedimenti in Cassazione sei anni per una procedura fallimentare”*⁸⁴

Gli ambiziosi, ma irrinunciabili, obiettivi del **Piano nazionale di Ripresa e resilienza** (PNRR) di smaltimento dell'arretrato civile di cui al D.L. 80/21 (*“Misure urgenti [...] per l'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia”*, convertito in legge n. 133/21)⁸⁵ impongono di proseguire, sempre con maggiore vigore, nel percorso di potenziamento della capacità degli Uffici Giudiziari di fornire in tempi ragionevoli una risposta di qualità alla domanda di giustizia.

Inoltre, la recente entrata in vigore della **CD. RIFORMA CARTABIA** impone agli Uffici Giudiziari – in coerenza con le dichiarate finalità perseguite dal legislatore – l'adozione di misure organizzative e programmatiche che – nell'ambito del riassetto formale e sostanziale del processo civile – garantiscano il raggiungimento degli *“obiettivi di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo civile, nel rispetto della garanzia del contraddittorio, attenendosi ai principi e criteri direttivi previsti dalla presente legge”*⁸⁶.

Come da tempo precisato dal **Consiglio Superiore della Magistratura**, nelle circolari in materia di programmi di gestione dei procedimenti civili prevista dall'art. 37 D.L. 98/2011⁸⁷, *“l'obiettivo primario, ma non esclusivo, della programmazione deve essere quello di smaltimento dell'arretrato civile rilevante. Invero, la “riduzione della durata dei procedimenti” cui fa riferimento la lett. a), dell'art. 37, può certamente ricollegarsi alla globale esigenza di graduale ma necessaria eliminazione dei procedimenti di più*

⁸⁴ Così, da ultimo, il CSM nella delibera del 6.11.24 sulla *Determinazione dei carichi esigibili nazionali*, voce *“Glossario dei termini statistici”*.

⁸⁵ Com'è noto, all'esito del processo di “rinegoziazione” con la Commissione Europea, i target del PNRR sono stati ridefiniti come segue: obiettivo di riduzione del *Disposition Time* (DT) da realizzarsi entro il 30.6.26: riduzione del DT complessivo (somma dei tre gradi di giudizio) del 40% nel settore civile, rispetto al valore del 2019; obiettivo intermedio di smaltimento civile da realizzarsi al 31.12.24: riduzione del 95% dei procedimenti civili pendenti alla data del 31.12.19 (baseline) aventi data di iscrizione fino al 31.12.2016 per i Tribunali Ordinari e fino al 31.12.17 per le Corti di Appello; obiettivo finale di smaltimento civile da realizzarsi al 30.6.2026: riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31.12.2022 (baseline), aventi data di iscrizione compresa tra l'1.01.2017 e il 31.12.2022 per i Tribunali Ordinari e tra l'1.1.2018 e il 31.12.2002 per le Corti di Appello.

⁸⁶ Così, testualmente, si esprime la legge n. 150 del 10 ottobre 2022 di *“Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata”*.

⁸⁷ Circolare n. P – n. 22890 del 9 dicembre 2016 – Delibera del 7 dicembre 2016 e successive modifiche.

risalente iscrizione, innegabilmente incidenti, cumulativamente considerati, sulla determinazione della “durata complessiva” delle cause pendenti nel singolo ufficio. Il testuale dato normativo consente, dunque, di indirizzare la principale scelta dell’obiettivo dei piani di gestione sullo **smaltimento delle cause risalenti**: nella determinazione del rendimento complessivo dell’Ufficio, bisogna **evitare di scegliere solo settori a più alto indice di ricambio** (come quelli caratterizzati da materie seriali di rapida definizione) che permettono indubbiamente di raggiungere risultati anche elevati di produttività a discapito, però, proprio delle cause di più antica iscrizione a ruolo”.

Pertanto, come sottolineato dal C.S.M. anche nel “**Documento di accompagnamento al Format ex art 37**” per il Programma di Gestione del 2025, “l’obiettivo di smaltimento relativo all’anno di riferimento del programma di gestione dovrebbe tendere all’**eliminazione di tutto l’arretrato e, ove non sia possibile, occorrerà specificarne le ragioni**”.

Ciò deve essere perseguito - come è noto - attraverso strategie organizzative da adottarsi sia da parte del singolo Giudice (cd. “**Case management**”), sia dei Dirigenti degli Uffici (cd. “**Court management**”).

A. SMALTIMENTO PRIORITARIO DELLE CAUSE DEL CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO DI PIÙ VECCHIA ISCRIZIONE

In quest’ambito, pertanto, dovrà essere data **continuità** – ad avviso dello scrivente – alle direttive adottate da questo Ufficio Giudiziario, con i Programmi di Gestione dell’ultimo quinquennio (2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024), in tema di attribuzione di priorità all’obiettivo di **smaltimento delle cause** (del contenzioso ordinario) **ultradecennali**⁸⁸ e **delle cause ultraquinquennali**⁸⁹ (ancora pendenti nell’Ufficio), con contemporanea e persistente attenzione, più in generale, alla definizione dell’**arretrato ultratriennale**.

B. SMALTIMENTO PRIORITARIO DELLE CAUSE IN RELAZIONE AL VALORE, ALLA TIPOLOGIA E ALL’OGGETTO

1. Secondo la **CORTE DI STRASBURGO**, nella individuazione delle priorità di cui si discute assume rilievo anche il criterio della “**posta in gioco**” (*enjeu*), ovvero dell’importanza della controversia che richiede una diligenza particolare in considerazione delle ripercussioni che una lentezza eccessiva del processo può comportare, specie sul godimento di un diritto fondamentale.

2. La **RIFORMA CARTABIA** - nell’ambito della previsione del “*nuovo rito in materia di famiglia*” - ha voluto garantire – com’è noto – criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti “*in materia di persone, minorenni e famiglia*” (libro II, titolo IV bis, c.p.c.)

3. Pertanto, in conformità ai dettami della normativa primaria (anche comunitaria), della riforma Cartabia, nonché delle delibere del **CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**, si propongono (in sostanziale continuità a quanto perseguito dall’Ufficio,

⁸⁸ Al 30.6.24 esiste, nel settore, una sola pendenza ultradecennale (cfr. la Tabella 2 dell’Ufficio Statistico del CSM).

⁸⁹ Al 30.6.24 esistono, nel settore, tre pendenze ultradecennali (cfr. la Tabella 2 dell’Ufficio Statistico del CSM).

attraverso le direttive di cui ai Programmi di Gestione dell'ultimo sessennio) i seguenti, ulteriori, **CRITERI "QUALITATIVI" DI PRIORITÀ** nella trattazione delle cause:

- cause di valore pari o superiore ad €. 100.000,00;
- cause di risarcimento del danno da morte ovvero da macrolesioni biologiche (solitamente già comprese nelle cause di cui al punto che precede);
- cause relative agli *status*;
- cause involgenti minori di età, ovvero altre fasce deboli (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, etc.);
- più in generale, tutti i procedimenti in materia di *persone, minorenni e famiglia* di cui al libro II, titolo IV bis, c.p.c.
- cause di successione, di divisione ereditaria e non ereditaria;
- cause incidenti sulle procedure fallimentari ovvero sulle procedure esecutive;
- procedure fallimentari e concorsuali;
- procedure esecutive.

I dati statistici fatti estrarre dallo scrivente alle Cancellerie⁹⁰ - già richiamati nella presente relazione - dimostrano che l'Ufficio è riuscito – anche nel periodo in esame (al pari di quanto avvenuto nell'ultimo sessennio⁹¹) – a garantire il pieno rispetto del summenzionato obiettivo, come confermato dalla tavola sinottica che segue:

PENDENZE AL 30.6.24⁹²

(confronto con le pendenze all'1.7.23)

Cause del contenzioso ordinario di valore pari o superiore a € 100.000,00 = -2% ⁹³
Cause di lavoro di valore pari o superiore a € 100.000,00 = -40% ⁹⁴
Revocatorie fallimentari = -0% (non esistono pendenze)
Cause involgenti minori di età, ovvero altre fasce deboli (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, etc.) = -2,2% ⁹⁵
Opposizioni all'esecuzioni e agli atti esecutivi = -23% ⁹⁶

Nel solo settore delle cause di successione, divisione ereditaria e non ereditaria (cause che – notoriamente – presentano un elevato coefficiente di complessità, che si riverbera sulla loro durata) non si è registrata una riduzione delle pendenze, per effetto dell'aumento delle nuove iscrizioni registratosi nel periodo⁹⁷.

Alla luce delle novità introdotte dalla **RIFORMA CARTABIA** sia nell'ambito del processo di cognizione ordinario, sia attraverso la introduzione del nuovo rito semplificato e del nuovo

⁹⁰ Si rinvia agli allegati alla presente relazione.

⁹¹ Si rinvia ai Programmi di Gestione per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

⁹² I decimali sono stati arrotondati per eccesso (se pari o superiori a 0,5), ovvero per difetto (se inferiori).

⁹³ All'1/07/2023 = 213; al 30/06/2024 = 209.

⁹⁴ All'1/07/2023 = 10; al 30/06/2023 = 6.

⁹⁵ All'1/07/2023 = 863; al 30/06/24 = 844.

⁹⁶ All'1/07/2023 = 37; al 30/06/2024 = 29.

⁹⁷ Le pendenze erano 22 all'1.7.23, 35 al 30.6.24.

rito della famiglia, continuerà ad assumere rilievo centrale – al fine del rispetto anche di tale criterio organizzativo di smaltimento dell'arretrato (come più in generale, al fine di una efficiente gestione dei ruoli, coerente con gli obiettivi del Programma di Gestione e del PNRR) - la capacità, da parte del singolo Giudice, prima di operare una razionale **CALENDARIZZAZIONE** delle udienze sino a quella di rimessione della causa in decisione e, successivamente, di fare in modo che quel calendario sia rispettato, in modo da assegnare e da garantire ai procedimenti aventi il summenzionato oggetto delle effettive corsie preferenziali.

C. RIDUZIONE DELLE PENDENZE ULTRATRIENNALI

Ad avviso dello scrivente, si deve perseguire - anche nel periodo oggetto del Programma di Gestione per il 2025 - nell'obiettivo (condiviso dai precedenti Programmi) di riduzione dell'arretrato ultratriennale; ciò, anche alla luce dei lusinghieri risultati già raggiunti dalla Sezione e rilevati dai dati statistici già esposti nella presente relazione (vd. dietro).

D. RIDUZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA DELLE PENDENZE DELLE PROCEDURE ESECUTIVE

1. Un ineludibile criterio di priorità continua ad essere costituito – ad avviso dello scrivente - dalla riduzione del numero e della durata di definizione delle pendenze delle **procedure esecutive, in specie immobiliari**.; il tutto alla luce sia dei recenti dettami del Consiglio Superiore della Magistratura, sia dei dati statistici relativi a questo Ufficio Giudiziario, sia delle novità introdotte, anche in detto settore, dalla recente riforma Cartabia⁹⁸.

2. La nota **delibera del C.S.M. dell'11 ottobre 2017** (*"Linee guida in materia di buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari"*), successivamente aggiornate con delibera del C.S.M. **n. 533/VV/2020**) ha focalizzato l'attenzione su diversi settori di intervento: tutela del debitore, gestione telematica del ruolo e controllo dei dati, udienza ex art. 569 c.p.c., nomina e attività del perito e del custode, rotazione degli ausiliari del giudice, ordinanza di delega delle operazioni di vendita, ordine di liberazione, decreti di trasferimento, riparto, eliminazione dei depositi giudiziari. Per ciascuno dei profili interessati, la delibera detta delle linee guida (alle quali questa Sezione si è da tempo conformata) volte a fornire al giudice ed alle parti taluni strumenti per una migliore gestione delle procedure, sotto il profilo delle informazioni alle parti, dell'organizzazione delle attività del giudice e dei suoi ausiliari e dei provvedimenti da emettere.

3. La grande efficienza della Sezione nello smaltimento delle procedure esecutive immobiliari è dimostrata dalla già segnalata avvenuta riduzione delle relative pendenze – nell'ultimo sessennio (dall'1.7.18 al 30.6.24) - del **-54%** e – nell'ultimo anno (dall'1.7.23 al 30.6.24) - del **-16%**.

4. Deve essere confermato anche l'obiettivo di smaltimento delle **procedure esecutive mobiliari**, efficacemente garantito dalla Sezione nell'ultimo sessennio (**-18%**), tenendo conto dell'**incremento delle nuove iscrizioni** registrato nell'ultimo anno (**+7,82**), che ha inciso **sulla capacità di smaltimento del periodo (-5,84%)**, ma ha in ogni caso

⁹⁸ Com'è noto, la Riforma del processo civile prevista dalla Riforma Cartabia prevede diverse innovazioni di rilievo in materia di processo esecutivo. Gli interventi di modifica spaziano dall'abrogazione della formula esecutiva, alla modifica della disciplina delle *astreintes*, passando per la ridefinizione della disciplina della ricerca telematica dei beni da pignorare, della custodia e liberazione degli immobili pignorati e della delega delle operazioni di vendita. Viene inoltre introdotto l'istituto della vendita diretta e vengono disposte ulteriori novità semplificatorie ed acceleratorie.

consentito di gestire il ruolo in modo efficiente, tanto che delle 345 pendenze al 30.6.24, 307 sono state iscritte nel 2024, 34 nel 2023, 2 nel 2022, 1 nel 2021 e 1 nel 2020.

E. RIDUZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA DELLE PENDENZE DEI FALLIMENTI E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI

Ad avviso dello scrivente, continua ad essere prioritario (in continuità con quanto sottolineato nei Programmi di Gestione dell'ultimo sessennio) anche l'obiettivo di riduzione del numero e della durata⁹⁹ delle pendenze dei fallimenti e delle altre procedure concorsuali, peraltro in piena coerenza con le finalità perseguite dal **Codice della crisi e dell'insolvenza** (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14).

Si tratta di obiettivo che la Sezione sta efficacemente perseguendo – anche attraverso la piena conformazione della organizzazione del gruppo di lavoro della Sezione assegnatario delle procedure concorsuali alle direttive dettate dal CSM nelle *“Linee guida delle buone prassi nel settore delle procedure concorsuali”* (delibera di Plenum del 20 luglio 2022)¹⁰⁰ - come dimostrato dai dati statistici prima richiamati.

F. NUMERI E PERCENTUALI DEGLI OBIETTIVI DI SMALTIMENTO DEI PROCEDIMENTI CIVILI ULTRATRIENNALI E DELLE PROCEDURE FALLIMENTARI ULTRASESSENALI

Con riferimento alla necessità di indicare in termini numerici, nel Programma di Gestione per l'anno 2025 (*“Format, Sezione prima – B – Obiettivo di smaltimento”*), *“il numero dei procedimenti ultratriennali/ultrabiennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.25”*, si svolgono le seguenti preliminari considerazioni.

In primo luogo, la individuazione degli obiettivi in parola deve essere fatta tenendo nella dovuta considerazione la misura della **capacità di rendimento registrata dall'Ufficio**, come cristallizzata dai dati statistici forniti dal C.S.M. e qui esaminati.

In secondo luogo, vanno considerati sia il **numero delle pendenze** (all'1.7.24) dei procedimenti ultratriennali (ultrasessennali, quanto alle procedure fallimentari), sia la necessità di proiettare la previsione di **smaltimento su diciotto mesi, dall'1.7.24 al 31 dicembre 2025**.

In terzo luogo, va considerata la **“irrinunciabilità”** dell'effettivo raggiungimento degli **obiettivi del P.N.R.R.**, che questo Ufficio è già prossimo a conseguire (vd. dietro).

Infine, in conformità alle indicazioni metodologiche dettate dal C.S.M. per la predisposizione dei Programmi di Gestione¹⁰¹, *“l'obiettivo di smaltimento relativo all'anno di riferimento del Programma di Gestione dovrebbe tendere all'eliminazione di tutto l'arretrato e, ove non sia possibile, occorrerà specificarne le ragioni. In tal caso si rammenta che l'obiettivo di smaltimento deve prevedere percentuali di definizione*

⁹⁹ Il Consiglio Superiore della Magistratura – anche nel format fornito per la compilazione dei Programmi di Gestione per il 2025 (come in quelli relativi agli anni scorsi) - ha indicato che *“lo smaltimento programmato per i procedimenti fallimentari riguarderà quelli pendenti da oltre sei anni”*.

¹⁰⁰ Al tema delle buone prassi nel settore delle procedure concorsuali sono state dedicate, nell'anno 2023, due riunioni ex art. 47 quater O.G. della Sezione, tenutesi – rispettivamente - il 25.5.23 (Prot. n. 329/23) ed il 7.11.23 (Prot. n. 502/23).

¹⁰¹ Cfr. la delibera del CSM del 6.11.24 *“Determinazione dei carichi esigibili nazionali”* (Pratica n. 82/VV/2022); cfr. il *“Documento di accompagnamento al Format ex art. 37 (Tribunali e Corti di Appello)”*, per i Programmi di Gestione del 2025.

maggiori per l'arretrato più risalente e, via via, percentuali decrescenti per l'arretrato meno risalente”.

Tanto premesso, si indicano nella seguente tabella – in conformità al Format richiesto dal CSM – **il numero dei procedimenti** ultratriennali/biennali¹⁰² che l'Ufficio **intende smaltire per ciascun anno di iscrizione** (per i procedimenti fallimentari lo smaltimento programmato riguarderà i procedimenti pendenti da oltre sei anni):

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Lavoro ¹⁰³	0	0	0	0	0	0	0	0
Previdenza e assistenza ¹⁰⁴	0	0	0	0	0	0	0	0
Fallimentare ed altre procedure concorsuali ¹⁰⁵				12	12	9	4	27
Esecuzioni immobiliari ¹⁰⁶	36	31	19	17	20	10	10	20
Esecuzioni mobiliari ¹⁰⁷	1	1	0	0	0	0	0	0
Famiglia stato e capacità delle persone ¹⁰⁸	7	0	2	0	0	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persona ¹⁰⁹	0	1	0	0	0	1	0	0
VG in materia di impresa ¹¹⁰								
Contenzioso civile e ordinario ¹¹¹	67	4	7	0	0	3	0	1
Impresa ¹¹²								

¹⁰² I dati statistici delle pendenze illustrate in tabella sono tratti dalla Tabella 2 (“Pendenze al 30.6.24 distinte per anno di iscrizione”) delle statistiche del C.S.M.

¹⁰³ Nel settore “lavoro”, non ci sono pendenze iscritte prima del 2022.

¹⁰⁴ Nel settore “previdenza e assistenza”, non ci sono pendenze iscritte prima del 2022.

¹⁰⁵ Per i procedimenti fallimentari, lo smaltimento programmato deve riguardare - come stabilito dal Consiglio Superiore della Magistratura, nel *Format per le corti di appello e per i tribunali ordinari per il 2025* – i procedimenti pendenti (rispetto alla data dell'1.7.24 a cui si riferiscono i dati statistici da considerare) da oltre 6 anni e – dunque – da data pari o anteriore al 30.6.18. Pertanto, nella tabella sono state riportate – come oggetto del programma di smaltimento del 2025 - tutte le pendenze del settore iscritte ante 2019.

¹⁰⁶ Nella tabella sono state riportate – come oggetto del programma di smaltimento del 2025 - tutte le pendenze del settore iscritte ante 2022.

¹⁰⁷ Nella tabella sono state riportate – come oggetto del programma di smaltimento del 2025 - tutte le pendenze del settore iscritte ante 2022. Non esistono pendenze iscritte ante 2020.

¹⁰⁸ Nella tabella sono state riportate – come oggetto del programma di smaltimento del 2025 - tutte le pendenze del settore iscritte ante 2022.

¹⁰⁹ Nella tabella sono state riportate – come oggetto del programma di smaltimento del 2025 - tutte le pendenze del settore iscritte ante 2022.

¹¹⁰ La Sezione non è competente in materia di impresa.

¹¹¹ Nella tabella sono state riportate – come oggetto del programma di smaltimento del 2025 - tutte le pendenze del settore iscritte ante 2022.

¹¹² La Sezione non è competente in materia di impresa.

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Immigrazione e Protezione Internazionale ¹¹³	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi D.I. ¹¹⁴	2	0	0	0	0	0	0	0
Decreti ingiuntivi ¹¹⁵	0	0	0	0	0	0	0	0

Ovviamente, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi summenzionati potrà essere impedito anche da eventuali, ma fisiologiche, **sopravvenienze processuali ostative** alla chiusura delle procedure¹¹⁶, così come da **eventuali nuove scoperture** di organico, tenendo conto del fatto che la Sezione sta già fronteggiando – invero con grande efficienza – la sopravvenuta e persistente scoperta (da gennaio 2024) del ruolo civile della Dott.ssa Genovese, così come i **persistenti esoneri parziali** dal lavoro giudiziario per due magistrati della Sezione civile (sede centrale) addetti l'uno (il Dott. Cozzolino) agli affari civili e alle procedure concorsuali¹¹⁷, l'altra (la Dott.ssa Prozzo) al settore lavoro e previdenza, dal quale continuerà a derivare, altresì, un rilevante “surplus” di lavoro giudiziario per gli altri Giudici della Sezione civile (sede centrale), con la conseguente inevitabile incidenza negativa sulla produttività e sulla capacità di smaltimento dei ruoli “sovraccaricati” degli stessi.

GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PROPOSTI

Come sottolineato nelle **delibere del C.S.M.** relative ai programmi di gestione, “*grande importanza hanno, nella programmazione del lavoro dell'Ufficio, anche **gli obiettivi di qualità** [...]”, posto che “*esistono aspetti dell'attività dell'ufficio che ne caratterizzano la capacità di rispondere alla domanda di giustizia proveniente dal territorio, senza tuttavia tradursi direttamente in termini di durata dei procedimenti civili*”.*

In coerenza con quanto sopra, si propone di **dare continuità a tutti gli “obiettivi di qualità”** indicati nei **Programmi di Gestione dell'ultimo sessennio (dal 2019 in poi)** e proficuamente raggiunti, attraverso la **avvenuta realizzazione di tutte le misure organizzative** che l'Ufficio ha reputato utili per il raggiungimento degli obiettivi in oggetto.

¹¹³ La Sezione non è competente in materia.

¹¹⁴ Nella tabella sono state riportate – come oggetto del programma di smaltimento del 2025 – tutte le pendenze del settore iscritte *ante* 2022.

¹¹⁵ Non esistono pendenze iscritte prima del 2022.

¹¹⁶ Si fa riferimento, ad esempio: nel settore dei fallimenti, alla possibile sopravvenienza ovvero alla persistenza della pendenza di cause ostative alla chiusura della procedura; nel settore delle esecuzioni, alla possibile sopravvenienza di opposizioni all'esecuzione ovvero agli atti esecutivi; nei vari settori del contenzioso, alla persistenza ovvero alla sopravvenienza di eventi interruttivi dei procedimenti, a sospensioni processuali ex artt. 295 e seg. c.p.c., etc.

¹¹⁷ Si è già sottolineato che i summenzionati esoneri si tradurranno inevitabilmente – come già sino ad ora avvenuto – in un rilevante “surplus” di lavoro giudiziario per gli altri Magistrati, con la conseguente inevitabile incidenza negativa sulla produttività e sulla capacità di smaltimento dei ruoli “sovraccaricati” degli stessi.

G. INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RISPOSTA GIUDIZIARIA NEL CONTENZIOSO DI NATURA TECNICA: IL “CONTROLLO DI QUALITÀ” SULL’OPERATO DEGLI AUSILIARI GIUDIZIARI

Una quota rilevante del **contenzioso ordinario** ha – come è noto – natura **“tecnica”**¹¹⁸ e la definizione di esso passa – di conseguenza - attraverso gli esiti degli accertamenti tecnici operati dall'Ausiliario Giudiziario.

E' parimenti noto il rilievo dell'operato di altre tipologie di **“Ausiliari Giudiziari”** in senso lato (curatori, custodi, delegati, liquidatori etc.) nel settore dei **fallimenti, delle altre procedure concorsuali e delle esecuzioni**, sia in termini di qualità, che di tempestività della risposta giudiziaria.

E' dunque necessario **continuare ad implementare** quel modello organizzativo (cd. **“Check list degli ausiliari giudiziari”**) - già introdotto a far data dall'anno 2019 (in attuazione delle relative previsioni di cui al Programma di Gestione per il 2019) che consentono ai Giudici della Sezione di **“dialogare”** costantemente tra di loro – in forma riservata – in ordine al **“RENDIMENTO” DEGLI AUSILIARI GIUDIZIARI** di volta in volta nominati nei procedimenti da loro trattati, in modo che la identità degli Ausiliari **“non all'altezza”**, così come di quelli affidabili, ovvero particolarmente preparati, continui ad entrare nel patrimonio conoscitivo dell'Ufficio, così consentendo il rispetto di una **ROTAZIONE ANCHE “QUALITATIVA”** degli incarichi, fondamentale per le indagini tecniche più complesse¹¹⁹.

La prassi organizzativa in oggetto ha evidenziato sul campo la propria utilità, non soltanto come strumento di **monitoraggio** della qualità del rendimento degli Ausiliari, ma anche come canale formale di segnalazione periodica al Presidente del Tribunale di condotte biasimevoli dal punto di vista comportamentale (rinunzie immotivate all'incarico, ritardi ingiustificati nell'espletamento dell'incarico, mancata comparizione in udienza, senza comunicazioni), utili ai fini della eventuale **cancellazione** dall'Albo degli Ausiliari del Tribunale, ovvero della **segnalazioni** di esse ai Consiglio professionale di appartenenza.

E' evidente come tali prassi organizzative contribuiscano a garantire – **PER TUTTI I SETTORI** del contenzioso connotati dalla necessità di collaborazione di Ausiliari Giudiziari – un **INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ** di detta collaborazione e – con essa – del servizio giustizia.

H. IL LA VIGILANZA SUGLI AUSILIARI GIUDIZIARI, IL CONTROLLO DIFFUSO SUL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E LA ELABORAZIONE DI PRASSI CONDIVISE NELLA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

¹¹⁸ Si pensi al contenzioso in materia bancaria, in materia di responsabilità professionale sanitaria, in materia di risarcimento del danno alla salute, in materia di appalto/opera, in materia previdenziale, in materia divisoria, in materia di famiglia, etc.

¹¹⁹ Ad oggi, la cartella cd. **“Check list degli ausiliari giudiziari”** - condivisa riservatamente dai Giudici della Sezione - contiene quasi trecentocinquanta segnalazioni di nominativi di ausiliari giudiziari contraddistintisi per il particolare pregio, ovvero per la inadeguatezza, delle attività svolte per l'Ufficio, con la concomitante indicazione del numero di procedimento nel quale gli stessi hanno prestato la loro opera e con una sintetica motivazione, da parte del Giudice segnalante, delle ragioni della segnalazione.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, con la Risoluzione del 12 ottobre 2016¹²⁰, ha sollecitato i Dirigenti degli Uffici, i Presidenti di Sezione ovvero i Coordinatori delle varie unità organizzative o gruppi di lavoro, a porre particolare attenzione *“sia al tema della equa distribuzione degli incarichi [...], sia a quello, ad esso correlato, della trasparenza nella assegnazione degli stessi, nella generale cornice dell'EFFICIENZA GENERALE DEL SISTEMA GIUDIZIARIO e del controllo diffuso sull'esercizio della giurisdizione”*, nel contempo sollecitandoli *“ad estendere il raggio di azione e l'attenzione a tutti gli incarichi affidati agli ausiliari del giudice (ad es. curatore fallimentare, perito, consulente, custode, amministratore giudiziario, professionista delegato in sede di procedimento di espropriazione immobiliare, ecc)”*.

Questo Ufficio Giudiziario, in conformità alle summenzionate direttive consiliari ed ai principi codificati dalla normativa di riferimento, sin dall'anno 2019 ha provveduto alla adozione di una serie di misure organizzative, già previste nel Programma di Gestione per l'anno 2019, ovvero elaborate e condivise successivamente dall'Ufficio (anche nell'ambito delle riunioni sezionali ex art. 47 quater O.G.), che si muovono nella citata direzione¹²¹, tra cui – per quanto d'interesse – quelle relative, per un verso, alla introduzione di controlli periodici sul numero di incarichi e sulle liquidazioni dei compensi relativi agli Ausiliari Giudiziari (Prot. n. 207/18; Prot. 201/18; Prot. n. 4/19; Prot. n. 29/19; Prot. n. 226/19, Prot. N. 146/22), per altro verso, alla creazione e conservazione – presso l'Ufficio di Segreteria del Tribunale - di un Registro delle nomine e dei compensi degli Ausiliari Giudiziari (Prot. n. 267/18; Prot. n. 231/19), infine, alla condivisione periodica dei dati di cui sopra con i Magistrati dell'Ufficio (Prot. n. 207/18; Prot. n. 178/18; Prot. n. 230/19).

Infatti, come sottolineato dal Consiglio Superiore della Magistratura¹²², *“la disponibilità di elenchi aggiornati [...] costituisce un primo strumento per consentire l'esercizio avvertito e costante della vigilanza da parte dei capi degli uffici giudiziari e dei presidenti di sezione, che assicurino loro la conoscenza all'attualità degli incarichi affidati e dei compensi assegnati”*.

Ad avviso dello scrivente, si dovrà dunque **dare continuità a tali misure organizzative**, nella consapevolezza, altresì, che il monitoraggio dei dati statistici relativi alle nomine ed ai compensi liquidati agli “Ausiliari Giudiziari” nelle varie procedure è dettata – oltre che dalle esigenze di verifica sopra richiamate – anche dalla considerazione del fatto che il criterio della rotazione ha – per definizione – natura “relativa” rispetto sia allo spazio temporale di volta in volta preso a riferimento (per cui una consapevole e corretta applicazione di esso, da parte dei Magistrati, presuppone necessariamente un ampliamento della finestra temporale di verifica del numero degli incarichi assegnati dall'Ufficio Giudiziario), sia all'ammontare dei compensi liquidati (dovendosi

¹²⁰ “Risoluzione generale in tema di poteri di vigilanza dei dirigenti degli uffici giudiziari in ordine ai conferimenti degli incarichi di curatore fallimentare, perito, consulente, custode, amministratore giudiziario e ad altri ausiliari del giudice”.

¹²¹ Si ricordano: la creazione, l'aggiornamento periodico e la pubblicità, sul sito istituzionale del Tribunale, dell'elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita (art. 179 ter e quater Dis. Att. C.p.c.); la introduzione di verifiche sull'uso dei modelli ministeriali dei “rapporti riepilogativi” da parte dei professionisti delegati nelle esecuzioni immobiliari; la creazione e l'aggiornamento, sul sito istituzionale del Tribunale, dell'Albo informatico dei consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale; la creazione ed implementazione periodica della Cartella condivisa denominata “Check list degli Ausiliari Giudiziari”; l'introduzione di controlli periodici sul numero di incarichi e sulle liquidazioni dei compensi relativi agli Ausiliari Giudiziari; la creazione e conservazione – presso l'Ufficio di Segreteria del Tribunale - di un Registro delle nomine e dei compensi degli Ausiliari Giudiziari, a disposizione, per la consultazione, di tutti i Magistrati interessati; la condivisione periodica dei dati di cui sopra con i Magistrati dell'Ufficio.

¹²² Risoluzione del 12 ottobre 2016, cit.

necessariamente intendersi insito nel principio della rotazione quello, connesso, della equa distribuzione dei compensi liquidati dall'Ufficio Giudiziario)¹²³.

Il tutto, anche in ragione del fatto che per l'utilità che il dovere di rispetto del principio della **equa distribuzione** degli incarichi riguarda non soltanto il Presidente del Tribunale, il Presidente di Sezione ed i Coordinatori dei gruppi di lavoro, ma anche ciascun Magistrato¹²⁴.

Quanto detto varrà, anche per l'anno 2025 (come per gli anni precedenti), soprattutto – ad avviso dello scrivente – per la categoria degli “Ausiliari Giudiziari” delle **procedure concorsuali**, posto che, da settembre 2019, sono stati istituiti (come già sottolineato) un secondo Giudice Delegato ed un secondo Collegio Fallimentare: da ciò deriva la persistenza della necessità – da un lato e per i due Magistrati delegati al settore delle procedure concorsuali - di essere posti nella condizione sia di poter rispettare (con la conoscenza del numero degli incarichi assegnati e dei compensi liquidati nel settore) il prima richiamato principio generale della “equa distribuzione degli incarichi”, sia di acquisire contezza dei criteri in uso al Tribunale in tema di liquidazione dei compensi, - dall'altro e per i due collegi fallimentari - di attuare un confronto proficuo ed una condivisione “allargata” delle prassi da seguire in materia.

Inoltre, il principio della trasparenza e della turnazione degli incarichi è stato ormai **positivizzato nel CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA**¹²⁵ ed è stato espressamente raccomandato dal **C.S.M.** – nella delibera del 20 luglio 2020 già richiamata – come prassi da seguire ed a cui la Sezione si è da tempo conformata¹²⁶.

Dunque, la prassi organizzativa in oggetto continuerà a garantire, anche per il 2025, **LA QUALITÀ, LA EFFICACIA E LA TRASPARENZA DELLA RISPOSTA GIUDIZIARIA** alla domanda di giustizia **IN TUTTI I SETTORI** del contenzioso connotati dalla collaborazione di Ausiliari Giudiziari.

¹²³ Si rinvia a quanto già evidenziato dallo scrivente nelle note, indirizzate al Presidente del Tribunale ed ai Magistrati dell'Ufficio, di cui ai prot. nn. 226 del 30.9.29, 230 del 3.10.19, 2126 del 22.11.19, n. 316 del 2.12.19.

¹²⁴ Cass. Civ. S.U., sent. n. 10157 del 18/05/2016.

¹²⁵ L'art. 356 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (come modificato, da ultimo, dal D.L. 13 giugno 2023, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 10 agosto 2023, n. 103) stabilisce che i curatori devono essere nominati dall'autorità giudiziaria tenuto conto - oltre che delle risultanze dei rapporti riepilogativi di cui all'art. 16 bis co.9 quater, 9 quinquies e 9 septies D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 - anche “degli incarichi in corso (...) [e] delle esigenze di trasparenza e di turnazione nell'assegnazione degli incarichi, valutata l'esperienza richiesta dalla natura e dall'oggetto dello specifico incarico”.

¹²⁶ Secondo il C.S.M. – nelle linee guida delle BUONE PRASSI NEL SETTORE DELLE PROCEDURE CONCORSALE - “in definitiva, costituisce buona prassi: a) predisporre due registri – anche solo meramente interni – dei professionisti disponibili e delle nomine, con i contenuti già descritti; b) individuare un numero massimo d'incarichi conferibili in un dato tempo; c) stabilire criteri interni che individuino il grado di professionalità dei professionisti ed il peso prognostico della procedura, che andrà aggiornato fino alla chiusura della procedura; d) temperare l'esigenza di affidare la procedura a chi sia in grado di gestirla nella maniera più efficiente con quella di evitare la concentrazione di procedure più redditizie tra pochi curatori; e) garantire, attraverso la rotazione degli incarichi, la possibilità per ciascun curatore di acquisire adeguata professionalità e remunerazione; f) affidare l'incarico a colui che può assicurare l'esercizio diretto, personale e tempestivo dell'ufficio, come del resto previsto dall'art. 358 CCI; g) affidare l'incarico tenendo conto della trasparenza, della correttezza, della deontologia manifestata al cospetto di tutti gli organi ed i soggetti che si interfacciano con la procedura, ivi compresi pubblico ministero, professionisti delegati, coadiutori, difensori ed ausiliari, debitore e creditori”.

I. LA PRASSI DELLA CONDIVISIONE PERIODICA NELLA SEZIONE DELLA SEGNALAZIONE DEGLI AUSILIARI GIUDIZIARI DELLE PROCEDURE CONCURSUALI, REVOCATI DAI DUE COLLEGI CIVILI, PER INADEMPIENZE E RITARDI

Nel settore specifico delle procedure concorsuali, deve continuare ad essere coltivata – ad avviso dello scrivente - la prassi di condivisione periodica nella Sezione della segnalazione degli Ausiliari Giudiziari delle procedure concorsuali, revocati dai due collegi fallimentari, per inadempienze e ritardi ingiustificati, prassi attuata sia attraverso la implementazione della “*Check list degli Ausiliari Giudiziari*” (vd. dietro) e il coordinamento dei Magistrati della Sezione nel popolamento periodico di essa, sia attraverso la periodica trasmissione al Presidente del Tribunale (quale Presidente del 2° Collegio civile) dei nominativi degli Ausiliari Giudiziari delle procedure concorsuali di volta in volta revocati dal 1° Collegio .

Si tratta, infatti, di prassi risultata funzionale ad evitare che ausiliari Giudiziari risultati “non professionali” e, per questo, revocati da un Collegio, possano divenire destinatari di altre nomine, da parte dell’altro Collegio, il quale sia in ipotesi rimasto inconsapevole del **cattivo rendimento** di essi in altre procedure.

Anche tala prassi organizzativa si inserisce nel solco delle **buone prassi di “monitoraggio del giudice delegato”** sull’operato degli ausiliari (individuate dal C.S.M. nella delibera del 20 luglio 2022) e delle molteplici misure adottate dalla Sezione per garantire **LA QUALITÀ, LA EFFICACIA E LA TRASPARENZA DELLA RISPOSTA GIUDIZIARIA** nel settore delle **PROCEDURE CONCURSUALI**.

L. LA GARANZIA DELLA CONOSCENZA DEL “PRECEDENTE” E DELLA UNIFORMITÀ “CONDIVISA” DELLE PRASSI GIURISPRUDENZIALI DELL’UFFICIO NELLA DEFINIZIONE DEL CD. “CONTENZIOSO SERIALE”: BANCA DATI DELLA GIURISPRUDENZA ABRUZZESE E RIUNIONI SEZIONALI

Ulteriore obiettivo di qualità dell’Ufficio, già attuato e da continuare a perseguire, è costituito – ad avviso dello scrivente – dalla garanzia della **uniformità condivisa** delle prassi giurisprudenziali dell’Ufficio nel cd. “CONTENZIOSO SERIALE” e dalla garanzia della conoscenza e del confronto costanti dei magistrati della Sezione in relazione ai **precedenti giurisprudenziali d’interesse**, di volta in volta pronunciati dall’Ufficio giudiziario nei diversi settori del contenzioso.

Infatti, la conoscenza costante dei precedenti d’interesse e – con essi – degli orientamenti giurisprudenziali all’interno della Sezione, è condizione imprescindibile per addivenire alla elaborazione consapevole di **prassi condivise**, soprattutto nelle macroaree del contenzioso, connotate dalla esistenza di questioni “seriali”¹²⁷; ed è noto che la prevedibilità delle decisioni del Tribunale, costituisce, a sua volta, il presupposto indispensabile per la **prevenibilità del contenzioso** e per l’approdo a definizioni stragiudiziali delle controversie, in una ottica deflattiva, come del resto auspicato anche dalla **RIFORMA CARTABIA**, la quale – com’è noto – si muove nella direzione di una marcata incentivazione dei sistemi di **risoluzione alternativa** delle controversie.

Uno strumento fondamentale di garanzia del proficuo perseguimento, da parte dell’Ufficio Giudiziario, dell’**OBIETTIVO DI QUALITÀ** in parola è costituito dalla intervenuta adesione dell’Ufficio al progetto della **BANCA DATI DELLA GIURISPRUDENZA**

¹²⁷ Si pensi – a mero titolo di esempio - alle questioni di merito seriali del contenzioso bancario, del contenzioso in materia di famiglia, delle procedure esecutive e concorsuali, alle questioni relative alla liquidazione del danno non patrimoniale *latu sensu* inteso, etc.

ABRUZZESE (vd. *infra*), del quale il sottoscritto è ideatore e responsabile per l'intero Distretto¹²⁸.

La utilità della Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese come **strumento di formazione continua** di tutti gli Uffici Giudiziari del **Distretto** e dei rispettivi Uffici per il Processo¹²⁹ è stata condivisa anche dalla SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA – Struttura Territoriale¹³⁰ - e dall'Ufficio di Presidenza della Corte di appello di L'Aquila¹³¹.

Detta Banca Dati è attualmente sottoposta (**su richiesta della Presidenza della Corte**) alla **procedura di validazione del C.S.M. come best practice distrettuale** nei seguenti settori: *“Cooperazione con il territorio”*; *“Organizzazione del processo civile”*; *“Organizzazione dell'Ufficio per l'assistenza al Magistrato e dell'U.P.P.”*; *“Buone prassi informatiche”*; *“Organizzazione dell'assistenza al cittadino”*

In quest'ambito, il *data base* fornisce, agli Uffici Giudiziari partecipanti ad esso - come di recente sottolineato dalla PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA, con apposita nota inviata a tutti i Magistrati del Distretto e già richiamata¹³² - uno strumento di diretta attuazione della disciplina (legislativa e consiliare) in tema di **FORMAZIONE PERMANENTE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO**, e lo fa con tratti di originalità, assurgendo - quale Banca Dati “ufficiale” della giurisprudenza distrettuale - a strumento di formazione continua, comune a tutti gli Uffici Giudiziari (di I e di II grado) del DISTRETTO.

A conferma di quanto sopra, si evidenzia il fatto che, nell'ottobre 2021, la Banca dati della Giurisprudenza Abruzzese è stata proposta al **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**, da sette università italiane (tra cui l'Università D'Annunzio di Chieti/Pescara e l'Università di

¹²⁸ In tale ambito, la prassi organizzativa in oggetto ha previsto, in adesione al progetto: 1) la segnalazione periodica alla Banca Dati, da parte dei Giudici della Sezione, dei provvedimenti giurisprudenziali di maggior interesse emessi di volta in volta, nei diversi settori del contenzioso; 2) la classificazione, da parte degli stessi Magistrati estensori e con l'ausilio degli Addetti agli Uffici per il Processo, dei profili d'interesse del provvedimento segnalato; 3) la diffusione periodica a tutti gli operatori del Distretto (attraverso il data base e le relative newsletters) - anche in una ottica di prevedibilità delle decisioni, soprattutto nel contenzioso seriale e di deflazione stragiudiziale delle controversie - degli orientamenti giurisprudenziali seguiti dal Tribunale; 4) la pubblicazione periodica nel *data base* e nelle *newsletters*, nonché la diffusione a tutti i magistrati ed avvocati del Distretto (attraverso mailing list a ciò dedicata), dei reports del contenuto e degli esiti delle discussioni su temi e questioni giuridiche dei magistrati della Sezione civile del Tribunale, in occasione delle riunioni ex art. 47 quater O.G. talora svolte (in conformità al progetto) anche in forma allargata tra più Uffici Giudiziari del Distretto; 5) il contributo delle facoltà di Giurisprudenza delle Università di Teramo e di Chieti- Pescara nella realizzazione di abstract a corredo dei provvedimenti pubblicati.

¹²⁹ Già l'art. 7 del D.M. 1° ottobre 2015, intitolato «*banca dati della giurisprudenza di merito*», incaricava DGSIA di tutte le attività necessarie per assicurare l'avvio e la fruibilità su base nazionale delle banche dati previste dal D.L. 98/2011, istitutivo dell'Ufficio per il Processo. La normativa secondaria relativa all'UPP - successivamente emanata - prevede, fra i compiti tipici della nuova struttura, la creazione e la tenuta delle banche dati di giurisprudenza e attribuisce a queste ultime sia una funzione formativa, rivolta alle nuove leve di giuristi che operano negli uffici giudiziari, sia una funzione organizzativa dei medesimi uffici.

¹³⁰ Essa ha organizzato e tenuto (in data 10 dicembre 2021) un corso di formazione dei Magistrati del Distretto (aperto alla partecipazione delle predette università) sul tema **“BANCA DATI DELLA GIURISPRUDENZA ABRUZZESE** (www.giurisprudenzaabruzzo.it). *Uno strumento innovativo di conoscenza della giurisprudenza e delle prassi degli Uffici Giudiziari abruzzesi. Una risorsa per la formazione condivisa dei “nuovi” Uffici per il Processo del Distretto*”, nel quale lo scrivente è stato relatore.

¹³¹ Di recente, si è tenuto, su iniziativa della Presidente della Corte di appello di L'Aquila, un incontro formativo distrettuale sul tema **“Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese e Ufficio per il Processo: - LA BANCA DATI COME STRUMENTO DI “AUTO - FORMAZIONE” DEI “NUOVI” UFFICI PER IL PROCESSO del Distretto; - forme e modalità di collaborazione degli Addetti all'U.P.P. del Distretto alla Banca Dati**”, nel quale lo scrivente è stato relatore.

¹³² Circolare n. 11606 de 21 ottobre 2021, in atti, della Presidente della Corte di Appello di L'Aquila, Dott.ssa Fabrizia Francabandera.

Teramo) e di partecipanti al bando per *“un progetto unitario per la diffusione dell’Ufficio per il Processo e l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici Giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato come un «modello virtuoso di formazione professionale dell’Ufficio per il Processo» e come un - “modello di coordinamento tra uffici, università e ordini degli avvocati per la massimazione di indirizzi giurisprudenziali”*.

In conseguenza della intervenuta approvazione del progetto, la Banca Dati è divenuta oggetto di plurime **riunioni** tra lo scrivente (quale coordinatore di essa), i rappresentanti delle predette università, la Presidente della Corte di Appello di L’Aquila, i Dirigenti degli Uffici del Distretto ed il Magistrato RAM, finalizzati alla elaborazione di forme di collaborazione delle Università con il progetto Banca Dati, in una ottica di potenziamento della efficienza e della qualità della collaborazione dei **“NUOVI UFFICI PER IL PROCESSO”**

Per questo, la implementazione periodica del predetto data base (anche) da parte della Sezione civile del Tribunale di Chieti – attraverso la pubblicazione periodica e costante in esso sia delle pronunzie giurisprudenziali di maggiore interesse¹³³ (su questioni nuove, seriali, controverse etc.), sia dei Reports delle riunioni sezionali ex art. 47 quater O.G. su relazioni di approfondimento giuridico) del Tribunale di Chieti è divenuta – ormai da un quinquennio - **PRASSI INFORMATICA INNOVATIVA** dell’Ufficio, funzionale all’innalzamento della **qualità della risposta** giudiziaria del Tribunale **IN TUTTI I SETTORI DEL CONTENZIOSO**.

Nel contempo, il perseguimento anche per l’anno 2025 – attraverso le **riunioni sezionali** bimestrali di cui all’art. 47 quater O.G., eseguite **anche in forma condivisa** con altri Uffici Giudiziari¹³⁴ – del **confronto costante** dei Magistrati della Sezione su detto contenzioso seriale, sarà funzionale, altresì, ad un continuo approfondimento delle questioni ad esso sottese, utile anche ai fini di un eventuale ripensamento del diritto vivente in materia.

M. IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE IMPUGNAZIONI AVVERSO LE SENTENZE EMESSE DAL TRIBUNALE DI CHIETI COME STRUMENTO DI RILEVAZIONE DI EVENTUALI “CRITICITÀ” NELLA RISPOSTA GIUDIZIARIA E DI INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA GIURISDIZIONE

Ulteriore obiettivo di qualità dell’Ufficio è rappresentato – ad avviso dello scrivente – dalla coltivazione ed implementazione – anche per il 2025 – della **cartella delle impugnazioni** (creata – su indicazione progettuale dello scrivente - nel corso del 2019, in conforme attuazione del Programma di Gestione del periodo), rivelatasi, sul campo, prassi organizzativa funzionale alla garanzia della “qualità” della risposta giudiziaria di questo Ufficio Giudiziario.

¹³³ Ad oggi, sulla banca dati sono pubblicati circa 250 provvedimenti giudiziari emessi dalla Sezione civile del Tribunale di Chieti.

¹³⁴ La Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese prevede sia la organizzazione periodica di riunioni ex art. 47 quater O.G. condivise tra gli Uffici Giudiziari del Distretto, per renderle occasione di confronto su questioni nuove, controverse o seriali del contenzioso, sia la successiva diffusione a tutti i Magistrati ed Avvocati del Distretto delle relazioni di sintesi (cd. *Reports*) degli approfondimenti giuridici operati nel corso delle predette riunioni. Da ultimo, in data 29.10.21, le Sezioni Civili dei Tribunali di Chieti e di Pescara hanno tenuto una riunione condivisa su alcune importanti questioni in materia di volontaria giurisdizione, nella quale sono stati condivisi orientamenti interpretativi, successivamente pubblicati, sotto forma di reports, su www.giurisprudenzaabruzzo.it e trasmessi ai Consigli Forensi di Chieti e di Pescara.

Essa si articola attraverso la "istituzionalizzazione" (con l'ausilio delle Cancellerie – Ufficio Sentenze) di **un controllo periodico del numero e della macro area relativa degli appelli** avverso i provvedimenti emessi dai singoli Giudici della Sezione del Tribunale¹³⁵.

Tale monitoraggio, da un lato, ha introdotto **CRITERI QUALITATIVI** di apprezzamento della produttività del singolo Magistrato (in coerenza con le previsioni dell'Ordinamento Giudiziario in tema di valutazioni di professionalità) e della intera Sezione, dall'altro, si rivela utile a far emergere (attraverso la eventuale intercettazione di "eccessi" di impugnazioni in un dato settore del contenzioso) delle potenziali **criticità in alcune aree del contenzioso** (come ad esempio, la presenza di orientamenti difformi, ovvero di settori sottodimensionati rispetto ai flussi ed alle pendenze del contenzioso¹³⁶).

La cartella delle impugnazioni è stata portata a **piena attuazione**, viene regolarmente implementata dalla Cancelleria e ad oggi contiene le annotazioni di tutti i gravami proposti nell'ultimo quinquennio nei confronti delle sentenze emesse dal Tribunale di Chieti.

Essa – di conseguenza – ha consentito e consente al Presidente del Tribunale ed al Presidente di Sezione un **monitoraggio costante** sia dei **flussi** tra le pronunzie dell'Ufficio ed i gravami proposti innanzi alla Corte di Appello, sia del numero e della tipologia dei provvedimenti di I grado che divengono irrevocabili, sia di quelli che generano **contenzioso di II grado**.

Il tutto, ancora una volta, nell'ottica di una salvaguardia dell'**OBIETTIVO DELLA QUALITÀ** della risposta giudiziaria **IN TUTTI I SETTORI** del contenzioso.

N. L'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA COLLABORAZIONE DEGLI UFFICI PER IL PROCESSO NELLA ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE DELLA SEZIONE

Ulteriore obiettivo di qualità da continuare a perseguire consiste necessariamente – soprattutto alla luce della recente introduzione legislativa della nuova figura degli **"addetti all'Ufficio per il Processo"** - nella continuazione nel percorso, già proficuamente avviato, di formazione professionale degli Uffici per il processo (già istituiti presso questo Ufficio Giudiziario¹³⁷) e di progressivo ampliamento delle forme e della qualità della collaborazione di essi nell'attività giurisdizionale del Tribunale.

¹³⁵ Il progetto dello scrivente ha previsto la creazione di una cartella informatica condivisa (su foglio *excel*), accessibile in forma riservata (attraverso la rete intranet), nella quale la Cancelleria del Tribunale annotasse periodicamente i dati - estrapolati dai registri ministeriali SICID - delle richieste informatiche del fascicolo telematico di I grado, pervenute dalla Cancelleria della Corte d'Appello, con riferimento ai gravami proposti avverso le sentenze del Tribunale di Chieti.

¹³⁶ Allo stato, la cartella informatica contenente le periodiche annotazioni delle impugnazioni in oggetto è visibile soltanto al Presidente del Tribunale ed allo scrivente (ciò in quanto si reputa utile continuare a "sperimentare" le utilità della misura e la possibilità per la Cancelleria di implementarla con regolarità ed esattezza dei relativi dati).

¹³⁷ L'Ufficio per il Processo è stato promosso sin dal 30 settembre 2019 (Prot. n. 1765 del 30.9.19), con la previsione di n. 3 distinte strutture (due in ambito civile, con divisione tra lavoro e restanti affari) ed una nel settore penale. Successivamente, in esecuzione del Progetto Ufficio per il Processo (PNRR – art.12 D.L. n. 80/2021) redatto dal Presidente del Tribunale il 31 dicembre 2021 (prot. n. 2563), si è proceduto alla implementazione delle strutture esistenti, prevedendo – in particolare - n. 2 strutture di nuova formazione (per le attività del Giudice tutelare e per le attività cc.dd. trasversali di monitoraggio e verifica delle attività programmate).

Ad oggi, la costituzione e progressiva implementazione delle risorse degli Uffici per il Processo della Sezione civile ha consentito di conseguire risultati positivi sulla **EFFICIENZA, EFFICACIA E QUALITÀ DEL SERVIZIO GIUSTIZIA**.

In particolare, i componenti degli Uffici per il Processo¹³⁸:

- a) prestano **ASSISTENZA IN UDIENZA** al Giudice, sotto forma di verbalizzazione della udienza telematica: tale collaborazione si è tradotta nella **velocizzazione** dei tempi di trattazione delle cause in udienza (in specie di quelle di assunzione delle prove orali), con conseguente miglioramento della qualità del servizio, anche nei rapporti diretti con gli avvocati e con le parti; sul piano “quantitativo”, tale preziosa collaborazione si è tradotta nella possibilità per i Giudici di procedere ad una calendarizzazione di un numero maggiore di procedimenti per ciascuna udienza, con benefici sulla durata degli stessi;
- b) redigono **BOZZE DEI PROVVEDIMENTI** di volta in volta assegnati dai rispettivi Tutors (ordinanze, decreti, sentenze), soprattutto nel contenzioso seriale: si tratta di un contributo che – quanto agli Addetti agli U.P.P. - dopo i primi mesi di inevitabile “rodaggio” nel primo approccio all’attività giurisdizionale, ha dato e sta contunando a dare i suoi frutti anche in relazione alla produttività della Sezione;
- c) compiono attività di **RICERCA** e di **APPROFONDIMENTO** su questioni giuridiche di rilievo, sottese ai procedimenti da trattarsi in udienza, spesso compendiandole in relazioni di sintesi per i Tutors, con conseguente contributo alla qualità della risposta giudiziaria;
- d) coadiuvano i Magistrati nella **PREPARAZIONE DELL’ATTIVITÀ DI UDIENZA** (verifiche sulla regolarità della instaurazione del contraddittorio, sull’avvenuto deposito nei termini di atti processuali, etc.);
- e) partecipano alla **IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI** della Giurisprudenza Abruzzese, attraverso l’attività di anonimizzazione dei provvedimenti ad essa destinati e l’ausilio nella classificazione dei profili di interesse dei provvedimenti medesimi;
- f) svolgono una molteplicità di **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE** di ausilio alle Cancellerie¹³⁹ (tra le quali quelle relative alla preparazione dei fascicoli da trattarsi un udienza, allo “scarico” dell’udienza, etc.);
- g) quanto ai G.O.P. componenti degli U.P.P., supportano i Giudici nelle attività di **ASSUNZIONE DELLE PROVE ORALI**.

PARTE IV

GLI STRUMENTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lo scrivente ritiene utile (anche alla luce di quanto condiviso dagli altri Magistrati della Sezione, nella riunione del 12.12.24, prima richiamata), per un verso, proseguire nella utilizzazione di tutti quegli **strumenti organizzativi**, già condivisi dai **Programmi di**

¹³⁸ Si rinvia - per maggiori dettagli - quanto agli Addetti agli U.P.P., ai rapporti riepilogativi mensili sull’attività collaborativa dagli stessi prestata e, quanto ai tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013, alle relazioni redatte dai Magistrati affidatari all’esito dei relativi periodi di tirocinio.

¹³⁹ Giusta disposizione dirigenziale dell’11 aprile 2022 (prot. n.239).

Gestione dell'ultimo sessennio (2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024), per dare attuazione agli obiettivi di priorità summenzionati, e, per altro verso, adottare **ulteriori misure**, alla luce sia degli effetti che la persistente scopertura di uno dei due ruoli civili della Sede Distaccata di Ortona (per la applicazione ad altra sede – da gennaio 2024 - della Dott.ssa Genovese) ha prodotto nel 1° semestre 2024 (vd. infra), sia della recente **RIFORMA CARTABIA** nel processo civile; il tutto come di seguito meglio illustrato e motivato.

1. La proposta di riorganizzazione dei ruoli della Sezione Distaccata di Ortona

Uno dei due ruoli civili della Sezione Distaccata di Ortona (in particolare, quello della Dott.ssa Genovese) è scoperto da gennaio 2024 e certamente lo rimarrà anche nel 1° semestre 2025. Si è provveduto a fronteggiare tale scopertura con una modifica tabellare, in forza della quale: **a)** il ruolo civile monocratico della Dott.ssa Genovese è stato assegnato ad un GOP; **b)** il ruolo civile monocratico del Dott. Grassi è stato assegnato ad altro GOP; **c)** il Dott. Grassi è rimasto assegnatario del ruolo delle esecuzioni mobiliari ed è divenuto assegnatario del ruolo della Volontaria Giurisdizione (sino ad allora assegnato alla Dott.ssa Genovese).

In conseguenza della perdita, da parte della summenzionata Sezione, di uno dei due Magistrati togati, la produttività e la capacità di rendimento della stessa si sono inevitabilmente ridotte, come dimostrato sia dalle statistiche comparate del lavoro dei Magistrati dell'Ufficio, relative al 1° semestre 2024 (numero totale delle sentenze emesse in detto semestre dalla Sezione distaccata: 12), sia dai dati statistici del periodo 1.7.23/30.6.24, relativi alla predetta Sezione Distaccata forniti dal CSM per la predisposizione del Programma di Gestione del 2025 (pendenze del contenzioso civile ordinario: +30,49%; pendenze dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelari: +30,56%; decreti ingiuntivi: + 216,67; pendenze totali: + 39,42% [tab. 2- Seconda Sezione civile]). Ciò ha avuto un inevitabile effetto negativo sugli indici delle capacità di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio, essendo queste parametrare ai risultati tanto della Sede Centrale, quanto della Sezione Distaccata (l'indice di ricambio del totale, ancorché positivo [1,01] è diminuito del -2,88% rispetto all'anno precedente; l'indice di smaltimento del totale, ancorché positivo [0,6] è diminuito del -3,23% rispetto all'anno precedente: cfr. la tabella 6).

Tali dati vanno necessariamente letti alla luce della considerazione del concomitante impegno profuso dai due GOP (divenuti assegnatari del ruoli civili in oggetto) nell'assunzione delle prove orali dei ruoli civili dei Giudici Togati, nonché - nella misura indicata dalle vigenti tabelle - nel settore penale, in ragione della aspettativa nell'anno 2024 del magistrato togato Dott.ssa Colangeli, addetta al citato settore.

Dalla considerazione dei dati in oggetto, il sottoscritto Presidente di Sezione propone la seguente modifica tabellare, in quanto reputata funzionale ad un recupero di una adeguata produttività della Sezione Distaccata: **aa)** riassegnazione al Dott. Grassi del suo originario ruolo civile (in tal modo, si recupererà la originaria produttività garantita nel passato su detto ruolo); **bb)** conservazione della assegnazione del ruolo della Volontaria Giurisdizione al Dott. Grassi (in tal modo si continuerà a fronteggiare efficacemente, anche con l'ausilio degli AUPP applicati a tale settore, una macroarea importante e delicata); **cc)** suddivisione del ruolo civile monocratico della Dott.ssa Genovese (pendenze e sopravvenienze) tra i due GOP (in tal modo, le stesse avranno un rilevante dimezzamento delle cause civili da gestire e – insieme – potranno garantire una maggiore riduzione delle relative pendenze); **dd)** assegnazione ai due GOP del ruolo (pendenze e sopravvenienze) delle esecuzioni mobiliari, sino al limite di valore di 50.000,00 euro (le procedure di valore superiore restano

assegnate al Dott. Grassi): si tratta di un ruolo di limitata consistenza (n. 345 procedure al 30.6.24, di cui la quasi totalità [n. 307] iscritte nel 1° semestre 2024), che andrebbe diviso per due (170 procedure per ciascun GOP) e rispetto alla cui gestione il Dott. Grassi – nel corso della riunione del 12.12.24 – ha manifestato piena disponibilità a prestare la necessaria collaborazione di assistenza alle GOP.

Le proposte di cui sopra – illustrate dallo scrivente ai Magistrati della Sezione, nel corso della riunione del 12.12.24 – hanno trovato nell'occasione piena approvazione da parte non solo dei Magistrati interessati (dott.ri Grassi, Cofone e Nanni), ma anche di tutti gli altri Magistrati della Sezione.

Ovviamente una tale misura organizzativa – qualora approvata – esige la concomitante adozione di tutte quelle ulteriori misure opportune per agevolare i GOP nella gestione dei “nuovi ruoli” (ad es: concentrazione dei giorni delle udienze in cui i GOP assumono le prove sui ruoli dei Magistrati togati; ausilio di AUPP nel ruolo delle esecuzioni mobiliari, etc.)

2. “LE CORSIE PREFERENZIALI” PER LE CAUSE DEL CONTENZIOSO ORDINARIO E “DI FAMIGLIA” DA DEFINIRE CON PRIORITÀ E LA ORGANIZZAZIONE “VIRTUOSA” DELL’AGENDA DEL GIUDICE

E' necessario che i Giudici continuino a riservare “**corsie preferenziali**” per la trattazione, per l'istruttoria e per la definizione delle cause da trattare con priorità, in relazione agli **obiettivi di quantità e di qualità** perseguiti dall'Ufficio.

In quest'ambito, è necessario proseguire nella prassi, già introdotta, di fissare **la fase decisoria** in tempi che consentano la definizione in tempi ragionevoli delle cause “prioritarie”.

Quanto sopra è nella specie ineludibile, alla luce delle novità introdotte dalla **RIFORMA CARTABIA** nell'ambito del processo di cognizione ordinario e con la introduzione del nuovo rito semplificato e del nuovo rito della famiglia: infatti, come già osservato, assumerà in futuro rilievo centrale – al fine di una efficiente gestione dei ruoli, coerente con gli obiettivi del Programma di Gestione e del PNRR – la capacità, da parte del singolo Giudice, prima di operare una razionale **CALENDARIZZAZIONE** delle udienze sino a quella di remissione della causa in decisione, che tenga conto del carico del ruolo e, successivamente, di fare in modo che quel calendario sia rispettato, in modo da assegnare e da garantire ai procedimenti aventi il summenzionato oggetto delle effettive corsie preferenziali.

Da quanto detto consegue che, al fine di una organizzazione dell' “agenda” del Giudice che – con precipuo riferimento al **CONTENZIOSO ORDINARIO E DI FAMIGLIA**¹⁴⁰ – sia funzionale alla garanzia del rispetto dei criteri di priorità proposti, è necessario che il singolo Giudice – **in sede di calendarizzazione del processo per le “nuove cause”** (dunque, alla prima udienza ex art. 473 bis.21 c.p.c., secondo quanto introdotto dalla riforma Cartabia) – continui a fissare la udienza per la remissione della causa in decisione (sempre nel rispetto del termine – triennale ovvero biennale – previsto dal sistema, ma) **lasciando libere delle udienze** per la remissione in decisione delle cause più vecchie che, nel futuro, dovessero divenire mature per la decisione e per le quali non fosse già stata fissata la calendarizzazione della fase decisoria.

¹⁴⁰ Si fa riferimento alle cause di separazione e divorzio.

Pertanto, e con particolare riferimento all'**arretrato di più vecchia iscrizione** del contenzioso civile ordinario e "di famiglia", si deve perseguire – ad avviso del sottoscritto – nella direttiva per cui ciascun Giudice, al termine della istruttoria delle cause "più vecchie", fissi la fase decisoria (anche se già in precedenza calendarizzata) **entro un mese, entro tre mesi ed entro sei mesi** dal predetto termine (di avvenuta chiusura della istruttoria), rispettivamente, **per le cause ultradecennali, per le cause ultraquinquennali e per le cause ultratriennali**, e che ciò si faccia anche a costo di differire la fase decisoria eventualmente già "calendarizzata" per le cause infratriennali.

3. GESTIONE "ELASTICA" DEL RUOLO: L'OPZIONE PER LE DECISIONI A SEGUITO DI DISCUSSIONE ORALE (EX ART. 281 SEXIES C.P.C.) NEL CONTENZIOSO CIVILE SERIALE E DI LIMITATA COMPLESSITÀ E SULLE QUESTIONI PRELIMINARI

Un metodo di lavoro da continuare a seguire – perché risultato utile per una più sollecita definizione – nel settore del **contenzioso civile ordinario** - delle cause seriali e, più in generale, di minore complessità – consiste nella scelta di decidere tali tipologie di cause con il modulo decisorio della discussione orale, che anche la **RIFORMA CARTABIA** - com'è noto - ha inteso favorire¹⁴¹.

Infatti, una tale opzione organizzativa consente ai Giudici di "**selezionare**" di volta in volta – nella programmazione della fase decisoria delle pendenze dei rispettivi ruoli civili ordinari - le cause di più agevole e pronta decisione, per questo meritevoli di essere dirottate in apposite udienze di discussione e di essere decise con la **motivazione "semplificata"**¹⁴² di cui all'art. 281 sexies c.p.c., evitando così la "**lista di attesa**" delle udienze di precisazione delle conclusioni, relativa alle cause da decidersi ex art. 189 c.p.c.

Un ulteriore metodo di lavoro da continuare a seguire – perché parimenti risultato utile per una più sollecita definizione (talora anche transattiva) delle cause - consiste, in particolare per tutte quelle cause la cui decisione complessiva presupponga la previa soluzione (in diritto, ovvero su base documentale) di questioni preliminari di merito¹⁴³, nel rimettere in decisione la causa su tali questioni.

Infatti, anche nella ipotesi in cui dette questioni preliminari non risultassero idonee a definire il giudizio, una sentenza non definitiva su di esse (che, ad esempio, riconosca la domanda fondata sull'an, ovvero dichiari la invalidità delle clausole negoziali controverse, etc.) può in genere avere, oltre che il pregio di decidere una parte della materia del contendere, anche l'effetto di indurre le parti (alla luce degli esiti di quella pronunzia, comunque risolutiva di una "quota" della originaria controversia) alla instaurazione di **trattative**, ovvero il Giudice a formulare "più agevoli" proposte conciliative ex **art. 185 bis c.p.c.**

¹⁴¹ Si fa riferimento al novellato art. 281 sexies, comma II, c.p.c., il quale prevede - com'è noto - che la sentenza possa essere depositata anche nei trenta giorni successivi alla udienza di discussione, nonché all'art. 281 terdecies c.p.c., il quale prevede che le cause trattate con il nuovo rito semplificato siano sempre decise a norma dell'art. 281 sexies c.p.c.

¹⁴² Come sottolineato dalla Suprema Corte, si tratta, infatti, "di una modalità di "accelerazione" della fase decisionale, in relazione alla quale è necessario e sufficiente che siano identificabili nella motivazione i presupposti minimi (di fatto e di diritto) per l'identificazione dell'iter logico-giuridico seguito dal giudice" (Cass. Sez. 3, Sentenza n. 7268 del 11/05/2012). Ne consegue, tra l'altro, che "il contenuto della sentenza va ricostruito sulla scorta di tutti i verbali di causa, compreso il verbale dell'udienza di discussione, sottoscritti dal giudice stesso" (Cass. Sez. 3, Sentenza n. 27002 del 15/12/2011).

¹⁴³ Ad es.: prescrizione, decadenza, "an" della responsabilità, validità o meno di clausole contrattuali, etc.: si pensi al contenzioso bancario, a quello in materia di sinistri stradali, responsabilità civile, etc.

4. LA “GESTIONE” DELLE CAUSE “SEMPLICI” DEL CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO: LA “CONSERVAZIONE” DEL RITO SEMPLIFICATO DI COGNIZIONE E IL PASSAGGIO DAL RITO DI COGNIZIONE ORDINARIO AL RITO SEMPLIFICATO DI COGNIZIONE

La efficiente gestione delle **cause “semplici”** del contenzioso civile ordinario (intendendo semplificativamente per “cause semplici” quelle per le quali la **RIFORMA CARTABIA** ha previsto l'introduzione e la trattazione secondo il nuovo “**PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO DI COGNIZIONE**” di cui agli artt. 281 decies e seg. c.p.c.¹⁴⁴) esigerà da parte del Giudice – al fine del rispetto della volontà del Legislatore della riforma di destinare alle predette cause una “**corsia preferenziale**” di trattazione e di decisione – un esercizio sapiente e calibrato sia del potere di disporre (per le cause dallo stesso non ritenute “semplici”, nel senso anzidetto) il mutamento dal rito semplificato al rito ordinario (ex art. 281 *duodecies* c.p.c.), sia – in senso simmetricamente opposto – del potere di disporre (per le cause reputate semplici) il mutamento del rito da ordinario a semplificato.

Un tale metodo di “selezione” del rito con cui gestire la causa (conforme al cd. “**principio di proporzionalità**” tra semplicità della causa e “semplificazione del rito” con cui trattarla e deciderla) garantirà la efficiente trattazione di tutte quelle cause suscettibili di pronta definizione.

5. IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ISCRIZIONI, DELLE PENDENZE E DELLE DEFINIZIONI

Condizione imprescindibile affinché l'Ufficio Giudiziario possa garantire il rispetto di tali corsie preferenziali e – più in generale – il rispetto degli obiettivi e dei criteri di priorità fissati nel Programma di Gestione è – ovviamente – la **costante conoscenza, “quantitativa” e “qualitativa”, dei “flussi”** del contenzioso (iscrizioni, pendenze, definizioni).

Soltanto tale costante conoscenza dei flussi e delle pendenze consente, infatti, sia al singolo Giudice, sia – in senso più ampio – all' Ufficio Giudiziario, di adottare **strategie “consapevoli”, tempestive ed efficaci** per lo smaltimento dell'arretrato, secondo i criteri di priorità adottati.

Ciò vale – come espressamente evidenziato dal Presidente del Tribunale nel decreto istitutivo dell'**Ufficio per il Processo** nel Tribunale di Chieti¹⁴⁵ – anche al fine di poter monitorare, da parte sia del Capo dell'Ufficio, sia del Presidente di Sezione, sia dei Magistrati coordinatori dei “nuovi” Uffici per il Processo, il contributo che detti Uffici, potranno e dovranno dare nel perseguimento degli obiettivi (di cui essi sono attivi partecipanti) di smaltimento dell'arretrato ultratriennale di cui al Programma di Gestione per il 2024 e di cui al PNRR.

Lo strumento specifico al conseguimento del fine di cui si discute (già adottato dall'Ufficio nei precedenti Programmi di Gestione) è quello della **rilevazione statistica periodica** (a cadenza trimestrale ovvero quadrimestrale), da parte del **Presidente del Tribunale e del Presidente di Sezione** (nell'esercizio, in sinergia e collaborazione, dei relativi doveri di vigilanza e di garanzia del rispetto delle direttive del Programma di Gestione), dei citati **flussi di contenzioso**, con riferimento sia all'Ufficio Giudiziario nel suo complesso,

¹⁴⁴ Cfr. l'art. 281 *decies* c.p.c. (“*Ambito di applicazione*”): *Quando i fatti di causa non sono controversi, oppure quando la domanda è fondata su prova documentale o è di pronta soluzione, o richiede un'istruttoria non complessa il giudizio introdotto nelle forme del procedimento semplificato*”.

¹⁴⁵ Decreto prot. n. 1765 del 30.9.19.

sia ai ruoli di ciascun Magistrato¹⁴⁶. Anche per il 2024, dunque, gli esiti di tali rilevazioni saranno periodicamente diffusi tra i colleghi, analizzati ed approfonditi.

Luogo privilegiato per la discussione e l'approfondimento dei dati statistici in oggetto, nonché per la eventuale condivisione di correttivi, continuerà ad essere rappresentato, ovviamente, dalle **riunioni sezionali**, indette appositamente, ovvero da quelle bimestrali di cui all'art. 47 *quater* O.G.

Inoltre, **ciascun Giudice** dovrà continuare a monitorare costantemente l'andamento del proprio ruolo (dei vari settori di contenzioso assegnatigli) – attraverso il sistema **Consolle** - in modo da avere una visione costantemente aggiornata dello stato del proprio ruolo e della compatibilità o meno dell'andamento della gestione del medesimo con gli obiettivi di smaltimento fissati dall'Ufficio.

6. LE MISURE PROPOSTE PER LA RIDUZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA DI DEFINIZIONE DELLE PENDENZE DELLE PROCEDURE ESECUTIVE, SOPRATTUTTO IMMOBILIARI

Per quel che riguarda tanto le **ESECUZIONI MOBILIARI**, quanto le **ESECUZIONI IMMOBILIARI**, va coltivata la scelta organizzativa (adottata dai precedenti Programmi di Gestione e dalle vigenti tabelle di organizzazione dell'Ufficio) di garantire la **SPECIALIZZAZIONE** nella gestione di tali ruoli, attraverso la previsione di due Giudici dell'Esecuzione (uno delle immobiliari, l'altro delle mobiliari): la misura organizzativa in oggetto ha infatti consentito di “abbattere” in modo assolutamente rilevante – nell'ultimo sessennio (30.6.18/30.6.24) e, in quest'ambito, nell'ultimo anno (1.7.23/30.6.24) - le pendenze complessive delle procedure esecutive sia immobiliari che mobiliari (vd. dietro)

Inoltre, si propone di continuare a **conformare** la organizzazione e gestione del ruolo delle esecuzioni immobiliari a quanto previsto dalla **delibera del Consiglio Superiore della Magistratura dell'11 ottobre 2017** in materia di “**Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida**”, che ha istituito l’*“Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi”*¹⁴⁷, nonché all'aggiornamento delle predette **linee guida**, avvenuto con delibera del C.S.M. n. **533/VV/2020**.

E' dunque necessario che la gestione del ruolo delle espropriazioni immobiliari **continui** (in conformità a quanto stabilito nei Programmi di gestione dell'ultimo quinquennio) nel rispetto delle **LINEE GUIDA** in questione dettate in tema di: - tutela del debitore; - gestione telematica del ruolo e controllo dei dati; - procedure sospese - immediatezza e effettività del controllo della documentazione ex art. 567, comma 2, c.p.c.: soluzioni operative; -

¹⁴⁶ Ciò, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 95 (“*Compiti del Presidente di Sezione del Tribunale*”) della circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il triennio 2020/2022, per il quale “*Il Presidente di Sezione verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze di cui all'art. 7, comma 1, lett. b, con riferimento al ruolo di ciascun Giudice*”.

¹⁴⁷ In tale ambito, detta delibera suggerisce, “*con riguardo all'arretrato, ossia in relazione ai procedimenti per i quali consti il deposito dell'istanza di vendita e il decorso dei termini di cui all'art. 567 c.p.c. ma non ancora la fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c.*”, che “*il Giudice dell'Esecuzione potrebbe effettuare una capillare programmazione di udienze, da tenersi entro un lasso temporale racchiuso fra i dodici e diciotto mesi, che consenta, nel periodo in questione, di riassorbire le pendenze costituenti arretrato, dandovi effettivo corso. A tal fine, il Presidente del Tribunale o il Presidente di Sezione valuteranno la opportunità o la necessità di prevedere l'impiego di giudici onorari per la trattazione delle udienze medesime o – anche congiuntamente a ciò – di autorizzare i giudici dell'esecuzione a ridurre il numero di udienze (settimanali o mensili) relative ad altri affari*”.

fissazione celere dell'udienza ex art. 569 c.p.c. - nomina contestuale del perito e del custode al momento della fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c.; - giuramento dello stimatore e accettazione dell'incarico da parte del custode; - stima standardizzata e rispetto dei tempi di deposito della relazione peritale; - rotazione degli ausiliari; - redazione del verbale dell'udienza ex art 569 c.p.c.; - conversione del pignoramento; - contenuto dell'ordinanza di delega delle operazioni di vendita; - beni indivisi; - ordine di liberazione; - decreti di trasferimento; - fase del riparto; - progressiva eliminazione dei depositi giudiziari; - procedure di pignoramento presso terzi; - Ufficio per il processo nella materia dell'esecuzione.

Infine, si propone di **dare continuità**, come ulteriore strumento di utilità - nel settore di contenzioso in parola - per un aumento del numero delle definizioni e per una contrazione della durata delle stesse, alla prassi - introdotta sin dal Programma di Gestione per l'anno 2019 - di esecuzione, da parte dei G.E., di un **controllo costante** del ruolo del rendimento (dal punto di vista sia "temporale", che qualitativo) **degli Ausiliari Giudiziari delegati** nelle singole procedure (al fine di essere in grado di intercettare in tempi rapidi eventuali inefficienze, inerzie o ritardi del professionista) e di una annotazione nella **cartella condivisa "Check list ausiliari giudiziari"** dei professionisti che meritino di essere segnalati per la particolare affidabilità e puntualità, ovvero per la inadeguatezza.

7. LE MISURE PROPOSTE PER LA RIDUZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA DI DEFINIZIONE DELLE PENDENZE DELLE PROCEDURE CONCURSUALI

Al fine conseguire l'obiettivo in parola, si sottolinea l'intervenuta attuazione (a far data da ottobre 2019), la piena "messa a regime" (nel corso degli anni successivi) e la grande efficacia (ad oggi dimostrata dai dati statistici prima richiamati) della principale misura organizzativa nel settore, condivisa dall'Ufficio in occasione della discussione ed elaborazione del Programma di Gestione per l'anno 2019, ossia la istituzione, da ottobre 2019, di un **2° Giudice Delegato** e di un **2° Collegio Fallimentare** (in aggiunta al Giudice Delegato ed al Collegio Fallimentare originariamente previsti nelle tabelle per il triennio 2016/2019), con conseguente riparto, tra i **due nuovi "gruppi di lavoro"**, sin da ottobre 2019, delle nuove iscrizioni e, da gennaio 2020, delle pendenze del settore.

Si tratta, anche al riguardo, di misura che, dopo essere "entrata a regime", è già risultata pienamente funzionale all'**incremento della capacità di smaltimento** degli affari nel settore delle procedure concorsuali, come già evidenziato nella presente relazione (vd. dietro).

Si tratta, anche al riguardo, di misura da coltivare, in quanto funzionale, oltre che all'aumento delle risorse per detto settore del contenzioso, anche alla creazione nell'Ufficio di **gruppi di lavoro specializzati**, in conformità alle note direttive del Consiglio Superiore della Magistratura.

Inoltre, si propone di continuare a **conformare** la organizzazione e gestione dei ruoli delle procedure concorsuali a quanto previsto dalla direttive dettate dal C.S.M. nelle **"Linee guida delle buone prassi nel settore delle procedure concorsuali"** (delibera di Plenum del 20 luglio 2022).

In coerenza con quanto sopra evidenziato, lo scrivente ha dedicato, sin dal 2023, due **riunioni sezionali**¹⁴⁸ all'approfondimento, tra i Magistrati della Sezione, delle predette linee guida e alla verifica delle modalità organizzative adottate dai Giudici Delegati nel percorso di uniformazione delle prassi dell'Ufficio rispetto a quelle indicate dal C.S.M., in tema, tra l'altro, di: - procedimento prefallimentare/unitario; - flussi informativi fra organi delle procedure concorsuali e Procura della Repubblica; - nomine e vigilanza del giudice delegato; - liquidazione dei compensi; - liquidazione dell'attivo; chiusura delle procedure; - concordato preventivo; - pct e aspetti organizzativi: il monitoraggio del giudice delegato; modelli di consolle.

Anche con riferimento al settore di contenzioso in parola (connotato – com'è noto – dalla assai frequente esigenza per il Tribunale di avvalersi di Ausiliari giudiziari), si propone di continuare il **controllo periodico**, da parte sia del singolo G.D., sia del Collegio competente, **del rendimento** (dal punto di vista sia "temporale", che qualitativo) **degli Ausiliari Giudiziari delegati** nelle singole procedure, al fine di essere in grado di intercettare in tempi rapidi eventuali inefficienze, inerzie o ritardi del professionista, contestualmente annotando nella **cartella condivisa "Check list ausiliari giudiziari"** dei professionisti che meritino di essere segnalati per la particolare affidabilità e puntualità, ovvero per la inadeguatezza.

Per il resto, si rinvia alle **ulteriori misure**, già indicate nei Programmi di Gestione dell'ultimo sessennio¹⁴⁹.

8. LE MISURE PROPOSTE PER LA RIDUZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA DI DEFINIZIONE DELLE PENDENZE NEL CONTENZIOSO IN MATERIA DI FAMIGLIA, NEL NUOVO RITO UNITARIO DI CUI AL TITOLO IV BIS DEL LIBRO II C.P.C.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso "**IN MATERIA DI PERSONE, MINORENNI E FAMIGLIA**", disciplinato – per effetto della **Riforma Cartabia** – dal nuovo Titolo IV bis del libro II c.p.c. – (contenzioso la cui pronta definizione rientra, come detto, per la natura fondamentale dei diritti ad esso sottesi, nei criteri di priorità proposti), si sottolinea l'opportunità di riservare ad esso corsie preferenziali di trattazione e di decisione, in coerenza con gli stretti vincoli temporali imposti dal legislatore della riforma, sin dalla fase della calendarizzazione giudiziale delle udienze dedicate a tali procedure.

Inoltre - ed in continuità con quanto già condiviso dai precedenti Programmi di Gestione – si propone, con riferimento particolare al contenzioso in materia di **separazioni, divorzi, ex convivenze more uxorio**, di continuare a coltivare la prassi di formulazione da parte del Giudice (sin dalla "nuova *prima udienza di comparizione delle parti*" di cui all'art. 473 bis.21 c.p.c., ovvero all'esito della adozione di eventuali provvedimenti temporanei ed urgenti) di **PROPOSTE CONCILIATIVE EX ART. 185 BIS C.P.C.**

¹⁴⁸ Si tratta, come già sottolineato, delle riunioni tenutesi – rispettivamente - il 25.5.23 (Prot. n. 329/23) ed il 7.11.23 (Prot. n. 502/23).

¹⁴⁹ A titolo di esempio, si indica il rilievo: di un controllo costante dell'operato degli Ausiliari Giudiziari delle procedure concorsuali e del rispetto, da parte degli stessi, delle incombenze e delle scadenze loro assegnate; della esclusione dalle nomine successive degli Ausiliari Giudiziari rivelatisi inefficienti; della costante condivisione tra i Magistrati dell'Ufficio – attraverso la cartella informatica "*Check list Ausiliari Giudiziari*" – del rendimento mostrato dagli Ausiliari Giudiziari nelle relative procedure; del ricorso – quando è possibile – alla nomina del Comitato dei creditori per gli sgravi che può averne il G.D.; del sistematico sollecito ai Curatori all'abbandono dei tentativi di vendita di beni rivelatisi privi di mercato; del ricorso al nuovo strumento di cui all'art. 118 L.F. (come novellato dal D.M. 83/2015, convertito nella legge n. 132/2015) per la chiusura anticipata di fallimenti con giudizi pendenti; della opzione verso programmi di liquidazione nella pratica più snelli, ex art. 107, I comma, L.F., etc.

(ovvero l'opzione per la cd. "**conciliazione integrata**", di cui si dirà in seguito). Del resto, è noto che la **RIFORMA CARTABIA** ha sposato un "**approccio promozionale**" verso le conciliazioni, sia *ante causam*, sia con la "mediazione" del Giudice.

9. LE MISURE ORGANIZZATIVE PER LA RIDUZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA DI DEFINIZIONE DELLE PENDENZE DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE MONOCRATICA

Nel corso del periodo in oggetto (1.7.22/ 30.6.23), la ulteriore misura organizzativa adottata dall'Ufficio (a far data da ottobre 2019) - rappresentata dalla istituzione, per l'intero Ufficio Giudiziario (sede centrale e sezione distaccata), di un **ruolo unitario e specializzato di volontaria giurisdizione "monocratica"** ha continuato a rivelarsi misura organizzativa efficiente, tanto in una ottica di ulteriore specializzazione dei ruoli, quanto dalla prospettiva della implementazione della capacità della Sezione di definizione di tali tipologie di affari¹⁵⁰.

Merita di essere segnalato, al riguardo, anche alle utilità offerte dal **Protocollo Procedimentale in materia di Amministrazione di Sostegno**, siglato il 25 maggio 2020 (prot. 876) con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chieti, che ha portato, tra l'altro, anche alla costituzione di uno speciale Albo (di valenza biennale aggiornato alla data del 30 giugno 2020), formato su presentazione di apposita istanza dei professionisti interessati ad assumere l'incarico di amministratore di sostegno, che periodicamente svolgono appositi corsi di formazione coordinati dal Giudice Tutelare.

Un ulteriore strumento organizzativo da coltivare è rappresentato dalla prassi - indetta dallo scrivente sia per il Tribunale di Chieti, sia per gli altri Uffici Giudiziari del Distretto - di organizzazione periodica di **riunioni sezionali, ex art. 47 quater O.G., condivise tra più Uffici Giudiziari**, dedicate all'approfondimento (tra l'altro) anche delle tante questioni, processuali e di merito, relative alla volontaria giurisdizione monocratica e finalizzate alla elaborazione di orientamenti condivisi in un settore così delicato¹⁵¹.

10. LA IMPLEMENTAZIONE DEL RICORSO AGLI STRUMENTI CONCILIATIVI ED IL MONITORAGGIO DEI RELATIVI ESITI

Al fine di un efficace smaltimento delle cause ed in coerenza con la scelta della **Riforma Cartabia** di potenziare gli strumenti di definizione delle controversie alternative alla sentenza¹⁵², risulta importante - ad avviso del sottoscritto Presidente di Sezione - **proseguire nel potenziamento del ricorso agli strumenti conciliativi** (mediazione delegata, proposte conciliative ex art. 185 bis c.p.c., tentativi di conciliazione ex art. 185 c.p.c.), soprattutto con riferimento a quei settori di contenzioso che appaiono, al riguardo, maggiormente suscettibili di una definizione non contenziosa.

¹⁵¹ Si fa riferimento, ad esempio, alla riunione distrettuale ex art. 47 quater O.G. del 29.10.21 - svoltasi tra le Sezioni civili dei Tribunali di Chieti e Pescara - nella quale sono stati approfonditi i seguenti temi: "Passaggio da interdizione/inabilitazione a amministrazione di sostegno: necessità vs opportunità"; "Modalità di audizione interdicensi/inabilitandi/beneficiaria ADS tramite l'applicativo Teams durante la pandemia COVID-19"; "Impugnabilità dei provvedimenti del Giudice Tutelare dinanzi alla Corte d'Appello (Sezioni Unite n. 21985/2021)"; "Ripartizione delle competenze tra Giudice Tutelare e Tribunale in composizione collegiale in tema di autorizzazioni relative a minori e altri soggetti fragili"; "Ricovero in struttura contro la volontà del beneficiario dell'amministrazione di sostegno (c.d. ricovero coatto)".

¹⁵² Si fa riferimento alle novità introdotte in tema di mediazione, negoziazione assistita, arbitrato, art. 185 bis c.p.c.

Per questo, si propone, innanzitutto, di incentivare il ricorso alla **MEDIAZIONE DEMANDATA DAL GIUDICE** (art. 5 quater D.lgs. n. 28/2010, come riformato dal D.lgs. n. 149/22), anche in ragione dello **specifico rilievo statistico** che la Riforma ha voluto espressamente attribuire - all'evidente fine promozionale di tale approccio conciliativo - *“alle ordinanze con cui il magistrato demanda le parti in mediazione e alle controversie definite a seguito della loro adozione”* (art. 5-quinquies [Formazione del magistrato, valutazione del contenzioso definito con mediazione demandata e collaborazione] del D.lgs. n. 28/10)¹⁵³.

In quest'ambito, si propone (in relazione, ovviamente, alle sole cause vertenti su diritti disponibili) la **promozione** (non isolata del singolo Giudice, bensì) **«sincronica»** nella Sezione di un metodo di “approccio” al contenzioso che passi anche per la verifica dei cd. **“INDICI DI MEDIABILITÀ”** della controversia (verifica che il D.lgs. N. 151/22 contempla tra i compiti degli addetti agli U.P.P.), ossia di elementi che possano far emergere la *“convenienza conciliativa”* per le parti in lite, quali, ad esempio¹⁵⁴: l'esistenza di sbocchi definitivi prevedibili della causa, determinati, solitamente, da ragioni giuridiche (questioni di diritto semplici; orientamenti consolidati del diritto vivente; mutamenti giurisprudenziali; decadenze processuali maturate a carico di una parte, etc.); - sbocchi definitivi prevedibili per ragioni processuali (esiti della CTU espletata, esiti delle prove orali assunte, produzioni documentali acquisite); aumento sopravvenuto di rischi del processo (proposizione, inaspettata dall'avversario, di domande riconvenzionali/eccezioni di prescrizione/ chiamate in causa); deliberazioni giudiziali «anticipate» (su istanze cautelari, su istanze ex artt. 648/649 c.p.c., etc.); sopravvenienze «soggettive» (decesso di una parte, riassunzioni, etc.); assenza di «livelli di tensione cronici» tra le parti in lite.

Al fine di implementare il ricorso alla mediazione delegata (e, con essa e dalla prospettiva dell'ufficio, l'incremento del numero degli *“altrimenti definiti”*), si propone altresì - in coerenza con quanto indicato dal legislatore della **RIFORMA CARTABIA** (art. 5-quinquies, comma IV, D.lgs. n. 28/10, come modificato dal D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149) - di promozione, da parte dell'Ufficio, di **PROGETTI DI COLLABORAZIONE** con università, ordini degli avvocati, organismi di mediazione, enti di formazione e altri enti e associazioni professionali e di categoria, nel rispetto della reciproca autonomia, per favorire il **ricorso alla mediazione demandata** e la **formazione** in materia di mediazione.

Inoltre, si propone di continuare anche nella prassi di formulazione di **PROPOSTE CONCILIATIVE GIUDIZIALI, EX ART. 185 BIS C.P.C.**, soprattutto in quei settori (separazione e divorzi *in primis*) in cui la casistica ha dimostrato la frequenza della accettazione di esse ad opera delle parti. Inoltre, l'eventuale rifiuto di una parte ad una proposta transattiva (della controparte, ovvero dello stesso Giudice), rifiuto che - all'esito “contenzioso” del processo - dovesse risultare al Tribunale pretestuoso, ingiustificato ovvero ostruzionistico

¹⁵³ Già nella relazione predisposta nel 2022 per il Programma di Gestione per il 2023, lo scrivente ha proposto, *“con riferimento alla mediazione delegata dal Giudice, di elaborare all'interno dell'istituendo Osservatorio sulla Giustizia civile e penale del Tribunale di Chieti (vd. infra) un protocollo con il locale Consiglio Forense e con gli Organismi di mediazione, che preveda, tra l'altro, la periodica comunicazione da quelli a questo Ufficio Giudiziario delle cause - mandate in mediazione delegata dal Giudice - che ivi siano state definite transattivamente”*. Nell'occasione si sottolineava, altresì, che *“tale dato statistico sarebbe, infatti, utilissimo, in una prospettiva di “politica giudiziaria”, per l'eventuale implementazione del ricorso a tale procedura, con riferimento a quelle aree di contenzioso che dovessero risultare, in concreto, particolarmente adatte alla conciliazione in detta sede”*.

¹⁵⁴ Si fa riferimento agli indici di mediabilità emersi nelle prassi di altri Uffici Giudiziari in cui - negli anni scorsi - si è ricorsi alla incentivazione e al monitoraggio della mediazione delegata.

– non potrebbe che essere sanzionato in sede di disciplina delle spese di lite e – ricorrendone i presupposti – anche ai sensi dell'art. 96 c.p.c.

Del resto, vanno nella direzione della volontà di ampliamento del ricorso alla formulazione di proposte ex art. 185 bis c.p.c. sia la modifica (con la **riforma Cartabia**) della predetta norma (che ha esteso la possibilità di formulazione di esse “*fino al momento di fissazione della udienza di rimessione della causa in decisione*”), sia le raccomandazioni dettate dal **C.S.M.** nella recente delibera del 26.10.22 (Pratica n. 1334/VV/18 in tema di “*Ufficio per il Processo, ragionevole durata e buona prassi conciliativa*”¹⁵⁵), sia l'intervenuta modifica dei registri ministeriali, che ora consentono – ai fini della statistica nelle **tabelle di rilevazione della produttività** dei Magistrati – la annotazione degli “eventi” della avvenuta formulazione della proposta conciliativa e della sua accettazione

In terzo luogo, si propone – come ulteriore strumento conciliativo, utile al perseguimento degli obiettivi di smaltimento della Sezione – il ricorso alla cd. **PRASSI DELLA CONCILIAZIONE INTEGRATA** (artt. 175/185 c.p.c.) – che lo scrivente adotta da tempo e che, più in generale, è seguita in diversi Uffici Giudiziari.

Essa consiste nella prassi di concessione alle parti, ad opera del Giudice (nell'esercizio del suo potere dovere di tentare la conciliazione) e previa attenta selezione delle controversie che appaiano “conciliabili” – di termini al fine di scambiarsi proposte e controproposte conciliative, allo scopo di poter “misurare” in concreto la distanza in essere per la soluzione conciliativa della causa e di tentare, in un successivo incontro tra di loro e nella successiva attività di mediazione del Giudice, di ridurre quella distanza, con l'approdo – ove possibile – ad una transazione o conciliazione giudiziale.

Segue uno schema della ordinanza con cui lo scrivente tenta – sinora con buon successo – la **CONCILIAZIONE INTEGRATA** in parola:

“Il Giudice invita le parti a scambiarsi via pec – entro il.. – proposte e/o offerte per la definizione bonaria della lite e – entro il ... -eventuali controproposte.. Assegna ulteriore termine sino al ... per svolgere tra loro un incontro, assistiti dai legali (eventualmente anche presso gli organismi di mediazione), finalizzato all'esame delle ipotesi transattive/conciliative avanzate, avendo cura di redigere apposito processo verbale, da depositare entro 10 giorni prima della prossima udienza...”

Infine – anche alla luce della adesione del nostro Distretto al **progetto “BANCA DATI DIGITALE CONCILIATIVA”** (Banca dati già consultabile sul sito istituzionale della Corte di appello di L'Aquila, www.giustizia.abruzzo.it) ed in conformità di quanto già previsto a far data dal Programma di Gestione per il 2019– si suggerisce la opportunità di contribuire alla implementazione di tale *data base*.

¹⁵⁵ Detta delibera ha raccomandato “agli uffici giudiziari di eseguire [...] con l'ausilio dei RID e degli UDI, il corretto scarico dell'evento “proposta conciliativa” del magistrato e di estrarre i report statistici delle proposte conciliative e dei connessi flussi deflattivi, come consentiti dalle utilità di ricerca introdotte nel SICID e nella consolle del magistrato” e - per altro verso, ha auspicato “lo scambio tra gli Uffici Giudiziari di esperienze in materia di conciliazione endoprocessuale, la diffusione delle utilità della Buona prassi e l'adozione, ove possibile, di moduli organizzativi e metodi di lavoro, anche in seno ai costituiti o costituendi UPP”.

11. LE RISORSE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA GIUSTIZIA" PRESSO IL TRIBUNALE DI CHIETI

Ulteriore fondamentale strumento per il perseguimento degli obiettivi di qualità e di quantità nella gestione degli affari dell'Ufficio Giudiziario è costituito – ad avviso dello scrivente – dalla attuazione dell'istituendo *"OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA GIUSTIZIA"* presso il Tribunale di Chieti.

Il progetto – che si inserisce nell'ambito delle molteplici attività progettuali di innovazione del servizio giustizia in essere presso questo Tribunale e che ha già ricevuto, in occasione della prima riunione di presentazione (svoltasi il 7.11.19 presso il Tribunale di Chieti) la condivisione unanime di tutti i soggetti istituzionali e di tutte le categorie interpellate¹⁵⁶ – mira alla istituzione di un organismo permanente, rappresentativo dei soggetti coinvolti – a vario titolo - nella gestione del servizio giustizia, sia in materia civile, sia in materia penale.

L'obiettivo è quello di coltivare il metodo del dialogo, del confronto e della "contaminazione" dei saperi tra le varie categorie che operano nella giurisdizione e – in quest'ambito - di acquisire, anche in una ottica di deflazione del contenzioso, una visione d'insieme, sempre aggiornata, delle problematiche relative alla prevenzione e gestione del contenzioso giudiziario, di elaborare possibili soluzioni organizzative condivise, di progettare standards qualitativi nella risposta giudiziaria, di introdurre "buone pratiche" (da far confluire in Protocolli condivisi) nella gestione dei vari settori delle controversie e per la ottimizzazione dei servizi di cancelleria nei rapporti con l'utenza.

La sopravvenienza e la recrudescenza della pandemia hanno comportato, negli anni appena trascorsi, una sospensione del progetto, che tuttavia è stato di recente ripreso, attraverso la decisione del Tribunale e del locale Consiglio Forense di intraprendere un percorso volto alla elaborazione comune di un Protocollo condiviso in tema di gratuito patrocinio; il tutto, in conformità anche alla forte spinta della Riforma Cartabia (prima ricordata) verso forme di elaborazione condivisa, con i vari ordini professionali e con le università, di progetti per il servizio giustizia.

12. LA CONTINUAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL TRIBUNALE DI CHIETI ALLA "BANCA DATI DELLA GIURISPRUDENZA DISTRETTUALE" (WWW.GIURISPRUDENZAABRUZZO.IT)

Ulteriore strumento utile in una ottica di **innalzamento della qualità** della giurisdizione e di **deflazione del contenzioso**, è rappresentato dalla continuazione della proficua partecipazione del Tribunale di Chieti al progetto della **"BANCA DATI DELLA GIURISPRUDENZA DISTRETTUALE"**¹⁵⁷.

¹⁵⁶ Procura della Repubblica di Chieti; Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Chieti; Giudici di Pace di Chieti; Ufficio UNEP presso il Tribunale di Chieti; Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Chieti; Camera Civile e Camera Penale di Chieti; Unione Giuristi Cattolici - Sezione di Chieti; AIGA, Sezione di Chieti; Associazione Difensori di Ufficio - Sezione di Chieti; Osservatorio Diritto di Famiglia - Sezione di Chieti; Camera Nazionale Avvocati per la persona, le relazioni familiari e i minorenni - Sezione di Chieti; Organismi di mediazione civile del Circondario del Tribunale di Chieti.

¹⁵⁷ Si tratta di un progetto elaborato dallo scrivente nel biennio (2017/2018) di svolgimento dell'incarico di componente – su incarico del Consiglio Superiore della Magistratura – dell'UFFICIO DISTRETTUALE PER L'INNOVAZIONE e già inserito nella procedura di vidimazione del Consiglio Superiore della Magistratura come best practice: prot. 1251/18 U Trib. Pescara.

La **Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese** costituisce un **“progetto pilota” innovativo**, unico a livello nazionale, elaborato nel 2017 dallo scrivente, nell’ambito dell’Ufficio per l’Innovazione (cd. U.D.I.) - settore civile - del Distretto della Corte di Appello di L’Aquila.

Essa è stata realizzata gratuitamente - su indicazione progettuale dell’U.D.I. - dalla società gestrice del sito istituzionale del Tribunale di Pescara ed è da tempo pienamente operativa e liberamente consultabile sul nuovo sito, ad essa dedicato, **www.giurisprudenzaabruzzo.it**.

Scopo della Banca Dati è quello di fornire **a tutti gli operatori giuridici** del Distretto un agevole strumento di conoscenza, di reperimento informatico e di diffusione – anche attraverso le attuali risorse del processo civile telematico e della digitalizzazione degli atti processuali – dei **“precedenti” giurisprudenziali d’interesse** (su questioni nuove, controverse, ovvero seriali) pronunciati nel Distretto, dall’altro quello di costituire un canale di monitoraggio e di confronto costante delle **prassi giurisprudenziali** seguite dagli Uffici Giudiziari (**di I e di II grado**) nei vari settori del contenzioso e, soprattutto, in quelli relativi alle **controversie cd. “seriali”**.

Nel contempo, ulteriore obiettivo perseguito è quello di realizzare – attraverso una apposita sezione (**“Reports – art. 47 quater O.G.”**) della Banca Dati – anche una raccolta ufficiale di relazioni giuridiche di sintesi degli approfondimenti giuridici di volta in volta operati dai Magistrati - in occasione delle riunioni degli Uffici Giudiziari del Distretto, ex art. 47-quater, Legge n. 12/41, riunioni svolte - in conformità al progetto della banca dati - anche **in forma condivisa** (con modalità da remoto) dai vari Uffici Giudiziari, su temi giuridici di comune interesse.

La Banca Dati contiene, ad oggi, circa **800 provvedimenti giudiziari**, emessi e segnalati alla Banca Dati - per i relativi profili di interesse - dai **Tribunali di Pescara, di Chieti e di Teramo**, e della **Corte di Appello di L’Aquila**, completamente **“anonimizzati”** (con l’ausilio degli stagisti in tirocinio), muniti della relativa classificazione tematica degli aspetti di rilievo (operata **dagli stessi Magistrati estensori**) e reperibili dall’utente sul data base attraverso una pluralità di canali di ricerca.

Il progetto prevede - in coerenza con le proprie finalità - la estensione della partecipazione ad esso di **tutti gli Uffici Giudiziari** e di **tutti i Consigli Forensi del Distretto**.

La Banca Dati fornisce, dunque, agli Uffici Giudiziari partecipanti ad essa, uno strumento di diretta attuazione della disciplina (legislativa e consiliare) in tema di **formazione permanente dell’Ufficio per il Processo**, e lo fa con tratti di originalità, assurgendo - quale **Banca Dati “ufficiale”** della giurisprudenza distrettuale - a strumento di formazione continua, comune agli **Uffici per il Processo** di tutti gli Uffici Giudiziari (di I e di II grado) del Distretto.

La Banca Dati si propone, altresì, come prototipo - **esportabile** in altri distretti - di team operante a livello distrettuale per l’implementazione dell’**archivio di merito di ItalgiureWeb**, rispetto al quale ambisce a divenire un **“contenitore ufficiale” della giurisprudenza distrettuale** più rilevante, da cui il Magistrato Referente per il Distretto (c.d. R.A.M.) potrà attingere i precedenti giurisprudenziali utili per la Banca Dati Nazionale.

Inoltre, la Banca Dati - costituendo un "canale ufficiale" di monitoraggio costante sia delle pronunzie più rilevanti della "giurisprudenza distrettuale", sia delle questioni giuridiche di volta in volta approfondite dagli Uffici Giudiziari del Distretto (nell'ambito delle riunioni sezionali ex art. 47 quater O.G.) - rileva la sua diretta utilità anche per la Struttura Territoriale della **Scuola Superiore della Magistratura**.

Il progetto in esame è stato da tempo condiviso e valorizzato come **best practice**¹⁵⁸, **anche dall'Ufficio di Presidenza della Corte di Appello di L'Aquila**¹⁵⁹; in tale ambito, esso risulta sottoposto alla procedura di vidimazione del **Consiglio Superiore della Magistratura** come "prassi virtuosa".

Inoltre, la partecipazione dei Magistrati alla implementazione della Banca Dati Distrettuale è stata prevista dalle vigenti **Tabelle** di organizzazione del lavoro giudiziario dei **Tribunali di Pescara e di Chieti** come strumento organizzativo utile all'innalzamento della qualità e della uniformità della risposta giudiziaria, nonché dai **Programmi di Gestione** per il 2019, per il 2020, per il 2021, per il 2022, per il 2023 e per il 2024 del Tribunale di Chieti come uno degli strumenti utilizzati dall'Ufficio per il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" del servizio giustizia.

La Banca Dati ha trovato piena ed unanime condivisione anche da parte del **Consiglio degli Ordini Forensi d'Abruzzo** e, su invito del **Consiglio Nazionale Forense**, avrebbe dovuto essere presentato - per i suoi aspetti innovativi - nella Conferenza annuale Forense del 2020, dedicata al tema della innovazione tecnologica nel settore della giustizia e successivamente annullata per la sopravvenienza della pandemia.

Hanno aderito al progetto della Banca Dati anche la **Fondazione Forum Aterni** e la **Rivista giuridica abruzzese P.Q.M.**, con cui - sin dal 2018 - è stato redatto un Protocollo d'intesa (sottoscritto e condiviso anche dal Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine Forense di Pescara), finalizzato alla disciplina delle modalità di condivisione tra detta Rivista e la Banca Dati delle pronunzie della giurisprudenza abruzzese di maggiore interesse.

Nel mese di ottobre del 2021, un **Consorzio di sette università pubbliche italiane** - partecipanti ad un Bando indetto dal **Ministero Giustizia** "*per un progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici Giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato*" - ha indicato - nella proposta finale avanzata al Ministero - la **Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese** come un "**«modello virtuoso di formazione professionale dell'Ufficio per il Processo»**" e come un - "**«modello di coordinamento tra uffici, università e ordini degli avvocati per la massimazione di indirizzi giurisprudenziali»**".

Sono inoltre diffuse periodicamente all'intero Distretto **le newsletters mensili della Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese**, dedicate alla segnalazione periodica - via mail - a tutti i Magistrati (togati ed onorari) e a tutti gli Avvocati del Distretto della Corte di Appello di L'Aquila, nonché a tutti i tirocinanti presso i relativi Uffici Giudiziari, di alcuni

¹⁵⁸ Prot. 1251/18 U Trib. Pescara.

¹⁵⁹ Si rinvia alla Relazione della Presidente della Corte di Appello di L'Aquila di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2020.

Reports e di alcune tra le più rilevanti pronunzie della giurisprudenza abruzzese, tra quelle periodicamente pubblicate su www.giurisprudenza.abruzzo.it¹⁶¹.

13. GLI STRUMENTI PER L'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA COLLABORAZIONE DEGLI UFFICI PER IL PROCESSO NELL'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE DELL'UFFICIO

La “formazione” professionale e la implementazione delle forme di collaborazione degli Uffici per il Processo nell'attività giurisdizionale costituiscono – come detto - **ULTERIORE OBIETTIVO DI QUALITÀ E DI QUANTITÀ** di questo Ufficio Giudiziario per l'anno 2024.

Gli strumenti organizzativi reputati idonei al perseguimento di tale obiettivo – proposti dallo scrivente nel corso del 2022, condivisi e approvati dall'Ufficio – continuano ad essere quelli già operativi come prassi della Sezione e di seguito sinteticamente illustrati:

- la programmazione di modalità di collaborazione e di **standards di rendimento omogenei** nel “lavoro giudiziario” degli Addetti all'U.P.P. all'interno della Sezione¹⁶²;
- la elaborazione di **modelli standard di rendicontazione** e di relazioni periodiche di tutte le attività di collaborazione giurisdizionale” prestata dagli Addetti all'U.P.P.¹⁶³;

¹⁶¹ Nel mese di novembre del 2022, la Scuola Superiore della Magistratura - Struttura Territoriale del nostro Distretto - ha dedicato alla Banca Dati - attraverso una relazione tenuta dallo scrivente - un corso di formazione decentrata per i magistrati, togati ed onorari. A dicembre 2021, anche i Consigli Forensi di Chieti, Vasto e Lanciano hanno dedicato alla Banca Dati un convegno, nel quale lo scrivente ha illustrato le funzionalità del data base.

¹⁶² Lo scrivente ha proposto – nell'ambito delle riunioni sezionali dedicate al tema: - “la adozione di una serie di misure organizzative affinché gli addetti garantiscano una produttività minima mensile, al fine di rendere uniforme, all'interno della Sezione, il carico esigibile da parte di tutti gli Addetti all'Ufficio per il Processo (cfr. i verbali delle riunioni sezionali del 28.2.22 e del 16.3.22); la individuazione – come standard di attività di collaborazione giurisdizionale - della redazione, “in media, delle bozze di due sentenze a settimana (salvi i casi di predisposizione contestuale - nella settimana di riferimento - di provvedimenti di altra tipologia, quali le ordinanze cautelari, le ordinanze ex art. 702 bis c.p.c., i provvedimenti collegiali camerali, etc.); la “necessità di coordinare le attività espletate dagli Addetti destinati alla collaborazione di Giudici titolari anche di ruoli “speciali”(procedure concorsuali, esecuzioni, volontaria giurisdizione, etc.), stessi in tali settori, con quelle relative alla loro concomitante collaborazione nella gestione dei ruoli di civile ordinario; ciò al fine di garantire uno standard medio di efficienza, di utilità e di produttività, che sia omogeneo tra tutti gli Addetti agli Uffici per il Processo della Sezione civile del Tribunale (Sede Distaccata compresa); la “opportunità di “programmare” mensilmente, ancorché in via approssimativa - da parte dei Magistrati di riferimento - il lavoro da assegnare agli Addetti all'UPP, ad esempio assegnando agli stessi lo studio delle cause assunte in decisione, con i termini di cui all'art. 190 c.p.c. non ancora scaduti, in modo che gli stessi possano predisporre uno schema di sentenza, da sottoporre al vaglio del Magistrato al momento della scadenza dei predetti termini”; - la necessità “di assicurare una certa flessibilità nella individuazione delle forme concrete di collaborazione degli Addetti, dovendosi questa necessariamente adattare alle mutevoli situazioni dei vari ruoli del contenzioso”; - l'utilizzo periodico dei componenti degli U.P.P. “anche per selezionare di volta in volta - con l'ausilio dei Magistrati - e per anonimizzare e classificare i provvedimenti rilevanti per la Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese”.

¹⁶³ Lo scrivente, nel 1° semestre del 2022, ha elaborato e proposto al Presidente del Tribunale e agli altri magistrati un modulo standard di rendicontazione mensile sintetica dell'operato degli addetti all'UPP (da redigere da questi ultimi e da vistare ad opera del magistrato tutor di riferimento), suddiviso per “campi” da compilare (“bozze di sentenze redatte nel periodo”; “bozze di altri provvedimenti redatti nel periodo; ausilio per la banca dati della giurisprudenza abruzzese (anonimizzazione, classificazione, segnalazione; altre attività di ausilio alla sezione civile; udienze frequentate nel periodo”). Anche tali proposte organizzative sono state condivise e approvate all'unanimità, dal Presidente del Tribunale e dagli altri Magistrati della sezione. Di conseguenza, il monitoraggio dell'operato degli addetti all'UPP, attraverso la compilazione e la “certificazione” dei modelli di rendicontazione mensili sopra descritti, è divenuta prassi organizzativa di

- la redazione, da parte dei Magistrati Tutors di **periodiche relazioni di sintesi** “in ordine al livello di laboriosità, di diligenza e di impegno manifestati dagli Addetti nella predetta attività di collaborazione, alla utilità del contributo dagli stessi reso, in concreto, nei vari settori di intervento (redazione di minute di bozze di provvedimenti; assistenza in udienza; ricerche giurisprudenziali e dottrinali; contributi per la banca dati della giurisprudenza abruzzese, etc.), nonché in ordine alle criticità [...] eventualmente constatate nell’ambito delle prestazioni di collaborazione dagli stessi eseguite nel periodo in oggetto”¹⁶⁴;

- la organizzazione - all’interno del Tribunale - di **periodici corsi di formazione professionale** degli Addetti agli Uffici per il Processo, tenuti dai Magistrati Coordinatori e dai Magistrati Tutors e dedicati all’approfondimento di plurime questioni di diritto processuale e sostanziale sottese ai vari settori del contenzioso civile¹⁶⁵;

- l’estensione costante della partecipazione dei componenti degli Uffici per il Processo (Addetti, GOP, stagisti) alle **riunioni sezionali ex art. 47 quater O.G.**, al fine di consentire loro di beneficiare delle utilità del confronto e dell’approfondimento tra i Magistrati della Sezione sugli orientamenti giurisprudenziali, sulle questioni giuridiche e sulle novità normative;

- il ruolo attivo degli Addetti agli Uffici per il Processo del Tribunale nella **Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese**, quale strumento di “auto – formazione”, attraverso sia la partecipazione alle attività di anonimizzazione e di classificazione tematica dei provvedimenti, sia la consultazione del data base¹⁶⁶.

14. GLI STRUMENTI ORGANIZZATIVI PER L’OBIETTIVO DELL’INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA COLLABORAZIONE DEGLI AUSILIARI GIUDIZIARI

Lo scrivente ha già sottolineato la **grande utilità** che sta registrando per i Magistrati la cartella condivisa cd. **Check list Ausiliari Giudiziari**, già pienamente attuata e periodicamente implementata, in conformità alle previsioni di cui ai Programmi di Gestione dell’ultimo quadriennio (2019 - 2020- 2021 – 2022 - 2023).

Infatti, sussiste e persiste la necessità che i Giudici continuino a “comunicare” costantemente tra di loro (con riferimento a tutti i settori del contenzioso) i nominativi degli Ausiliari Giudiziari rivelatisi nelle proprie cause “particolarmente affidabili e preparati”, ovvero non all’altezza, in modo che le **“migliori professionalità”** – così

controllo - ad opera tanto dei tutors, quanto del sottoscritto Magistrato coordinatore, quanto del Presidente del Tribunale - delle attività degli Uffici per il Processo del Tribunale.

¹⁶⁴ Si fa riferimento alla richiesta dello scrivente (prot. n. 602/22), ai Magistrati Tutors – di seguito condivisa e approvata dall’Ufficio - di trasmettere una relazione sulla attività di collaborazione giurisdizionale svolta dagli Addetti all’U.P.P. nel 1° semestre (marzo- settembre) del 2022.

¹⁶⁵ Si fa riferimento al “verbale della riunione formativa degli Addetti all’Ufficio per il Processo [...]” del 31.5.22 (prot. n. 405/22); cfr. il verbale della “riunione formativa” tenutasi il 21 luglio 2022 (prot. n. 481/22) e la nota dello scrivente di convocazione per tale riunione (Prot. n. 463/22).

¹⁶⁶ A novembre 2022 lo scrivente – quale Direttore della Banca Dati - ha tenuto, su richiesta della Presidente della Corte di Appello di L’Aquila, un incontro formativo per gli Addetti degli UPP di tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto, sul tema “**Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese e Ufficio per il Processo: - la Banca Dati come strumento di “auto – formazione” dei “nuovi” Uffici per il Processo del Distretto; - forme e modalità di collaborazione degli Addetti all’U.P.P. del Distretto alla Banca Dati**”.

come i professionisti non affidabili - diventino patrimonio conoscitivo comune (non solo al singolo Giudice, bensì) all'intero Ufficio Giudiziario¹⁶⁷.

Le misure organizzative in questione – lungi dal cozzare con il criterio della rotazione dei CTU (che – è bene sottolineare – non vuol dire “rotazione al buio”) sono funzionali alla corretta operatività del citato criterio, nella parte in cui – da un lato – escludono che esso si traduca in una inconsapevole e reiterata nomina di Ausiliari “non all'altezza” e, dall'altro, allargando nel tempo la platea dei professionisti “affidabili”, consentono il rispetto di **una rotazione “qualitativa”** degli incarichi, fondamentale per le indagini tecniche più complesse.

Alla luce della stabile operatività di due gruppi di lavoro **nel settore delle procedure concorsuali** ed al fine di consentire ad essi l'indispensabile “dialogo” (utile anche per una corretta applicazione del principio della rotazione degli incarichi) in ordine ai nominativi dei professionisti di volta in volta incaricati dall'uno ovvero dall'altro dei collegi fallimentari, nell'ambito delle rispettive procedure, si propone di coltivare la prassi di annotazione nell'elenco dei professionisti disponibili a ricevere incarichi in dette procedure (elenco tenuto dalla Cancelleria Fallimentare), del **nominativo dei professionisti** di volta in volta incaricati dal Giudice Delegato ovvero dal Collegio, nonché della tipologia di incarico conferito: ciò continuerebbe a consentire di evitare **inconsapevoli “duplicazioni”** da parte dei due collegi nelle suddette nomine ed una più agevole verifica del rispetto, nelle citate nomine, del criterio della equa distribuzione degli incarichi.

Nel settore specifico delle procedure concorsuali, deve continuare ad essere coltivata – come misura idonea a garantire l'obiettivo della **efficiente gestione delle procedure** – la prassi di condivisione periodica nella Sezione della segnalazione dei Curatori fallimentari revocati dai due collegi fallimentari, per inadempienze e ritardi ingiustificati, prassi attuata sia attraverso la implementazione della “Check list degli Ausiliari Giudiziari” (vd. dietro) e il coordinamento dei Magistrati della Sezione nel popolamento periodico di essa, sia attraverso la periodica trasmissione al Presidente del Tribunale (quale Presidente del 2° Collegio civile) dei nominativi degli Ausiliari Giudiziari delle procedure concorsuali di volta in volta revocati dal 1° Collegio .

Ulteriore strumento di qualità (oltre che di maggiore tempestività) della risposta giudiziaria dell'Ufficio, con riferimento alla gestione e definizione del “contenzioso tecnico” (quivi da intendersi come contenzioso nel quale il Tribunale si avvale di Ausiliari: CTU, Delegati, Curatori etc.) è rappresentato dalla continuazione della implementazione delle **seguenti misure** (parimenti già adottate nel Programma di Gestione vigente):

- **verifica puntuale e tempestiva**, da parte del Giudice del procedimento – ai fini della garanzia della effettiva terzietà dell'Ausiliario Giudiziario - della esistenza di eventuali **incompatibilità** di quest'ultimo a svolgere l'incarico, verifica attinente altresì alla sussistenza (anche pregressa) o meno di rapporti professionali (stragiudiziali ovvero giudiziali) con le parti in causa ovvero con i loro procuratori;

¹⁶⁷ La cartella condivisa in oggetto soddisfa tutte le suesposte necessità, costituendo uno strumento informatico (foglio *excel*), nel quale ogni Magistrato esegue periodicamente le comunicazioni in oggetto (RG della causa, generalità e categoria professionale dell'Ausiliario Giudiziario, sintetica indicazione delle ragioni della segnalazione) e che, in tal modo, consente all'Ufficio di “dialogare” costantemente tra di loro – in forma riservata – in ordine al “rendimento” degli Ausiliari Giudiziari di volta in volta nominati nei giudizi da loro trattati.

- **monitoraggio** sia da parte del Giudice del procedimento, sia da parte dell'Ufficio (con l'ausilio delle Cancellerie e dei registri all'uopo appositamente tenuti, nonché degli Uffici di Presidenza del Tribunale e di Presidenza di Sezione) del rispetto, da parte dell'Ausiliario Giudiziario, dei **termini** concessigli e degli incombenti assegnatigli;
- verifiche sull'uso dei **modelli ministeriali dei "rapporti riepilogativi"** da parte dei professionisti delegati nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali, anche in conformità alla recente normativa (art. 16 bis comma 9 septies del D.L. 18.10.12 n. 179, conv. In L. n. 221/12/ art. 40 D.Lgs n. 149 del 10.10.22) delibera del CSM.

15. LE MISURE ORGANIZZATIVE PROPOSTE PER LA RIDUZIONE DEL CONTENZIOSO DI II GRADO INNANZI AL TRIBUNALE

Al fine del perseguimento dell'obiettivo in oggetto, si avanza la **PROPOSTA**¹⁶⁸ di instaurare la **prassi della trasmissione costante da questo Ufficio Giudiziario a quello del Giudice di Pace di Chieti** (con l'ausilio dell' "Ufficio sentenze" di questo Tribunale) delle **sentenze** emesse dal Tribunale, quale **giudice di gravame** avverso gli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace.

Una tale prassi - eventualmente affiancata dalla periodica organizzazione (già avvenuta nel recente passato) di seminari tra Giudici di Pace e Magistrati del Tribunale - sarebbe infatti funzionale alla **conoscenza**, da parte dei giudici di primo grado, degli **esiti dei gravami** delle sentenze dagli stessi emesse e, con essa, degli orientamenti (conformi, ovvero difformi) seguiti dal Giudice di II grado nei tanti settori del contenzioso di competenza in prime cure dei Giudici di Pace: il tutto favorirebbe - oltre che una **circolazione virtuosa della conoscenza del precedente di II grado** - anche una **uniformità e prevedibilità** di orientamenti giurisprudenziali - in specie nelle cause seriali - e con essa - una possibilità di **deflazione** del contenzioso.

16. IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE IMPUGNAZIONI AVVERSO LE SENTENZE EMESSE DAL TRIBUNALE DI CHIETI COME STRUMENTO DI RILEVAZIONE DI EVENTUALI "CRITICITÀ" NELLA RISPOSTA GIUDIZIARIA

Si è già sottolineato come tale monitoraggio, attuato in conformità alle previsioni del vigente Programma di Gestione, da un lato, ha introdotto **criteri qualitativi** di apprezzamento della produttività del singolo Magistrato e della intera Sezione¹⁶⁹, dall'altro, è strumento utile alla emersione (attraverso la eventuale emersione di "eccessi" di impugnazioni in un dato settore del contenzioso) delle **criticità** in alcune aree del contenzioso¹⁷⁰; il tutto, ancora una volta, nell'ottica di una salvaguardia dell'obiettivo della qualità della risposta giudiziaria.

¹⁶⁸ Tale proposta è stata già formulata nella relazione dello scrivente predisposta per il Programma di Gestione per il 2023 e per il 2024.

¹⁶⁹ In coerenza con le previsioni dell'Ordinamento Giudiziario in tema di valutazioni di professionalità.

¹⁷⁰ Ad esempio, la presenza di orientamenti difformi, ovvero di settori sottodimensionati rispetto ai flussi ed alle pendenze del contenzioso.

PARTE V

IL CARICO ESIGIBILE

1. La proposta di carico esigibile

Il carico esigibile rappresenta – com'è noto – **“la “capacità di lavoro” dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale sono in servizio. Va inteso quindi come limite massimo di performance per magistrato full time equivalent (FTE). [...] E' il carico di lavoro esigibile da un magistrato teoricamente addetto a tempo pieno ad un dato settore o a una determinata sezione o a una determinata macromateria. Viene determinato partendo dal rendimento complessivo del settore o della sezione o della macromateria in un determinato periodo, decurtando la produttività derivante dal contributo dei magistrati onorari e degli addetti UPP e dividendo per il numero di magistrati togati e addetti al settore, alla sezione o alla macro materia in tale periodo”**¹⁷¹.

Com'è parimenti noto, la **“Determinazione dei carichi esigibili nazionali”** è stata analiticamente disciplinata di recente dal il Consiglio Superiore della Magistratura, prima, con la **delibera del 25 ottobre 2023** (dettata per dare attuazione al novellato art. 37 del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 (convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, come modificata dalla legge 17 giugno 2022, n. 71) e quindi con la nuova **delibera del 6.11.24** (Pratica n. 82/VV/2022).

La delibera da ultimo citata ha quindi specificato, al pari di quella precedente, in relazione al settore civile, che **“i Dirigenti degli uffici possono ancora determinare il carico esigibile secondo diverse modalità, vale a dire: per intero ufficio, per sezione, per macro materie, per macromateria-sezione... in considerazione dell'opportunità di consentire agli uffici l'adozione di una modalità di determinazione del carico diversa rispetto a quella adottata fino ad oggi”**. Nella delibera in commento, il CSM ha quindi indicato, ai fini della redazione dei programmi di gestione dell'arretrato per l'anno 2025 e in relazione al **carico esigibile procapite per ufficio** (qui rilevante, posto che i precedenti programmi di gestione hanno determinato il carico esigibile con la predetta modalità), i seguenti parametri su base nazionale:

¹⁷¹ Cfr., testualmente, la delibera del CSM del 6.11.24 sulla **“Determinazione dei carichi esigibili nazionali”** (Pratica n. 82/VV/2022); cfr. la disciplina di cui all'art. 37 (**“Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie”**) del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 (convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111) - come di recente modificata dalla legge 17 giugno 2022, n. 71 - la quale stabilisce che **“gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, con l'indicazione, per ciascuna sezione o, in mancanza, per ciascun magistrato, dei risultati attesi sulla base dell'accertamento dei dati relativi al quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240”** sono determinati (non più **“tenendo conto”**, ma) **“comunque, nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno [...]”**.

Settore civile – Tribunale (carico esigibile *procapite* per ufficio)

tipo definizione	percentile 25	mediana	percentile 75
sentenze	100	114	140
altrimenti definiti	454	500	688

Inoltre, al fine di calcolare il carico esigibile, *“l'ufficio dovrà utilizzare quale dato di riferimento la **media della produttività** dei magistrati dell'ufficio degli **ultimi quattro anni**, desumendolo dalla **Tabella 4B**, ovvero dai precedenti programmi di gestione quanto alla produttività sezionale”*¹⁷².

Nella specie, dall'esame dei dati statistici del C.S.M. (tabella 4Bis) relativi al **quadriennio 1.7.20/ 30.6.24**, si evince che:

- la *“media definiti con sentenza”* è stata pari a **n. 175**;
- la *“media altrimenti definiti”* è stata pari a **n. 667**;

Tuttavia, come chiarito nel Format per il Programma di Gestione per il 2025, *“il dato della produttività media fornito dai funzionari statistici (con la tabella 4) ricomprende anche il contributo lavorativo dei GOT/GOA/UPP, che, allo stato, non può essere distinto dal punto di vista statistico”*

E' noto, tuttavia, che *“al fine della determinazione del carico esigibile, è necessario **destrarre** dalla produttività complessiva dell'ufficio, della sezione o della macromateria, l'apporto dei **giudici onorari**. Inoltre, con specifico riguardo ai **funzionari UPP**, il relativo apporto non va tenuto in considerazione nella ricostruzione del carico esigibile. Perciò va **quantificata in misura percentuale l'incidenza del contributo** dagli stessi eventualmente reso all'attività giurisdizionale dell'ufficio, sezione o macromateria a cui sono addetti, **da decurtare dal totale delle definizioni degli stessi**. Così determinato il rendimento complessivo dei magistrati togati, tale valore va diviso per il numero di magistrati assegnati all'ufficio, alla sezione o alla macromateria di riferimento”*¹⁷³.

Per questo, nel Documento di accompagnamento al Format ex art. 37 (Tribunali Ordinari e Corti di Appello), per il programma di gestione del 2025 (nella voce *“Definizione del carico esigibile”*) è prevista la necessità della indicazione della *“incidenza dell'apporto sia dei GOP che degli AUPP sul rendimento medio quadriennale dell'Ufficio, che va indicato quanto meno in termini percentuali”*.

Nella specie, per quel che riguarda la quantificazione del **contributo fornito dai GOP** alle definizioni degli affari nel quadriennio in oggetto, va considerato che gli stessi (Gop Nanni e Cofone) hanno avuto nel periodo una destinazione tabellare *“ordinaria”* principalmente come ausilio ai magistrati togati nella attività processuale di assunzione delle prove orali: ad essa si è dovuta affiancare, da ottobre 2021 ed in via temporanea, la

¹⁷² Cfr., testualmente, le indicazioni del *“Format per le corti di appello e per i tribunali ordinari”*, per i Programmi di Gestione del 2025; cfr. in senso conforme, il Documento di accompagnamento al Format ex art. 37 (Tribunali Ordinari e Corti di Appello), per il programma di gestione del 2025, nella voce *“Definizione del carico esigibile”*.

¹⁷³ Così, testualmente, il CSM nella delibera del 6.11.24 sulla *“Determinazione dei carichi esigibili nazionali”*.

gestione di parte del ruolo Colagreco (all'epoca rimasto scoperto) e, da gennaio 2024 e per effetto della sopravvenuta scopertura del "Ruolo Genovese", una attività di gestione dei due ruoli civili della Sede Distaccata di Ortona.

Dalle statistiche comparate del periodo 1.7.20/30.6.24, emerge in particolare che i GOP applicati alla Sezione civile hanno emesso – nel quadriennio in oggetto - un totale di n. **30 sentenze** e di n. **254 altri provvedimenti definitivi**¹⁷⁴. Ne deriva che la produttività annua complessiva dei GOP – nel quadriennio in oggetto – è stata pari a n. 7,5 sentenze annue (che, per approssimazione, si arrotondano a **8 sentenze**) e a n. 63,5 di definizioni con altri provvedimenti (che, per approssimazione, si arrotondano a **64 altre definizioni**). Pertanto, il contributo annuo dei GOP alla produttività complessiva dell'Ufficio – parametrata al periodo in oggetto - può quantificarsi in termini percentuali, nella misura del **4,57% sulle sentenze** del periodo (n. 8 sentenze emesse sul totale di n. 175 sentenze emesse) e nella misura del **9,6% sugli altrimenti definiti** (n. 64 altri provvedimenti sul totale di n. 667 altri provvedimenti emessi).

Per quel che riguarda la **quantificazione dell'apporto degli AUPP** nel periodo in oggetto, si deve tener conto sia del loro arrivo nell'Ufficio Giudiziario soltanto a febbraio 2022 (sicché soltanto da tale data in poi gli stessi hanno fornito un contributo alla produttività dell'Ufficio del periodo 1.7.20/30.6.24), sia della destinazione che gli stessi hanno avuto e stanno avendo come ausilio ai Magistrati in molteplici attività giurisdizionali e non solo in quelle relative alla fase decisoria e definitiva degli affari (studio dei fascicoli, assistenza in udienza; ricerche giurisprudenziali; contributo alla Banca Dati della Giurisprudenza Abruzzese, etc.), così come (ancorché in misura minore) nelle Cancellerie e nel settore penale per le fonoregistrazioni.

Considerando che gli AUPP hanno dato un significativo apporto soprattutto nella stesura di bozze di sentenze nelle cause seriali di limitata complessità, così come in quelle sugli status di separazione e divorzio e, dopo la riforma Cartabia, in quelle relative a cause semplici introdotte e decise secondo il nuovo rito semplificato di cognizione e – quanto agli altrimenti definiti – nelle ordinanze ex art. 702 bis e seg. c.c. (rito sommario, rimasto in vigore fino alla entrata a regime della Riforma Cartabia) e soprattutto nel settore della volontaria giurisdizione, il contributo reso nel periodo in oggetto può quantificarsi nel **10%** del totale della "**media definiti con sentenza**" (media pari a n. 175: contributo degli UPP = 17,5 sentenze, arrotondato per approssimazione a **18 sentenze**) e nel **10%** della "**media altrimenti definiti**" (media pari a n. 667; contributo degli UPP = 66,7, arrotondato per approssimazione a **68 altrimenti definiti**).

Pertanto, la **produttività media riferibile al Magistrato professionale** (scorporando quella riferibile ai GOP e agli UPP) sarebbe pari a n. **149 sentenze** (175 – 8 – 18) e a n. **535 di altrimenti definiti** (667 – 64 – 68).

Si deve inoltre considerare (in proiezione futura) che la summenzionata produttività media dei Magistrati professionali FTE dell'Ufficio è relativa ad un **quadriennio** nel corso del quale la Sezione civile: **a)** ha avuto (sino a ottobre 2021) un magistrato in più nell'organico tabellare della Sezione civile (con successiva soppressione tabellare del relativo ruolo, a febbraio 2023); **b)** ha avuto, sino a gennaio 2024, la copertura di altro ruolo civile, quello della Dott.ssa Genovese, la quale – da detta data – è applicata in altra sede.

¹⁷⁴ Nel 2020: 3 sentenze; nel 2021: 18 altri provvedimenti definitivi; nel 2022: 10 sentenze e 219 altri provvedimenti definitivi; nel 2023: 5 sentenze e 17 altri provvedimenti definitivi; nel 1° semestre 2024: 12 sentenze.

Va, infatti, ricordato come – ai fini della determinazione del carico esigibile in questione – *“il singolo magistrato deve essere parametrato al **magistrato full time equivalent (FTE)**, ovvero va indicato il carico esigibile di un magistrato teoricamente impegnato nella sezione o nella materia a tempo pieno (senza assenze superiori ai 15 gg, esoneri, assegnazioni ad altre sezioni o materie)”*¹⁷⁵.

Nella specie, il **numero dei Magistrati FTE** della Sezione civile si è **progressivamente ridotto**, passando – in relazione all'intero settore civile – dall'**8,61** “totale”¹⁷⁶ nell'anno giudiziario 2020/2021, all'**8,07** “totale” nell'anno giudiziario 2021/2022, al **7,421** “totale” nell'anno giudiziario 2022/2023, al **6,97** “totale” nell'anno giudiziario 2023/2024, per cui è verosimile prevedere che – nel periodo oggetto di programmazione – la produttività media della Sezione civile subirà una diminuzione, proporzionalmente collegata alla riduzione del numero complessivo di Magistrati addetti alla predetta sezione civile.

La significativa riduzione delle risorse della Sezione civile, sopra evidenziata, ha imposto una redistribuzione tra i Magistrati degli affari prima assegnati al ruolo Colagreco e al ruolo Genovese, con conseguente inevitabile incidenza negativa sui precedenti “standards di produttività” nelle definizioni degli affari.

Inoltre, si deve considerare la **attuale consistenza dei ruoli - fortemente ridottasi** grazie alla eccellente capacità di smaltimento e di abbattimento delle pendenze dimostrata dalla Sezione, con un *trend* costante, nell'ultimo quinquennio – e che del tutto verosimilmente comporterà una riduzione delle definizioni annuali degli affari, rispetto agli anni precedenti in cui i ruoli medesimi erano gravati da un carico molto più pesante di procedimenti.

Pertanto, dalla valutazione comparata di tutte le circostanze sopra evidenziate, appare congruo fissare il carico esigibile *procapite per ufficio* (“da intendersi come **limite massimo di performance di FTE**”¹⁷⁷) in **n. 140 definizioni con sentenza e in n. 500 altrimenti definiti** (con il consueto *range* di possibile discostamento [+15% - -15%])¹⁷⁸.

In proiezione **su diciotto mesi** (periodo 1.7.24 – 31.12.25), il carico esigibile prima proposto va corretto con un aumento che si ritiene corretto quantificare nel + **40%** (come operato anche nei Programmi di Gestione per il 2023 e per il 2024), considerando come “più corto” il 2° semestre dell'anno 2024 (in ragione della sospensione feriale dei termini processuali, nonché i cd. “periodi cuscinetto e di rientro al lavoro”); pertanto, il carico esigibile del periodo 1.7.24 – 31.12.25 può essere stimato in **n. 196 definizioni con sentenza e in n. 700 altrimenti definiti** (con il consueto *range* di possibile discostamento [+15%/- 15%]).

Si precisa che tali dati numerici sono riferiti alla produttività media dell'Ufficio (dunque, cumulando la **eterogenea produttività** nei settori lavoro, previdenza, contenzioso civile

¹⁷⁵ Cfr. testualmente le indicazioni del “Format per le corti di appello e per i tribunali ordinari” predisposto e diffuso dal C.S.M. per i Programmi di Gestione per il 2025.

¹⁷⁶ Il “totale” si riferisce – come indicato nella Tabella FTE dell'Ufficio Statistico del CSM – al numero dei Magistrati addetti all'intero settore civile (“Prima Sezione civile, Seconda Sezione civile, Sezione civile agraria, Sezione virtuale Capo Ufficio”).

¹⁷⁷ Cfr. in tali termini, testualmente, la “Sottosezione 2.2 Carico esigibile” del “Format per le corti di appello e per i tribunali ordinari per il 2025”, predisposto dal C.S.M. per i Programmi di Gestione per il 2025.

¹⁷⁸ Nel precedente Programma di Gestione (per l'anno 2024), il carico esigibile pro capite FTE – riferito all'intero Ufficio – è stato fissato in 140 sentenze e 680 altrimenti definiti, con il range annuale di discostamento (+15% / - 15%).

ordinario, separazioni e divorzi, contenziosi e consensuali, macromateria concorsuale, etc.) e al **magistrato full time equivalent**; pertanto essi, in quanto tali, hanno un valore meramente indicativo rispetto al diverso aspetto degli **STANDARDS DI PRODUTTIVITÀ**, riferito, per i singoli Magistrati, agli specifici settori del contenzioso¹⁷⁹.

Del resto, si è già ampiamente sottolineato come anche la recente delibera del 25 ottobre 2023, sulla *“Determinazione dei carichi esigibili nazionali”* ha in più punti ribadito come *“il carico esigibile”* da indicare nei programmi di gestione rappresenta un *“parametro di credibilità generale del programma di gestione”*, **non costituisce “un onere di produttività del singolo magistrato”**, come tale *“non è rilevante ai fini delle valutazioni di professionalità o disciplinari”*, per le quali hanno rilievo i diversi *“standard di rendimento”*¹⁸⁰.

2. Il risultato atteso (rinvio)

Come sottolineato dal C.S.M. nella recente delibera del 6.11.24 sulla *“Determinazione dei carichi esigibili nazionali”*: **A) “Diverso dal carico esigibile e il risultato atteso non solo con riferimento alle modalità di calcolo e determinazione ma anche con riferimento alla finalità che attraverso di esse viene perseguita. La definizione del risultato atteso è stata ridisegnata dalla legge Cartabia come l’obiettivo di rendimento dell’ufficio, con l’indicazione per ciascuna sezione o in mancanza per ciascun magistrato dei risultati attesi sulla base dei dati del quadriennio precedente nonché del programma annuale stilato dai dirigenti degli uffici giudiziari unitamente ai dirigenti amministrativi (art. 4 D.lgs n. 240/06). B) Il risultato atteso deve perciò tenere conto di tutte le risorse presenti nell’ufficio: magistrati togati onorari ausiliari presso le corti d’appello addetti UPP e personale amministrativo; C) Il risultato atteso deve essere determinato in misura numerica e non già in percentuale specificando solo le definizioni, con sentenza e in altro modo, distinguendo l’apporto di ciascuna risorsa (GOP, addetti UPP, Magistrati togati, etc.); D) il risultato atteso rappresenta perciò il dato numerico che è proiezione della capacità di definizione dell’ufficio in un anno solare considerate tutte le risorse disponibili e va determinato attraverso il calcolo della media del rendimento**

¹⁷⁹ Peraltro, si è già sottolineato che due magistrati della Sezione civile (Dott.ri Cozzolino e Prozzo) hanno esoneri parziali dal lavoro giudiziario.

¹⁸⁰ Si ricorda che, in data 8 novembre 2023 è stata approvata dalla IV Commissione del C.S.M. la delibera relativa alla determinazione degli standard di rendimento. Essi, in attuazione del disposto dell’art. 11 d.lgs. 160/06, sono funzionali a individuare la soglia minima di produttività al di sotto della quale il singolo magistrato potrebbe presentare criticità nella valutazione di professionalità, in una prospettiva di valutazione a posteriori del lavoro del magistrato (i carichi esigibili, invece, rappresentano la individuazione “a priori” della capacità di lavoro del magistrato alla luce della situazione dell’ufficio). L’individuazione degli standard è stata effettuata tenendo conto delle funzioni svolte dai singoli magistrati, sulla base di una elaborazione statistica effettuata per settori e materie omogenee, che – partendo dai carichi esigibili individuati dal Consiglio con delibera del 25/10/2023 - ha portato ad attestare gli standard in una fascia di oscillazione che va dal -30% della mediana del carico esigibile alla mediana stessa, per settori e macromaterie. La “mediana” dello *“standard di rendimento pro capite per ufficio”* (mediana diversa da quella, parimenti prevista dalla delibera, “per macromateria” o per “sezione e macromateria”) è pari a 114 sentenze e a 500 “altrimenti definiti”. Sulla base dei valori così individuati, il Consiglio ha deliberato di avviare una fase di sperimentazione per tribunali, tribunali per i minorenni e corti di appello. Per l’effetto, i magistrati in valutazione dal 1° febbraio 2024 (e conseguentemente i dirigenti degli uffici e i Consigli giudiziari) dovranno compilare, senza alcuna incidenza sulla valutazione di professionalità, un format nel quale indicare il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) dello standard di rendimento e le eventuali cause. Sulla base dei dati così raccolti il Consiglio potrà procedere all’affinamento degli standard e alle necessarie modifiche della circolare sulle valutazioni di professionalità.

dell'ufficio nell'ultimo quadriennio¹⁸¹; E) "in quanto programmazione dell'attività dell'intero ufficio calibrata sulle risorse disponibili, il risultato atteso rappresenta il parametro funzionale alla realizzazione degli obiettivi PNRR, sebbene esso abbia come obiettivo non solo lo **smaltimento dell'arretrato, ma in via generale la **definizione delle pendenze**"**

Si demanda ogni determinazione del risultato atteso al Presidente del Tribunale, in quanto determinazione di sua stretta competenza¹⁸².

PARTE VI

LE MISURE ORGANIZZATIVE SUL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL P.G.

Nella presente relazione sono state già ampiamente indicate le tipologie, le finalità e le varie modalità di applicazione delle misure organizzative proposte al fine di monitorare l'andamento del Programma di Gestione per l'anno 2025.

Tra queste, lo scrivente evidenzia, in particolare ed a mero titolo di esempio:

- il controllo periodico sulle **"false pendenze"**, ad opera della Cancelleria, al fine di garantire una costante attendibilità dei dati statistici;
- la estrazione periodica e condivisione tra i Magistrati (in specie, nell'ambito delle riunioni sezionali) dei dati statistici rilevanti per la **verifica della produttività** sia dell'Ufficio nel suo complesso, sia dei singoli Magistrati, in coerenza con gli **obiettivi del Programma di Gestione** (oltre che del PNRR);
- il monitoraggio costante del **numero delle impugnazioni** avverso le sentenze emesse dal Tribunale di Chieti, nonché della **area di contenzioso** ad esse relativa¹⁸³;
- il controllo periodico dei tempi di deposito delle sentenze e degli altri provvedimenti giudiziari;
- il controllo costante di qualità sull'**operato degli Ausiliari Giudiziari** del Tribunale¹⁸⁴;

¹⁸¹Cfr. le conformi indicazioni metodologiche del C.S.M. di cui al "Documento di accompagnamento al Format ex art. 37 (Tribunali Ordinari e Corti di Appello), per il programma di gestione del 2025": "Nella indicazione del "Risultato Atteso", si deve riportare un indice numerico fisso e non in percentuale, specificando il risultato atteso per ufficio o sezione o macromateria ed indicando le componenti che concorrono a determinarlo (con distinzione tra Magistrati Togati, GOP e AUPP, di cui va quantificato il contributo) e le modalità di determinazione. Allo scopo vanno distinti i numeri per sentenze ed "altrimenti definiti".

¹⁸² Infatti, la ultima delibera del CSM per la predisposizione del Programma di Gestione per il 2025 (al pari di quella dell'anno precedente), da un lato, richiede che la relazione del Presidente di Sezione contenga, tra l'altro, la "proposta di elaborazione dei carichi esigibili" (e non anche la proposta del risultato atteso) e, dall'altro, richiede che "il capo dell'Ufficio giudiziario indichi... nel Programma di Gestione... per ciascuna sezione... i risultati attesi sulla base dell'accertamento dei dati relativi all'ultimo quadriennio e di quanto indicato nel programma di cui all'art. 4 D.lgs. n. 240/2006 e comunque nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dagli organi di autogoverno ..."

¹⁸³ Attraverso la continuazione nella attività di implementazione della cartella condivisa delle impugnazioni delle sentenze del Tribunale di Chieti.

¹⁸⁴ Attraverso la continuazione nella attività di implementazione della cartella condivisa "Check list ausiliari giudiziari".

- il controllo periodico (con periodica condivisione tra i Magistrati, in specie nell'ambito delle riunioni sezionali organizzate, anche ai sensi dell'art. 47 *quater* O.G.) dei dati statistici relativi alle nomine degli Ausiliari Giudiziari, al fine di garantire la **turnazione degli incarichi**, nonché l'**equa distribuzione dei compensi**;
- il monitoraggio periodico sulla effettiva partecipazione dei Magistrati della Sezione alla **implementazione della banca dati** della giurisprudenza distrettuale.
- le periodiche **riunioni sezionali** (anche quelle bimestrali di cui all'art. 47 *quater* O.G.), per il controllo costante e condiviso sugli orientamenti giurisprudenziali dell'Ufficio, sul rendimento e sul conseguimento degli obiettivi del Programma di Gestione, nonché per la discussione su eventuali proposte organizzative da adottare nel corso del nuovo anno giudiziario, al fine di ottimizzare le risorse per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di quantità prefissati dall'Ufficio Giudiziario;
- il confronto dialettico - nell'ambito dell'**Osservatorio sulla Giustizia per il Tribunale di Chieti** - tra Ufficio Giudiziario, Consiglio dell'Ordine Forense ed altre categorie ivi rappresentate, per la discussione sulle eventuali problematiche relative alla prevenzione e gestione del contenzioso giudiziario, per la elaborazione di possibili soluzioni organizzative condivise, di *standards* qualitativi nella risposta giudiziaria, di "buone pratiche" (da far confluire in Protocolli condivisi) nella gestione dei vari settori delle controversie; il tutto, al fine di ottimizzare le risorse per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di quantità prefissati dall'Ufficio Giudiziario;
- l'attuazione delle **altre misure**, ampiamente descritte nella presente relazione, come strumenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di quantità del Programma di Gestione.

PARTE VII

"LA PROCEDURA PARTECIPATA"

La presente relazione è stata predisposta dal sottoscritto Presidente di Sezione – in coerenza con quanto richiesto dal C.S.M. nella delibera sulle indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione per il 2025 - dopo lo svolgimento in data 12.12.24 di una riunione tra lo scrivente e tutti i Magistrati, togati ed onorari, della Sezione civile (della quale si allega il relativo verbale) ed anche alla luce di quanto nell'occasione discusso e concordato dall'assemblea.

Si allegano:

- Dati statistici all'1.7.23 e al 30.6.24 dell'Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura (*Report* del 20.11.23; fonte: *Datawarehouse* civile del Ministero della Giustizia), con la aggiunta del confronto in percentuale (elaborato dallo scrivente, con l'ausilio delle Cancellerie) tra i dati all'1.7.23 e al 30.6.24; **(1)**
- Tabella di confronto dei dati statistici al 30.6.18 e al 30.6.24 (elaborata dallo scrivente, con l'ausilio delle Cancellerie); pendenze al 30.6.24 nelle macromaterie da definire con priorità **(2)**
- Dati statistici al 1° semestre 2024 relativi ai "PENDENTI CEPEJ E ARRETRATO 2024" - elaborati dall'Ufficio Statistico del C.S.M., nel *Report* del 9.10.24 - forniti dal

Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - per il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Avvio Progetto Ufficio per il Processo*" (3)

- Verbale della riunione del 12.12.24 della Sezione civile tenutasi per la "discussione sui dati statistici della Sezione e sulle proposte di elaborazione dei carichi esigibili e di gestione dei ruoli civili della Sezione, in vista del Programma di Gestione per il 2025 (Circolare CSM prot. n. 342/VV/2011)" (4)

Chieti, lì, 15 dicembre 2024

Il Presidente della Sezione civile

Dott. Gianluca Falco



Programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2025
Tabelle di ausilio
TRIBUNALE DI CHIETI

Data produzione report: 20/11/2024

SETTORE CIVILE

Programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2025

Periodo considerato: aa. gg. 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024

ELENCO DELLE TABELLE

Tab1	Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione
Tab2	Pendenze al 30/06/2024 distinte per anno di iscrizione
Tab3	Rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024
Tab4	Produttività media dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024
Tab4-Macroarea	Produttività media dell'Ufficio per macroarea nel periodo 01/07/2023-30/06/2024 (se presente)
Tab4b	Produttività media dell'Ufficio nel periodo (quadriennio) 01/07/2020-30/06/2024
Tab5	Durata media dei fascicoli definiti dall'Ufficio nel periodo 01/07/2022-30/06/2023 (e confronto con periodo precedente)
Tab6	Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024
Tab7	ATP e attività stragiudiziali dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024
FTE	Numero di magistrati FTE per intero settore civile e sezione tabellare (quadriennio 01/07/2020-30/06/2024)
FTE-Macroarea	Numero di magistrati FTE per intero settore civile, sezione tabellare e macroarea nel periodo 01/07/2023-30/06/2024 (se presente)
SEZIONI	Associazione Sezioni Tabellari e Sezioni Sigid nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

NOTE

Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali:
Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione registro stampa (400000),
Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304),
Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).
I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macromateria Previdenza e assistenza.
Nell'ambito della macromateria Tutele/Curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.
Nella materia Fallimentare non viene conteggiato il procedimento unitario.

INDICI

La durata media effettiva è calcolata (in giorni) sui definiti, ad eccezione di quelli chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione.
Dal calcolo della durata effettiva della macroarea Fallimentare sono stati esclusi i seguenti riti per i quali non è possibile calcolare la durata per ragioni tecniche:

Durata media (Tribunali)

- Piano del consumatore,
- Accordo di composizione della crisi,
- Sub-procedimento di gestione delle opposizioni,
- Liquidazione del patrimonio del debitore,
- Concordato preventivo omologato,
- Piano di ristrutturazione omologato,
- Nuove procedure relative al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Dal Totale della Durata Media Totale e del Disposition Time sono stati esclusi i procedimenti in materia di Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, Fallimentare, Esecuzioni mobiliari e immobiliari.

Durata media (Corti di Appello)

La durata media effettiva è calcolata (in giorni) sui definiti, ad eccezione di quelli chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione.
Dal Totale della Durata Media Totale e del Disposition Time sono stati esclusi i procedimenti in materia di Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno.

Indice di ricambio	E' calcolato come rapporto fra i definiti e i sopravvenuti in un dato periodo: se superiore a 1 indica che l'ufficio ha smaltito un numero di procedimenti superiore a quello dei sopravvenuti con conseguente diminuzione delle pendenze.
Indice di smaltimento	E' calcolato come rapporto fra i definiti ed il carico dell'ufficio (somma delle pendenze inizio periodo e sopravvenuti nel periodo). Può valere al massimo 1, indicando con questo che l'ufficio è riuscito a fare fronte a tutto il proprio carico di lavoro.
FTE	Il Full Time Equivalent (FTE) esprime il numero di risorse addette a un determinato settore o a una determinata sezione o a una determinata macromateria a tempo pieno, al netto di assenze prolungate ed esoneri. Nelle tabelle 4 e 4b non si tiene conto del FTE della Sezione Virtuale Capo Ufficio.

FONTI

Datawarehouse civile del Ministero della Giustizia (data osservazione Sicid 15.09.2024 - data osservazione Siecic 15.09.2024)
CsmApp del Consiglio Superiore della Magistratura

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione

Dati forniti dall'Ufficio nel format dello scorso anno, se predisposto.

Intero ufficio

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecenni	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	145	90	1	0	0	0	0	0	0	0	0	236
b Previdenza e assistenza	259	49	1	0	0	0	0	0	0	0	0	309
c Fallimentare	48	32	34	33	39	15	15	11	5	7	30	269
d Esecuzioni immobiliari	54	98	73	48	35	31	31	17	14	7	23	431
e Esecuzioni mobiliari	292	18	4	3	4	0	0	0	0	0	0	321
fs Famiglia stato e capacità delle persone	124	57	32	9	4	0	0	0	0	0	0	226
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	11	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	13
i Contenzioso civile ordinario	363	428	205	40	16	6	1	6	1	0	3	1069
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	87	31	3	0	0	0	0	0	0	0	0	121

k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	36	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Totale (escluso il punto l)	1420	805	353	134	98	52	47	34	20	14	56	3033

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecen nall	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	145	90	1	0	0	0	0	0	0	0	0	236
b Previdenza e assistenza	259	49	1	0	0	0	0	0	0	0	0	309
c Fallimentare	48	32	34	33	39	15	15	11	5	7	30	269
d Esecuzioni immobiliari	54	98	73	48	35	31	31	17	14	7	23	431
e Esecuzioni mobiliari	292	18	4	3	4	0	0	0	0	0	0	321
fs Famiglia stato e capacità delle persone	124	56	31	9	4	0	0	0	0	0	0	224
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	10	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	12
i Contenzioso civile ordinario	249	346	182	38	16	4	1	6	1	0	3	846

ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	60	22	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	85
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	24	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25
Totale (escluso il punto l)	1266	713	329	132	98	50	47	34	20	14	56		2759

Seconda Sezione Civile

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecen nali	Totale (escluso il punto l)
fs Famiglia stato e capacità delle persone	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
i Contenzioso civile ordinario	114	82	23	2	0	2	0	0	0	0	0	223
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	27	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2024 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecen nali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	147	67	1	0	0	0	0	0	0	0	0	215
		-53,79%	-98,89%	-100,00%								-8,90%
b Previdenza e assistenza	212	50	1	0	0	0	0	0	0	0	0	263
		-80,69%	-97,96%	-100,00%								-14,89%
c Fallimentare	74	43	27	29	31	27	12	12	9	4	27	295
		-10,42%	-15,63%	-14,71%	-6,06%	-30,77%	-20,00%	-20,00%	-18,18%	-20,00%	-10,00%	9,67%
d Esecuzioni immobiliari	62	66	70	36	31	19	17	20	10	10	20	361
		22,22%	-28,57%	-50,68%	-35,42%	-45,71%	-45,16%	-35,48%	-41,18%	-28,57%	-13,04%	-16,24%
e Esecuzioni mobiliari	307	34	2	1	1	0	0	0	0	0	0	345
		-88,36%	-88,89%	-75,00%	-66,67%	-100,00%						7,48%
fs Famiglia stato e capacità delle persone	137	58	18	7	0	2	0	0	0	0	0	222
		-53,23%	-68,42%	-78,13%	-100,00%	-50,00%						-1,77%
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	25	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	28
		-90,91%	-100,00%									115,38%
i Contenzioso civile ordinario	288	386	190	67	4	7	0	0	3	0	1	946
		6,34%	-55,61%	-67,32%	-90,00%	-56,25%	-100,00%	-100,00%	-50,00%	-100,00%	-66,67%	-11,51%

j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	108	38	4	2	0	0	0	0	0	0	0	152
		-56,32%	-87,10%	-33,33%								25,62%
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	83	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84
		-97,22%	-100,00%									127,03%
Totale (escluso il punto l)	1443	744	313	142	68	55	29	32	23	14	48	2911
		-47,61%	-61,12%	-59,77%	-49,25%	-43,88%	-44,23%	-31,91%	-32,35%	-30,00%	-14,29%	-4,02%

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecenni	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	147	67	1	0	0	0	0	0	0	0	0	215
		-53,79%	-98,89%	-100,00%								-8,90%
b Previdenza e assistenza	212	50	1	0	0	0	0	0	0	0	0	263
		-80,69%	-97,96%	-100,00%								-14,89%
c Fallimentare	74	43	27	29	31	27	12	12	9	4	27	295
		-10,42%	-15,63%	-14,71%	-6,06%	-30,77%	-20,00%	-20,00%	-18,18%	-20,00%	-10,00%	9,67%
d Esecuzioni immobiliari	62	66	70	36	31	19	17	20	10	10	20	361
		22,22%	-28,57%	-50,68%	-35,42%	-45,71%	-45,16%	-35,48%	-41,18%	-28,57%	-13,04%	-16,24%
e Esecuzioni mobiliari	307	34	2	1	1	0	0	0	0	0	0	345
		-88,36%	-88,89%	-75,00%	-66,67%	-100,00%						7,48%
fs Famiglia stato e capacità delle persone	136	58	18	7	0	2	0	0	0	0	0	221
		-53,23%	-67,86%	-77,42%	-100,00%	-50,00%						-1,34%

g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	20	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	23
		-90,00%	-100,00%										91,67%
i Contenzioso civile ordinario	184	244	154	59	4	7	0	0	0	3	0	0	655
		-2,01%	-55,49%	-67,58%	-89,47%	-56,25%	-100,00%	-100,00%	-50,00%	-100,00%	-100,00%		-22,58%
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	73	26	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	105
		-56,67%	-81,82%	-33,33%									23,53%
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	45	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46
		-95,83%	-100,00%										84,00%
Totale (escluso il punto l)	1260	590	277	134	68	55	29	32	23	14	47		2529
		-53,40%	-61,15%	-59,27%	-48,48%	-43,88%	-42,00%	-31,91%	-32,35%	-30,00%	-16,07%		-8,34%

Seconda Sezione Civile

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecenni	Totale (escluso il punto l)
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
		0,00%	-100,00%	-100,00%								-50,00%
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
		-100,00%										400,00%
i Contenzioso civile ordinario	104	142	36	8	0	0	0	0	0	0	1	291

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

		24,56%	-56,10%	-65,22%	-100,00%		-100,00%					30,49%
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	35	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47
		-55,56%	-100,00%									30,56%
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38
		-100,00%										216,67%
Totale (escluso il punto l)	183	154	36	8	0	0	0	0	0	0	1	382
		0,00%	-60,87%	-66,67%	-100,00%		-100,00%					39,42%

TRIBUNALE DI CHIETI
Tab 3 - Rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Nella tabella è stato aggiunto il dato di dettaglio degli estinti e dei mutamenti rito.

I primi potrebbero innalzare il numero reale di definizioni e la durata media.

I secondi potrebbero sovrastimare il numero di fascicoli, in particolare nelle sezioni famiglia.

Intero ufficio

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti o Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
a Lavoro	235	426	326	120	446	215	42	0	249	153	223	176
	1,73%	3,90%	24,90%	-16,67%	10,12%	-8,90%	162,50%	-100,00%	-19,94%	-14,53%	-15,53%	-17,37%
b Previdenza e assistenza	313	553	148	455	603	263	9	0	284	172	199	159
	-1,26%	1,10%	3,50%	10,44%	8,65%	-14,89%	-25,00%	-100,00%	-2,07%	-5,49%	-5,24%	-21,67%
c Fallimentare	280	197	61	121	182	295	0	0			814	592
	-6,67%	71,30%	771,43%	-12,95%	24,66%	9,67%					-36,95%	-11,90%
d Esecuzioni immobiliari	430	176	0	245	245	361	0	0		1306	1306	538
	-14,34%	-4,86%		-4,30%	-4,30%	-16,24%				-11,46%	-11,46%	-12,52%
e Esecuzioni mobiliari	322	1103	0	1080	1080	345	0	0		241	241	117
	-27,64%	7,82%		-5,84%	-5,84%	7,48%				69,72%	69,72%	14,71%
fs Famiglia stato e capacità delle persone	226	536	494	46	540	222	12	4	204	165	201	150
	-14,72%	-7,59%	90,00%	-87,19%	-12,76%	-1,77%	-47,83%	-90,70%	-44,26%	89,66%	-5,63%	12,78%
g Voontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	14	132	0	118	118	28	6	0		41	41	87

	133,33%	-69,30%	-100,00%	-72,04%	-72,10%	115,38%	500,00%		-100,00%	241,67%	215,38%	690,91%
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	-1	1	0	0	0	0	0	0				
		0,00%		-100,00%	-100,00%					-100,00%	-100,00%	
i Contenzioso civile ordinario	1048	662	428	336	764	946	210	0	669	510	602	452
	-4,99%	-17,87%	-11,93%	-5,08%	-9,05%	-11,51%	12,90%	-100,00%	-2,90%	7,14%	-0,17%	-2,80%
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	2	0	3	3	0	0	0		142	142	0
	100,00%	0,00%		200,00%	200,00%	-100,00%	-100,00%			18,33%	18,33%	-100,00%
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	108	374	6	324	330	152	48	0	137	121	122	168
	6,93%	-1,32%	-14,29%	-7,95%	-8,08%	25,62%	9,09%	#DIV/0!	-39,91%	-2,42%	-3,17%	36,59%
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	-5	1031	0	942	942	84	0	0		10	10	33
	-183,33%	-20,94%		-26,00%	-26,00%	127,03%				-33,33%	-33,33%	200,00%
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	868	350	0	338	338	880	7	0		728	728	950
	-1,25%	-0,57%		-3,98%	-3,98%	0,11%	0,00%			3,26%	3,26%	4,28%
z Totale	3839	5543	1463	4128	5591	3791	334	4	365	137	223	186
	-7,61%	-9,63%	25,58%	-20,80%	-12,33%	-3,09%	15,17%	-94,03%	-23,80%	25,69%	8,25%	-16,96%

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab 4 - Produttività media dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Nel calcolo di FTE è esclusa la Sezione Virtuale Capo Ufficio.

Intero ufficio

Macroarea CSM	Numero Magistrati	Media Definiti Con Sentenza	Range Annuale (Sentenza) - 15%	Range Annuale (Sentenza) +15%	Media Definiti Altra Modalità	Range Annuale (Altra Modalità) - 15%	Range Annuale (Altra Modalità) +15%	Media Totale Definiti	Range Annuale (Totale) - 15%	Range Annuale (Totale) +15%
a Lavoro	6,87	47	40	55	17	15	20	65	55	75
	-6,16%	30,56%	33,33%	34,15%	-15,00%	-11,76%	-13,04%	18,18%	17,02%	17,19%
b Previdenza e assistenza	6,87	22	18	25	66	56	76	88	75	101
	-6,16%	10,00%	5,88%	13,64%	17,86%	16,67%	16,92%	15,79%	17,19%	16,09%
c Fallimentare	6,87	9	8	10	18	15	20	26	23	30
	-6,16%	800,00%	700,00%	900,00%	-5,26%	-6,25%	-9,09%	30,00%	35,29%	30,43%
d Esecuzioni immobiliari	6,87	0	0	0	36	30	41	36	30	41
	-6,16%				2,86%	0,00%	2,50%	2,86%	0,00%	2,50%
e Esecuzioni mobiliari	6,87	0	0	0	157	134	181	157	134	181
	-6,16%				0,00%	0,75%	0,56%	0,00%	0,75%	0,56%
fs Famiglia stato e capacità delle persone	6,87	72	61	83	7	6	8	79	67	90
	-6,16%	100,00%	103,33%	102,44%	-85,71%	-85,71%	-85,71%	-7,06%	-6,94%	-7,22%
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	6,87	0	0	0	17	15	20	17	15	20
	-6,16%				-70,69%	-69,39%	-69,70%	-70,69%	-69,39%	-69,70%

gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	6,87	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	-6,16%									
i Contenzioso civile ordinario	6,87	62	53	72	49	42	56	111	95	128
	-6,16%	-6,06%	-5,36%	-5,26%	2,08%	2,44%	0,00%	-3,48%	-3,06%	-3,03%
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	6,87	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	-6,16%									
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	6,87	1	1	1	47	40	54	48	41	55
	-6,16%	0,00%	0,00%	0,00%	-2,08%	-2,44%	-1,82%	-2,04%	-2,38%	-1,79%
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	6,87	0	0	0	137	117	158	137	117	158
	-6,16%				-21,26%	-20,95%	-21,00%	-21,26%	-20,95%	-21,00%
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	6,87	0	0	0	49	42	57	49	42	57
	-6,16%				2,08%	2,44%	3,64%	2,08%	2,44%	3,64%
z Totale	6,87	213	181	245	601	511	691	814	692	936
	-6,16%	33,96%	34,07%	33,88%	-15,59%	-15,54%	-15,63%	-6,54%	-6,49%	-6,59%

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab 4-bis - Produttività media dell'Ufficio nel periodo (quadriennio) 01/07/2020-30/06/2024

Nel calcolo di FTE è esclusa la Sezione Virtuale Capo Ufficio.

Inoltre, il numero dei magistrati è ottenuto dalla media del numero dei magistrati delle corrispondenti tabelle degli anni compresi nel periodo.

Nei casi in cui non vi siano definizioni in alcune macromaterie per uno o più anni, il FTE di tali anni non verrà considerato nella media della corrispondente macroarea.

Intero ufficio

Macroarea CSM	Numero Magistrati	Media Definiti Con Sentenza	Range Annuale (Sentenza) - 15%	Range Annuale (Sentenza) - +15%	Media Definiti Altra Modalità	Range Annuale (Altra Modalità) - 15%	Range Annuale (Altra Modalità) - +15%	Media Totale Definiti	Range Annuale (Totale) - 15%	Range Annuale (Totale) - +15%
a Lavoro	7,668	36	30	42	18	16	21	54	46	62
	-3,35%	9,09%	11,11%	13,51%	0,00%	0,00%	0,00%	8,00%	6,98%	6,90%
b Previdenza e assistenza	7,668	20	16	22	55	47	64	75	64	86
	-3,35%	5,26%	0,00%	4,76%	5,77%	6,82%	6,67%	7,14%	6,67%	6,17%
c Fallimentare	7,668	4	4	4	19	16	22	23	20	26
	-3,35%	100,00%	100,00%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	4,55%	11,11%	4,00%
d Esecuzioni immobiliari	7,668	0	0	0	33	28	38	33	28	38
	-3,35%				3,13%	3,70%	2,70%	3,13%	3,70%	2,70%
e Esecuzioni mobiliari	7,668	0	0	0	148	126	171	148	126	171
	-3,35%				1,37%	1,61%	1,79%	1,37%	1,61%	1,79%
fs Famiglia stato e capacità delle persone	7,668	44	38	51	39	34	45	84	71	96
	-3,35%	25,71%	26,67%	27,50%	-22,00%	-20,93%	-21,05%	-1,18%	-1,39%	-2,04%

g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	7,668	0	0	0	53	45	60	53	45	60
	-3,35%				-18,46%	-18,18%	-18,92%	-18,46%	-18,18%	-18,92%
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	7,668	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	-3,35%									
i Contenzioso civile ordinario	7,668	70	60	81	50	43	58	121	103	139
	-3,35%	-4,11%	-3,23%	-3,57%	-1,96%	0,00%	-1,69%	-2,42%	-2,83%	-2,80%
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	7,567	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	-4,40%									
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	7,668	1	1	1	48	41	55	48	42	56
	-3,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-2,04%	0,00%	0,00%
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	7,668	0	0	0	157	133	180	157	133	180
	-3,35%				-4,27%	-4,32%	-4,26%	-4,27%	-4,32%	-4,26%
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	7,668	0	0	0	45	38	52	45	38	52
	-3,35%				2,27%	2,70%	4,00%	2,27%	2,70%	4,00%
z Totale	7,668	175	148	201	667	567	767	842	716	968
	-3,35%	8,02%	7,25%	8,06%	-3,19%	-3,24%	-3,28%	-1,06%	-0,97%	-1,12%

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab 5 - Durata media dei fascicoli definiti dall'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024 (e confronto con periodo precedente)

Intero ufficio

Macroarea CSM	Durata Media Sentenze 2023/2024	Durata Media Altrimenti Definiti 2023/2024	Durata Media Totale 2023/2024	Durata Media Sentenze 2022/2023	Durata Media Altrimenti Definiti 2022/2023	Durata Media Totale 2022/2023	Durata Media Sentenze (var %)	Durata media altrimenti definiti (var %)	Durata media totale (var %)
a Lavoro	249	153	223	311	179	264	-20%	-15%	-16%
b Previdenza e assistenza	284	172	199	290	182	210	-2%	-5%	-5%
c Fallimentare			814			1291			-37%
d Esecuzioni immobiliari		1306	1306		1475	1475		-11%	-11%
e Esecuzioni mobiliari		241	241		142	142		70%	70%
fs Famiglia stato e capacità delle persone	204	165	201	366	87	213	-44%	90%	-6%
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone		41	41	76	12	13		242%	215%
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa					11	11			
i Contenzioso civile ordinario	669	510	602	689	476	603	-3%	7%	0%
ip Immigrazione e Protezione Internazionale		142	142		120	120		18%	18%
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	137	121	122	228	124	126	-40%	-2%	-3%

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)		10	10		15	15		-33%	-33%
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno		728	728		705	705		3%	3%
z Totale	365	137	223	479	109	206	-24%	26%	8%

Firmato elettronicamente da:
Guido Campli
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Intero ufficio

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	1,05	0,67
	6,06%	6,35%
b Previdenza e assistenza	1,09	0,7
	7,92%	9,38%
c Fallimentare	0,92	0,38
	-27,56%	8,57%
d Esecuzioni immobiliari	1,39	0,4
	0,72%	8,11%
e Esecuzioni mobiliari	0,98	0,76
	-12,50%	-2,56%
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1,01	0,71
	-5,61%	-2,74%
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0,89	0,81
	-9,18%	-16,49%
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	
	-100,00%	-100,00%
i Contenzioso civile ordinario	1,15	0,45
	10,58%	2,27%
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1,5	1
	200,00%	100,00%
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0,88	0,68
	-7,37%	-9,33%

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0,91	0,92
	-7,14%	-5,15%
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	0,97	0,28
	-3,00%	-3,45%
z Totale	1,01	0,6
	-2,88%	-3,23%

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab 7 - ATP e attività stragiudiziali dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

La tabella 7 viene fornita al fine di consentire all'ufficio la quadratura con i flussi complessivi del SICID. La durata media è calcolata in giorni.

Intero ufficio

Tipo	Oggetto	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Durata Media Altrimenti Definiti	Disposition Time
ATP	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	195	411	440	166	168	138
		0,52%	3,01%	10,00%	-13,99%	-7,69%	-21,59%
Attività stragiudiziale	Accettazione Esecutore Testamentario	0	2	2	0	0	0
			0,00%	0,00%			
Attività stragiudiziale	Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)	0	41	41	0	0	0
			5,13%	5,13%			
Attività stragiudiziale	Iscrizione Albo consulenti	6	8	14	0	177	0
		-40,00%	0,00%	40,00%	-100,00%	-80,99%	-100,00%
Attività stragiudiziale	Iscrizione Registro Stampa	1	3	4	0	111	0
		0,00%	50,00%	33,33%		382,61%	
Attività stragiudiziale	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	1996	1996	0	0	0
		-100,00%	-6,90%	-6,86%	-100,00%		-100,00%
Attività stragiudiziale	Rinuncia Esecutore Testamentario	0	2	2	0	0	0
		non esiste comparazione con anno precedente					

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

Attività stragiudiziale	Rinunzia all'eredità (art. 519 cc)	1	383	384	0	1	0
		100,00%	25,16%	26,32%	-100,00%	100,00%	-100,00%
	Totale	203	2846	2883	166	27	21
		-2,40%	-1,86%	-0,62%	-19,81%	-3,57%	-19,23%

TRIBUNALE DI CHIETI**Tab FTE - Numero di magistrati FTE per intero settore civile e sezione tabellare****Intero ufficio**

Anno Giudiziario	Sezione Tabellare	FTE
Anno giudiziario 2020/2021	Prima Sezione Civile	6,85
Anno giudiziario 2020/2021	Seconda Sezione Civile	1,64
Anno giudiziario 2020/2021	Sezione Civile Agraria	0,02
Anno giudiziario 2020/2021	Sezione Virtuale Capo Ufficio	0,1
Anno giudiziario 2020/2021	Totale	8,61
Anno giudiziario 2021/2022	Prima Sezione Civile	6,31
Anno giudiziario 2021/2022	Seconda Sezione Civile	1,64
Anno giudiziario 2021/2022	Sezione Civile Agraria	0,02
Anno giudiziario 2021/2022	Sezione Virtuale Capo Ufficio	0,1
Anno giudiziario 2021/2022	Totale	8,07
Anno giudiziario 2022/2023	Prima Sezione Civile	5,661
Anno giudiziario 2022/2023	Seconda Sezione Civile	1,64
Anno giudiziario 2022/2023	Sezione Civile Agraria	0,02
Anno giudiziario 2022/2023	Sezione Virtuale Capo Ufficio	0,1
Anno giudiziario 2022/2023	Totale	7,421
Anno giudiziario 2023/2024	Prima Sezione Civile	5,758
Anno giudiziario 2023/2024	Seconda Sezione Civile	1,092
Anno giudiziario 2023/2024	Sezione Civile Agraria	0,02
Anno giudiziario 2023/2024	Sezione Virtuale Capo Ufficio	0,1
Anno giudiziario 2023/2024	Totale	6,97

TRIBUNALE DI CHIETI

Tab SEZIONI - Associazione Sezioni Tabellari e Sezioni Sicid nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Intero ufficio

Codice Sezione				
Sezione Tabellare	Sicid	Schema DB	Registro	Nome Sezione
Prima Sezione Civile	01	CDA	Sicid	SEZIONE UNICA
Prima Sezione Civile	999999	CDA	Sicid	
Prima Sezione Civile	CONC	ESC	Siecic	FALLIMENTARE
Prima Sezione Civile	IMM	ESC	Siecic	IMMOBILIARE
Prima Sezione Civile	LA	LAV	Sicid	Sezione Lavoro
Prima Sezione Civile	MOB	ESC	Siecic	MOBILIARE
Prima Sezione Civile	RC	LAV	Sicid	Sezione Lavoro - Reclami al Collegio
Seconda Sezione Civile	OR	CDA	Sicid	Sezione Distaccata di Ortona

Tabella sinottica delle pendenze della Sezione:

2

	pendenze iniziali al 01/07/2018	Pendenze AL 30/06/2023	Pendenze al 30/06/2024	Differenza in percentuale 2023/2024	Differenza in percentuale 2018/2024
a Lavoro	270	236	215	-8,90%	-20%
b Previdenza e assistenza	474	309	263	-14,89%	-45%
c fallimentare c altre procedure concorsuali	282	269	295	9,67%	5%
d esecuzioni immobiliari	787	431	361	-16,24%	-54%
c esecuzioni mobiliari	423	321	345	7,48%	-18%
f Famiglia stato e capacità delle persone	156	226	222	-1,77%	42%
g VG non in materia di famiglia c persone	128	13	28	115,38%	-78%
i Contenzioso civile ordinario	1522	1069	946	-11,51%	-38%
ii Impresa	0	0			
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0	0			
j Procedimenti speciali	138	121	152	25,62%	10%
k Decreti ingiuntivi	52	37	84	127,03%	62%
Totale	4232	3033	2911	-4,02%	-31%

Tabella sinottica delle pendenze della Sezione:

	pendenze iniziali al 01/07/2018	Pendenze al 30/06/2024	Differenza in percentuale 2018/2024
a Lavoro	270	215	-20%
b Previdenza e assistenza	474	263	-45%
c fallimentare c altre procedure concorsuali	282	295	5%
d esecuzioni immobiliari	787	361	-54%
e esecuzioni mobiliari	423	345	-18%
g VG non in materia di famiglia c persone	128	28	-78%
i Contenzioso civile ordinario	1522	946	-38%
ii Impresa	0		
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0		
j Procedimenti speciali	138	152	10%
k Decreti ingiuntivi	52	84	62%
Totale	4076	2689	-34%



3

Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello

Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali

Ai Sig.ri Dirigenti delle Corti di Appello

Ai Sig.ri Dirigenti dei Tribunali

Ai funzionari statistici

Loro sedi

e.p.c.

al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del
personale e dei servizi

al Sig. Capo Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Sede

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Progetto Ufficio per il processo -
Trasmissione dati del Kit statistico e del Kit sezionale aggiornati al primo semestre 2024.

Si trasmettono con la presente i dati statistici civili e penali della Corte di appello e dei Tribunali del distretto, aggiornati al primo semestre anno 2024. Tali dati rappresentano la base statistica sulla quale viene effettuato il monitoraggio oggetto di rendicontazione alle autorità europee.

I dati sono stati pubblicati anche sul sito di questa Direzione, attraverso una dashboard che permette la navigazione ed il raffronto tra uffici per i diversi target, il link è il seguente:
<https://webstat2.giustizia.it/>

Il kit statistico, prodotto in excel, è composto da 12 distinti fogli di cui il primo, denominato Note, contiene indicazioni di carattere metodologico. Nei restanti fogli sono

riportati: i dati dei flussi annuali, l'andamento della pendenza e del DT ai fini PNRR, la variazione rispetto all'anno e al semestre precedente degli indicatori target, per il civile sono indicati i nuovi target di smaltimento arretrato intermedio e finale ed infine il dettaglio delle principali materie civili per la pendenza relativa ai target.

Si allega, inoltre, il kit sezionale predisposto in collaborazione con l'Ufficio statistico del CSM che riporta per il settore civile il set informativo disaggregato per sezione oltre che per materia. Il kit sezionale CSM presenta i fogli delle pendenze Cepej (ai fini del DT), delle pendenze per obiettivo di smaltimento 2024 e per obiettivo di smaltimento 2026, distintamente per anno di iscrizione, il movimento dei procedimenti contenziosi ed un foglio di raccordo tra le sezioni rilevate nei registri e quelle tabellari.

Si ricorda che, all'esito del processo di rinegoziazione con la Commissione europea, i target PNRR sono stati ridefiniti come segue:

- **obiettivo di riduzione del disposition time (DT) da realizzarsi entro il 30/06/2026:** riduzione del *disposition time* complessivo (somma nei tre gradi di giudizio) del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale rispetto al valore del 2019;
- **obiettivo intermedio di smaltimento civile da realizzarsi al 31/12/2024:** riduzione del 95% dei procedimenti civili pendenti alla data del 31/12/2019 (*baseline*) aventi data di iscrizione fino al 31/12/2016 per i Tribunali ordinari e fino al 31/12/2017 per le Corti di Appello;
- **obiettivo finale di smaltimento civile da realizzarsi al 30/06/2026:** riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2022 (*baseline*), aventi data di iscrizione compresa tra il 01/01/2017 e il 31/12/2022 per i Tribunali ordinari e tra il 01/01/2018 e il 31/12/2022 per le Corti di Appello.

Per il calcolo del *disposition time civile*, sono considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (Cepej) e recepita dalla Commissione Europea in sede di EU Justice Scoreboard (cd "*civil and commercial litigious case*").

Per gli obiettivi di smaltimento civile intermedio e finale, l'aggregato rilevante è il medesimo di quello considerato per il monitoraggio dell'arretrato "legge Pinto". Pertanto, per tali obiettivi l'aggregato di riferimento risulta diverso da quello utilizzato ai fini del calcolo del DT.

Per agevolare gli uffici, in allegato (Allegato 1) si riporta l'elenco dei codici oggetto del

civile con l'indicazione della loro inclusione o meno negli aggregati rilevanti ai fini degli obiettivi di *smaltimento civile* arretrato e del *disposition time*.

Per il calcolo del *disposition time penale*, i criteri richiesti dalla Commissione europea coincidono con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali.

In uno spirito di reciproca collaborazione, si invitano gli uffici a prestare particolare cura e ad assicurare tempestività nell'alimentazione dei registri informatici civili e penali, dai quali si alimenta il DWGC e si estraggono i files dei modelli statistici penali, così come nella trasmissione dei dati alla Direzione.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Giuliana Palumbo



PALUMBO
GIULIANA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
09.10.2024
14:47:54
GMT+02:00

DISTRETTO DI L'AQUILA

Note metodologiche

CR	Il Clearance Rate (CR) rapporta i definiti di un periodo ai sopravvenuti dello stesso periodo, è una misura della capacità di smaltimento dell'ufficio (un valore superiore all'unità indica che l'ufficio smaltisce più di quanto arriva, se è inferiore all'unità l'ufficio accumula pendenza)
DT	L'indicatore <i>disposition time</i> è la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel periodo.
Aggregato smaltimento civile (target arretrato)	Si considera l'aggregato utilizzato per la valutazione dell'arretrato (come definito dalla legge 24 marzo 2001, n. 89, nota come "legge Pinto"): per il tribunale, sono considerati tutti i procedimenti pendenti di area SICID (Affari civili contenziosi, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria, Affari di volontaria giurisdizione, Procedimenti speciali e sommari), con l'esclusione della materia del Giudice Tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia previdenziale (ATP) e dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata"; per la corte di appello, sono considerati tutti i procedimenti pendenti di area SICID.
Aggregato civile Cepej ("Commissione europea per l'efficienza della giustizia")	Sono considerati i procedimenti di: Affari civili contenziosi (con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali e degli oggetti in materia di famiglia passati dal ruolo della Volontaria Giurisdizione al Contenzioso), Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP) e Istanze di fallimento. Per la Corte d'Appello è compresa anche l'equa ripartizione. Con l'entrata in vigore del nuovo codice della Crisi di Impresa (D.L. 14 del 12 gennaio 2019), dal 15/07/2022, sono conteggiati nel contenzioso Cepej (aggregato DT) i "Ricorsi per liquidazione giudiziale" che sostituiscono la materia "Istanze di fallimento" che è da considerare ad esaurimento.
Aggregato penale Cepej	Per il tribunale, sono considerati i procedimenti relativi alle sezioni gip-gup autore noto (mod.20 registro generale degli uffici del giudice per le indagini preliminari presso i tribunali), dibattimento I grado (mod.16 registro generale dei tribunali in composizione collegiale e monocratica), dibattimento II grado (mod.7 bis registro delle impugnazioni davanti ai tribunali in composizione monocratica) e assise (mod.19 registro generale delle corti di assise); per la corte di appello, i procedimenti relativi alle sezioni ordinaria, assise e minorenni (mod.7 registro generale delle corti di appello e corti di assise d'appello).
Materie del civile:	Dettaglio SICID
	Contratti SICID: Ruolo 1 Materia 40,41,42,43,46
	Diritti reali SICID: Ruolo 1 Materia 30,31,32,39
Locazione e convalide di sfratto	SICID: Ruolo 1 Materia 44
Responsabilità extracontrattuale	SICID: Ruolo 1 Materia 45
Successioni	SICID: Ruolo 1 Materia 20,29
Separazioni e divorzi contenziosi	SICID oggetti: 111002,111012,111022,111023,111024
Protezione Internazionale	SICID oggetti: 110000,110023,110032,110033,110034,110035,110036,110037,110038,110039,110040,110041
Diritti della cittadinanza	SICID oggetti: 110022
	Lavoro SICID: Ruolo 2 tutte le Materie escluso 30,31,32 e oggetto 210014
	Previdenza SICID: Ruolo 2 Materia 30,31,32
ATP in materia di previdenza	SICID oggetto 210014
VG - Equa ripartizione	SICID oggetti: 400902,406401,406402
VG - Successioni	SICID: Ruolo 4 Materia 20

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
L'AQUILA	L'AQUILA	2.422	3.379	1,40	2.225	3.041	1,37	2.191	3.052	1,39
Totale nazionale		104.277	131.878	1,26	84.590	97.560	1,15	93.751	112.469	1,20

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
L'AQUILA	L'AQUILA	3.363	3.433	1,02	2.201	3.008	1,37	2.050	2.449	1,19
L'AQUILA	AVEZZANO	2.409	2.373	0,99	1.816	1.385	0,76	2.021	1.866	0,92
L'AQUILA	CHIETI	2.946	3.065	1,04	2.316	2.517	1,09	2.322	2.915	1,26
L'AQUILA	LANCIANO	1.342	1.427	1,06	1.193	1.180	0,99	1.125	1.125	1,00
L'AQUILA	PESCARA	4.945	5.858	1,18	3.671	4.274	1,16	4.258	4.940	1,16
L'AQUILA	SULMONA	1.189	1.139	0,96	962	993	1,03	1.079	1.025	0,95
L'AQUILA	TERAMO	4.516	4.776	1,06	3.894	3.683	0,95	3.926	4.896	1,25
L'AQUILA	VASTO	1.249	1.254	1,00	1.052	946	0,90	1.206	1.363	1,13
Totale nazionale		950.242	1.009.125	1,06	746.550	769.440	1,03	795.252	905.235	1,14

Anno 2022		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
2.129	2.613	1,23
88.736	108.774	1,23

Anno 2023		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
2.065	2.695	1,31
86.954	104.405	1,20

I semestre 2024		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
1.066	1.442	1,35
45.599	54.724	1,20

Anno 2022		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
2.399	2.433	1,01
2.000	2.007	1,00
2.307	2.236	0,97
1.101	1.323	1,20
3.917	4.322	1,10
998	994	1,00
4.014	4.637	1,16
1.237	1.176	0,95
827.812	908.193	1,10

Anno 2023		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
2.388	2.696	1,13
1.790	1.817	1,02
2.209	2.328	1,05
1.146	1.372	1,20
3.744	3.784	1,01
879	1.105	1,26
3.669	4.409	1,20
1.188	1.319	1,11
822.399	923.063	1,12

I semestre 2024		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
1.705	1.212	0,71
1.094	1.022	0,93
1.109	1.262	1,14
556	583	1,05
2.163	2.015	0,93
607	463	0,76
2.090	2.264	1,08
602	872	1,45
467.104	498.315	1,07

Procedimenti civili pendenti e disposition time

Distretto	Sede di corte di appeio	Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021			
		pendenti CEPEJ	DT	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
L'AQUILA	L'AQUILA	5.648	610	4.844	-14,2%	581	-4,7%	3.986	-29,4%	477	-21,9%
Totale nazionale		236.135	654	223.380	-5,4%	836	27,9%	204.355	-13,5%	663	1,5%

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021			
		pendenti CEPEJ	DT	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
L'AQUILA	L'AQUILA	5.062	538	4.256	-15,9%	516	-4,0%	3.848	-24,0%	574	6,6%
L'AQUILA	AVEZZANO	3.258	501	3.691	13,3%	973	94,1%	3.854	18,3%	754	50,4%
L'AQUILA	CHIETI	2.706	322	2.492	-7,9%	361	12,1%	1.864	-31,1%	233	-27,6%
L'AQUILA	LANCIANO	1.586	406	1.598	0,8%	494	21,8%	1.598	0,8%	518	27,8%
L'AQUILA	PESCARA	5.387	336	4.993	-7,3%	426	27,0%	4.337	-19,5%	320	-4,5%
L'AQUILA	SULMONA	1.210	388	1.185	-2,1%	436	12,3%	1.244	2,8%	443	14,2%
L'AQUILA	TERAMO	9.603	734	9.784	1,9%	970	32,1%	8.955	-6,7%	668	-9,0%
L'AQUILA	VASTO	1.659	483	1.782	7,4%	688	42,4%	1.630	-1,7%	437	-9,6%
Totale nazionale		1.536.496	556	1.515.736	-1,4%	719	29,4%	1.403.857	-8,6%	566	1,9%

Anno 2022			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
3.504	-38,0%	489	-19,8%
184.877	-21,7%	620	-5,1%

Anno 2023			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
2.868	-49,2%	388	-36,3%
167.605	-29,0%	586	-10,3%

I semestre 2024			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
2.497	-55,8%	315	-48,3%
158.623	-32,8%	528	-19,3%

Anno 2022			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
3.802	-24,9%	570	6,0%
3.857	18,4%	701	40,0%
1.950	-27,9%	318	-1,2%
1.337	-15,7%	369	-9,1%
3.930	-27,0%	332	-1,1%
1.244	2,8%	457	17,8%
8.409	-12,4%	662	-9,8%
1.697	2,3%	527	9,1%
1.324.233	-13,8%	532	-4,2%

Anno 2023			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
3.546	-29,9%	480	-10,8%
3.816	17,1%	767	53,0%
1.804	-33,3%	283	-12,2%
1.098	-30,8%	292	-28,0%
3.884	-27,9%	375	11,6%
1.022	-15,5%	338	-12,9%
7.854	-18,2%	650	-11,4%
1.556	-6,2%	431	-10,8%
1.228.664	-20,0%	486	-12,6%

I semestre 2024			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
4.053	-19,9%	609	13,1%
3.894	19,5%	693	38,4%
1.643	-39,3%	237	-26,5%
1.073	-32,3%	335	-17,4%
4.030	-25,2%	364	8,4%
1.179	-2,6%	463	19,5%
7.676	-20,1%	617	-15,9%
1.297	-21,8%	271	-43,9%
1.198.878	-22,0%	438	-21,2%

Variazioni semestrali civile

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2023						iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	smaltiment o ob24	smaltiment o ob26		
L'AQUILA	L'AQUILA	1.125	1.611	1,43	3.025	16	2.026	1.066	1.442
Totale nazionale		45.630	58.554	1,28	172.452	5.454	131.510	45.599	54.724

Distretto	Sede di tribunale	I semestre 2023						iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	smaltiment o ob24	smaltiment o ob26		
L'AQUILA	L'AQUILA	1.246	1.318	1,06	3.781	33	2.698	1.705	1.212
L'AQUILA	AVEZZANO	974	998	1,02	3.835	57	2.999	1.094	1.022
L'AQUILA	CHIETI	1.146	1.286	1,12	1.795	11	986	1.109	1.262
L'AQUILA	LANCIANO	617	763	1,24	1.183	5	667	556	583
L'AQUILA	PESCARA	1.990	2.120	1,07	3.808	47	2.388	2.163	2.015
L'AQUILA	SULMONA	467	522	1,12	1.192	2	757	607	463
L'AQUILA	TERAMO	1.956	2.415	1,23	8.061	1.089	5.950	2.090	2.264
L'AQUILA	VASTO	616	674	1,09	1.635	27	1.173	602	872
Totale nazionale		432.735	503.958	1,16	1.260.234	63.050	796.815	467.104	498.315

I semestre 2024				
CR	pendenti CEPEJ	smaltimen to ob24	smaltimen to ob26	DT
1,35	2.497	3	523	315
1,20	158.623	1.312	71.762	528

Variazione semestrale						
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	smaltimen to ob24	smaltimen to ob26	DT
-5,2%	-10,5%	-5,5%	-17,5%	-81,3%	-74,2%	-7,3%
-0,1%	-6,5%	-6,5%	-8,0%	-75,9%	-45,4%	-1,0%

I semestre 2024				
CR	pendenti CEPEJ	smaltimen to ob24	smaltimen to ob26	DT
0,71	4.053	20	1.266	609
0,93	3.894	32	2.041	693
1,14	1.643	7	313	237
1,05	1.073	5	236	335
0,93	4.030	34	1.029	364
0,76	1.179	3	360	463
1,08	7.676	435	3.799	617
1,45	1.297	15	536	271
1,07	1.198.878	35.826	423.477	438

Variazione semestrale						
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	smaltimen to ob24	smaltimen to ob26	DT
36,8%	-8,0%	-32,8%	7,2%	-39,4%	-53,1%	17,2%
12,3%	2,4%	-8,8%	1,5%	-43,9%	-31,9%	-0,3%
-3,2%	-1,9%	1,4%	-8,5%	-36,4%	-68,3%	-6,2%
-9,9%	-23,6%	-15,2%	-9,3%	0,0%	-64,6%	19,4%
8,7%	-5,0%	-12,6%	5,8%	-27,7%	-56,9%	12,0%
30,0%	-11,3%	-31,8%	-1,1%	50,0%	-52,4%	12,1%
6,9%	-6,3%	-12,3%	-4,8%	-60,1%	-36,2%	2,1%
-2,3%	29,4%	32,4%	-20,7%	-44,4%	-54,3%	-38,3%
7,9%	-1,1%	-8,4%	-4,9%	-43,2%	-46,9%	-3,3%

Smaltimento civile - obiettivo 2024

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2023						
		fascicoli pendenti al 31.12.19 ed iscritti fino al 2017 (arretrato 2019)	anno di iscrizione					fascicoli pendenti al 31.12.23 ed iscritti fino al 2017	var % 2023 vs 2019
			fino al 2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	2016-2017		
L'AQUILA	L'AQUILA	2.697	1	0	0	0	5	6	-99,8%
Totale nazionale		98.371	3	12	30	471	2.361	2.877	-97,1%

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019	Anno 2023						
		fascicoll pendenti al 31.12.19 ed iscritti fino al 2016 (arretrato 2019)	anno di iscrizione					fascicoli pendenti al 31.12.23 ed iscritti fino al 2016	var % 2023 vs 2019
			fino al 2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	2016		
L'AQUILA	L'AQUILA	584	3	2	5	8	8	26	-95,5%
L'AQUILA	AVEZZANO	320	0	3	4	17	19	43	-86,6%
L'AQUILA	CHIETI	195	1	0	0	3	7	11	-94,4%
L'AQUILA	LANCIANO	87	0	0	1	3	2	6	-93,1%
L'AQUILA	PESCARA	840	1	1	1	22	10	35	-95,8%
L'AQUILA	SULMONA	47	0	0	0	3	1	4	-91,5%
L'AQUILA	TERAMO	4.004	0	0	2	423	439	864	-78,4%
L'AQUILA	VASTO	212	1	1	3	9	5	19	-91,0%
Totale nazionale		337.740	1.230	1.237	4.791	27.242	16.157	50.657	-85,0%

I semestre 2024						
anno di iscrizione					fascicoli pendenti al 30.06.24 ed iscritti fino al 2017	var % Isem24 vs 2019
fino al 2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	2016-2017		
0	0	0	0	3	3	-99,9%
3	16	47	224	1.022	1.312	-98,7%

I semestre 2024						
anno di iscrizione					fascicoli pendenti al 30.06.24 ed iscritti fino al 2016	var % Isem24 vs 2019
fino al 2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	2016		
1	2	5	7	5	20	-96,6%
0	3	5	11	13	32	-90,0%
0	0	0	2	5	7	-96,4%
0	0	1	3	1	5	-94,3%
1	1	1	20	11	34	-96,0%
0	0	0	2	1	3	-93,6%
0	0	1	172	262	435	-89,1%
1	1	4	9	0	15	-92,9%
430	944	3.440	19.293	11.719	35.826	-89,4%

Smaltimento civile - obiettivo 2026

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2022
		fascicoli pendenti al 31.12.22 ed iscritti tra il 2018 ed il 2022
L'AQUILA	L'AQUILA	3.540
Totale nazionale		179.306

Anno 2023					
anno di iscrizione					fascicoli pendenti al 31.12.23 ed iscritti tra il 2018 ed il 2022
2018	2019	2020	2021	2022	
5	15	81	310	845	1.256
5.169	10.845	14.809	27.545	43.042	101.410

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2022
		fascicoli pendenti al 31.12.22 ed iscritti tra il 2017 ed il 2022
L'AQUILA	L'AQUILA	3.915
L'AQUILA	AVEZZANO	3.803
L'AQUILA	CHIETI	2.040
L'AQUILA	LANCIANO	1.211
L'AQUILA	PESCARA	4.099
L'AQUILA	SULMONA	1.169
L'AQUILA	TERAMO	7.700
L'AQUILA	VASTO	1.880
Totale nazionale		1.197.786

Anno 2023						
anno di iscrizione						fascicoli pendenti al 31.12.23 ed iscritti tra il 2017 ed il 2022
2017	2018	2019	2020	2021	2022	
11	21	181	264	384	935	1.796
61	157	357	445	583	821	2.424
2	4	19	27	139	362	553
2	3	25	49	101	229	409
12	42	92	190	401	870	1.607
0	4	27	64	161	251	507
498	553	672	760	1089	1501	5.073
9	14	61	134	222	419	859
23.374	36.090	61.950	82.087	142.110	251.963	597.574

var % 2023 vs 2022
-64,5%
-43,4%

I semestre 2024						
anno di iscrizione					fascicoli pendenti al 30.06.24 ed iscritti tra il 2018 ed il 2022	var % Isem24 vs 2022
2018	2019	2020	2021	2022		
1	4	26	106	386	523	-85,2%
2.595	7.472	10.952	18.860	31.883	71.762	-60,0%

var % 2023 vs 2022
-54,1%
-36,3%
-72,9%
-66,2%
-60,8%
-56,6%
-34,1%
-54,3%
-50,1%

I semestre 2024								
anno di iscrizione						fascicoli pendenti al 30.06.24 ed iscritti tra il 2017 ed il 2022	var % Isem24 vs 2022	
2017	2018	2019	2020	2021	2022			
11	13	85	196	319	642	1.266	-67,7%	
48	131	304	372	513	673	2.041	-46,3%	
1	0	12	6	78	216	313	-84,7%	
2	3	15	21	53	142	236	-80,5%	
11	24	60	111	236	587	1.029	-74,9%	
0	1	14	30	119	196	360	-69,2%	
363	412	542	589	786	1107	3.799	-50,7%	
8	11	34	81	151	251	536	-71,5%	
17.351	26.319	44.252	57.924	100.687	176.944	423.477	-64,6%	

Procedimenti civili pendenti - obiettivo 2026

ANNO 2022

Corte di appello	Fascicoli Pendenti al 31.12.22 ed Iscritti tra il 2018 ed il 2022 (Arretrato 2022)
L'AQUILA	3.540
Totale nazionale	179.306

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
L'AQUILA	1493	216	395	55	319	256	124
L'AQUILA % materia su totale Pendenti	42,2%	6,1%	11,2%	1,6%	9,0%	7,2%	3,5%
Totale nazionale	55.829	10.643	16.499	2.624	24.124	22.747	8.981
Peso % materie	31,1%	5,9%	9,2%	1,5%	13,5%	12,7%	5,0%

Tribunale	Fascicoli Pendenti al 31.12.22 ed Iscritti tra il 2017 ed il 2022 (Arretrato 2022)
L'AQUILA	3.915
AVEZZANO	3.803
CHIETI	2.040
LANCIANO	1.211
PESCARA	4.099
SULMONA	1.169
TERAMO	7.700
VASTO	1.880
Totale distrettuale	25.817

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza
L'AQUILA	875	158	467	41	796	292	108
AVEZZANO	925	229	373	61	1	421	390
CHIETI	501	109	177	33	1	315	111
LANCIANO	326	58	104	34	0	238	98
PESCARA	1.124	254	598	103	0	290	156
SULMONA	253	123	116	26	0	204	129
TERAMO	2.050	396	770	117	0	835	472
VASTO	338	95	315	36	0	213	149
L'AQUILA % materia su totale Pendenti	22,3%	4,0%	11,9%	1,0%	20,3%	7,5%	2,8%
AVEZZANO % materia su totale Pendenti	24,3%	6,0%	9,8%	1,6%	0,0%	11,1%	10,3%
CHIETI % materia su totale Pendenti	24,6%	5,3%	8,7%	1,6%	0,0%	15,4%	5,4%
LANCIANO % materia su totale Pendenti	26,9%	4,8%	8,6%	2,8%	0,0%	19,7%	8,1%
PESCARA % materia su totale Pendenti	27,4%	6,2%	14,6%	2,5%	0,0%	7,1%	3,8%
SULMONA % materia su totale Pendenti	21,6%	10,5%	9,9%	2,2%	0,0%	17,5%	11,0%
TERAMO % materia su totale Pendenti	26,6%	5,1%	10,0%	1,5%	0,0%	10,8%	6,1%
VASTO % materia su totale Pendenti	18,0%	5,1%	16,8%	1,9%	0,0%	11,3%	7,9%
Totale distrettuale	6.392	1.422	2.920	451	798	2.808	1.613

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

Totale nazionale	1.197.786
-------------------------	------------------

Totale nazionale	Peso % materiale su totale ATTIVITÀ NAZIONALE								
	261.214	54,977	105,879	18,096	64,907	132,778	135,718		
	21,8%	4,6%	8,8%	1,5%	5,4%	11,1%	11,3%		

ANNO 2023

Corte di appello	Fascicoli Pendenti al 31.12.23 ed Iscritti tra il 2018 ed il 2022 (Arretrato 2022)
L'AQUILA	1.256
Totale nazionale	101.410

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni
L'AQUILA	643	82	145	21
L'AQUILA % materia su totale Pendenti	51,2%	6,5%	11,5%	1,7%
Totale nazionale	37.747	6.927	10.963	1.791
Peso % materie	37,2%	6,8%	10,8%	1,8%

VG - Successioni
40
96
20
16
67
17
384
22
1,0%
2,5%
1,0%
1,3%
1,6%
1,5%
5,0%
1,2%
662

Tribunale	Fascicoli Pendenti al 31.12.23 ed Iscritti tra il 2017 ed il 2022 (Arretrato 2022)
L'AQUILA	1.796
AVEZZANO	2.424
CHIETI	553
LANCIANO	409
PESCARA	1.607
SULMONA	507
TERAMO	5.073
VASTO	859
Totale distrettuale	13.228

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni
L'AQUILA	566	118	227	28
AVEZZANO	750	172	332	52
CHIETI	211	55	75	20
LANCIANO	155	30	37	21
PESCARA	564	112	332	71
SULMONA	128	49	63	20
TERAMO	1.673	295	616	103
VASTO	197	56	197	28
L'AQUILA % materia su totale Pendenti	31,5%	6,6%	12,6%	1,6%
AVEZZANO % materia su totale Pendenti	30,9%	7,1%	13,7%	2,1%
CHIETI % materia su totale Pendenti	38,2%	9,9%	13,6%	3,6%
LANCIANO % materia su totale Pendenti	37,9%	7,3%	9,0%	5,1%
PESCARA % materia su totale Pendenti	35,1%	7,0%	20,7%	4,4%
SULMONA % materia su totale Pendenti	25,2%	9,7%	12,4%	3,9%
TERAMO % materia su totale Pendenti	33,0%	5,8%	12,1%	2,0%
VASTO % materia su totale Pendenti	22,9%	6,5%	22,9%	3,3%
Totale distrettuale	4.244	887	1.879	343

Firmato elettronicamente da:
Guido Campli
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

17.876
4,5%

Totale nazionale	597.574
------------------	---------

Totale nazionale	161.774	36.082	73.194	13.574
Peso % materie su totale interferito nazionale	27,1%	6,0%	12,7%	2,3%

Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
79	53	2
6,3%	4,2%	0,2%
10.384	10.676	938
10,2%	10,5%	0,9%

Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
238	116	36	23
1	212	146	18
0	16	8	12
0	64	10	10
0	81	26	48
0	115	36	6
0	363	177	381
0	92	7	9
13,3%	6,5%	2,0%	1,3%
0,0%	8,7%	6,0%	0,7%
0,0%	2,9%	1,4%	2,2%
0,0%	15,6%	2,4%	2,4%
0,0%	5,0%	1,6%	3,0%
0,0%	22,7%	7,1%	1,2%
0,0%	7,2%	3,5%	7,5%
0,0%	10,7%	0,8%	1,0%
239	1.059	446	507

I semestre 2024

Corte di appello	Fascicoli Pendenti al 30.06.24 ed iscritti tra il 2018 ed il 2022 (Arretrato 2022)
L'AQUILA	523
Totale nazionale	71.762

Tribunale	Fascicoli Pendenti al 30.06.24 ed iscritti tra il 2018 ed il 2022 (Arretrato 2022)
L'AQUILA	1.266
AVEZZANO	2.041
CHIETI	313
LANCIANO	236
PESCARA	1.029
SULMONA	360
TERAMO	3.799
VASTO	536
Totale distrettuale	9.580

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti
L'AQUILA	296
L'AQUILA % materia su totale Pendenti	56,6%
Totale nazionale	29.021
Peso % materie	40,4%

Tribunale	Contratti
L'AQUILA	429
AVEZZANO	665
CHIETI	126
LANCIANO	77
PESCARA	366
SULMONA	92
TERAMO	1.454
VASTO	137
L'AQUILA % materia su totale Pendenti	33,9%
AVEZZANO % materia su totale Pendenti	32,6%
CHIETI % materia su totale Pendenti	40,3%
LANCIANO % materia su totale Pendenti	32,6%
PESCARA % materia su totale Pendenti	35,6%
SULMONA % materia su totale Pendenti	25,6%
TERAMO % materia su totale Pendenti	38,3%
VASTO % materia su totale Pendenti	25,6%
Totale distrettuale	3.346

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

34.491	51.566	59.380	9.509
5,8%	8,6%	5,9%	1,6%

Totale nazionale	423.477
------------------	---------

Totale nazionale	122.334
Peso % materiale su totale erettoio nazionale	28,9%

Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
31	52	14	29	16	1
5,9%	9,9%	2,7%	5,5%	3,1%	0,2%
5.134	8.345	1.383	5.622	6.054	371
7,2%	11,6%	1,9%	7,8%	8,4%	0,5%

Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
99	200	24	122	38	7	24
141	299	49	1	163	86	14
41	48	13	0	1	1	9
23	23	14	0	42	7	9
81	220	56	0	23	14	47
33	44	16	0	85	25	8
249	520	93	0	194	101	52
47	117	21	0	16	3	8
7,8%	15,8%	1,9%	9,6%	3,0%	0,6%	1,9%
6,9%	14,6%	2,4%	0,0%	8,0%	4,2%	0,7%
13,1%	15,3%	4,2%	0,0%	0,3%	0,3%	2,9%
9,7%	9,7%	5,9%	0,0%	17,8%	3,0%	3,8%
7,9%	21,4%	5,4%	0,0%	2,2%	1,4%	4,6%
9,2%	12,2%	4,4%	0,0%	23,6%	6,9%	2,2%
6,6%	13,7%	2,4%	0,0%	5,1%	2,7%	1,4%
8,8%	21,8%	3,9%	0,0%	3,0%	0,6%	1,5%
714	1.471	286	123	562	244	171

Firmato elettronicamente da:
Guido Campi
28/02/2025 13:49

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

28.109	57.059	11.456	22.064	31.261	36.438	7.961
6,6%	13,5%	2,7%	5,2%	7,4%	8,6%	1,9%

Prova di calcolo - esempio

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Prova di calcolo - esempio

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Caratteristiche	Valori
Carico di progetto	1,35
Carico di esercizio	1,35
Carico di esercizio	1,35

Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
L'AQUILA	L'AQUILA	3.108	2.797	0,90	2.745	2.471	0,90	2.675	3.456	1,29
Totale nazionale		113.528	115.393	1,02	90.015	83.463	0,93	98.672	105.843	1,07

I dati penali relativi ai flussi nazionali della corte di appello per l'anno 2019 hanno subito una revisione a causa di alcuni errori riscontrati in fase di verifica. In particolare, III nel calcolo del disposition time. Per effetto della rettifica apportata i dati non coincidono con quelli diffusi e riportati nei documenti trasmessi alla Commissione europea.

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
L'AQUILA	L'AQUILA	2.888	3.193	1,11	2.901	2.018	0,70	2.822	2.974	1,05
L'AQUILA	AVEZZANO	2.571	2.424	0,94	2.196	1.642	0,75	2.483	2.577	1,04
L'AQUILA	CHIETI	3.216	2.820	0,88	2.910	2.531	0,87	3.139	3.429	1,09
L'AQUILA	LANCIANO	2.128	1.821	0,86	1.893	1.630	0,86	1.842	1.454	0,79
L'AQUILA	PESCARA	7.817	9.144	1,17	6.453	6.563	1,02	6.624	7.500	1,13
L'AQUILA	SULMONA	1.380	1.373	0,99	1.004	1.019	1,01	984	1.051	1,07
L'AQUILA	TERAMO	7.159	5.967	0,83	6.492	6.117	0,94	5.860	6.727	1,15
L'AQUILA	VASTO	1.453	1.578	1,09	1.581	1.414	0,89	1.373	1.490	1,09
Totale nazionale		1.113.926	1.074.164	0,96	924.867	838.157	0,91	1.009.109	1.005.658	1,00

Anno 2022			Anno 2023			I semestre 2024		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
3.511	3.561	1,01	2.492	3.524	1,41	1.074	1.585	1,48
106.845	120.656	1,13	97.186	124.436	1,28	43.276	63.171	1,46

malfunzionamento di alcune procedure di estrazione ha determinato una sottostima dei dati con conseguenze anche

Anno 2022			Anno 2023			I semestre 2024		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
2.502	2.522	1,01	2.554	3.152	1,23	1.304	1.432	1,10
2.239	2.679	1,20	2.232	2.498	1,12	1.161	1.072	0,92
3.110	3.036	0,98	3.062	3.480	1,14	1.605	1.733	1,08
1.511	1.525	1,01	1.344	1.671	1,24	701	909	1,30
5.999	6.597	1,10	6.078	6.888	1,13	3.093	3.111	1,01
938	1.099	1,17	1.460	1.279	0,88	676	586	0,87
5.238	5.554	1,06	5.304	5.968	1,13	2.907	3.217	1,11
1.359	1.415	1,04	1.305	1.489	1,14	1.051	778	0,74
998.520	1.035.726	1,04	1.003.393	1.114.441	1,11	514.647	521.586	1,01

Materia	Anno 2023				Anno 2022				Anno 2021				Anno 2020				Anno 2019			
	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito
ITALIANO	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
INGLESE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
MATEMATICA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
STORIA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
SCIENZE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
ARTI E LETTERE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
EDUCAZIONE FISICA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
TECNOLOGIA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
ALTRA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
TOTALE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81

I dati sono espressi in termini di valore medio per materia e per anno di corso. I dati sono espressi in termini di valore medio per materia e per anno di corso. I dati sono espressi in termini di valore medio per materia e per anno di corso.

Materia	Anno 2023				Anno 2022				Anno 2021				Anno 2020				Anno 2019			
	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito	di cui addebito
ITALIANO	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
INGLESE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
MATEMATICA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
STORIA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
SCIENZE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
ARTI E LETTERE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
EDUCAZIONE FISICA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
TECNOLOGIA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
ALTRA	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81
TOTALE	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81	4.81

Disposition time penale

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
L'AQUILA	L'AQUILA	637	758	19,0%	458	-28,1%	440	-31,0%	337	-47,0%
Totale nazionale		841	1.188	41,3%	906	7,8%	755	-10,2%	649	-22,8%

I dati penali relativi ai flussi nazionali della corte di appello per l'anno 2019 hanno subito una revisione a causa di alcuni errori riscontrati in fase di verifica. In particolare, il mal procedure di estrazione ha determinato una sottostima dei dati con conseguenze anche nel calcolo del disposition time. Per effetto della rettifica apportata i dati non coincidono riportati nei documenti trasmessi alla Commissione europea.

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
L'AQUILA	L'AQUILA	336	664	97,8%	401	19,3%	430	28,1%	241	-28,3%
L'AQUILA	AVEZZANO	535	899	68,1%	559	4,5%	471	-11,9%	450	-15,9%
L'AQUILA	CHIETI	436	537	23,2%	366	-15,9%	411	-5,7%	300	-31,2%
L'AQUILA	LANCIANO	288	382	32,3%	526	82,4%	503	74,3%	394	36,5%
L'AQUILA	PESCARA	317	421	32,7%	312	-1,6%	300	-5,6%	232	-26,9%
L'AQUILA	SULMONA	345	455	31,7%	415	20,4%	347	0,7%	341	-1,2%
L'AQUILA	TERAMO	360	369	2,7%	287	-20,2%	327	-9,2%	263	-27,0%
L'AQUILA	VASTO	241	303	26,0%	247	2,7%	240	-0,3%	181	-24,9%
Totale nazionale		392	516	31,9%	414	5,6%	366	-6,6%	286	-27,0%

I semestre 2024	
DT	var DT vs 2019
315	-50,5%
579	-31,2%

funzionamento di alcune
no con quelli diffusi e

I semestre 2024	
DT	var DT vs 2019
243	-27,5%
533	-0,4%
285	-34,5%
320	11,1%
247	-22,2%
400	15,8%
225	-37,3%
237	-1,5%
295	-24,6%

Variazioni semestrali penale

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2023					I semestre 2024			
		iscritti	definiti	CR	pendenti	DT	iscritti	definiti	CR	pendenti
L'AQUILA	L'AQUILA	1.345	1.962	1,46	3.673	339	1.074	1.585	1,48	2.747
Totale nazionale		57.280	69.853	1,22	236.488	613	43.276	63.171	1,46	200.884

Distretto	Sede di tribunale	I semestre 2023					I semestre 2024			
		iscritti	definiti	CR	pendenti	DT	iscritti	definiti	CR	pendenti
L'AQUILA	L'AQUILA	1.541	1.891	1,23	2.511	240	1.304	1.432	1,10	1.915
L'AQUILA	AVEZZANO	1.244	1.263	1,02	3.379	484	1.161	1.072	0,92	3.137
L'AQUILA	CHIETI	1.741	1.688	0,97	3.331	357	1.605	1.733	1,08	2.715
L'AQUILA	LANCIANO	797	901	1,13	2.002	402	701	909	1,30	1.600
L'AQUILA	PESCARA	3.285	4.087	1,24	4.543	201	3.093	3.111	1,01	4.220
L'AQUILA	SULMONA	883	679	0,77	1.231	328	676	586	0,87	1.287
L'AQUILA	TERAMO	2.877	3.260	1,13	4.597	255	2.907	3.217	1,11	3.984
L'AQUILA	VASTO	421	644	1,53	810	228	1.051	778	0,74	1.013
Totale nazionale		540.161	616.122	1,14	936.741	275	514.647	521.586	1,01	846.540

	Variazione semestrale				
DT	iscritti	definiti	CR	pendenti	DT
315	-20,1%	-19,2%	1,2%	-25,2%	-6,9%
579	-24,4%	-9,6%	19,7%	-15,1%	-5,6%

	Variazione semestrale				
DT	iscritti	definiti	CR	pendenti	DT
243	-15,4%	-24,3%	-10,5%	-23,7%	1,3%
533	-6,7%	-15,1%	-9,1%	-7,2%	10,0%
285	-7,8%	2,7%	11,4%	-18,5%	-20,2%
320	-12,0%	0,9%	14,7%	-20,1%	-20,3%
247	-5,8%	-23,9%	-19,2%	-7,1%	22,7%
400	-23,4%	-13,7%	12,7%	4,5%	21,8%
225	1,0%	-1,3%	-2,3%	-13,3%	-11,7%
237	149,6%	20,8%	-51,6%	25,1%	4,1%
295	-4,7%	-15,3%	-11,1%	-9,6%	7,3%

Prot. N° 654 INT. del 13 DIC. 2024

4

TRIBUNALE DI CHIETI

Al Presidente del Tribunale

Ai Magistrati, togati e onorari, della Sezione civile

OGGETTO: trasmissione del verbale della riunione del 12.12.24, dedicata alla discussione sui dati statistici della Sezione e sulle proposte di elaborazione dei carichi esigibili e di gestione dei ruoli civili della Sezione, in vista del Programma di Gestione per il 2025 (Circolare CSM prot. n. 342/VV/2011)

Si trasmette in allegato il verbale della riunione in oggetto.

Cordiali saluti

Chieti, 13.12.24



Il Presidente di Sezione
Dott. Gianluca Falco

M_DG.Tribunale di CHIETI - Prot. 13/12/2024.0000654.I

TRIBUNALE DI CHIETI

OGGETTO: Riunione del 12.12.24 per la discussione sui dati statistici della Sezione e sulle proposte di elaborazione dei carichi esigibili e di gestione dei ruoli civili della Sezione, in vista del Programma di Gestione per il 2025 (Circolare CSM prot. n. 342/VV/2011)

Oggi 12 dicembre 2024 alle ore 15.30, in collegamento tramite l'applicativo "Teams" sono presenti:

Dott. Gianluca Falco, Presidente di Sezione Civile

Dott. Marcello Cozzolino, Magistrato

Dott. Alessandro Chiauuzzi, Magistrato

Dott. Francesco Turco, Magistrato

Dott.ssa Laura Ciarcia, Magistrato

Dott. Francesco Grassi, Magistrato

Dott.ssa Sofia Nanni, Giudice Onorario

Dott.ssa Filomena Maria Cofone, Giudice Onorario

Dott.ssa Nicoletta Mariotti, Giudice Onorario.

La dott.ssa Ilaria Prozzo è assente giustificata, in quanto impegnata in udienza.

Il Presidente di Sezione prende la parola, premettendo che la odierna riunione sarà dedicata – in conformità a quanto richiesto dalla Circolare del CSM (prot. n. 342/VV/2011) sulle *"Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali per l'anno 2025"*: alla esposizione dei dati statistici sezionali del periodo 1.7.23/30.6.24; alla indicazione condivisa delle *"modalità di utilizzo dei Giudici Onorari, sia individuando i Giudici Ordinari a cui affiancare il GOT, con determinazione del ruolo aggiuntivo (da effettuare concretamente con variazione tabellare), sia determinando la consistenza, qualitativa e quantitativa, dell'eventuale ruolo autonomo da assegnare al GOT"*; alla raccolta di eventuali osservazioni dei Magistrati.

All'esito della odierna riunione, il Presidente di Sezione depositerà la propria relazione, contenente – in conformità alla summenzionata delibera – *"i prospetti statistici, la proposta di elaborazione dei carichi esigibili e le proposte di gestione dei ruoli civili"*.

Il Presidente di Sezione riassume sinteticamente i dati statistici estratti dall'Ufficio Statistico del CSM per la predisposizione del Programma di Gestione per il 2025, nonché quelli diffusi dal Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi) nel documento del 9.10.24 *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Progetto Ufficio per il processo - Trasmissione dati del Kit statistico e del Kit sezionale aggiornati al primo semestre 2024"*.

Per quel che riguarda le modalità di utilizzo dei Giudici Onorari, il Presidente di Sezione evidenzia come, in conseguenza della applicazione ad altra sede (da gennaio 2024) della Dott.ssa Genovese, la produttività e la capacità di rendimento della Sezione Distaccata di Ortona (a cui la citata Giudice era applicata, unitamente al Dott. Grassi), si sono inevitabilmente ridotte (nonostante l'impegno profuso dai due GOP Nanni e Cofone, impegnate anche in altri settori), come dimostrato sia dalle statistiche comparate del lavoro dei Magistrati dell'Ufficio, relative al 1° semestre 2024.

Dalla considerazione dei dati in oggetto, il Presidente di Sezione propone la seguente modifica tabellare, in quanto reputata funzionale ad un recupero di una adeguata produttività della Sezione Distaccata: **aa)** riassegnazione al Dott. Grassi del suo originario ruolo civile (in tal modo, si recupererà la originaria produttività garantita nel passato su detto ruolo); **bb)** conservazione della assegnazione del ruolo della Volontaria Giurisdizione al Dott. Grassi (in tal modo si continuerà a fronteggiare efficacemente, anche con l'ausilio degli AUPP applicati a tale settore, una macroarea importante e delicata); **cc)** suddivisione del ruolo civile monocratico della Dott.ssa Genovese (pendenze e sopravvenienze) tra i due GOP (in tal modo, le stesse avranno un rilevante dimezzamento delle cause civili da gestire e – insieme – potranno garantire una maggiore riduzione delle relative pendenze); **dd)** assegnazione ai due GOP del ruolo (pendenze e sopravvenienze) delle esecuzioni mobiliari, sino al limite di valore di 50.000,00 euro (le procedure di valore superiore restano assegnate

al Dott. Grassi): si tratta di un ruolo di limitata consistenza (n. 345 procedure al 30.6.24, di cui la quasi totalità [n. 307] iscritte nel 1° semestre 2024), che andrebbe diviso per due (170 procedure per ciascun GOP).

I colleghi interessati manifestano piena disponibilità a tale modifica. Nel contempo, i colleghi onorari manifestano qualche perplessità sull'assunzione del ruolo di esecuzioni mobiliari, in quanto si tratta di una tipologia di procedure del tutto nuova per loro, che non hanno mai trattato, per cui ritengono di non poter assicurare il raggiungimento dei risultati attesi. Il Presidente evidenzia come la modifica suddetta si rende necessaria – a suo avviso – in seguito ai dati del primo semestre. Il dott. Grassi manifesta disponibilità ad aiutare i colleghi onorari in caso di difficoltà. Inoltre, si concorda sulla necessità di definire il calendario delle udienze, favorendo una concentrazione delle attività.

Il Presidente di Sezione condivide il fatto che una tale misura organizzativa – qualora approvata tabellarmente – esiga la concomitante adozione di tutte quelle ulteriori misure opportune per agevolare i GOP nella gestione dei “nuovi ruoli” (ad es: concentrazione dei giorni delle udienze in cui i GOP assumono le prove sui ruoli dei Magistrati togati; ausilio di AUPP nel ruolo delle esecuzioni mobiliari, etc.).

Tutti i Magistrati, togati e onorari, dichiarano, inoltre, di condividere la conservazione della previsione tabellare vigente che consente ai giudici togati di avvalersi dei colleghi onorari per l'assunzione delle prove sui propri ruoli.

A questo punto, il Presidente di Sezione accenna all'assemblea il contenuto e le finalità delle ulteriori proposte che formulerà nella propria relazione per il Programma di Gestione per il 2025.

Al riguardo, il Presidente di Sezione dichiara che le proposte di gestione dei ruoli civili saranno le stesse dallo stesso formulate nella propria relazione per il precedente Programma di Gestione e adottate in detto programma, in ordine – tra gli altri – agli obiettivi di qualità e di quantità della Sezione e agli strumenti organizzativi reputati utili per conseguirli: segue una sintetica illustrazione di quanto il Presidente di Sezione proporrà al riguardo nella propria relazione, che depositerà il 16.12.24.

Nessuno dei presenti formula osservazioni. Tutti i presenti condividono i contenuti delle proposte di gestione dei ruoli illustrati dal Presidente di Sezione.

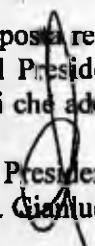
Per quel che riguarda la proposta sui carichi esigibili, il Presidente di Sezione illustra i contenuti della nuova delibera del CSM sulla determinazione dei carichi esigibili nazionali (delibera del 6.11.24 (Pratica n. 82/VV/2022), nonché la produttività media dell'Ufficio nel quadriennio 1.7.20/30.6.24 di cui alla tabella 4 dell'Ufficio Statistico del CSM. Espone, altresì, i criteri dettati dal CSM per individuare il cd. “risultato atteso” nel 2025.

Dopo ampia discussione, si conviene sul fatto che il carico esigibile annuale dell'ufficio (tenendo conto soltanto dei Magistrati Togati, come da indicazioni del CSM) potrebbe individuarsi in misura prossima a 130/140 sentenze e a 500 altrimenti definiti. Il Presidente di Sezione specifica che terrà in debito conto tali indicazioni, nella formulazione della propria proposta definitiva di carico esigibile da inserire nella propria relazione e da sottoporre all'attenzione del Presidente del Tribunale.

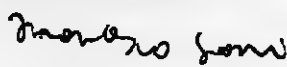
Per quel che riguarda i risultati attesi (che il Presidente di Sezione ricorda debbano ricomprendere anche l'apporto degli AUPP e dei GOP), l'assemblea discute e si confronta in ordine all'apporto fornito fino ad oggi dagli AUPP.

In ogni caso – posto che il Presidente di Sezione ha competenza in ordine alla proposta relativa al carico esigibile e non anche al risultato atteso, che rientra nella competenza del Presidente del Tribunale – il Presidente di Sezione e l'assemblea si rimettono alle determinazioni che adotterà al riguardo il Capo dell'Ufficio.

Verbale chiuso alle ore 17.10

Il Presidente
Dott.  Gianluca Falco

Il Magistrato Segretario
Dott. Francesco Grassi





CONSIGLIO GIUDIZIARIO

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI L'AQUILA

Comitato Pari Opportunità

06902202203		
TRIBUNALE DI CHIETI		
N. 3613	DATA 12/12/24	
UOR	OC	RUO
Funzione 7	Macroattività 4	Attività 1
Fascicolo 18	Sottofascicolo	

Vista
Il Presidente

Prot. 15865

Al Sig. Presidente del Tribunale

Chieti

Oggetto: richiesta di consultazione ex art. 15 comma 1 lettera e) della Circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029

Il Comitato pari opportunità, all'esito della riunione svoltasi il 9.12.2024, della quale allega il verbale, prende atto delle richieste di adozione di misure organizzative nel settore penale e civile, formulate, rispettivamente, dalla dott.ssa Giulia Colangeli e dalla dott.ssa Laura Ciarcia.

Osserva in particolare che la dott.ssa Laura Ciarcia ha chiesto la riproposizione con il nuovo assetto tabellare delle misure che già sono state adottate a tutela della sua maternità, e che entrambe le richieste sono conformi a quanto previsto dagli artt. 261 e 262 della Circolare indicata in oggetto, mirando a tutelare adeguatamente la genitorialità, in maniera compatibile con le esigenze di produttività dell'ufficio.

Per il resto osserva che dalla documentazione trasmessa non emergono questioni o problematiche di sua competenza.

Porge distinti saluti

L'Aquila, 11.12.2024

Il Presidente del Comitato Pari Opportunità

Marcello Cozzolino



CONSIGLIO GIUDIZIARIO PRESSO
LA CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Il giorno 9 dicembre 2024 alle ore 17:30 in videocollegamento tramite l'applicativo TEAMS si è riunito il Comitato per le Pari Opportunità presso il Consiglio giudiziario composto da:

Dott. Marcello Cozzolino	Presidente
Dott.ssa Anna Fortieri	Componente
Dott.ssa Enrica Medori	Componente
Avv. Anna Maria Ranalli	Componente
Avv. Elena Vita	Componente
Dott.ssa Maria De Felice	Componente con funzioni di segretario

Il Comitato si riunisce per discutere sulle consultazioni ex art. 15 comma 1 lettera e) della Circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029, richieste:

- dalla Corte d'Appello di L'Aquila;
- dal Tribunale di L'Aquila;
- dal Tribunale di Sorveglianza di L'Aquila;
- dal Tribunale di Pescara;
- dal Tribunale di Teramo;
- dal Tribunale di Chieti;
- dal Tribunale di Avezzano;
- dal Tribunale di Sulmona.

Il Presidente illustra brevemente il contenuto degli atti e dei documenti trasmessi dagli uffici sopra indicati, in relazione ai contributi richiesti al Comitato Pari Opportunità.

Il Comitato prende atto delle soluzioni adottate dal Tribunale di Teramo con riguardo alle esigenze di due magistrati in maternità, e che verranno rese strutturali nel D.O.G. che verrà redatto per il quadriennio 2026-2029, e del fatto che nel Tribunale di Chieti già sono state adottate misure organizzative nel settore del lavoro per un magistrato in maternità, di cui l'interessata ha chiesto la conferma con il nuovo progetto tabellare, mentre altro magistrato in maternità, nel settore penale, ha chiesto l'applicazione di misure organizzative in quanto madre di un bambino di età inferiore ai tre anni.

Osserva poi che dalla Relazione sull'Amministrazione della Giustizia per l'anno 2023-2024, trasmessa dal Tribunale di Avezzano, emerge che in quest'ultimo ufficio prenderà servizio, nel prossimo mese di gennaio, la dott.ssa Martina Di Fonzo, attualmente in congedo parentale, e che, conseguentemente, nella redazione delle tabelle per il prossimo quadriennio, dovranno essere previste misure organizzative a tutela della sua genitorialità.

Per il resto degli uffici richiedenti nessuno dei presenti ravvisa, dall'analisi della documentazione esaminata, questioni o problematiche di competenza del Comitato Pari Opportunità.

All'esito della discussione, pertanto, decide come da separati provvedimenti, adottati tutti all'unanimità.

Dispone che a ciascuno degli uffici interessati venga trasmesso il provvedimento che lo riguarda ed il presente verbale, e che la documentazione medesima venga trasmessa per conoscenza al Consiglio Giudiziario.

La riunione viene chiusa alle ore 18.10

Il segretario



Il Presidente

